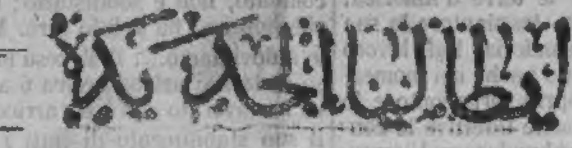
LA NUOVA ITA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 368 — Martedì 4 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

Vittorio Veneto!

« Al cospetto delli stranieri non si rinnoverà l'esempio di quel « vizio tutto italiano », di dir male del suo paese, « quasi per un'escandescenza d'amor patrio »; vizio di cui tutta la nostra letteratura è contaminata, a cominciare dalla « Serva Italia » di Dante, fino al « ringraziando accetta » del sommo Alfieri. A noi pare che l'Italia, in confronto di qualsiasi altra terra del globo, sia tal patria, che non sia lecito vilipenderla, nemmeno ad Alfieri e nemmeno a Dante ».

Così nobilmente Carlo Cattaneo scriveva nei tempi oscuri d'Italia oggi il popolo dell'Italia dell'Agosto 1914 all'ottobre del 1918 nell'apoteosi più luminosa della storia che si accinge a celebrare, grida forte e solenne ai denigratori interni ed ai nemici esterni «L'Italia di Vittorio Veneto ha salvato la libertà e la civiltà del mondo! ».

Ricordate la nota « di guerra » dell'Austria-Ungheria alla Serbia?! Chi non sentì in quel periodo agghiacciarsi l'anima, chi non vide aprirsi l'abisso dell'umanità, l'inizio della distruzione di tutte le idealità umane conquistate in secoli di sacrifizi e di sangue? ! Era l'incubo tremendo della razza teutonica armata della sua atavica brutalità di dominio portata quasi al parossismo da una organizzazione militaresca scientificamente e lungamente meditata, che si addentava lugubre e spaventosa contro i diritti intangibili dei popoli!

In quell'ora tragica dell'umanità era scoccata anche l'ora dell'Italia.

Il popolo d'Italia col suo intuito profondamente umano, e direi universale, intravide subito la via che la sua storia, il suo temperamento ed il suo genio latino gli segnano. Intravide che in una lotta tra il fanatico e dispotico imperialismo degli imperi Centrali e le liberissime potenze occidentali, tra la forza e le barbarie, il diritto e la civiltà non c'era nemmeno l'imbarazzo della scelta.

E l'Italia, pura e nobile, l'Italia non inquinata da calcoli politici o da dilettantismo diplomatico, rompendo qualsiasi ignobile mercanteggiamento, « ringraziando » senza accettare le reiterate offerte di disonorevoli « parecchi » scende a battersi in piazza per chiedere d'entrare nella terribile e mortale lotta impegnata dalle libere nazioni, dimostrando essere solo « serva » della civiltà e della libertà.

Per questi alti principi l'Italia entra liberamente e spontaneamente nella durissima e sanguinosissima guerra, al di sopra ed al di fuori di qualsiasi « sacro egoismo ».

Per questi nobilissimi ideali il popolo d'Italia, cavaliere nell'anima e nell'azione, balza in piedi nel maggio del 1915 con in testa, e fra i più entusiasti, gli uomini militanti nei partiti di avanguardia accorrenti alla difesa di tutte le libertà mortalmente minacciate. Così d'Italia sulle Alpi e sull'Isonzo salva nel 1915 la Francia e le alleate dallo annientamento, così l'Italia dopo quasi quattro anni di olocausto sublime, del fiore della sua gioventù e di sacrifizi inenarrabili di tutto il suo popolo, atterra e distrugge a Vittorio Veneto i secolari e potenti imperi d'Europa, infame negazione del diritto.

Lo storico, domani illustrerà e farà risaltare di vivida luce l'influenza decisiva avuta dall'Italia nei destini del mondo.

Oggi, in questo glorioso anniversario, possiamo lanciare solenne il grido: l'Italia a Vittorio Veneto ha aperto l'era del diritto umano!

Con la vittoria di Vittorio Veneto tutti i cittadini di tutte le nazionalità di tutte le razze e di tutte le religioni, spalancando le porte delle proprie case possono dire, senza batter ciglio, ai propri figli. «Ecco il mondo! E' libero, saturo di luce, anelante di lavoro, promettente di ricchezze, sarà vostro se lo volete!

Ecco il mondo! Andate avanti, se lo volete, sempre avanti con la testa alta e gli occhi al sole ».

Il pensiero arabo

RISULTATI DEI RIVOLGIMENTI

(Dal Liua el Tarabelsi).

I rivolgimenti tripolini hanno infuso nell'animo della nazione un soffio di nuova vita costituzionale. La vita dei popoli al pari della vita degli individui ha le sue vicende di felicità e di tribolazioni a seconda delle vicissitudini che la circondano e la politica che combatte. Durante otto anni la nazione tripolina non ha saputo chiedere alcun diritto nè rispondere di alcun dovere; seguiva l'andamento delle cose politiche basate su immaginarie affermazioni e si teneva lontana da qualsiasi ingerenza amministrativa e politica piene di errori. In tal modo sopraffatta dalle tenebre perdette la retta via, quella che avrebbero dovuto percorrere il popolo ed il Governo allo scopo di raggiungere un risultato che avrebbe costituito sicura garanzia del pubblico benessere. E' derivato da quello tanto danno da non potersi rilevare, per avere infranto l'equilibrio indispensabile nei rapporti tra popolo e governo e per aver distrutto la reciproca considerazione che fra essi esisteva. Il popolo tripolino è una frazione della schiatta araba, dalle grandi e nobili tradizioni e per conseguenza di ciò tutte le eccelse virtù di quella noi ritroviamo integralmente riprodotte in modo indistruttibile nel popolo tripolino e cioè: libertà del pensiero — amore alla giustizia — fermezza di carattere — elevatezza d'animo — adempimento delle promesse — generosità — coraggio — onore della verità — iniziativa nel progresso e nella civiltà. — Tanto retaggio di eminenti virtù del popolo tripolino è stato confermato inoppugnabilmente dagli avvenimenti che la storia giudicherà.

Gran parte del mondo ha subito la dominazione araba e vide diffondersi le sue scienze e le sue arti e la sua civiltà in opera incancellabile che ha riempito le pagine della storia della civiltà che costituisce una gloria che la penna non riesce a descrivere.

Le virtù arabe dell'Oriente furono la scuola dell'Occidente, e da questo si dirigevano verso i centri arabi per imparare le scienze ed i modi cavallereschi.

La sapienza era la caratteristica degli arabi e tanto lo straordinario progresso è prova evidente della loro superiorità nella civiltà e nel dominio. Gli arabi hanno in ogni tempo custodito la nobiltà della loro nazionalità e della loro autorità e non vollero mai subire alcun altro giogo, nè essere schiavi. La storia delle loro guerre e delle conquiste lor è fedel testimonianza di quanto abbiamo detto.

Le ambizioni hanno determinato la rovina dell'Oriente e distrutto l'unione ed il frazionamento ha mutato i fasti di una volta in un regresso nato dalle divergenze e dagli errori politici non ha debolezze individuali ne nazionali nè per intiepidimento dell'amor patrio, ancor meno per deficienti volontà.

Gli errori politici nuocciono sia alla nazione che ai singoli individui.

La chiaroveggenzâ e l'attività della nazione araba per il conseguimento del suo scopo nell'attuale momento, il suo andare incontro alla morte per difendere la libertà ed indipendenza sono pegno della sua nazionalità e sicuro indizio della sua volontà nell'osteggiare l'altrui dominio.

Il suo benevolo consenso per un altro governo che la aiuti nel conseguimento del suo fine che desidera raggiunger, senza togliergli alcun diritto fondamentale è segno del vincolo indissolubile che lo unisce alle sue aspirazioni nazionali, per cui la simpatia del popolo tripolitano verso l'Italia fondata sull'aiuto che da essa aspetta è una simpatia sincera che non può venire meno nel presente come nell'avvenire. Ed è fuori dubbio che l'Italia vorrà stendere la mano della sua schietta fratellanza al popolo libico e avrà per esso vera amicizia che riuscirà a favorirli entrambi nel comune interesse, in questa terra, divenuta ormai felice mercè lo Statuto di libertà ed uguaglianza. I comuni sforzi cui attenderanno i due popoli, saranno assoluta garanzia del successo in tutte le opere loro e sufficienti per tutti i reciproci bisogni di essa per quanto importanti e numerosi questi siano. Poichè la volontà di due grandi popoli nell'accordo materiale e morale elimina ogni difficoltà e tutta felicità.

La retta via che conduce alle aspirazioni dei due popoli è stata tracciata dallo statuto tripolino ed è resa impossibile qualsiasi divergenza.

Il risultato maggiore dei rivolgimenti è stato l'unione del popolo italiano col popolo tripolino, la quale non potrà mai cessare di esistere.

Il popolo tripolino ha, mediante detti rivolgimenti, ottenuto i suoi diritti fondamentali e parificato il paese dal morbo dell'assolutismo che portava seco ed iniettava dovunque negli animi e nei caratteri le sue epidemie ed ha ora raggiunta la sua perfetta soddisfazione.

La prosperità dell'avvenire del paese assieme con la tutela degli interessi d'ambedue le Nazioni (Tripolitania e Cirenaica possono assicurarsi solo alla condizione di una mutua cooperazione intenta alla salvaguardia del loro diritti politici rispettivi.

Sono dunque indiscutibili i risultati apportatici dai nuovi rivolgimenti che sono quelli che concorrono alla realizzazione di tutte le speranze dell'attuazione delle riforme che da essi si aspettavano. Ed è veritiero il messaggio di buona novella che ci giunge con fulgida luce e con segni spiccati a conferma di quanto abbiamo detto (perchè abbia a perire colui per chi vuole che perisca e viva colui che lo stesso vuole che viva).

A noi occorre senza indugi un nuovo movimento della coscienza araba che rinvigorisca i sentimenti nazionali e diriga l'opinione pubblica là dove trovasi l'interesse di tutti e perchè la realizzazione delle aspirazioni nazionali derivi dalle attuali innovazioni.

L'articolo continua dimostrando la necessità dell'unione di tutti con un fine unico e conclude accennando all'opera del Partito riformatore il quale ha appunto lo scopo di accentuare e organizzare le attività de paese per dirigerle tutte verso un comune ideale.

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

Grandi feste a Trieste e a Roma

ROMA, 3. — Il 4 novembre sarà solennemente festeggiato a Trieste e a Roma, nel primo anniversario della Vittoria italiana.

Una benefica festa a Roma

ROMA, 3. — Nella sede delle Ferrovie dello Stato si è svolta una commemorazione in favore dei figli degli impiegati, caduti in guerra.

Intervennero i Ministri Sechi, Albricci, il Sottosegretario ai Trasporti, il Direttore delle Ferrovie, Comm. De Cornè, e numerosi funzionari.

Parlarono il comm. De Cornè e il Gen. Albricci.

Monumento a Battisti e a Sauro

ROMA, 3. — Sono pronti gli schemi di Decreti per la erezione di monumenti nazionali, a spese dello Stato, a Battisti, a Trento; e a Sauro, a Capo d'Istria.

I candidati in tutta l'Italia

ROMA, 3. — I giornali pubblicano questa sera le liste complete dei candidati di tutta l'Italia.

Rilevasi la lista del collegio di Catania, ove è capolista l'on Fantano, l'attuale Ministro dei L.L. P.P.; la lista comprende altresì l'on De Felice; il Comm. Giuffrida, Direttore generale al Ministero dell'Industria; Carnazza; Indone, Grassi Vocos, Saitta, Costa Gesualdo, Salvatore Favitta.

Nella lista di Palermo, i liberali di opposizione hanno per capolista l'on. Orlando, ex-presidente del Consiglio; e comprende il Principe di Scordia, il Barone Di Salvo, Nicola Zito, Giuffrè Scialabba l'Avv. Paternostro, il Barone Deriiky, il Capitano Monaco Carlo.

Nella lista di opposizione di Cuneo collegio di Giolitti figura come capolista l'on Galimberti.

La lista giolittiana comprende sei deputati, fra cui l'on. Peano, ex-Cabinetto di Giolitti; l'on. Soleri, attuale Sottosegretario alla Marina.

Ecco, del resto, il riassunto dei candidati dei vari partiti, nelle 54 circoscrizioni:

Costituzionali di opposizione: 258

Costituzionali ministeriali: 299.

Giolittiani: 46.

Combattenti: 193.

Blocchi democratici: 249.

Cattolici: 390.

Partito economico e del lavoro: 390.

Partito economico e del lavoro: 41.

Agricoltori e impiegati: 26.

Socialisti riformisti: 25;

Sociasti ufficiali: 473.

Repubblicani: 23.

Blocco liberale - cattolico: 7.

Democratici - cristiani: 4.

Isolati: 26.

Totale candidati: 2072.

Una Commissione in Rumenia

ROMA, 3. — Il Ministro dei Trasporti ha nominato una Commissione che si recherà in Rumania, per provvedere all'acquisto di grosse partite di petrolio, necessario per la trasformazione delle locomotive a combustibile liquido.

Ufficiali Svizzeri in Italia

ROMA, 3. — I giornali annunziano che un gruppo di ufficiali, appartenenti allo Stato Maggiore Svizzero, visiterà prossimamente la nostra fronte.

Una Missione Svizzera

ROMA, 3. — Nel pomeriggio è giunta una missione militare svizzera. Accompagnata dal Generale Albricci, si recò in Campidoglio, ove fu ricevuta dal Sindaco, e dagli assessori.

Gli ospiti visitarono i Palazzi Capitolini.

I Decreti del 15-6-1918

ROMA, 3. — Il Consiglio dei Ministri ha deliberato importanti modificazioni al Decreto Luogotenenziale del 15-6-1918 N. 909, nei riguardi della Libia.

La commemorazione di Vittorio Veneto a Torino

TORINO, 3. — Il Gen. Caviglia ha commemorato il primo anniversario della gloriosa battaglia di Vittorio Veneto.

Intervennero alla cerimonia i Duchi di Genova, il Prefetto, il Sindaco, le principali Autorità civili e militari, l'on. Boselli, numerose Associazioni con bandiere e folla numerosissima.

L'oratore fu presentato con patriottiche parole.

Il Gen. Caviglia ha pronunziato il suo discorso spesso interrotto da applausi, e alla fine fu accolto da una calorosissima ovazione.

Una patriottica cerimonia a Bologna

BOLOGNA, 3. — Nella Basilica di S. Petronio si è svolta una solenne commemorazione dei caduti.

Intervennero le Autorità civili e militari.

La Regina di Rumenia a Firenze

FIRENZE, 3. — E' giunta la Regina di Rumenia.

Essa si recherà presso i Sovrani d'Italia a San Rossore.

Un grave incidente automobilistico

SIENA, 3. — Il Sottosegretario alla Giustizia, on. Lapegna, riportò gravi ferite in occasione d'un incidente automobilistico, avvenuto mentre eseguiva un giro elettorale.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Cospirazione a favore del Kaiser?

PARIGI, 3. — Il «Petit Journal» pubblica che la cittadina di Amerongen, sede attuale dell'ex-Kaiser, è divenuta il centro di una cospirazione monarchica assai bellicosa, alle porte della Germania, e sulle soglie del Belgio, se le Potenze si lascieranno sorprendere dalla restaurazione degli Hohenzollern in Germania.

Soddisfazione austriaca

VIENNA, 3. — La «Freje Presse» si mostra assai soddisfatta per l'ottimo trattamento fatto dall'Italia ai prigionieri austriaci.

DALL'INGHILTERRA

Diaz lascia l'Inghilterra

LONDRA, 3. — Il Generale Diaz, lasciando l'Inghilterra ha telegrafato al Lord Mayor, ringraziando per le liete accoglienze ricevute.

* * *

LONDRA, 3. — Il Gen. Diaz, nel lasciare Londra, ha mandato i propri saluti anche al Capo di S. M. inglese Generale Wilson.

Spaventosa tempesta in Inghilterra

LONDRA, 3. — Una tempesta di eccezionale violenza si scatenò sulle coste inglesi sud orientali. Si segnalano finora tre velieri sbattuti sui banchi di sabbia di Goudwinot.

Movimento francofobo in Spagna

MADRID, 3. — Un serio movimento francofobo si è delineato in Spagna, dopo l'occupazione della Francia di Tangeri, che minaccia di diventare la Fiume spagnola.

La campagna olearia

La «Società nazionale degli olivicultori» che non ha potuto rendere noto nei mesi scorsi i risultati della sua prima inchiesta circa la campagna olearia (a causa dello sciopero tipografico di Roma), riassume ora che la fioritura appariva abbondante in Liguria, in Toscana, nell'Umbria, nell'Abruzzo, nel Lazio; era invece deficiente in vari centri di produzione olearia della provincia di Bari (quali Bitonto, Canosa, Corato, Andria, ecc.) nonchè nella provincia di Lecce (Taranto, Pa'agiano, Ginosa).

Notizie non molto favorevoli pervennero dalla Calabria, essendo la fioritura scarsa a Rossano ed affatto mancata a Carati (Cosenza) e nella riviera jonica, specialmente nel circondario di Gerce. Buona invece appariva nella parte alta del circondario di Palmi, mentre era scarsa nella Piana e nella Marina.

Le notizie successivamente pervenute da vari centri di produzione autorizzano a ritenere che la situazione — che non si annunziava favorevole — sia peggiorata, a causa della prolungata siccità e dell'invasione della mosca olearia.

Lo Statuto in Libia

Nessuna divergenza con gli arabi

L'egregio collega avv. M. Cartechini, con un lodevole senso di opportunità e con non meno apprezzabile sincerità giornalistica, ha inviato al «Giornale d'Italia» di cui è corrispondente, la seguente nota con la quale ha voluto mettere in giusta luce l'attuale situazione politica della Tripolitania che, voci tendenziose o, quanto meno, false, avevano descritto a foschi colori.

A tal riguardo non possiamo non rilevare senza indignazione, la leggiera facilità con la quale gente irresponsabile, mancante di ogni elemento di giudizio e puranche di ogni senso di controllo alle proprie impressioni, lancia giudizi avventati se non addirittura menzogne, che ingannano l'opinione pubblica e creano correnti sfavorevoli alla verità.

Il fenomeno di queste... malsane speculazioni politiche si verifica a Tripoli come in Italia, epperò deploriamo con tutto il nostro risentimento l'opera deleteria di questi ignoti e subdoli allarmisti.

Riproduciamo intanto la nota dell'avv. Cartechini:

Appena tornato da Roma, ove circolavano voci discordi circa il modo con cui era applicato in Libia dal Governo Civile il nuovo Statuto, ho voluto conferire con il commendatore Niccoli, segretario generale, che con lucida sintesi mi ha riassunto la situazione politica. Posso pertanto assicurarvi che la cessazione di ogni ostilità è qui una realtà positiva ed il fenomeno psicologico della pacificazione si sta svolgendo gradualmente e sicuramente: tutta la zona costiera la fertile fascia di oasi dal confine tunisino alla regione Sirtica, è completamente tranquilla ed intenta ad opere feconde di lavoro per la ripresa dei traffici. Anche l'interno è riaperto ed attraverso ufficiali e funzionari si sono stabiliti contatti e cordiali rapporti con le regioni più lontane del Garian Jefren e Nalut.

A Tripoli il Consiglio di Governo, che costituisce la rappresentanza eletta dagli arabi a collaborare cogli organi del Governo per il riassetto della Libia, tiene frequenti sedute: qualche divergenza cui accennavano le voci circolanti negli ambienti romani si riferiva ad una particolare interpretazione estensiva che taluno riteneva di dare alle disposizioni contenute nell'articolo ventitrè nel senso di attribuire al consiglio funzioni deliberative. Risulta però in modo non dubbio dalla lettera e dallo spirito di tale norma, per la quale si stabilisce che alla nomina dei funzionari si provvederà con decreto del Governatore, sentito il consiglio, come detto organo abbia facoltà particolarmente consultiva.

Sembra che ora la divergenza sia finita e che gli arabi abbiano ancora una volta dimostrato di possedere quella maturità d'intelletto e di coltura che li rende del tutto degni degli ordinamenti liberali. Essi sanno del resto con quanta deferenza il Governo considera le loro proposte, nelle quali per la buona volontà di tutti sarà certo raggiunta costantemente una amichevole intesa.

Qualche discussione si è pure avuta per la delimitazione delle circoscrizioni amministrative; ma, trattandosi di materia tassativamente soggetta per la legge alla competenza del Parlamento tripolitano, il Governo rimette ad esso ogni decisione definitiva al riguardo. Ho riportato in complesso dal colloquio con il commendatore Niccoli l'impressione anzi la convinzione che il governo della Libia stia applicando i nuovi ordinamenti con criteri inspirati alla più leale osservanza dello Statuto ed a liberalità per modo che, se anche eventuali divergenze circa vari punti di vista siano sorte, esse hanno avuto un valore formale più che una portata sostanziale. Poichè, indipendentemente dalla natura giuridica delle facoltà demandate al Consiglio degli Otto, il Governo informa la sua linea di condotta ad un programma di stretta ed intima collaborazione con il Consiglio ed in pieno accordo con esso.

* * *

«Il Liua el Tarabelsi» rilevando dal «Giornale d'Italia» la surriportata corrispondenza dell'avv. Cartechini, la commenta nei seguenti termini:

«Ci affrettiamo a porgere vive grazie all'avv. Cartechini e ci associamo a lui per quello che ha pubblicato nel «Giornale d'Italia» di verità circa la situazione politica e la tranquillità che regna in Tripolitania.

Quanto a ciò che riferisce nell'ultima parte circa il Consiglio del Governo, alle sue deliberazioni, allo spirito dell'articolo dello Statuto e quale scopo si propone, noi non concordiamo col suo pensiero, ed attendiamo con impazienza che si definisca la questione conformemente alla massima della legge e allo spirito della uguaglianza.

I 508 morti di Montecitorio

[N]EGROTTO-CAMBIASO.

Per radicale (in tal qualità fu elet[t]o a Voghera nel 1909) è forse troppo [m]archese, troppo elegante, troppo [i]ncaramellato. Pure è un uomo di [f]ede. Era questore della Camera, ma [h]a lasciato il posto per tornare a far [i]l soldato durante la guerra.

[N]ITTI.

Si era sbarbatelli giornalisti, [q]uando egli fu nominato professore [a] Napoli per il glorioso articolo della [l]egge Casati. Lasciò il giornalismo [p]er la cattedra e l'avvocatura, e di [l]ì a poco anche per la deputazione, [n]el 1904, a Muro Lucano. Era radi[c]ale, ma stesseratissimo, perchè la [s]ingolarità dell'ingegno è anche lo [s]pirito indemoniato ne fanno un mi[n]ite necessariamente poco disciplina[t]o. L'on. Giolitti lo volle presto mi[n]istro. L'on. Orlando imitò l'onore[v]ole Giolitti. L'on. Nitti non avrà più [b]isogno di consimili imitazioni, per[c]hè l'annuncio che presto o tardi il [p]residente del consiglio sarà lui, non [m]eraviglia più nesuno. Nessuno cioè [n]on meraviglia neanche lui. Ed egli [h]a ragione. E, nell'attesa, ha lascia[t]o più che spontaneamente il porta[f]oglio del Tesoro; che teneva con [u]na energia stupenda.

[N]UNZIANTE.

E' marchese di S. Ferdinando, e [r]appresenta da due legislature il col[l]egio calabrese di Palmi. Pallido, [p]ensoso ma cortese. Non si contenta [d]i essere un gentiluomo di vecchio [s]tile, ma è anche uomo di studio Co[m]e colore politico è conservatore, [m]a ha lo spirito aperto a idee mo[d]erne. Fu improvvisato sottosegre[t]ario agli Approvvigionamenti e con[s]umi, ma ha tenuto il posto nuovo con dignità e competenza.

ORLANDO VITTORIO EMANUELE.

Quando venne alla camera per il collegio di Partinico nel 1897, un giornalista forse troppo spiritoso (pur troppo ce n'è ancora!) non sapendo che altro dire, definì: «Orlando non è che il gerundio semplice di orlare. Non erano passati molti anni e l'on. Giolitti, primo a indovinare quello che un tale uomo valeva, lo chiamava al ministero della Istruzione, dove ha lasciato traccia indimenticabile di una attività intelligente e riformatrice. Era professore a Palermo, e ora insegna diritto pubblico interno all'università romana. Quale ascensioni da allora! E' stato ministro tre volte ancora. E nell'ora più tempestosa dell'Italia dal 1849 in poi, cioè dopo Caporetto, egli prendeva coraggiosamente nelle mani le redini di tutto il governo. Era sospetto di Giolittismo ai monopolisti del sentimento patriottico. Da altra parte lo credevano prigioniero di ben diverse sette demagogiche. Egli fece tacere tutte queste suspicioni. Fu meraviglioso per l'energia sua e per quella che impresse a tutti gli altri. Fu il maestro di una eloquenza tutta splendente di fede, ma soffusa di un sentimento appassionato, di una commozione ardente e comunicativa, per cui fu paragonato al grande Fox. Rivelò, d'ora in ora, qualità di diplomatico, di conoscitore di uomini, di suscitatori di forze, di improvvisatori di risorse, che sbalordivano. Non ricordò rancori, procurò promuovere la concordia schietta, e (aiutante la fortuna d'Italia) fu il gran ministro dell'ora della vittoria. Ma l'ingegno e lo sforzo e il valore lo fecero degno di questa ventura. Dobbiamo lodarlo liberissimamente; ma fra i suoi adulatori vi sono oggi molti dei suoi calunniatori di ieri. E' politicamente naturale, o naturalmente politico.

PACETTI

Cappello a larghe tese, barbetta bianca alla civica, e altri caratteri esterni rivelano anche all'osservatore più superficiale il vecchio patriota repubblicano. Gran galantuomo, e padre di famiglia aureo. Ha due legislature per Ancona, collegio di manutenzione.

PAIS-SERRA

Da quanti anni è deputato di Ozieri? E chi lo sa? Tutti sanno invece benissimo ch'è stato un patriota caldo e valoroso — e dell'antico grado di colonnello garibaldino, da cui salì alle stellette d'oro nell'ultima nostra guerra, ricorda ancora qualche cosa nello sguardo, nella vivacità dei gesti nella energia della espressione e nel marziale atteggiamento del viso. E' un pezzo grosso dei reduci, naturalmente — è membro della Direzione superiore del Tiro a Segno — Socio onorario od effettivo o presidente di non so quante associazioni tendenti al miglioramento fisico e morale dei cittadini. Ha due religioni — la patria e la sua famiglia. Ma il suo cuore è così grande, che anche per gli amici ne resta sempre molto.

PANTANO

Di lontano somiglia un po' ai ritratti di Emilio Zola. Ha una barba di vecchia architettura mazziniana. Studioso, buon parlatore, operosissimo, molte buone qualità; ma è sempre un po' diverso da quello che si crede debba essere. E' medico, e viceversa ha fatto il giornalista, e quando non ha più fatto il giornalista, s'è dato alle dottrine economiche ed è riuscito ad impadronirsi di queste discipline rapidamente ma durabilmente. Ricordo che fu relatore sulla legge Eeismit-Doda per gli spiriti perchè le due correnti che si disputavano il primato nella commissione si misero d'accordo per eleggere uno che non s'intendesse della materia. Egli in breve diventò signore dell'argomento; e fu un fortissimo relatore. Se ne vendicò, tuttavia, dando la sua relazione come premio agli abbonati di un giornale.

Dicevo che riesce sempre un po' diverso da quello che ci si aspetta. Infatti pareva predestinato, molti anni fa, almeno a un posto di sottosegretario ma la ricostituzione del gruppo repubblicano lo riafferrò allontanandolo dal potere. Viceversa da repubblicano diventò ministro. Aveva contribuito a demolire il sonninismo con l'ostruzionismo, e fu ministro — per breve ora — proprio con l'on. Sonnino.... E questa volta parve demolisse se medesimo. Ha vagato per vari collegi da vent'anni in qua. Il collegio più fedele fu per lui quello di Terni. Ma siccome Terni è repubblicana, egli, per evitarne forse le celebri cascate, si è rifugiato nella siciliana Giarre.

PASQUALINO-VASSALLO

Era ministerialissimo al tempo delle elezioni del 1904, che gli schiusero le porte di Montecitorio; — ma è anche molto devoto al Colajanni, che domina in provincia di Caltanissetta, il tenace agricoltore di cui abbiamo parlato altre volte e quello di Salvatore Maresu.

Tipi di lavoratori

Vorremmo qui iniziare una rivista di tutti coloro che da otto anni in qua sono stati in queste terre gli oscuri, gl'ignorati lavoratori, una rassegna di quelle attività oneste e sane che senza strepiti, senza rumore, ma pazienti, rassegnate sempre a tutte le avversità a tutte le delusioni, hanno osato, hanno tentato, non importa qualcosa, per produrre un beneficio, per concorrere al soddisfacimento dei molteplici bisogni sociali mantenendo alta e pura la concezione del lavoro, al disopra di ogni putrida idea di speculazione.

Il compito non sarebbe difficile perchè non è difficile la ricerca di questi uomini i quali ancora oggi resistono sulla breccia e lottano con la sola arma della propria onestà — povera arma in vero — ma, purtroppo non sono molti. I più sono ripartiti, si sono allontanati perchè il terreno è crollato sotto i loro piedi e non avevano unghie abbastanza tenaci per aggrapparsi e denti abbastanza robusti per addentare e mordere. Per quelli che son rimasti, la fortuna è stata meno ostile, ma ha giocato con essi a un giuoco esasperante di seduzioni e di dispetti epperò li ha indotti a una speranza che li ha inchiodati al loro lavoro divenuto amaro ed ingrato.

Quasi tutti i giorni passa per i nostri uffici una di queste figure dolenti; sono visi nuovi che non abbiamo mai visto, mentre eran già qui da anni; visi stanchi di contadini, di piccoli industriali, che recano i segni di uno sconforto amaro e della lotta diuturna che essi combattono da soli contro tutta l'indifferenza che li circonda contro tutti gli ostacoli che sorgono sulla loro via ad ogni piè sospinto.

Che cosa vogliono? Poco, pochissimo, quasi niente: alcuni non desiderano da noi che la sola benevola tolleranza di ascoltarli; di ascoltare il racconto delle loro sofferenze; altri la promessa d'una parola buona presso gl'«influenti» presso coloro che possono e che non vogliono ascoltare la loro che è una parola disadorna, senza echi, petulante.

Tutto ciò è triste assai!

Oggi per esempio: è uno che in preda ad una esasperazione folle ci dice con le lacrime nella voce che sta per gettare in un'impresa agricola l'ultimo suo biglietto di mille e c'indica il piccolo modestissimo mezzo che avrebbe potuto salvarlo e che gli è stato negato perchè così vogliono i regolamenti, domani è un altro che viene a parlarci della rovina imminente della sua piccola industria perchè abbandonata dalle amministrazioni militari per le quali si trasformarono e son vissute finoggi.

Se ci è consentito fare qualche nome possiamo citare quello del Diamiani, il tenace agricoltore di cui abbiamo parlato altre volte e quello di Salvatore Maresu.

Quest'ultimo è uno di quei tipi di lavoratore d'oltremare che dopo diciotto anni di fecondo ma duro pellegrinaggio per le terre d'America, venne in Libia a trapiantare la sua industria di lavanderia. Egli lavorò come pochi sanno anche nei momenti in cui il proprio tornaconto e lo inferire di malattie infettive lo consigliavano ad abbandonare l'impresa.

L'azienda militare si servì del suo lavoro difficile e pericoloso quando nessun altro aveva la possibilità e la volontà di prestarsi ad un'opera che era tutto un rischio personale, mentre lui non si rifiutò e compì un lavoro ignorato, oscuro ma tanto necessario e tanto benefico per la salute dei nostri soldati.

Oggi il tenace lavoratore non è contento, non è soddisfatto; il perchè non ce l'ha voluto dire. Ma noi lo indoviniamo.... Il Maresu ha messo sù la sua azienda circa 6 anni fa ed ha lavorato con fede arricchendo il suo stabilimento di tutti i mezzi occorrenti al suo perfetto funzionamento. Mentre moriva la lavanderia Igea ed altre industrie crollavano per mancanza di appoggi, il Maresu ha resistito con tutta la forza e l'energia dell'uomo avvezzo alle tempeste ancora oggi, nell'imminenza d'un pericolo che minaccia l'esistenza della sua modesta azienda egli rimane in piedi sorretto solo da quella fiducia che è soltanto in chi ha la scoscienza di lavorare onestamente per vivere e per rendersi utile alla società.

E come il Maresu ve ne sono altri, i quali vanno sostenuti per un principio di umanità e di giustizia ed anche pel decoro delle attività metropolitane specie se, per non farli naufragare, basta appena un povero pezzo di legno per tenerli a galla.

Libia se non porta anche la firma del Ministro delle Colonie.

E' tanto semplice il rimedio e sarebbe così radicale, in quanto risolverebbe una volta per tutte la questione della rispettiva competenza, che c'è da domandarsi se c'era proprio bisogno di suggerirlo.

Non mancano al Ministero delle Colonie uomini di alto intelletto; si deve quindi confidare che verrà provveduto con quella prontezza che il caso richiede a rimuovere le difficoltà del momento ed a far sì che casi consimili non si ripetano più nell'avvenire.

G. B. Mondini.

Corriere Tripolino :::

I festeggiamenti di oggi nel pomeriggio

Il Corteo Patriottico.

Come è già stato annunziato la formazione del Corteo avrà luogo alle ore 15 all'estremità di Sciara Azizia (Piazzale del Molino Banco di Roma) ed esso partirà alle ore 15,15 preceduto dalla musica dell'81° Fanteria cortesemente concessa dal Generale Mammuccari. Dopo la musica verranno le rappresentanze delle Scuole con bandiere, i Giovani Esploratori, la Società «Dante Alighieri» coi labari di Trento e Trieste, poi tutte le altre Associazioni con le loro bandiere.

L'itinerario stabilito pel Corteo è il seguente: Piazzale Molino Banco di Roma, Sciara El-Maochina, Sciara Riccardo, Piazza del Pane, Quadrivio Copelli, Sciara El-Handek, Castello, indi il Corteo proseguirà fino al Politeama ove si scioglierà.

La Commemorazione.

Come si è già detto, avrà inizio alle 16,30 precise, con lo svolgimento dell'interessante e attraentissimo programma già noto.

Rappresentazione di gala al Politeama.

Si prevede che la rappresentazione di gala di questa sera assurgerà ad un altezza mai finora raggiunta in simili occasioni. Si ricorda che la rappresentazione avrà luogo alle ore 21,30 precise. Con questa recita eccezionale la compagnia D'Amora dà il suo addio a Tripoli dopo oltre un mese di permanenza nella nostra città. Essa partirà lasciando in noi un grato ricordo e con la soddisfazione di avere spesso riempito di gaiezza queste vuote e maliconiche serate tripoline.

La festa a mare di questa sera.

Alle ore 18.30 si richiamerà l'attenzione della città colla illuminazione d'insieme di tutti i proiettori coi fasci di luce disposti verticalmente. Quindi i proiettori di levante e di ponente illuminano la zona della città compresa fra la Radio Genio ed il Molo Sparto; alle 19 cessa la illuminazione dei proiettori.

E' simulata la seguente azione:

Si è in attesa di un gruppo di navi che ritornano coi superstiti del naufragio di un piroscafo affondato nel Canale di Malta per opera di sommergibile nemico. I grandi proiettori iniziano alle 18,40 servizio di esplorazione. Mentre la testa del convoglio di navi alle 18,44 si trova all'altezza delle boe d'entrata in porto, è attaccata da un sommergibile che abilmente è riuscito a mettersi in agguato. Il capo convoglio con pronta manovra schiva il lancio del siluro, agisce col cannone e con un gruppo di Very bianchi segnala l'attacco alla Piazza. Al segnale di attacco entrano simultaneamente in azione tutti i proiettori della Difesa i quali effettuano l'illuminazione foranea per zone. Contemporaneamente tutte le batterie aprono il fuoco di sbarramento a salve. La Squadriglia dei Motoscafi lascia l'ormeggio sotto il Castello per lanciarsi alla caccia del sommergibile; questo colpito da una scheggia è obbligato ad emergere e abbandonare la sua fuga verso il Nord, per dirigere invece verso costa, andando ad urtare contro una delle torpedini degli sbarramenti.

Alle 18,57 avviene l'esplosione della mina indicata da Very rossi del Coatit. Cessa il tiro delle artiglierie, e la fine dell'insidioso istrumento di guerra è solennizzata colla glorificazione del Tricolore.

Fischio delle sirene delle navi in porto. I proiettori di ponente illuminano la costa al Nord del Molo Sparto fino alla punta Mahgiub. I proiettori di levante illuminano la zona compresa fra stazione idrovolanti e Radio Genio.

Illuminazione a bengala del porto.

Accensione di razzi.

Alle 19,02 sarà accesa la stella tricolore situata sul Forte Molo. Tutti i fasci dei proiettori convergeranno sulla Bandiera Nazionale innalzata sull'albero di prora della «Coatit» e la musica suonerà la Marcia Reale.

L'organizzazione di questa festa a mare che riuscirà sommamente suggestiva, e impressionante si deve alla geniale immaginazione e alla indiscussa perizia tecnica del Comandante Raistrocchi al quale vanno tributate le ben meritate approvazioni della cittadinanza.

La solenne commemorazione dei defunti al Cimitero di Hammangi

Com'era da prevedersi la cerimonia di ieri per la commemorazione dei defunti svoltasi nel cimitero cristiano di Hammangi, assunse un carattere di speciale solennità.

Nel settore dove riposano i nostri soldati caduti in guerra, e all'ombra di un maestoso tricolore si elevava un improvvisato modesto altarino verso il quale tutta una coorte di palme secolari sembravano curvarsi devotamente e colpite da commozione meravigliosa per quanto — dopo così lungo volger di anni — per la prima volta vedevano svolgersi.

Alle 10 precise giunge il Comm. Niccoli accompagnato dal Cav Siniscalchi e dal Ten. Sbricci respittivamente Segretario e Ufficiale d'ordinanza di S. E. il Governatore il quale essendo ancora indisposto viene rappresentato alla cerimonia dal Segretario Generale del Governo.

Dalle altre due automobili del seguito scendono il Cav. Uff. Palumbo Cardella e molti altri funzionari.

Comincia a celebrarsi la messa ufficiata da Monsignore il Vice-Vicario Apostolico. Assistono tutte le Autorità civili e militari, il Gen. Coffaro, Comandante delle Truppe, il Gen. Mammuccari, una larga rappresentanza dell'Esercito e della Marina, il Consiglio della «Dante» con la bandiera e una folla incalcolabile di cittadini.

Presta servizio d'onore una compagnia di Cacciatori d'Africa e un plotone di «Giovani Esploratori».

All'istante dell'elevazione una voce improvvisa ordina: «Present' 'arm!» Un movimento; un ritmo. Cento baionette italiche, ferme come querce, lampeggiano al sole. Tre squilli. Un improvviso, profondo divino silenzio ci avvolge tutti in un'onda di sole, di sentimento e di commozione. Nessuno più fiata. Un campanello ha un fremito argentino. I nostri capi, i nostri dorsi, si piegano verso la terra benedetta dal sangue eroico. Quando ci risolleviamo i nosri occi intravvedono, tra le lacrime, passare nella gloria del sole oggi primaverile, mutì fantasmi d'epopea!

— Oh! benedetti, Voi o nostri Morti oscuri e gloriosi che dormite ancora insepolti negli abissi dei mari! benedetti Voi, che dormite per sempre lontani dai vostri parenti e dalle vostre case, se oggi a vo non giunge conforto di fiori, nè di lacrime la Chiesa rivolge però a Voi ugualmente il suo pensiero, il suo ufficio, la sua benedizione.

Così disse il Vice Vicario Apostolico a un punto della sua calda allocuzione improntata tutta a nobili sentimenti di fede e di patriottismo.

Alle 11 la cerimonia è terminata.

Società Nazionale di Tiro a Segno

I Soci del Tiro a segno coloniale sono pregati d'intervenire al corteo che si svolgerà oggi in occasione dell'anniversario della Vittoria.

Munirsi del distintivo sociale. Ritrovo alle ore 14,45 in piazza del frigorifero Fusari.

Per l'importazione dei manufatti di lana

In città è vivo il malcontento di una parte del ceto commerciale: di quello che importa tessuti ed indumenti di lana, per il modo nel quale viene applicata dalle Dogane di Siracusa una recentissima disposizione, per effetto della quale, sembra sia stata vietata l'esportazione all'estero dei manufatti di lana.

Ebbene, la dogana suddetta colla solita lodevole intelligenza, colla solita lodevolissima perspicacia a tutti nota, avrebbe — dicesi — respinto o non consentito l'inoltro dei pacchi postali diretti a commercianti di Tripoli contenenti lana manifatturata, considerando la Tripolitania come estero.

Il danno che deriva ai commercianti ed al pubblico, data l'imminente stagione invernale, non ha bisogno di essere illustrato: tutti lo comprendono, tutti capiscono che la rarefazione degli articoli determinerà un inevitabile aumento dei prezzi.

Nessuno capisce, nessuno giustifica l'inconveniente in quanto non è la prima volta che il fatto si verifica, non è la prima volta che il *Ministero delle Colonie* si vede presa la manoda altri dicasteri ed è ridotto a correre ai ripari quando della Tripolitania gli giunge l'eco delle alte strida che il pubblico leva contro provvedimenti insensati non nella sostanza, ma nella loro applicazione che si basa sul persistente mantenimento dell'equivoco che queste terre siano da considerarsi come terre straniere!...

Quando finirà questa baraonda che da un momento all'altro espone il pubblico alle sorprese meno gradite e meno giustificabili; perchè non si vorrà certo pretendere che la Tripolitania si provveda dall'estero per i suoi bisogni di manufatti di lana in questi momenti in cui si svolge un'opera intensa per dare ai prodotti italiani una prevalenza su questo mercato: la prevalenza a cui hanno diritto dato l'enorme somma di sacrifici fatti dalla madrepatria per queste terre.

Quando si deciderà il *Ministrero delle Colonie* ad imporsi agli altri dicasteri in modo energico, efficace e permanente? Eppure la cosa è tanto semplice: basterebbe una disposizione per effetto della quale nessuna delle circolari, delle istruzioni, etc., etc., emanate dal Ministero delle Finanze, dal quale le dogane dipendono, non sia efficace rispetto alla Libia se non porta anche la firma del Ministro delle Colonie.

Il servizio postale di stamane

L'Ufficio Corrispondenze nella mattina osserverà quest'oggi il consueto orario limitato dei giorni festivi.

Nel pomeriggio, resterà, in via straordinaria, aperto dalle 15 alle 18, per la distribuzione dei corrieri in arrivo dall'Italia, lasciando aperto l'accesso al Casellario Americano sino alle ore 20.

Inoltre sarà eseguita una distribuzione a domicilio.

Le vittime dello scoppio dell'altro ieri

E' morto all'ospedale militare dopo atroci sofferenze il soldato Di Natale Angelo che, come dicemmo, fu ferito con altri quattro suoi compagni mentre era intento alla confezione di un fuoco artificiale da servire per la festa di questa sera.

I funerali del povero militare ebbero luogo questa mane.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17''.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del giorno 2 Novembre

Temperatura mass. 23.6 min. 14.0
Pressione mass. 760.77 ore 21
Id. minima 758.37 ore 8
Stato prevalente del cielo sereno
Direzione prevalente del vento W
Velocità massima del vento 6.08 ore 20.
Id. minima del imazyè ba
Velocità minima del vento 3.21 ore 17.
Umidità massima 89 ore 7, minima 51 ore 21.
Stato prevalente del mare mosso
Precipitazioni 0,0
Fenomeni vari N. N.

Direttore: *Fantoli*

Deposito generale quadrupedi

Sabato, 8 novembre, in Sciara Sidi Aisa, ore 8,30, avrà inizio la vendita all'asta pubblica di numerosi cavalli, muli, pulledri ed asini.

Capitano Parrino.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

الصفحة العربية اليومية

١ صفر سنة ١٣٣٨ | يوم الثلثاء | ٤ نوفمبر سنة ١٩١٩

لقد حلت مشكلة ليبيا

سبقت ايطاليا جميع الدول الاوربيه الى الاعتراف بحق كثيرا ما صرحت به في الحرب الطاحنه فان تخويلها الدستور للقطر الطرابلسي والبنغازي ومشاركتها كرام اهاليه في حكم بلادهم مشاركه فعاله حقة على قاعده المساواة المضمونة بالقانون الاساسي

قد حلت مشكلة القوميه والوطنيه والحكم الذاتي التي هي اليوم كلمات مترادفات تدور على الالسنة ويخطب بها من المنابر ويتناقش فيها في الاندية والمحافل العموميه والخصوصيه

لم تات ايطاليا ما أتته مكرهة بل مختارة مقتنعه بان للامه ما للفرد من الحق على التمتع بحريته التامه المعقولة سواء كان وكانت ضعيفة الشوكة ضئيلة الثروة قليلة البضاعه او كان وكانت مما ترتعد لباسها القلوب وتخاف من صولتها الخطوب

ان ايطاليا اذ توجهت ما صنعته شكرت العامة ومكانة الخاصة ومحبة الجميع

فان من يسعى اليوم مع ايطاليا فانما يسعى لنفسه ولقومه ووطنه ومن يخذلها ويسلها فانما يخذل نفسه وقومه ووطنه

لا تريد ايطاليا بالبلاد الا نجاحا وعمرانا فانها وطنية من وطنيتها وفلذة من كبدها

يصافح اليوم العربي اخاه الطلياني وهو معتقد بان بينهما عهدا لا شيء يمحيه او يبدل من معانيه يجبرهما على الحرص عليه والذب من جيانه والتفاني في سبيل رعايته وحرمته

اخذت الانفس تبعث من الارواح بهبوب نسمة الحياة عليها وضريح النفس الاستبداد وحياتها الحريه وهي التي في كنفها تولي المظالم

اليوم يولك ابناء الامة الطرابلسيه فانظر في سبيل الكمال ما استطعه والى افق السعادة ما اصفى اديمه

ولا تلك الراية المثلثة الالوان الالوان الزاهيه ما اشد ما تدعوك الى النهضه والحري في حلبه المدنيه العصريه

لتحيا ايطاليا ولتحيا الامة الطرابلسية

وقابل ذلك بما كانت تصنعه منها اذ ذاك معامل انكلترا وبيانه ٢٧٩٦١٥٤ طنا

ومن المعلوم ان الادارة العامة التي تألفت حديثا في وزارة نقليات ايطاليا على وشك ان تفرغ من التنقيحات والتعديلات الاخيرة للائحة عظيمة من شانها ان تضمن لايطاليا في خمس سنين من البواخر ما يحمل على ملايين طن

عيد النصر

غدا تعيد الامة الطليانية المنتشرة في اطراف المعمور عيد نصرها المظيم الذي احرزته في اعظم المعارك التي شهدها التاريخ وبلت فيوا احسن البلاء واكتسحت بلاد عدو ازرق وقطعت اوصاله ودحرجت تاج سلطانه وبثت على انقاضه دولا لم تكن اهلها من قبل بالحرية يحلمون

ولقد ابدت جنود ايطاليا من قواد وعساكر فضائل عسكرية يجعلها لها التاريخ مداد الفخر ولم تكن دون ذلك مهارتها البحريه

فنحن نهني هذه الامة الكريمة وندعو لها بكمال المجد ودوام العز وعلو الجانب والايد والتمكين

اخبار تلغرافية

الاميرال كالي

روما ١

روت الصحف خبر وصول الاميرال كالي من تورينو

والقصد ن مجيئه الاجتماع بالحكومة ثم العود الي ... فانه سيرأس في لندرا الوفد البحري كما يرأس الجنرال زوبلي الوفد العسكري في ويانه

الاعتصاب العام في فرنسا

روما ١

المنتظر ان يقع في ٧ نوفمبر الاعتصاب العام

شاه فارس في روما

روما ١

وصل هذا الصباح شاه فارس الى رومه ونزل في محطه وكتوريا فقابله جلالة الملك وامير كونت والنظار

باريز في فرسا

باريز ٣١

وصل باريز سفير فرنسا بروما فقابل كلمنصو رئيس النظار وحادثه في امور ذات بال

تشريف دياز

كمبردج ١

نال الجنرال دياز لقب دكتور شرف من جامعة كمبردج

ملاحظات بلغاريا

باريز ٢

وافق المجلس الاعلى على جوب البلغار فقد ضمنوه ملاحظات لا تغير الا وجه عرضي لروابط الصالح المفروضة عليهم

الجنرال كاويليا

تورينو ١

وصل الجنرال كاويليا ليقوم غدا بتذكار النصر

دستور برقه

رومه ٢

قالت بوبولو رومانو في ايرادها للامر الملكي المخول الدستور لبرقه

لتحي طرابلس الغرب فان العرب لا بد ان يضحوا لنا اخواننا

الموتمر الدولي للعمل

واشنطن ١

وافق موتمر العمل الدولي على قبول جرمانيا والنمسا بموافقة ٧١٤ صوتا

اليونان في مجلس الامم

اثينا ١

تعين وليتيس وزير الخارجيه نائبا عن دولة اليونان في مجلس جمعية الامم

ملك البلجيك

اوشنطن ١

ابحر ملك البلجيك بحاشيته على الباخرة جورج واشنطن وجهته البلجيك

وزارة المجر الجديدة

بودابست ١

روت الصحف ان الاشتراكي بيل عهد اليه في تاليف وزارة المجر

اعلان

جاءونا من الولاية ما نصه

حكومة القطر الطرابلسي

عفو من المجازات النقدية في خصوص الرسم على الاشغال

(... ول وجل ووواريث وغيرها ...) انه بموجب امر ملوكي مورخ في ٢١ سبتمبر سنة ١٩١٩ قد حصل في ليبيا العفو عن المجازات النقدية في خصوص الرسم على الاشغال التى استحقت وما صار خلاصها الغاية تاريخ ٢١ سبتمبر سنة ١٩١٩

وكل من اراد الانتفاع بتلك العفو يلزمه ان يتقدم الى دائرة الرسوم او الى دائرة الطابع ... الوثائق المحصول عليها الجزاء ويدفع مبلغ الرسم فقط قبل تاريخ ٣١ ديشمبر سنة ١٩١٩

كما ايضا بظرف هذه المدة المذكورة يلزم ان يعرض الى دائرة الرسوم جميع العلم والخبرات في المواريث الواقعه قبل تاريخ ٢٠ ماجو سنة ١٩١٩ ولو صار خلاص ما هو مقرر عليها من الرسوم مع انتظاراته

اذا وقع تاخير من عرض تلك العلم والخبرات ودفع الرسوم اللازمة بالمدة المعينه سيصير اجراء التصفية ات من طرف الادارة عن المواريث التي لا اعطى الخبر عنها وسيحمل عليها

اخبار محلية

الرسوم والمجازات النقدية المقرر قانونا

طرابلس غرب في ٣٠ اكتوبر سنة ١٩١٩

الكاتب العام
نيكولي

يشرعون يوم السبت في ٨ نوفمبر الساعه ٨ ونصف في البيع بالمزاد العلني طائفه من الخيل والبغال والحمير في شارع سيدى ميسي

ادبيات

قال اديب بك اسحاق البيروتي رحمه الله

من قصرت حجته طال لسانه

من ذم الناس بما فيه لم يخرج الذم عنه

من خفيت عليه عيوبه اجترا على ذكر العيوب

من كدرت عينه لم يبصر الاشباح الا من وراء حجاب

من وضع نفسه فوق محلها لم ير الناس الا دون محلهم

من جعل حجته شهادة الجهال فهو دونهم

العى خير من السفه وخير منهما السكوت

ما رايت اعجب من العاجز يتحكك بالرجال ومن ذي العيوب يتعرض للفضائح

ما رقى الدنيء مكيد اعظم من رفعه الى مقامات الكرام

سد العجز

يستدل من الاحصاءات الرسمية للدول التي تنشر كل ثلاثة اسابيع عن حالة البواخر الحديثة الصنع

على ان ازمة النقليات على وشك ان تنفرج فترخص اسعار النقل وتهبط بالتالي قيم الحاجيات

فقد كانوا يصنعون في غرة اكتوبر في معامل الدنيا بواخر يبلغ محمولها ٨٠٤٨٥٨٢ طن ويفرغون في سبتمبر من صنعها ويرصدونها للغدو والرواح في طول البحار وعرضها

ولكي تدرك عظم النشاط المبذول في هذا العمل فاعلم انهم كانوا في ٣٠ يونيه ١٩١٤ السابق للحرب الاوربية يصنعون سفنا تجارية تحمل ٣١٠٢٩٠٠ طن وزاد اليوم المقدار المصنوع من ذلك ٢٧٠٪

ومن ذلك تبين حسن جهاد الدول لكي تسد مسد السفن التى ابتلعتها احشاء اليم

وهناك امر آخر يجب الانتباه اليه وهو انا بين نري اهل الصنعة كادوا يعدلون عن انشاء البواخر من الالواح قد ضاعفوا المساعي في اتخاذها من الفولاذ وحرصوا على تكبير حجمها كثيرا

والقدح المعلى في انشاء السفن التجارية هو لمعامل اميركا الشمالية من دون معارضة فقد كانوا في غرة اكتوبر المنصرم يصنعون من البواخر ما يسع وسقه ثلاثة ملايين وخمسة وسبعين الفا ومائتين وستين طنا

75 per cento di ribasso!

Il noleggiato per gli elettori

Tuttora si ignora la data precisa della partenza del piroscafo noleggiato speciale che porterà alla Madre Patria gli elettori. Però, non si ignora che, per riuscire bisogna essere sani e forti.

E per essere sani e forti. Gli elettori dovranno recarsi al Ristorante Roma, dove troveranno una ottima cucina Romana.

FOTOGRAFIE TIPI ARABI nuove edizioni in vendita presso **Fantocci e Beretta.** Via Azizia.

Dovendo impiantare nuova industria locale sistema brevettato cerco socio capitale minimo 1500. — Rivolgersi «Nuova Italia».

CERCO mobili per ufficio. Indirizzare Hotel Savoia.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 15 Ottobre al 15 Novembre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i bambini nati nel primo semestre del corrente anno;

b) Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e conseguentemente per tutti quelli che per caso non sieno stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10° anno di età e non sono stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1). Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11.

2). Presso l'Ambulatorio del Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto la Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9 alle 10.

3). Presso i locali del Tribunale Rabbinico, gentilmente concessi, in Suk El Harrara nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 alle 11.

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e sopratutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, sì da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo *Stato anticipa l'interesse del 1° anno* all'atto dell'acquisto; che pretendere di più?

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia.

Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

Le tariffe postali

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25. —

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. stolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 309 — Mercoledì 4 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — ... TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno) ... La pubblicità e gli abbonamenti ...

... — ROMA — Via Savoia ... alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

La proclamazione ufficiale dello Statuto a Bengasi

BENGASI 2 Novembre.

Alle ore nove di stamani ha avuto luogo la proclamazione della legge fondamentale per la Cirenaica testè sanzionata. La proclamazione ebbe luogo sotto il Castello da apposita tribuna ove S. E. il Governatore De Martino accedette a cavallo con seguito di Capi-mandati e fra truppe schierate lungo il Corso Italia, fra le quali una compagnia da sbarco della R. N. «Giulio Cesare» giunta stanotte. Dopo la lettura del testo del Decreto in arabo ha dichiarato in nome del Re che era aperta l'era della libertà in Cirenaica. Seguì un brillantissimo sfilamento di truppe tutte applauditissime e successivamente fantasie delle Zauie. Alle 11 il Municipio ha offerto un ricevimento nel salone del palazzo Nobili e un commissario arabo ha pronunciato un caldo discorso per inneggiare alla libertà e per esprimere il grato animo delle popolazioni a S. M. il Re. Il discorso venne accolto da grandi ovazioni fra grida di «Viva il Re».

In questa occasione avvenne fra questo Governo e quello di Tripoli il seguente scambio di telegrammi:

Ecc. Menzinger, Governatore Tripoli.

Con la proclamazione testè avvenuta della legge fondamentale che assicura anche alla Cirenaica liberali franchigie e uguaglianza, un nuovo vincolo stringe i due Governi della Libia e le loro popolazioni con la somiglianza degli istituti di libertà e di civile progresso. Nessun giorno più fausto di questo per far pervenire alle popolazioni della Tripolitania il saluto augurale e di queste della Cirenaica e il mio personale a V. E.

Governatore De Martino.

* * *

Ecc. De Martino, Governat. Bengasi.

Sono molto grato a V. E. per gli alti sentimenti che ha voluto esprimere alle popolazioni della Tripolitania e a me personalmente nella occasione della proclamazione della legge fondamentale della Cirenaica. Popoli e governi della Libia si incamminano ora risoluti e fidenti verso l'Italia da lor sognata col regime della libertà, della giustizia e della magnificenza. I cittadini della Tripolitania ricambiano commossi nell'ora del risorgimento il saluto augurale ai loro fratelli della Cirenaica più strettamente uniti dai destini e io personalmente porgo i migliori voti a V. E. la cui antica provata fede liberale fa particolarmente degno di così elevata missione».

Governatore Menzinger.

Sempre in tema di responsabilità
La ritardata scomparsa dell'On. Sonnino

Il *Corriere della Sera* dall'aprile 1917 conduce una nutrita e quasi ininterrotta campagna contro la politica personale dell'on. Sonnino alla Consulta.

Nel commentare l'ultima lettera agli elettori di San Casciano Val di Pesa, l'organo massimo dell'interventismo italiano, così ribadisce le accuse precedentemente formulate contro la politica dell'ex-ministro degli affari esteri:

«Non perciò — dopo l'elogio di rito — recediamo dalla nostra opposizione al metodo ed a parecchie idee fondamentali della sua politica estera, che combattemmo a viso aperto dal momento in cui il combatterle non ci parve più pericoloso per la causa suprema della vittoria mentr'era vantaggioso per la vittoria diplomatica se eravamo ascoltati in tempo, che altri uomini e altri sistemi venissero *al posto di quest'uomo e del suo sistema*. Se è ingiusto e dannoso che egli non abbia un seggio nel nuovo Parlamento, sarebbe stato giusto e proficuo all'Italia ch'egli lasciasse la Consulta quando divenne chiaro, a chiunque non fosse inconsapevole della situazione diplomatica, che il Patto di Londra, a cui Sonnino era stretto come il Centauro alla sua camicia, non era appoggiato da nessuna Potenza e, meno che da ogni altra, dall'Italia stessa, la quale, essendo fatalmente portata a rivendicare Fiume contro il Patto di Londra, era fatalmente portata a provocare o a subire la revisione del Patto. Meglio centomila volte provocarla che subirla. Questo fu il pensiero nostro. Per avere adottato un'altra tattica furono sciupate meravigliose opportunità di prestigio e di potenza; fu ingolfata l'Italia in un mare di amarezze, fu compromessa la sorte di Fiume, furono riattizzate le passioni faziose, furono inacerbiti i mali della convalescenza di guerra».

La gravità di questa solenne e recisa conferma risalta a tutti evidente. Si tratta di una accusa formale contro tutto un sistema di politica estera, che ha gravemente compromessi i più essenziali interessi del paese. L'accusa indubbiamente si riflette nella persona dell'ex ministro e sui gabinetti dei quali faceva parte, in quanto non furono in tempo tutelati i più sacrosanti interessi della nazione.

Altro che *sacro egoismo* di buona memoria!...

Africano.

Dalla Capitale

Il progetto Tittoni per Fiume
approvato dagli Alleati

ROMA, 4. — I giornali hanno notizia da Parigi che Llyd George diede la sua intera acquiescenza al progetto Tittoni per Fiume.

Essi facendo rilevare la grande importanza dell'avvenimento internazionale osservano che le proposte di Tittoni ottengono ora così tre voti contro uno solo: quello americano.

« La Tribuna » prospetta l'eventualità di una prossima soluzione mediante trattative diplomatiche.

Una conferenza di Nitti

ROMA, 3. — « Il Tempo » asserisce che ieri l'on. Nitti tenne nel Consiglio dei Ministri una conferenza espositiva riguardante l'attuale situazione internazionale basandosi sulle relazioni trasmessegli dall'on. Tittoni.

Egli informò inoltre il Consiglio circa lo svolgimento della campagna elettorale che fino ad ora non presenta nulla di anormale. Egli nutre fiducia che non potrà notevolmente mutare neanche coll'avvicinarsi della data delle elezioni.

—:o:—

Un discorso dell'On. Meda

MILANO, 3. — Per iniziativa dell'Associazione delle vedove dei combattenti l'On. Meda dinanzi a tutte le Autorità e grandissima folla pronunziò un discorso commemorativo.

Un nuovo incaricato d'affari presso il Quirinale

ROMA, 3 — E' giunto l'incaricato di affari del Governo finlandese presso il Quirinale.

—:o:—

Il Rappresentante della Georgia in Italia

ROMA, 3 — L'On. Nitti ricevette il capo della missione della Repubblica Georgiana che gli espose due importanti questioni. La prima concerne le voci secondo le quali la delegazione italiana di Parigi voglia patrocinare la causa georgiana ottenendo il riconoscimento della nuova repubblica. Richiese quindi che si stabiliscano relazioni commerciali economiche tra la Georgia e l'Italia.

Nitti promise il suo più vivo interessamento per entrambe le questioni.

—:o:—

Il nuovo Vescovo di Trieste

ROMA, 3. — Secondo « Il Giornale d'Italia » l'ex vescovo castrense Bartolomasi sarebbe stato nominato nuovo vescovo di Trieste.

Il Duca di Brabante insignito del Collare dell'Annunziata

ROMA, 3. — Il Re conferì il Collare dell'Annunziata al Principe ereditario del Belgio, il quale entra oggi nella maggiore età.

Esportazioni italiane nel Belgio

ROMA, 3. — Il Governo belga onde maggiormente intensificare le già ottime relazioni commerciali tra l'Italia e il Belgio inviò a Roma Georges Denis delegato del Ministero degli Affari Economici. Ad esso venne anche affidato l'incarico di studiare il modo di rendere i mezzi di trasporto più celeri e più attiva la esportazione italiana nel Belgio.

Una spedizione militare contro Pietrogrado

ROMA, 3. — I giornali affermano che la Finlandia darà il suo consenso ad una spedizione militare contro Pietrogrado.

La peste in Grecia

ROMA, 3. — In seguito a notizie recentemente pervenute dalla Grecia, le nostre Autorità hanno ora stabilito che tutte le provenienze da Atene vengano sottoposte alle misure di Sanità marittima emanate nel 1907 contro la peste.

—:o:—

Gli eroi di Trento

TRENTO, 3. — Le salme dei martiri trentini Damiano Chiesa e Fabio Filzi sono state ieri trasportate alla loro città natale.

In proposito ha avuto luogo una dimostrazione grandiosa alla quale presero parte tutte le autorità civili e militari grandissimo numero di funzionari e tutta la cittadinanza.

Parlarono applauditissimi vari oratori e venne in ultimo conferita la medaglia d'oro alla memoria dei due eroi.

—:o:—

Il ritorno di Diaz

MILANO, 3. — Di ritorno da Londra è qui giunto il Gen. Diaz accolto alla stazione dalle Autorità civili e militari e da una grandissima folla plaudente.

—:o:—

I Duchi d'Aosta

CERVIGNANO, 3. — Il Duca e la Duchessa d'Aosta visitarono oggi i principali cimiteri pedicarsici onde porgere ai valorosi caduti nostri l'omaggio della ricordanza e della pietà italiche.

Un incrociatore portoghese a Napoli

NAPOLI, 3. — Giunse oggi l'incrociatore portoghese «San Gabriel» onde restituire la visita fatta a Lisbona dal nostro incrociatore «Libia». Le artiglierie del «S. Gabriel» salutarono la piazza e alla nave portoghese rispose la nostra nave Ammiraglia «Aquila».

In giornata il Comandante Perciso si recò a far visita all'Ammiraglio De Bono, il quale a sua volta si recò a bordo del «S. Gabriel», accolto tra gli «urrah!» degli equipaggi schierati sulle tolde. In questa occasione avvenne un cordiale scambio di simpatie tra gli ufficiali e marinai nostri con quelli portoghesi. Gli allievi ufficiali imbarcati sul «S. Gabriel» si recheranno a Roma onde far visita al nostro Re.
nella persona dell'ex ministro e sui

—:o:—

L'incerta vigilia elettorale
I rinunciatari

ROMA, Ottobre.

I giornali pubblicano l'elenco di quelli che sicuramente si ritireranno dalle prossime elezioni:

E' interessante sin d'ora riportare — a soli quattro giorni dalla definitiva presentazione delle liste — un elenco approssimativo di coloro che rinunceranno alla lotta.

V'invio questo elenco dedotto dalle notizie fino ad oggi pervenute in proposito alla Camera dalle 69 provincie del Regno:

Ecco un primo elenco di quelli che sicuramente si ritireranno:

Aguglia Francesco, nominato senatore — Angiolini Antonio — Appiani Graziani — Arcà Francesco — Arlotta Enrico, senatore — Artom Ernesto, senatore — Astengo — Auteri-Berretta, senatore.

Badaloni Nicola — Barbera Renzo — Barnabei Felice — Barzilai Salvatore — Baslini Antonio — Battaglieri Augusto, senatore — Benaglio Giacinto — Bertarelli Pietro, senatore — Bettoni Vincenzo — Bianchi Leonardo, senatore — Bianchini Vittorio — Borsarelli Luigi, senatore — Brizzolesi Enrico — Buonini Icilio.

Cabrini Angiolo — Calsse Carlo, senatore — Callaini Luig — Camagna Biagio — Canevari Alfredo — Cannavina Vittorino — Capaldo Alfredo — Capece-Minutolo Alfredo — Cappelli Raffaele, senatore — Caputi Ercole — Casalegno Edoardo — Casciani Paolo — Cassuto Dario, senatore — Cavallari Mario — Cavazza Francesco — Chiaradia Attilio — Ciacci Gaspero — Giacinto Giuseppe — Cicarelli Carlo Vittorio — Ciccarone Francesco — Cimati Camillo — Corsi Carlo — Cottafavi Vittorio — Crespi Silvio.

De Ambri Alceste — Delle Piane Francesco — De Amicis Mansueto, senatore — Di Fagno Giuseppe — Di Campolattaro Emilio — Di Frasso Dentice Carlo — Di Caporiacco Gino — Di Saluzzo Marco, senatore — Di Scalea Pietro — Di Stefano Giuseppe.

Faelli Emilio — Falconi Gaetano — Ferri Enrico — Ferri Giacomo — Fiamberti Massimo — Fraccacreta Raffaele — Fradeletto Antonio — Frisoni Luigi — Frugoni Pietro — Gaudenzi Giuseppe — Giacobone Ambrogio — Ginori Conte, senatore — Giordano Luigi — Giovanelli Edoardo — Giuliani Gaetano — Grippo Pasquale, senatore.

Innamorati Francesco.

Loero Attilio — Lucchini Angelo — Lucifero Alfonso.

Malliani Camillo — Maffioli Osvaldo — Mango Camillo, senatore — Manzoni Giovan Battista — Marazzi Fortunato — Marchesano Giuseppe — Marzotto Vittorio — Milano Federico — Mirabelli Ernesto — Monti-Guarnieri Stanislao — Montresor Luigi — Morando Giacomo, senatore — Mosca Gaetano, senatore.

Negrotto-Cambiaso Pierino — Nofri Quirino — Nunziante Ferdinando — Nuvoloni Domenico.

Padulli Giulio — Pais-Serra Francesco — Pastore Alceo — Patrizi Ugo — Pavia Angelo — Pellegrino Pietro.

Queirolo Giovanni Battista, senatore.

Rampoldi Roberto, senatore — Rattone Giorgio, senatore — Rellini Annibale — Rizza Evangelista — Rizzone Corrado — Romanin-Jacour Leone — Romeo delle Torrazze Giovanni — Rossi Gaetano — Roi Giuseppe — Roth Angelo.

Santoliquido Rocco — Scano Antonio — Schanzer Carlo, senatore — Soglia Giuseppe — Solidati Tiburzi — Sonnino Sidney — Stoppato Alessandro — Suardi Gianforte.

Tamborino Vincenzo — Tassara Giovanni — Torlonia Giovanni.

Valenzani Domenico — Varzi Ercole — Venzi Giulio — Vignolo Attilio.

Ed ecco l'elenco dei probabili rinunziatori, cioè di quelli che pure avendo manifestato di ritirarsi, non hanno ancora deciso:

Arrigoni degli Oddi Carlo — Bonomi Paolo — Compans Carlo — Congiu Luigi — Faustini Francesco — Grosso-Campana Gaetano — Iocle Francesco — Marcello Girolamo — Montauti Giovanni — Rossi Eugenio — Saraceni Luigi — Saudino Giacomo — Speranza Alceo — Tinozzi Domenico — Vigna Annibale.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA
La neve in Francia

PARIGI, 3. — Da notizie pervenute da ogni dipartimento, i giornali sono informati che la neve fin ora caduta in tutta la Francia è stata abbondantissima e in alcune località ha causato anche danni.

DALLA SVIZZERA
Gli approvigionamenti tedeschi

ZURIGO, 3. — Si ha da Berlino che il Gabinetto tedesco onde assicurare l'approvvigionamento delle popolazioni in patate e carbone, venne nella determinazione di sospendere ogni traffico viaggiatori tra il 5 e il 10 novembre.

PER MEMORIA

SEMPRE IN TEMA DI COMPENSI COLONIALI

(Nostra corrispondenza)

L'on. Tittoni nelle dichiarazioni del 27 settembre scorso alla Camera ha escluso in maniera assoluta che all'Italia oggi possano derivare tangibili vantaggi coloniali per l'entrata nella guerra.

Questo insuccesso è in istretta relazione con il contegno tenuto dalla precedente delegazione italiana nella seduta della Conferenza chiamata a decidere sulla spartizione delle colonie germaniche, nella quale seduta fu approvato stabilire di non dare compenso alcuno all'Italia.

Così ha dichiarato successivamente il Ministro francese delle Colonie Simon, che pure sul riguardo ebbe una speciale conferenza a Roma con l'ex ministro on. Colosimo.

Si potrebbe oggi sapere, per legittima curiosità, di che cosa si tratta in questa conferenza e nella quale, secondo autorevoli colleghi francesi, il Simon avrebbe confermata l'impossibilità di aderire a ulteriori concessioni in favore dell'Italia, in quanto tali concessioni non erano state formulate in tempo utile, cioè avanti la nostra entrata in guerra. La fiducia solo allora avrebbe potuto infatti considerare lo stato di necessità per addivenire a tali o tal'altre concessioni, che oggi avrebbero assunto tutto il carattere di vere *occasioni* con evidente pregiudizio per la Francia e sempre dallo stesso punto di vista nazionale francese. Dal punto di vista italiano il ragionamento corre diversamente e reclama una più equa considerazione dei nostri interessi e delle nostre legittime aspettative. Ciò che l'on. Tittoni ha ottenuto e sta ottenendo con grande e incalcolabile vantaggio per l'Italia e per la compagine interalleata.

Di fronte a queste rivelazioni, noi rimaniamo sempre più meravigliati e sorpresi dell'opera della nostra precedente delegazione alla Conferenza della Pace, che evidentemente a un certo punto deve aver perduto ogni più elementare misura di orientamento. L'on. Sonnino nelle ripetute dichiarazioni alla Camera aveva fatto sempre accenno ad impegni che ci assicuravano il mantenimento dell'e*quilibrio*, dell'*eguaglianza* e della *proporzionalità* fra le potenze, ciò che non si è affatto verificato nelle risoluzioni della Conferenza della Pace. Lo stesso on. Sonnino a proposito delle intricate questioni dell'Oriente mediterraneo non esitava a dichiarare nella seduta del 20 giugno 1917 alla Camera di aver avuto ogni maggiore affidamento che gl'interessi di Italia saranno in qualunque eventualità equamente tutelati e garantiti.

Di quali garanzie intendeva parlare l'on. Sonnino, se non di quelle effettivamente inconsistenti cui ebbe purtroppo ad accennare in difesa del Governo attuale l'on. Tittoni nella seduta della Camera del 27 settembre scorso?

La Camera prese atto delle rassicuranti dichiarazioni dell'on. Sonnino e nella relazione al bilancio delle Colonie per il decorso esercizio 1918-1919 specificava «di aver ragione di ritener quanto alla *politica africana*, che, indipendentemente dalla questione dei compensi all'Italia in caso di una estensione dei possedimenti coloniali francesi e britannici in Africa, saranno risolute nel momento opportuno coi nostri alleati le questioni riguardanti i confini libici etc.» (Doc. n. 900 A, pag. 51).

Ora mentre un anno fa si aveva ragione di ritenere che le rettifiche di confine erano indipendenti dalla questione dei compensi, oggi invece si ritorna alla stretta interpretazione dell'art. 13 del Patto di Londra, per cui le rettifiche hanno valore di veri e proprii compensi per l'avvenuta spartizione dell'impero coloniale germanico.

Noi riteniamo, e non da oggi che le rettifiche e variazioni territoriali contigue non ci compensano affatto dallo squilibrio che la esclusiva spartizione anglo francese dell'impero coloniale germanico comporta. Noi vediamo che se pure cospicue concessioni territoriali vengono fatte in nostro favore, esse mancano quasi sempre di quei capisaldi marittimi e commerciali, che sono il più sicuro affidamento per un confacente sviluppo coloniale.

In queste condizioni si confermerebbe purtroppo dopo quarant'anni la profezia di Stefano Jacini sull'eventualità dell'entrata dell'Italia in una guerra europea per le questioni balcaniche e orientali: Contro coloro che all'epoca stessa del Congresso di Berlino del 1878 agitavano il ricordo della guerra di Crimea, l'eminente statista rispondeva che il caso era diverso, come diversissima si è rivelata la situazione dell'Italia (specie per i frutti raccolti nel seno della Conferenza della Pace) nell'altissima guerra europea. « Date le circostanze, nell'ipotesi di una guerra — scriveva Stefano Jacini nell'ottobre 1878 — non si saprebbe immaginare come ci sarebbe stato possibile gettarsi nella lotta con auspici altrettanto buoni moralmente e materialmente. Allora l'Italia aveva molto da guadagnare e, alla peggio poco da perdere, e uno scopo ben determinato avanti a sè; oggi invece poco da guadagnare, nell'eventualità più favorevole, moltissimo da perdere, nella più sfavorevole, e uno scopo molto interminato ».

(*Un po' di commenti sul trattato di Berlino* — Roma Bocca 1878 pagina 67 - 9).

La profezia di Jacini torna alla mente, mentre maturano i risultati definiti della Conferenza della pace che si sarebbe trovato sempre (secondo le stesse confessioni di Clemenceau) di fronte a un programma italiano vago e indeterminato. Il programma di lavoro alla Conferenza di Parigi del 1856 fu invece luminosamente determinato, donde la diversità evidente della posta e del successo.

Coloro che ardivano misurarsi a Cavour sono definiti dall'anticipata definizione jaciniana!

A. Blessich

La festa della Vittoria a Tripoli

Possiamo affermare senza timore di venire smentiti che l'anniversario della nostra vittoria venne ieri commemorato come forse non lo fu in molte grandi città della metropoli.

Possiamo anche affermare che nessun avvenimento era stato finora celebrato a Tripoli con tanto fervore di patriottismo e di entusiasmo, nè era riuscito con la solennità e l'esito che caratterizzò quello di ieri.

In tutto il complesso della festa regnò il massimo affiatamento, la massima cordialità e non il più lieve particolare, giudiziosamente previsto, mancò il suo scopo, il suo effetto.

Una viva parola di plauso crediamo quindi di dover rivolgere agli intelligenti organizzatori dei vari festeggiamenti.

La rivista

Conformemente a quanto era stato annunciato, ieri mattina dalle 9 alle 10 si è svolta la rivista militare a cui presero parte rappresentanze di tutte le truppe attualmente esistenti sulla piazza.

La sfilata in parata ebbe luogo lungo la strada che conduce a Suk el-Tlat dinazi al piazzale municipale prospiciente i baracconi della « Sicilia » e sul quale si trovano le autorità.

S. E. il Governatore era anche oggi rappresentato dal Comm. Niccoli, Erano presenti i Generali Coffaro Comandante le Truppe della Tripolitania e Mammuccari, nonchè un gran numero di notabili arabi e di funzionari civili e militari.

Per la circostaza ebbe luogo la premiazione dei seguenti ufficiali:

Ten. Col. Belli Cav. Vittorio, 2 medaglie di bronzo.

Ten. Col. Giustiniani Cav. Onofrio 2 medaglie di bronzo.

Magg. med. Petiti Ca. Pasquale, medaglia di bronzo.

Magg. med. Parri Cav. Dino, medaglia di bronzo.

Capit. Aquafredda sig. Enzo, medaglia di bronzo.

Capit. Giacone sig. Vittorio, medaglia di bronzo e d'argento.

Capit. Merconi sig. Angelo, medaglia d'argento.

Capit. Ingravalle sig. Ubaldo, medaglia di bronzo.

Capit. Barazzi sig. Alberto, medaglia di bronzo.

Ten. Mazzarine sig. Aristeo, medaglia d'argento.

Ten. Barbano sig. Cornelio, medaglia di bronzo.

Ten. Grimaldi sig. Giulio, meda

Ten. De Bonos sig. Rocco, medaglia di bronzo.

Ten. Balliano sig. Giovanni, meda-

Ten. Mattei sig. Carlo, medaglia d'argento.

Ten. Domenichine sig. Vitale, medaglia d'argento.

Ten. Calassi sig. Vincenzo, medaglia di bronzo.

Ten. Periuto sig. Alfiere, medaglia di bronzo.

Ten. Tassara sig. Giacomo, meda-

S. Ten. De Carlo sig. Leonardi, medaglia di bronzo.

S. Ten. Fedriga sig. G. Battista, medaglia d'argento.

Aiut. Batt. Ingrassia Giacomo, medaglia di bronzo.

Maresc. Vasconi Armando, medaglia d'argento.

Caporale Anastasio Francesco, medaglia di bronzo.

Sold. Di Pietro Francesco, meda-

Ten. Carlassale sig. Nino, medaglia di bronzo.

Ten. Carcone sig. Giovanni, medaglia di bronzo.

Ten. Pennazi sig. Giuseppe, medaglia di bronzo.

La sfilata delle truppe ebbe luogo el modo seguente: primo fra tutti 242 con la fanfara in testa; successivamente e nell'ordine i Carabinieri; Marinai; i Mitraglieri; i Giovani Esploratori; i Volontari; 81 Fanteria; 17 Lancieri; l'Artiglieria; il Genio; i Ascari Libici e ultimi e a passo corsa gli Ascari Eritrei, che, come sempre, suscitarono grande entusiasmo.

Il corteo della "Dante,,

Movendo dalla sede sociale il corteo guidato dal Prof. Dunstano Cancellieri, Presidente della « Dante »; il Tricolore e dal Consiglio, prole com'era stato annunciato per principali vie della città, raccogliendo anche strada facendo moltissime Signore. Quando giunge al Politeama son le 4 passate e il teatro è già affollatissimo.

La cerimonia al Politeama

salutato dalle note gaie della marcia reale alle 4 e mezza precise entra il Comm. Niccoli, accompagnato dal Gen. Coffaro Comandante delle Truppe, dal Cav. Sfniscalchi e Tenente Sbriscia, e dalle Autorità, prendendo posto nel palco di S. E. il Governatore che essendo sempre indisposto viene rappresentato anche in questa occasione dal Segretario Generale del Governo.

La sala del teatro è gremita. Nei palchi e nelle poltrone moltissime Signore e Signorine.

Tutto l'insieme del teatro è una gioia di bandiere, di vivaci colori, di luce, di fiori, tutto un insieme armonioso e giocondo ch'è una festa per gli occhi e per lo spirito. Qua e la nei palchi hanno preso posto anche parecchi notabili arabi che sembrano prendere grandissimo interesse alla cerimonia.

Sul palcoscenico tra i labari di Trento e Trieste è schierato il Consiglio della « Dante ».

Prende subito la parola il Cav. Dunstano Cancellieri che rivolge un caldo saluto a S. E. il Governatore assente, e quindi al Segretario Generale e al Gen. Coffaro.

A quest'ultimo specialmente egli dice di dover rivolgere anche una parola di grazie poichè il Gen. Coffaro è quel Generale di Stato Maggiore dell'8ª Armata che più e meglio dei suoi colleghi e degli stessi nemici seppe fin dal primo momento intuire prevedere, divinare tutta la ponderosa fatale portata della nostra vittoria che dopo soli otto giorni di lotta doveva travolgere distruggere annichilire un dei più formidabili eserciti del mondo.

Egli presenta quindi con parole di caloroso encomio prima il Cap. Navarra, che in seguito alle sue molteplici insistenze e nonostante fosse ufficiale di cavalleria, era stato assegnato a un repaeto di « arditissimi » guadagnandosi in ardui cimenti parecchie medaglie al valore e due croci di guerra; e poi presenta anche il Tenente di vascello Muffone Antonio che egli pure seppe guadagnarsi invidiabili distinzioni e come artigliere e come marinaio e come aviatore.

Al Prof. Cancellieri, succede il Cap Vigliani. Navarra che con voce commossa pronuncia un bellissimo discorso, improntato a nobili alati sentimenti di devoto filiale amor di patria che a più riprese fu salutato da unanimi vivi applausi.

In tutto il suo discorso è un caldo alito di passione sincera e veemente, di quella passione che accese di febbre i nostri umili forti grandiosi soldati in tanti cimenti in tanti episodi, fino ai termini sacrosanti di Vittorio Veneto, di Trento di Trieste. Salve, o fante, figlio puro d'Italia: piovano su te, su le tue tombe ignorate fiori e canzoni, dolcezze di sorrisi, benedizioni devote!... Tu cadesti con lo sguardo alla bandiera ed il corpo protese come l'anima verso l'avvenire, senza un gemito di rimpianto, senza attesa di un grazie, lieto come in braccio alla mamma.... E come la mamma vi ha aperto il suo caldo seno la Terra ove siete caduto perchè essa è la aera la grande madre nostra ». Così il Cap. Navarra parlando dei suoi soldati con un impeto di lirico entusiasmo. Egli prosegue rievocando commosso il nome degli eroici amici caduti evocando il santo nome d'Italia sulle posizioni strappate al nemico o incitando con le ultime energie i soldati e i subalterni. Quando il Cap. Navarra viene a rievocare lo spirito i sentimenti, i ricordi dei nostri soldati, dell'Italia nostra si esprime con delle immagini delicatissime, piene di una tenerezza fraterna, filiale commossa e commovente: — Italia tu sei un'altra Madonna,... sei una idea fulgente di Giustizia e di beltà! Sei madre sublime di libertà e voi, fratelli Mussulmani, pure oggi lo sapete!... Per quella idea mille e mille trascinano grucce che meriterebbero fossero di legno santo come santo è l'olocausto delle membra dilaniate che stanno a sostituire.... Per quella idea mille e mille pupille sono chiuse alla luce del sole...».

Egli termina affermando audacemente: — Non più parola di tradizioni del passato.... Noi dell'oggi abbiamo fatto le nostre tradizioni, Noi razza nuova italica e Noi consolideremo la tua grandezza o Madre Italia!

L'oratore è alla fine salutato da vivissimi applausi.

Succede al Cap. Navarra il Tenente di vascello Muffone che calmo, disinvolto, preciso inizia il suo discorso senza troppi gesti, nè troppa enfasi proprio come stesse narrando una barzelletta in un salotto ad intime conocenze. Egli ricorda il vecchio assioma secondo il quale per ottenere la vittoria una nazione deve assicurarsi il dominio delle vie marittime e passa quindi con parola e dialettica piane e modeste alla dimostrazione del suo asserto. Spiega quindi l'utilità del dominio dei mari che tra l'altro deve assicurare a una nazione, cosa principalissima, il vettovagliamento, e che costa però alla forza marina di uno Stato infiniti sacrifici. — A noi Italiani in particolare — egli dice — cui la prodiga natura pose la patria terra a specchio di tre mari, il problema della vittoria si prospettava essenzialmente come problema marino. Infatti solo dal mare avremmo potuto ricever sangue per le nostre vene, solamente con ciò che ci sarebbe venuto dal mare avremmo potuto riempire le lacune della nostra produzione, lacune belliche, dirò così, volendomi riferire all'importazione delle materie prime, che da noi scarseggiano, necessarie per provvederci dei moderni mezzi di lotta, lacune che chiamerò alimentari, non essendo purtroppo sufficienti le risorse che ci dà la nostra terra ».

Egli seguita poi a parlare delle difficoltà dei traffici marittimi necessari all'approvvigionamento del paese, e non solo all'approvvigionamento in vettovaglie ma in materie prime indispensabili alla guerra, come ad esempio il ferro ed il carbone. Nonostante tutte le insidie e tutti gli attacchi del nemico, l'oratore ci afferma che oltre un milione di tonnellate di carbone ci perveniva ogni mese per la via del mare.

Passa quindi a parlarci con la solita semplicità del modo col quale venne mantenuto il dominio dei mari Di ciò se ne sa ben poco poichè come è noto, era stata imposta al riguardo una rigorosa riservatezza. L'oratore dice a questo punto: « Vi assicuro cha ovunque ho sentito vibrare di certa e sicura fede il cuore di questo nostro impareggiabile marinaio, temprato sin dalla prima giovinezza sui fragili battelli paterni, alla virtù nobile e severa del sacrificio. Questo nostro marinaio l'ho visto sulle potenti dreadnoughts, dove ho vissuto quattro anni, attendendo invano il giorno della grande battaglia, approntando con lena diuturna le sue armi e sè stesso al supremo cimento, l'ho visto sugli incrociatori veloci correre il mare, con gli occhi ansiosi di scorgere lontano, il fumo della flotta nemica. Ma quante speranze che hanno formato tanta parte di noi stessi fin dall'inizio della nostra vita di mare, andarono deluse!».

Il Ten. Muffone ci fa quindi rivivera attraverso la sua parola modesta ma precisa, alcuni palpitanti episodi della guerra da lui vissuta, e in tutta l'esposizione lucida, piana, serena della sua narrazione, non il minimo segno di turbamento, ma la ferma, cosciente, freddezza ch'è in tutti i nostri valorosi uomini di mare, sentiamo dei nervi meravigliosamente temprati e di sucura, incrollabile fede, anche nell'ora più ardua del pericolo.

Non perciò mancano, nel discorso del Ten. Muffone, i pensieri gentili soffusi di tenera e mite poesia. Ecco in che modo egli conclude: «Ho la gioia infinita, la gioia ineffabile di quei ritorni dopo il dovere compiuto! Laggiù, lontano, si profila, prima quasi indistinta, la costa di questo nostro amatissimo paese... non si vede quasi, ma si sente nell'aria che respiriamo... Eccolo, eccolo il nostro ben conosciuto! Si ha l'impressione porto con le sue caratteristiche da noi di averlo protetto questa notte! di avere veramente protetto un lembo, sia pure piccolo, dell'Italia nostra! Ci si conta di nuovo... Siamo tutti? Manca qualche ritardatario che si affretta...

«Purtroppo qualche volta non tutti sono tornati, e a queste navi d'acciaio, che rinserravano petti più forti dello stesso acciaio, è degno riposo il mare!... Non scorgiamo più sui ponti di comando, sulla tolda delle navi nostre le figure maschie e dolci ad un tempo di questi nostri compagni e amici carissimi, che tante volte ci hanno sorriso, pieni di fede e di speranza; rimane di loro lo spirito ch'è la parte più pura di noi stessi e il loro spirito è con noi, vive ancora della nostra vita di mare, combatterà con noi, ammonendoci sempre, per il supremo bene della Patria, quello di vigilare, lavorare, osare, navigare!».

Una salve prolungata di calorosi applausi saluta la fine nobilissima del discorso del Ten. Muffone.

A questi succede il Prof. Mirante, ormai non più alle prime armi, e a tutti noto. Egli esordisce dicendo che «se il culto della patria avesse tra noi la stessa bellezza ideale degli antichi, qui, come nelle celebrazioni ateniesi, starebbe un altare, e cori di fanciulle farebbero risuonare d'intorno festanti canzoni!» Egli rivolge quindi un ispirato commosso saluto alle madri italiane e anzi questo sarà l'unico oggetto del suo discorso, poichè delle gloriose gesta che ci diedero la vittoria, parlaron già due valorosi che ad essa parteciparono e contribuirono.

«Ma io non so come saranno rappresentate le madri italiane — dice l'ratore — o mentre il loro amore infinito si raccoglie da tutte le nostre marine intorno al fiore delle nostre forze e volteggia intorno ai vessilli vibranti, e trasvola sulla nevosa trincea, rinvigorisce i dubitosi, trattiene il sangue ai feriti, infiora le tombe dei morti; o mentre custodiscono fin nelle più solitarie campagne, nel focolare infranto, la memoria dell'umile eroe e intanto attendono la vittria della Patria, la vittoria che aveva baciato le labbra del figliuolo morente».

Ed egli prosegue oltre: «Ma alla prima ora, quando i Fati della Patria sembrarono slanciarsi avanti e trascinare ogni ardimento nel loro slancio, allora le madri ebbero lo schianto più crudo, ma non si opposero, ma non incitavano i figli alla viltà; sia pure alla viltà salvatrice; esse si chiuser nel dolore; videro partire i loro amati; coloro che avevano in ogni cellula una stilla del proprio sangue, in gni pensiero un lampo del loro pensiero, in ogni affetto una scintilla de proprio affetto; li videro partire i volontari dell'ideale, i militi del la libertà; avvsi della santa poesia e la Giustizia, decisi di gittare le loro anime al bel sogno che le affannava; li videro partire da tutte le stazioni, sotto una pioggia di fiori; tra le patrie festanti canzoni di guerra, inebriati i cuori da luminose visioni sognando i lauri e la gloria di chi muore per il diritto».

L'oratore termina evocando le gloriose memorie dei grandi figli caduti nei soavi giardini del Carso, del Monte Grappa, e di mille altre località consacrate da tanto fiore di eroico sangue italico!

Grandissimi applausi salutano anche la elevata fine del discorso del Prof. Mirante.

La naumachia

La vivissima attesa che da tutti era manifestata per la finta battaglia navale, ebbe, nella riuscita completa e meravigliosa di questa, la più legittima soddisfazione.

Nonostante l'ora fosse fissata per le 6 e mezza, molto prima la via dei Bastioni era gremita di una folla promiscua e incalcolabile di curiosi decisi a farsi schiacciare, magari occorrendo, piùttosto che cedere il proprio posto.

E tutte le terrazze, i balconi, le finestre delle case e dei palazzi prospicienti il mare erano egualmente sovraccarichi.

La festa credo non vi sia chi non l'abbia vista a Tripoli, e descriverla particolarmente è — credo — tempo e fatica sprecata. Diremo solo ch'è riuscita assai meglio di quanto si prevedeva e però crediamo, a nome nostro personale e di tutti gli spettatori, dover rivolgere un doveroso vivissimo encomio al Comandante Baistrocchi che la ideò e a tutti coloro che, con tanta ammirevole perizia, la eseguirono.

Del resto in un numero successivo un nostro redattore descriverà, con ricchezza di particolari e di impressioni, la... battaglia da lui vissuta da boto a un *Mas* partecipante all'azione.

"Romanticismo,, al Politeama

La celebrazione della nostra vittoria non poteva avere più degno epilogo. Molto opportunamente scelto il vecchio, ma pur sempre palpitante lavoro che diede fama di drammaturgo a Rovetta, aveva chiamato ieri sera al Politeama una folla ri cittadini vibranti di entusiasmo e di patrio amore, molti dei quali, pur di assistere a «Romanticismo» e di godere ancora una volta un'ora di santa passione, si erano contentati di rimanere in piedi per tutta la serata.

La sala era semplicemente magnifica. Il numero di signore intervenute era incalcolabile, e sta a dimostrare una volta ancora, se veramente occorresse, quali siano i sentimenti delle Donne d'Italia.

Appena le Autorità han preso posto nel palco riservato, salutate dalla Marcia Reale, cominciò lo spettacolo che prosegue fino all'ultima scena tra un traboccante, indescrivibile entusiasmo, pel quale, anche i bravi artisti sembravano vivamente commossi.

La Compagnia d'Amora non dimenticherà facilmente l'ultima sua recita a Tripoli!

Ancora una volta dunque, a tutti, bravi! bravi! bravi!

Un piccolo eroe

La sera del 4 alle 17.15 alcuni ragazzi giuocavano sulla banchina del porto in prossimità del C. T. Lanciere.

Uno di essi Giovanni Di Bono di anni 8 perduti l'equilibrio cadeva in mare.

Il giovanetto Carletti Gerardo di Domenico d'anni 12 visto il compagno a dibattersi nell'acqua, si slanciava in mare completamente vestito e arditamente lo sostenne fino a che un marinaio del « Lanciere » ed uno dell'« Orfeo » prontamente accorsi li tolsero i due bambini dalla morte.

Segnaliamo alla cittadinanza l'atto nobile del giovanissimo Carletti, il quale non ha esitato un solo momento di fronte al pericolo, spinto dai generosi suoi sentimenti.

Quel bambino promette di essere davvero un italiano.

Voci del pubblico

Gent. Sig. Direttore,

Mi permetta di replicare all'asterisco riguardante la sospensione dei servizi Postali e Telegrafici nei giorni festivi:

1°) Non si comprende tutto il calore della protesta del «Lettore» per un caso non nuovo. I giorni 20 e 21 settembre erano due giorni festivi come l'uno e il due del corrente mese eppure nessuna protesta si levò allora, nè la Colonia risentì alcun danno, che io sappia, dalla sospensione dei servizi in quei due giorni.

Ora il giorno 1 novembre è, agli effetti Civili, festa come il 20 settembre, il 2 è domenica, come era domenica il 21, non vedo quindi la tamento.

2°) Non è niente affatto esatto che i servizi Postali e Telegrafici siano sospesi nei giorni festivi. Se uno vuol telegrafare può telegrafare purchè di chiari il telegramma urgente e paghi tassa tripla, se uno vuol spedire una lettera può spedirla, sia in via ordinaria, sia per espresso, espresso che ha in effetti circa lo stesso trattamento della raccomandata. Manca il servizio di accettazione raccomandate, e sono invece mantenuti quelli di distribuzione e di vendita carte e valori.

In effetti dunque resta completamente sospeso solo il servizio di Cassa, perchè tale servizio è collegato col servizio di Tesoreria che pure nei giorni festivi è chiuso, come sono chiuse le Banche. Eppure, che io sappia, nessuno ha mai protestato allorchè andando per pagare un effetto che gli scadeva si sentiva dire di ritornare l'indomani perchè la Banca era chiusa.

3°) I giorni festivi sono stabiliti per legge, come per legge, sono stati fissati i giorni di sospensione di lavoro negli uffici civili, e se la civiltà incalzante, e la vita turbinosa della Capitale della Colonia esigono che si tolgano, o si riducano, i giorni festivi, si faccia pure, ma fino a chè ciò non avverrà per disposizione di legge non è logico che non si può usare un trattamento diverso a chi sta a Tripoli da chi vive a Milano ed a Genova.

Riassumendo, chi ha veramente urgenza di servirsi d'urgenza sia della Posta che del Telegrafo può farlo anche nei giorni festivi, e non saranno certo, in questi momenti, nè la tariffa tripla, nè il francobollo per espresso che lo tratterranno; e questi maggiori proventi, del resto, entreranno nelle Casse dello Stato le quali hanno tanto bisogno del genegeneroso aiuto dei contribuenti.

Con sentiti ringraziamenti.

Un umile travet postelegrafico.

AL "POLITEAMA,,

Ieri sera al Politeama è avvenuta l'ultima rappresentazione della Compagnia D'Amora. Mentre diamo in altra parte del giornale il resoconto della patriottica serata, rivolgiamo un cordiale saluto alla ottima Compagnia drammatica, che durante la breve permanenza nella nostra città, ha saputo giustamente cattivarsi le piene simpatie del pubblico; e le auguriamo altri brillanti successi in Italia. Un bravo di cuore a tutte le attrici ed attori.

Salutiamo intanto la Compagnia di operette « Città di Venezia », giunta ieri dall'Italia, con un interessantissimo repertorio, e che debutterà questa sera colla nota e attraentissima operetta « La Duchessa del Bal Tabarin ».

L'attesa, in tutto il pubblico di Tripoli è vivissima, e possiamo fin d'ora prevedere che non le mancherà il successo, tenuto conto del brillante programma, della bontà degli artisti, e della larghezza dei mezzi tecnici.

Un plauso alla infaticabile Ditta « Rodino e Salinos » che coraggiosamente si è assunta l'impegno di deliziarci con opere d'arte, con spettacoli attraenti e gustosissimi.

A domani maggiori particolari sul programma artistico della « Città di Venezia ».

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli Lat. N. 32. 53' 17".

Long. E. da Roma 0. 42' 8"

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46" W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del giorno 3 novembre

Temperatura mass. 23.8 min. 10.4

Pressione massima 764.00 ore 21

» minima 762,78 ore 17

Stato prevalente del cielo 3/10 coperto

Direzione prevalente del vento S.

Velocità massima del vento 2.86 ore 14.

Velocità minima del vento 0.65 ore 18.

Umidità massima 72 ore 8, minima 44 ore 15.

Stato prevalente del mare calmo

Precipitazioni 0,0

Fenomeni vari N. N.

Direttore: *Fantoli*

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.



الصفحة العربية اليومية

١١ صفر سنة ١٣٣٨

يوم الاربعاء

٥ نوفمبر سنة ١٩١٩

عيد النصر في طرابلس

كان أمس يوم ٤ نوفمبر يوما مشهودا ومن اعياد القطر الطرابلسي الذي اصبح بقوة القانون الاساسي شريكا في السراء والضراء لدولة اشتهرت بسعة وحرية مباديها الدمقراطية وعطفها على بني الانسان ووقوفها في طليعة انصار العدل والحرية

ما كانت الحرب تشمر عن ساقها وتكشر عن انيابها بين الدول التى كانت ارسخ الامم قدما في الحضارة حتى وقفت ايطاليا عينها وقفة المثبت الحازم تصرف النظر في العواقب وتجيل الفكر في خطورة الموقف وتعمل الراى في كيفية تفريج تلك الطامة التي اناخت على بنى المعمور

وابث دعاتها ودهاقنة سياستها واساطين امرها يصرفون الابصار والبصائر في مصلحة الامة الحقة التي لا ياتيها الباطل ولا ينافيها العدل ولا تقدح بالمروة حتى تجلي لهم سبيل الرشاد وراوا الحق في الانحياز الى انصار الدمقراطية ومشايعة حزب الحقيقة

خاضت ايطاليا غبار المعارك وهي تعرف علم اليقين بانها تذود عن حياض الحق ولها ترجح كفة العدالة وانها تنصر الابرياء على القوم الظالمين . وانها لا محالة كاسرة شوكة احزاب الباطل ودعاة السو وسماسرة الفرعنة والتدجيل

يتلو علينا عيد اليوم خلاصة تاريخ الحرب الاوربية التي تنازلت فيها الفضائل والمطامع والحقوق والعدوان فكان النصر في جانب النزاهة والشرف والوفاء للمبادي الدستورية

كاني بالدماء تعج والمدافع تهدهد وبالجواري المنشآت تتصادم وبالابطال تتطاحن وقد عكفت عليها وحش الفيافي القرمة تتلقف اشلاءها وتلغ في مهجها

من لنا من يحصى تلك المآثر ويكي ،

فضائل عزم لا تباع لضارع
واسرار حزم لا تذاع لعائب

لم يبق لاصحابها منهما الا الاسم الذي ننوه به اليوم على رووس الاشهاد في ما نسميه بعيد النصر او اليوم الذي نوت فيه الامم ان تعترف لمشيدي عزها وحماة مجدها بالفضل وتثيبهم عن برهم

اجل انما يبر بالامة عبد لا يبالي في سبيل مصلحتها ان يعرض نفسه للتباريح

ان للامة او الوطن حقا وعهدا لا يكذب ولا ينكث بها الا وغد لئيم

اذا حزب الامة امر وجب التحفز وجمع الايدى وتوحيد الكلمة وتناسى الخلاف

انما يبني مجد الامة على مجد الافراد

ولا يشاد عز الوطن الا بضحايا الاحاد

لا يسلم الشرف الرفيع من الاذى
حتى يراق على جوانبه الدم

فاليوم تشكر ايطاليا عمل بنيها وترفع ذكرهم وتعدهم احياء لا يمحي كرور الايام اسماءهم الخالدة في صحائف حياتها الاجتماعيه

هذا هو عيد النصر

ولعمري الحق انه لعيد كل فرد يعمل على عمران البلاد واسعاد العباد ويجاهد في سبيل المصلحة العمومية

من حبس النفس على مصلحة الامة عدته من شهدائها وحفت ذكره بالاجلال والتعظيم واغارت به اخواته

لا يعرف طعم عيد النصر من لا يعرف للتفاني معنى وللجهاد مغزى

انما النصر جهاد
انما النصر جلاد

انما النصر ان تطيب الامة عن حشاشيتها نفسا . وان يمضى الوطنيون الى لقاء المنون لا تسمع لهم حسا

من كان في اشباله زاهدا وفي الخير العام راغبا عام ان اولئك الابطال الذين قتلوا اليوم احاديث كتابهم ووقائع جهادهم كانوا من خير ما تنبت الامة من الرجال

جورج صقال

تبادل التلغرافات
بين والي برقه
وطرابلس

الى عطوفه الوالي منزنجر: باعلان الدستور الاساسي اليوم الذي يخول اهالي برقه الحرية والمساواة ترتبط حكومتا ليبيا وشعوبهما بعهد الحريه والحضارة

وابس يوم اسعد لكى تتبادل طرابلس الغرب وبرقه عبارات التهنئة الخالصه . ولكى اقدم لعطوفتك تهانى

الوالي
دي مرتينو

الي عطوفه الوالي دي مرتينو اشكر عطوفتك على الشعائر التي ابديتها نحو اهالي طرابلس الغرب ونحوي في يوم اعلان القانون الاساسي لبرقة

فان شعوب ليبيا وحكوماتهم تسير لنا واثقة نحو الغرض العظيم الذي عينته لهم امهم ايطاليا العظيمه بسياسة الحريه والعدل والكرم

على ان اهالي القطر الطرابلسي يقابلون تهنئة اخوانهم بالمثل وقد احكمت التقادير عرى اخاء القطرين

واني لارفع اليك شخصيا عبارات التهنئه لانك استاهلت بحرية اخلاقك المعروفة منذ القدم ان تقوم بهذه الرسالة الجليله

الوالي
منزنجر

الى عطوفة الوالي منزنجر
اعلن هذا الصباح الساعة ٩ القانون الاساسي في السراي بحضور الاعيان وكانت الجنود مصطفه مع بحارة المدرعة جوليو شيزري التي قدمت هذا الليل

وبعد تلاوة النص بالعربي صرحت باسم جلاله الملك بان ظل الحريه قد امتد على برقه ثم سارت العساكر بانتظام والناس معجبة بها

وتلاها اصحاب الزوايا بشعائرهم واقامت البلديه الساعة ١١ احتفالا في بهو قصر لوبه فخطب رئيس بلديتها العربي خطابا انيقا مشيدا بالحريه ومعرفه الاهالي لجميل جلاله الملك

فتلقى الحضور الخطاب هاتفين ليحيى الملك

الوالي
دي مرتينو

الاستعراض

تولي استعراض الجيش في عيد النصر جناب القومندتور نيقولي الكاتب العام نيابة عن عطوفة الوالى البارون منزنجر الذي قعدت به العلة ازالها الله بلطفه عن شهود الاحتفال

وكان مصحوبا بالكوالير سينسكلى كاتم سر الوالى وياوره الخاص

وقد شهد الاحتفال اكابر الموظفين الملكيين والعسكريين والجنرال كفارو قومندان العساكر الطرابلسيه

وقد اعجب الحضور بالجند الطرابلسي والحبشي لما ابدوه من دلائل الفروسيه وصفقوا لهم تصفيقا شديدا

اخبار محلية

جاءنا من الولاية ما نصه

حكومة القطر
الطرابلسي

عفو من المجازات النقدية في خصوص الرسم على الاشغال

ول و جل وموازيث وغيرها ... بموجب امر ملوكي مورخ في ٢١ سبتمبر سنة ١٩١٩ قد حصل في ليبيا العفو من المجازات النقديه في خصوص الرسم على الاشغال التى استحقت وما صار خلاصها الغاية تاريخ ٢١ سبتمبر سنه ١٩١٩

وكل من اراد الانتفاع بتلك العفو يلزمه ان يقدم الى دائرة الرسوم او الى دائرة الطابو ... الوثائق المعمول عليها الجزاء ويدفع مبلغ الرسم فقط قبل تاريخ ٣١ ديشمبر سنه ١٩١٩

كما ايضا بظرف هذه المدة المذكورة يلزم ان يعرض الى دائرة الرسوم جميع العلم والخبرات في المواريث الواقعة قبل تاريخ ٢٠ ماجو سنه ١٩١٩ ولو صار خلاص ما هو مقرر عليها من الرسوم مع اخطاره اذا وقع تاخر عن عرض تلك العلم والخبرات ودفع الرسوم اللازمة بالمدة المعينه سيصير اجراء التحقيقات من طرف الادارة عن المواريث التي لا اعطى الخبر عنها وسيحمل عليها الرسوم والمجازات النقدية المقرر قانونا .

طرابلس غرب في ٣٠ اكتوبر سنة ١٩١٩

الكاتب العام
نيكولي

اخبار وتلغرافات

اختراع عجيب

رومه اكتوبر
نشرت الصحف خبر اختراع الطبيب النطاسي ورونوف لمصل عجيب يجدد شباب الهرم ويعيده الى ربيع عمره

فقد ذهب هذا الطبيب في انظاره ومباحثه الى انه يعتقد اعتقادا مطلقا بان الغدد اللعابيه المنتشرة في اقطار البدن هي اهم موارد الجهاز البشري بما تفرزه من الافرازات الباطنية التي اذا انقطعت عنه جرت عليه انحطاطا طبيعيا واديا

والذلك فمن اراد تجديد شبان البنيه تعين عليه ان لا يغلا في نقص هذا الغدد او قصورها في مباشرة وظائفها بواسطه غدة جديدية

فعمد الى صغار الخرفان ونزع منها غدة زعم انها مصدر القوة الحية فيها وذهب الى وجوب اتباع هذه الطريقه في الانسان

وعلل زعمه بقوله تكاد جميع الغدد ان تكون مضاعفة بحيث لا يعد تغيب احداها ضررا .

واستشهد على صحة قوله بالامهات الكثيرة الوالى سمحن له ان ياخذ جانبا من غدة لهم ليلقح بها ادمغ المصابين بالبله

وزاد انه يمكن الاستعانة بغدد الاموات فانهم كثر انما ... وافرة بهذا المعنى

وذلك ان الموت يقطع نغمة الوظائف الموجودة بين الاعضاء فاذا مات الجسم باعتبار فرديته ووحدته فان اجزاءه المركبة تبقي حية بعض الحية الى زمن طويل واصلها كالعظام تبقي حية مدة ١٨ ساعه بعد الموت وكثير من الغدد مدة ٣ الى ٦ ساعات

فاذا نزعت هذه الالات من قبل ان تموت حفظت خواصها الحيه واذا نقلت الي جسم اخر كانت حريه بالقيام بوظائفها الاولى

وزد على ذلك ان هذه الالات اذا نزعت في وقتها امكن بقاؤها حية مدة اسابيع في مجلدات ... من الجليد ... لا تزيد فيها درجة الحرارة من الصفر

يطرأ الموت في البلاد كلها يوميا على ... اصحاء البدن

فبعد تحري الفحص من صحة الفرد يمكن نزع الغدد الكائنة في المفاصل وحصرها في المجلدات لينتفع بها عند الضرورة

(لها بقية)

يشرعون يوم السبت في ٨ نوفمبر الساعه ٨ اليا ونصف في البيع بالمزاد العلني طائفه من الخيل والبغال والحمير فى شارع سيدى عيسى

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 15 Ottobre al 15 Novembre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i bambini nati nel primo semestre del corrente anno;

b) Per tutti i babmini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e conseguentemente per tutti quelli che per caso non sieno stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10° anno di età e non sono stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1). Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11.

2). Presso l'Ambulatorio del Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto la Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9 alle 10.

3). Presso i locali del Tribunale Rabbinico, gentilmente concessi, in Suk El Harrara nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 al-

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti piu volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Cólonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli: il francollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di sopraprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**: ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa »; in luogo dei francobolli comuni, l' Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2; 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50; 3.

Idem a Porta Tarbuna L. 3, 4; 4; e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

Le tariffe postali

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. stolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25. —

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e sopratutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, sì da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo *Stato anticipa l' interesse del 1° anno* all'atto dell'acquisto; che pretendere di più?

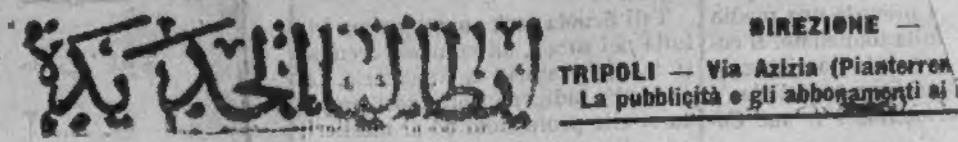
I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia.

Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 310 — Giovedì 6 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.



DIREZIONE — ...
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno) ... ROMA — Via Savoia, 4...
La pubblicità e gli abbonamenti si ... alle 12 e dalle 15 alle 18,30

Telegrammi ed Informazioni

NOTE ROMANE

Il programma Nitti

ROMA, novembre.

Quest'ultima settimana ha segnato una importante tappa verso la data fatale ed imminente delle elezioni. La velocità della lotta, che è stata contrassegnata nei giorni scorsi da tumultuosi comizi, con grida, pugilati e con qualche ferito, è considerata come un buon segno della vitalità e della onestà dei principi politici del popolo italiano. Così pure è stato rilevato come un'indice importante della rinnovata coscienza del popolo, la sua larga partecipazione a questo movimento, dal quale dovrà uscire un'Italia politica più nuova e più forte.

La questione di Fiume sta per entrare nella sua fase risolutiva.

La tesi del Governo, per quanto combattuta da tenaci avversari, si va imponendo come una realtà innegabile.

Esso sostiene che, com'era un delitto dividere il Paese nello sforzo della guerra, lo sarebbe ora se lo si dividesse nello sforzo della Pace.

Del resto, le lezioni costituiranno il vero responso del popolo e tutto lascia credere che, il trionfo sarà di quelle idee che corrispondono ai reali bisogni del Paese, il quale deve sanare le sue sanguinanti piaghe de la guerra col lavoro e con la concordia e con l'amicizia deglialleati.

Una politica contraria a questi scopi, sarebbe una politica omicida epperò si hanno seri motivi per credere che il popolo italiano non si farà attrarre nell'orbita d'interessi particolaristici che la trascinerebbero verso l'abisso.

CAMERO

La celebrazione del 4 Novembre

A Roma

ROMA, 4. — La città è completamente imbandierata e i tram pavesati. I giornali pubblicano articoli rievocanti la storica data e le gesta eroiche dei nostri soldati.

Le strade sono percorse da numerosi cortei preceduti da bandiere e musiche. Dovunque si improvvisano dimostrazioni. Parecchi oratori hanno parlato tra uragani di applausi e un delirio di entusiasmo. Sembra essere tornati alle indimenticabili giornate della vittoria.

* * *

ROMA, 4. — Il primo anniversario della grande vittoria italiana fu festeggiato in tutte le città d'Italia con solennità e grande entusiasmo, con l'intervento di tutte le autorità, delle rappresentanze dell'Esercito e della Marina, e con grande affluenza di popolo.

La premiazione dei valorosi

ROMA, 4. — In piazza Siena di Villa Borghese ebbe luogo in modo solenne la cerimonia per la consegna delle Medaglie al valore conferite ai soldati e alle famiglie dei caduti. Dinanzi alle rappresentanze delle guarnizioni con bandiere e fanfare intervennero l'Ambasciatore inglese, la missione militare francese, il primo segretario dell'ambasciata americana, la missione polacca, gli addetti militari rumeno e russo; il sindaco e gli assessori. Fra vivo entusiasmo Diaz e i Ministri Albricci e Sechi passarono in rivista le truppe. Albricci pronunziò un vibrante discorso interrotto da frequenti applausi.

Si è quindi proceduto alla consegna delle medaglie. Diaz, Albricci e Sechi ebbero poi decorati parole di vivo compiacimento.

Per la circostanza si scoprì anche la lapide combiante la denominazione di Via Veneto in Via Vittorio Veneto.

Una cospicua elargizione italiana

ROMA, 5. — I giornali annunciano che il corpo di spedizione italiano in Palestina ha deliberato di elargire 19.000 lire a favore degli orfani e delle vedove dei militari morti in guerra.

A Palermo

PALERMO, 4. — Sessantamila persone assistevano oggi alla messa di requiem celebratasi al Foro Italico. Il Cardinale Lualdi dopo la messa pronunziò un vibrato commovente discorso.

Con lui vivamente si felicitarono militari.

A Fiume

FIUME, 5. — In occasione del 4 novembre il Sindaco pubblicò un patriottico manifesto.

A Parenzo

PARENZO, 5. — L'anniversario della liberazione della città venne solennemente commemorato fra il più vivo entusiasmo della popolazione. Un immenso corteo percorse tutta la città acclamando all'Italia ed all'Esercito.

Due targhe commemorative a Milano

MILANO, 5. — Al palazzo del Comando ed alla presenza del Conte di Torino, delle Autorità, dei parlamentari, delle Associazioni e di una grandissima folla, si sono inaugurate due targhe riproducenti l'appello per gli italiani alla guerra e l'annunzio della vittoria. Vennero nella occasione pronunciati applauditi patriottici discorsi.

A Bruxelles

BRUXELLES, 5. — Ieri sotto gli auspici dell'Ambasciatore, principe Ruspoli, la colonia italiana celebrò solennemente l'anniversario di Vittorio Veneto. Intervennero ai festeggiamenti tutti i Ministri belgi, il Capo di Stato Maggiore e i diplomatici alleati; vi aderirono tutte le autorità locali e S. E. Tittoni inviò un dispaccio vibrato e patriottico.

Diaz e Thaon di Revel Collari dell'Annunziata

ROMA, 5. — Nella ricorrenza patriottica del 4 novembre, S. M. il Re si è degnato conferire il Collare dell'Annunziata al Gen. Armando Diaz e all'Ammiraglio Thaon di Revel.

Il discorso Turati e i socialisti

ROMA, 5. — Il discorso Turati ha suscitato nel Partito Socialista due correnti: una per l'espulsione immediata dell'on. Turati, un'altra per il rinvio della questione a dopo le elezioni per non produrre scissioni.

Si è chiusa la prima fase della lotta elettorale

ROMA, 4. — La prima fase della lotta elettorale può considerarsi chiusa. Si osserva che le liste risultano composte, nella loro grande maggioranza, con gli accordi fra partiti e fra candidati. E mentre questi accordi sembravano irraggiungibili oggi, anche per l'opportuna opera conciliativa che ha fatto il Governo, oggi si dimostrano soddisfacentemente raggiunti. Il processo di formazione di tali partiti sarà anzi favorito dal nuovo sistema elettorale, ma è naturale che, dato il nuovo esperimento con una nuova legge, questa formazione non poteva avvenire repentinamente e senza difficoltà. E mentre nell'odierna campagna elettorale sembrava dovessero prevalere soprattutto le ragioni di divisione, come quella dell'interventismo e del neutralismo, è accaduto il contrario. Così, tranne qualche caso isolato in qualche collegio, dovuto più che ad altro a ragioni personali, generalmente le tendenze medie dei partiti dell'ordine e delle liste del Governo costituiscono la grande maggioranza delle liste. La bontà della condotta e della direttiva impressa dal Governo risulta da ciò: Che non esiste tra le varie tendenze una reale differenza di programmi ed anche fra le liste che potrebbero sembrare contrarie vi sono dei punti di contatto nei programmi e nel contenuto politico, che ripetiamo si avvicina sempre più alle direttive impresse dal Governo, pur lasciando esso la massima libertà ai partiti nell'aver scelto i propri candidati e nell'aver composto le rispettive liste.

100 posti per gli ufficiali nella carriera Consolare

ROMA, 5. — E' prossima una disposizione del Governo con la quale nella carriera Consolare verrà fatto posto a 100 Ufficiali dell'Esercito. Questi Ufficiali verranno scelti fra coloro che hanno gradi di tenente, capitano e di maggiore; ed abbiano una laurea o studi equivalenti. Gli scelti presteranno servizio prima alla Consulta, quindi andranno all'estero per coprire le residenze vuote lasciate dagli impiegati di carriera. Se questo esperimento riuscirà, verrà ripetuto.

Per le Opere pubbliche in Sicilia

ROMA, 4. — Fra i disegni di legge approvati figura quello relativo alla costruzione di 85 km. di tramvie elettriche urbane e suburbane per la città di Palermo, progetto di legge che era vivamente atteso dalla capitale della Sicilia che dispone di una rete di comunicazioni tramviarie molto scarsa.

Il progetto di legge accorda, per 40 km. di queste costruende linee tramviarie, una sovvenzione chilometrica di 9500 lire a chilometro. Contrariamente però a quanto dispone la legge generale, la sovvenzione è stata accordata soltanto per 20 anni anziché per 35 anni, ciò che, a quanto ci risulta, creerebbe delle gravi difficoltà per il finanziamento dei lavori di costruzione di questa rete tramviaria palermitana.

Consorzio italiano dei cereali

ROMA, 4. — E' in corso di pubblicazione un decreto col quale sarà istituito in Roma il *Consorzio dei cereali*.

Il Consorzio avrà capacità giuridica e gestione autonoma pur essendo sottoposto alla vigilanza del sottosegretariato dei consumi.

Scopo del Consorzio, secondo le informazioni dell'*Agenzia Alleanza economica*, è quello di provvedere, per conto e sotto la direzione del Governo all'approvvigionamento ed alla distribuzione dei cereali legumi e derivati, alla macinazione ed alla pastificazione dei cereali.

Al Consorzio potrà essere riservata la esclusiva importazione nel regno di tutte o parte delle derrate suddette.

Il Consorzio comprenderà tre sezioni fra loro collegate ma autonome.

La prima provvede al ricevimento e distribuzione dei cereali e dei legumi nazionali ed esteri ed ove il Governo lo creda opportuno, anche alla loro importazione all'estero.

La seconda provvede alla macinazione e la terza alla pastificazione.

Pare che per ora funzionerà solo la prima sezione essendo per le altre due sezioni sorta qualche difficoltà con le ditte che dovrebbero partecipare al Consorzio.

Hanno diritto di appartenere al Consorzio gli enti e tutte le ditte e società che esercitano abitualmente il commercio di cereali e legumi anche quali agenti di case esportatrici stabilite all'estero, che esercitano l'industria molitoria dei cereali e quella della pastificazione.

Il capitale del Consorzio è di 100 milioni di lire aumentabili a 200.

De detti 100 milioni 20 saranno versati dai consorziati della prima sezione, 60 da quelli della seconda e 20 da quelli della terza.

Le quote dei consorziati sono nominative e la loro responsabilità è limitata alla quota di capitale versata da ognuno di essi.

Organi del Consorzio saranno l'assemblea generale dei soci, il Consiglio d'amministrazione, l'assemblea dei soci delle singole sezioni e il Collegio dei sindaci e sarà amministrato da un Consiglio d'amministrazione composto da 15 a 50 membri il cui presidente e vice presidente saranno nominati dal ministero dell'industria, commercio e lavoro.

Nuova macchinazione russa

ROMA, 5. — Un accordo di polizia internazionale dispone l'espulsione dei Russi dalla Francia e dall'Italia e dall'Inghilterra. L'espulsione in parola sarebbe stata provocata da un vasto complotto organizzato in Svizzera e denunziato dal Giornale « Bund » rivelante i nomi di tutti gli agenti russi sparsi per l'Europa onde fomentare la rivoluzione.

A Trieste un lavoratore tentò pubblicare documenti in proposito ma la Censura ve lo impedì.

Commenti allo Statuto per la Cirenaica

ROMA, 5. — Il Corriere d'Italia in occasione della concessione dello Statuto alla Cirenaica pubblica questo notevole commento: — Questa ripristinazione dell'Autorità politica ai Capi tribù presenta anche il vantaggio di costituire una forza morale oltre quella rappresentata dalla Senussia.

Auguriamoci che la concessione delle autonomie locali ai popoli della Tripolitania e della Cirenaica siano apprezzate da chi secondo il loro giusto valore onde ne scaturisca benessere per lei e per loro, e onde la nostra espansione economica e intellettuale appaia quale è in realtà e cioè affermazione di civiltà irradiante giustizia per tutti, affermazione di una pacifica ricerca di miglioramento economico a comune vantaggio.

Un grave incendio

ROMA, 5. — I giornali ricevono da Andorno che un violento incendio distrusse l'officina elettrica di Rubino. I danni fin'ora accertati superano le trecentomila lire.

La Regina di Rumenia

PISA, 5. — E' giunta oggi, con treno speciale, la Regina di Rumenia accolta alla stazione da tutte le autorità e dall'Ambasciatore venuto la vigilia da Roma.

Cortesie italo-portoghesi

NAPOLI, 5. — Ieri sera l'ammiraglio Del Bono offerse un the agli ufficiali dell'incrociatore portoghese «San Gabriel». Vi intervenne il Comandante Perciera e numerosi ufficiali, l'addetto navale portoghese a Roma, uno stuolo di nostri ufficiali di terra e di mare, le notabilità della Colonia e tutte le autorità.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La stampa francese per l'accordo fra l'Italia e la Jugoslavia

PARIGI, 4. — L'*Eclair* dice che, in attesa dell'adesione dell'America al progetto di Tittoni per la soluzione di Fiume, non sarebbero inutili conversazioni dirette tra l'Italia e la Jugo-Slavia.

«Le discussioni di questi ultimi giorni — dice l'*Eclair* — dimostrano che la poca sicurezza che presenta l'Europa centrale ed orientale rende assolutamente necessaria una intesa tra l'Italia e la Jugo Slavia nell'Adriatico.

L'Italia ha dato prova di grande spirito di conciliazione nella questione delle coste della Dalmazia e non si allontanerà da questo atteggiamento se non nel caso che le sia impossibile fare altrimenti.

Ma occorre che il governo di Belgrado, che si trova di fronte a molte difficoltà interne ed ha anche divergenze coi rumeni, circa la questione del Banato, comprenda la necessità di un accordo cordiale con l'Italia».

Gl'interessi franco-spagnuoli in Africa

PARIGI, 4. — Il corrispondente madrileno del *Journal des debats* vede nella ripresa delle azioni militari della Spagna al Marocco l'inizio di un nuovo periodo nelle relazioni franco-spagnuole. «Molte cose, sotto l'apparente immobilità, come sotto l'apparente neutralità, sono cambiate in Ispagna da qualche anno a questa parte. Il paese conosce meglio la situazione, la sua forza, i suoi interessi. E la situazione è l'inverso di quella che era alcuni anni or sono. La Spagna era isolata, ed oggi è il quadrivio delle grandi vie mondiali di comunicazione tra l'Europa, l'Africa settentrionale e l'America meridionale. Era militarmente debole, in mezzo ad un'Europa armata fino ai denti, ora si trova in posizione migliore, per fatto che i grandi armamenti divengono materialmente e moralmente impossibili(?). La Francia e la Spagna dovranno dunque abbordare una questione vitale per esse e solamente per esse. Per la Spagna il tempo della neutralità è passato. Quello che prima lo giustificava ora non sussiste più, poichè il rischio di essere associato ad una politica di guerra è divenuto molto piccolo. Se la Francia compie quello che deve compiere al Marocco, la Spagna, sul cammino dalla Francia all'Africa settentrionale diventa solidale con la Francia, non come satellite, ma come associata».

Il distretto di Harleuverder dell'Italia

PARIGI, 4. — Pichon presenziò oggi il Consiglio Supremo nel quale l'Italia era rappresentata da De Martino.

Il Consiglio riparti le Commissioni di plebiscito assegnando all'Italia il distretto di Harleuverder.

Ancora le osservazioni Bulgare

PARIGI, 4. — La risposta dell'Intesa alle osservazioni bulgare è stata consegnata a Washington il 1° corrente. Il Governo prepara quindi una mozione chiedente al Senato di pronunciarsi definitivamente entro la prossima settimana, sulla ratifica della pace.

Uno scontro ferroviario

SENS, 5. — Ieri sera il treno di lusso Sempione Express, fermatosi per un incidente tra Pont sur Jonne e Sens, venne investito dal diretto di Ginevra. Si segnalano fin'ora circa trenta morti ed altrettanti feriti; tre vetture e un wagon-let furono distrutti.

DALL'INGHILTERRA

La Finlandia contro i Bolscevichi

LONDRA, 4. — I Giornali hanno da Reval che in seguito ad avvenuti accordi tra l'Amm. Koltciak e il Governo finlandese quest'ultimo si sarebbe impegnato a cominciare prestissimo l'offensiva contro i Bolscevichi.

Gli Stati Uniti costruiscono navi per l'Italia

I cantieri navali degli Stati Uniti hanno costruito durante il mese di settembre, 240 navi ammontanti per 387.151 tonnellate. Su questo totale 2 navi sono state costruite per conto dell'Italia su di un totale di 5 navi costruite per l'estero (2 per la Norvegia 2 per l'Italia ed 1 per l'Inghilterra).

Molte altre navi per conto dell'Italia si trovano in costruzione nei cantieri americani.

Gli effetti psicologici della guerra secondo un americano

Il primo grande effetto psicologico della guerra pare all'americano L. P. Jacks, in *Atlantic Montly*, la sfiducia e la diffidenza in cui è caduta la politica ufficiale. La responsabilità della guerra può essere distribuita in varie proporzioni, ma nello spirito dei popoli cresce ogni giorno più la convinzione che tutta la politica mondiale è alla mercè di un certo numero di idee false e di metodi sbagliati, dei quali sono conseguenza inevitabile i conflitti sanguinosi. Da ciò l'origine psicologica delle agitazioni mondiali. Il bolscevismo — parola che le riassume tutte — è l'espressione acuta dello spirito che ha perduta la confidenza nei metodi, coi quali finora il mondo è stato guidato. Le sorgenti dello spirito rivoluzionario sono perciò molto profonde. A prima aspetto può parere che esso sia solo diretto contro la legge e l'ordine: in realtà esso rifiuta di accettare come legge e come ordine ciò che finora è passato come tale, e domanda una nuova concezione della legge e dell'ordine. Perciò esso non trova e perpetuarsi, per mezzo di una legge mente da guadagnare nell'estendersi di nazioni, dei sistemi, dei metodi delle idee politiche che hanno portato il mondo a queste condizioni.

Secondo esso, la Lega delle nazioni non è che un paradossale progetto per un sindacato mondiale della pirateria. Esso diffida non solo dei sistemi, ma ancora più della forma spirituale, che è l'esponente di tutte queste cose.

Lo *stato politico*, egli dice, è giunto al vertice del suo sviluppo, e comincia a degradare; la federazione dei liberi popoli, che ora sorge, non ripeterà in grande il modello degli stati ora esistenti, ma foggerà una comunità di tipo affatto differente. I nuovi passi nella vita politica dei popoli saranno in tutt'altra direzione.

GIORNALE DEI GIORNALI

I greci non lasciano Smirne.

La Legazione di Grecia comunica ai giornali romani che le truppe greche non lasceranno Smirne, e che nessun disordine è colà avvenuto.

Un piroscafo tedesco a Livorno.

Dopo quattro anni è giunto nel porto di Livorno il primo piroscafo tedesco, per caricare marmo. Si chiama «Celte», ed appartiene al dipartimento marittimo di Amburgo.

Una vecchia contessa abbruciata.

A Piacenza la vechia contessa Maria Niccoli, di anni 70, è morta abbruciata, in seguito all'incendio appiccatosi alle sue vesti, per una scintilla, sprigionatasi dallo scaldino.

Il complotto autonomista in Alsazia

In Alsazia si è scoperta una vera e propria organizzazione per creare e sviluppare il sentimento regionalista in favore dell'autonomia. Sembra che il complotto sia fomentato dagli elementi tedeschi, rimasti in Alsazia dopo l'armistizio.

La «grippe» nell'Argentina.

Nell'Argentina s'è manifestata una grave epidemia di «grippe». Numerosi abitanti della capitale son morti dopo pochissime ore dalla apparizione dei sintomi della malattia.

Tedeschi nel Messico.

Oltre 200 famiglie tedesche, che dall'inizio della guerra, si trovavano in Italia e nel Portogallo, sono attese, quanto prima, nel Messico, dove vanno per conto di una compagnia tedesca, che ha offerto trasporto e collocamento.

Il Gen. Capello e Caporetto.

Il Gen. Capello invoca la revisione dell'inchiesta su Caporetto, con una lettera, pubblicata dal «Corriere della Sera».

Fuga di un tenente.

Il tenente di fanteria bavarese Bruno Meyer è fuggito dalla prigione di Grenoble, e si è diretto alla frontiera italiana. Egli era stato condannato a morte dal Consiglio di guerra di Tolone perchè, durante la prigionia, faceva dello spionaggio, per conto della sua nazione.

Inasprimenti tributari in Inghilterra.

La Camera dei Comuni dovrà affrontare due gravi problemi, relativi al rincrudimento delle tasse. Infatti, negli ultimi sei mesi, le entrate dell'erario, ascesero in media a 60 milioni di lire alla pari, ogni giorno, mentre le spese quotidiane superarono la media di 105 milioni.

L'itinerario della Valigia delle Indie.

La Valigia delle Indie, che dall'inizio della guerra, aveva sospeso il transito per l'Italia, mercè le premure del nostro Governo presso quello inglese, e l'interessamento dell'on. Tittoni, riprenderà prossimamente gli approdi a Brindisi.

Il suicidio di un generale rumeno.

Il generale rumeno Holban si è suicidato. Era uno dei migliori generali rumeni, e la vittoria su Bela Kun fu, in gran parte, merito suo. Sembra che il suicidio debbasi al timore di una inchiesta, ordinata dagli alleati.

La candidatura di Giacomo Sadoul.

Fa grande chiasso in Francia, la candidatura del Cap. Giacomo Sadoul, il quale — com'è noto — inviato in missione in Russia, abbandonò i suoi compagni, e mise tutta la sua attività al servizio di Lenin e di Trotzki. Divenne così successivamente commissario del popolo ad Odessa, ispettore generale dell'esercito rosso, e presidente della Commissione straordinaria di Kiew.

Centocinquanta ex deputati ritiratisi.

E' ormai accertato che oltre centocinquanta ex-deputati si sono ritirati.

Le difficoltà negli approvvigionamenti.

L'«Epoca» pubblica una intervista con l'on. Murialdi, il quale ha dichiarato che presentemente l'Italia subi-

sce le conseguenze di un fenomeno economico gravissimo: forte aumento del nostro consumo, e forte diminuzione della nostra produzione. E' fortemente diminuita la produzione del formaggio e del burro; e si è obbligati a far larghi aquisti in America. Anche la produzione nazionale di olio di oliva è diminuito.

Importante convegno bancario nel Veneto.

A Venezia si è tenuto un convegno fra le Banche popolari, e si presero decisioni di eccezionale importanza, sopratutto nei riguardi della agricoltura.

Un movimentato contradditorio

A Sanremo è avvenuto un importante contradditorio fra i popolari e i socialisti. Parlò il candidato del P. P. I., Antonio Viale, falegname, e il candidato dei socialisti, Prof. Gaspare Amorelli. I popolari hanno adottato tattica eminentemente combattiva, e di buon grado concedono il contradditorio ai loro avversari politici.

Importanti arrivi di carbon americano

Sono notevolmente aumentati gli arrivi di carbone americano nel porto di Genova. Si prevede una media mensile di 300 mila tonnellate. Il costo del carbone è intanto ribassato da 35 a 32 dollari, per tonnellata.

Il Governo Portoghese e le sue Colonie.

Il Governo Portoghese, con un telegramma, inviato ai suoi rappresentanti diplomatici all'estero, ha vivacemente protestato contro taluni tentativi, che avrebbero lo scopo di diminuire la sovranità del Portogallo su territori al nord di Mozambico.

La sorte di Danzica, città libera.

La «Deutche Algemeine Zeitung» annuncia che, secondo il parere della divisione degli esteri di Berlino, la città libera di Danzica dovrebbe essere consegnata alle grandi potenze, e non già alle piccole nazioni, che se ne contendono il possesso.

La scuola di Arti e Mestieri di Bengasi.

Tali Scuola sarà quanto prima istituita nei locali, attualmente occupati dal Laboratorio di Artiglieria. La gioventù indigena potrà così prepararsi alle professioni ed ai mestieri, con utile proprio, e di quelle terre.

Caillaux si ritira

Caillaux ha definitivamente stabilito di non presentarsi agli elettori del Dipartimento della Sarthe.

Meglio così!

Un proclama turco contro l'occupazione di Smirne.

I profughi turchi di Losanna hanno pubblicato un violento proclama contro l'occupazione greca di Smirne.

Corriere Tripolino :::

Ancora sui servizi postali

Riceviamo e pubblichiamo:

Tripoli, li 3 Novembre 1919.

Ill.mo Sig. Direttore,

Il Signor Direttore dei servizi postelegrafici ha creduto di rispondere alla mia lettera di ieri col riportare il Decreto Governatoriale 1° febbraio 1919. Peccato che tale decreto sia proprio in appoggio alla mia tesi.

Infatto detto decreto parla di riposo set-ti-ma-na-le, ciò che significa, se io comprendo bene l'italiano, il riposo limitato ad un giorno della settimana. Che se in una settimana vi fossero due o tre giorni festivi, il riposo diverrebbe bi o trisettimanale, ciò che è in aperta contraddizione anche con lo spirito della legge.

Nè vale dire che si possono fare telegrammi urgenti anzichè normali e che si può spedire una lettera per via ordinaria o per espresso, invece che raccomandata. Il telegramma urgente costa tripla tassa e le lettere ordinarie o espresso non vengono garantite per il loro recapito da regolare ricevuta. In molti casi conviene anzi è necessario, avere nella ricevuta la prova dell'avvenuta spedizione di una lettera e la quasi assoluta certezza del suo recapito; ricevuta che non si ha che colla raccomandazione della lettera stessa.

In certe occasioni può avvenire che i giorni festivi consecutivi siena tre; per esempio se il Giorno di Natale cadesse di venerdì, dalle ore 19 del Giovedì alle ore 7 del lunedì il pubblico non può mandare che telegrammi a tripla tassa e nessuna lettera raccomandata.

Mi scusi, Signor Direttore, dell'incomodo e ritenga per parte mia chiusa la polemica.

Un lettore.

Semplicemente per spirito di imparzialità abbiamo voluto pubblicare anche quest'altra lettera sulla vessata questione del riposo festivo negli uffici postali telegrafici. Ma osserviamo subito che il Decreto Governatoriale del 1° Febbraio 1919, il quale non è un fondo che la riproduzione di analogo Decreto Reale pubblicato in quell'epoca nel Regno, stabilisce tassativamente che il riposo agli impiegati postali-telegrafici viene concesso mediante la riduzione dei servizi attivi «nei giorni festivi» i quali servizi sono pertanto quasi esclusivamente limitati alla accettazione e distribuzione delle corrispondenze ordinarie, e all'accettazione dei telegrammi urgenti.

E con ciò crediamo di aver chiarito, una volta per sempre, la questione, non senza osservare che la riduzione festiva dei servizi postali telegrafici non ha dato luogo a reclami di sorta in centri importantissimi come Milano, Genova, Roma; e che da tempo immemorabile vige nelle Nazioni più civili, come l'Inghilterra.

Bisogna, a poco a poco, rassegnarsi all'idea che i giorni festivi sono fatti per riposare, e che i giorni feriali sono sufficienti a svolgere tutte le attività della vita.

La sottoscrizione per il mutilato P. Sammut

La sottoscrizione a favore del mutilato P. Sammut ha fruttato lire 802.80, che furono da noi convertite nel vaglia del Banco di Sicilia N. 31209 del 5 corrente, ieri stesso consegnato all'egregio Dottor Cav. Luigi Balladore Pallieri, promotore della sottoscrizione stessa; il quale, recandosi in Italia, si incaricherà dell'acquisto della nota carrozzella meccanica.

Intanto rendiamo vivissime grazie ai nostri lettori, che con tanto fervore hanno corrisposto anche a questo nostro appello, rivolto ai loro nbili cuori.

Modificazioni di tariffe postali

In seguito ad accordi presi fra i Governi Italiano, Francese ed il Bey di Tunisi, dal 15 Ottobre è stata abolita la tariffa speciale ridotta per l'affrancatura della corrispondenza fra l'Italia e la Tunisia, e dalla stessa data viene applicata la tariffa internazionale di centesimi 25 per ogni porto o francazione.

Movimento del Porto

Arrivi:

Col piroscafo «Tebe» sono giunti a Tripoli il Rag. Modena ed il Direttore delle Ferrovie Ing. Nicotra Cav. Gaetano.

AL "POLITEAMA,,

Ieri sera Tripoli salutò con entusiasmo il debutto della compagnia d'operette «Città di Venezia» la quale nella «Duchessa del bal Tabarin» si annunzio al pubblico con tutto il suo brio e la sua eleganza.

Il teatro era gremito e uguali pienoni si prevedono data la grande varietà del programma.

Lo spazio c'impedisce di riportare un più largo resoconto della serata di ieri, cosa che ci riserbiamo di fare nel giornale di domani.

Questa sera la deliziosissima Signorina del Cinematografo di B. Lombardo.

R. Tribunale di Tripoli

Il Cancelliere sottosiritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo Tribunale Regionale il 18 Novembre p. v. si procederà alla vendita ai pubblici incanti a prezzo ribassato di due decimi in L. 2791,10, del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promesso da Longobardo Giovanni contro Hag Alì Sceseeh da Tripoli.

Descrizione dell'immobile:

Quindici chirat di nota misura dell'intera casa sita in Bab el Baher di Tripoli, in Zenghet Scandrani, composta di quattro stanze, un ripostiglio, pozzo, cisterna, cucina e latrina a pianterreno, confinante di fronte e a destra con mezzanino di Hag Mohammed Hiacat, e a sinistra con casa di Hemeda Zaatut. Inscritta al N. 6510 di fascicolo del locale Ufficio Fondario.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 5 Novembre 1919.

Il Cancellerie
LEONCINI

R. Ufficio Agrario

Sezione metereologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del giorno 4 novembre

Temperatura massima 27.1 minima 12.3
Pressione massima 764,58 ore 10
» minima 762,23 ore 16
Stato prevalente del cielo 6/10 coperto
Direzione prevalente del vento S. E.
Velocità massima del vento 4,96 ore 9.
Velocità minima del vento 1,48 ore 20.
Umidità massima 69 ore 7, minima 41 ore 14.
Stato prevalente del mare calmo
Precipitazioni O. O.
Fenomeni vari Cerchio lunare dalle 18.20 alle 20.20.

Direttore: *Fantoli*

Deposito generale quadrupedi

Sabato, 8 novembre, in Sciara Sidi Aisa, ore 8,30, avrà inizio la vendita all'asta pubblica di numerosi cavalli, muli, pulledri ed asini.

Capitano Parrino.

75 per cento di ribasso!

Il noleggiato per gli elettori

Tuttora si ignora la data precisa della partenza del piroscafo noleggiato speciale che porterà alla Madre Patria gli elettori. Però, non si ignora che, per riuscire bisogna essere sani e forti.

E per essere sani e forti. Gli elettori dovranno recarsi al Ristorante Roma, dove troveranno una ottima cucina Romana.

Il marito Agatino Catania, i figli e parenti tutti ringraziano gli operai del Genio Militare e tutti gli amici che vollero tributare un'ultima testimonianza di affetto alla loro cara estinta

Margherita Sottile Catania

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

عيد النصر
في
ايطاليا

رومه ٣

اقامت مدن ايطاليا كلها عيد النصر لاول حول مر عليه بناير ما يمكن من الاحتفاء وكانت كلها لابسه حلة قشيبه من البهاء والرايات تخفق فوق مبانيها العامه ومنازل الخاصه وقد شهد الاحتفالات الزعماء ورجال الحكومة

وشهد في بلرمو سكون الفا الصلاة التي اقامها الكردينال لوالدي وخطب خطابا حاك في جميع الافئدة

المجلس الاعلى

باريز ٤

تراس بيشون جلسه المجلس الاعلى وكان دي مرتينو نائب من ايطاليا

ووزع المجلس رسالات الاستفتاء الشعبي ومين لايطاليا قضاء هرلنفورد

الاتفاق الروسي الفنلندي

لندرا ٤

تلقت الجرائد من ريفال خبر ابرام اتفاق بين الاميرال كولتشاك وحكومه فنلندا فقد تعهدت بان تبادر من دون ريث لمواجهه البلشفيك

الازمه في بحريه ايطاليا

نابولي ٢

صحب صحابي الى قطانيه دوق اروفو على ظهر الباخرة روبه

فروي ا خبر رحلته الى الصومال

وسال الصحابي الامير من رايه في الازمه الحاضرة الطارئه على هيئه اركان حرب البحريه فرد الدوق قائلا:

ان رئيس وظيفه اركان حرب البحريه في غايه اللطف في الحاضر اذ ينبغي له ان يخترع الوسائل التي من شانها ان تبقى الاسطول دائم الحركه بنفقه قليله على الدوله فان الازمه الحاليه بالاسطول لما تتم له الانفس

لعمرى انه يشق علينا ابعاد فريق من اكابر ضباط الاسطول المحنكين الذين امتازوا الحرب بقيادتهم لتجارة النساء

لقد استقال فريق منهم وتعتزم اخرون لها لكي يصرفوا عنايتهم الى فن آخر

التمنى على الله ان يجد الاسطول في شخص الوزير رجلا حائزا الصفات والثبات الضروري للمحافظة على كيان هذه المصلحة اعني بها البحرية التي اقامت في الحرب دلائل لامعة على شجاعة بحريتها وحسن نظامهم وعزمهم

ونال الدوق في كلامه على رسالته الى البنادير ٨١ يريد ان يعدد من الاحلام الوهم الطاري عليها بان المستعمرة انها هي كالفم ما خلق الا ليمتص وانها عالة على الدولة

لجنة برومانيا

رومه ٣

عين وزير النقليات وفد بتوجه الى رومانيا لشراء مقادير عظيمه من البترول اللازم لتحويل القاطرات الى استعمال السائل للايقاد

هل يغادر الوفد الاميركي المؤتمر

رومه ٣١

ورد على المساجيرو برقيه مفادها ان الوفد الاميركي في موتمر باريز قد استدعى الى واشنطن لكي يواصل البحث عن مسالة فيومي مع اصحاب المصلحة

وهذا الخبر لم يكذب بعد رسميا وهو من الاهمية على جانب عظيم

لا يمكن احد ان يقول كيف يمكن الخروج من هذا المازق الحرج اعني مسالة الادرياتيك

وفد سويسري

برومه

رومه ٣

وصل بعد الظهر من سويسرا وفد عسكري يصحبه الجنرال البريشي وتوجه الي الكميدول فقابله رئيس البلدية واعوانه وسيزور الضيف قصور القياصرة الاقدمين

« العيد العظيم »

بتريسته

رومه ٣

احتفلوا بيوم ٤ نوفمبر احتفالا عظيما في رومه وتريسته تذكارا لمرور العام الاول على انتصار ايطاليا

حادث اليم

ميلانو ٣

جرح ثالي وزير العدليه الوجيه لابريا جراحا خطيرة لحادثة عرضت له اثناء تجوله بالسيارة في سبيل الانتخابات

تبرع الحملة الفلسطينية

رومه ٥

روت الصحف ان جيش الحملة الطليانيه في فلسطين قرر ان يتبرع بمبلغ ١٩٠٠٠ الف فرنك لايتام وارامل الجند الذين استشهدوا بمواقف الطعان

رئيس بلدية فيومي

فيومي ٥

اذاع رئيس البلدية اعلانا مفعما بعبارات الوطنية

الفرنسيون
في
اسبانيا

مدريد ٣

ظهرت في اسبانيا حركه بغض للفرنسيس على اثر احتلال فرنسا لطنجه وهي في خطر ان تصبح للاسبانيول مثل فيومي

ملكة رومانيا
بفرنسا

فيرنسه ٣

قدمت ملكة رومانيا وهي متوجهة الى روسوزي الاجتماع بملك وملكة ايطاليا وقد قوبلت بالاكرام

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuovo Arti Grafiche »

[A]NNO VIII - N. 311 — Venerdì 7 Novembre 1919. — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia N. 4[?]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

[A] proposito dell'usura a Tripoli

[Una] replica del Notaro Simoni...

Caro articolista, nella fretta del [vo]stro quotidiano lavoro, non avete [le]tto con attenzione le mie osservazion[i]. Vi avreste trovato anche il [dato] di fatto per cui non condivido [la] vostra bella fiducia; non certo [perchè] sui titoli d'accertamento sen[za] i quali istituti di credito fondia[rio] non possono sorgere, ma piut[to]sto il dispiacere che detti titoli [sono] ancora troppo pochi.

Avreste soprattutto visto che io [non] [m']astilleo: espongo fatti e per quan[to] posso cerco cause e addito rime[di]. Ho tenuto a distinguere le varie [for]me di credito, mettendo special[men]te in rilievo la più grave e peri[col]osa che a voi pareva sfuggita.

Per quanto poi riguarda la Socie[tà] italiana di Beneficenza non si [tr]atta di fare collette o distrarre ca[pi]tali ma di aumentare il reddito di [ca]pitali che devono restare intan[gi]bili.

Credete pure: per riuscire bene [no]n occorre fare i giustizieri o i pa[la]dini (odio tutti i paladini compre[so] Orlando furioso) ma studiar fat[ti] e basarsi su esperienze. L'Egitto — il più progredito dei paesi mu[sul]mani — ha fatto la legge dopo [tre]nta anni di dominazione europea [e] il rimedio è la confisca cioè anco[ra] l'insequestrabilità per debitore insol[ven]te. Siete voi che lo dite. Io ho [pr]oposto di fare subito qualche cosa [ch]e per ora basta e può servire di [es]perienza per istituti maggiori. [E] questo fare il paladino dell'usu[ra]?

Cordialmente vostro

Notaro SIMONI

e una controreplica di G. B. C.

Ma perchè?! perchè voler incol[pa]re indirettamente il vostro stile di [sc]uro quando vicevesa avete il do[no] prezioso di esprimervi così lim[pi]damente da esser capito anche se [di]stratti, anche se leggenti affretta[ta]mente? Nonostante « la fretta del [no]stro quotidiano lavoro » io avevo [tro]ppo facilmente afferrato lo spi[ri]to delle vostre osservazioni, tanto [b]ene che mi ero permesso farvi ri[le]vare qualche contraddizione nella [qu]ale eravate involontariamente in[co]rso.

E passiamo ora anche alla vostra [le]ttera.

Non volete farmi l'onore di condi[vi]dere « la mia bella fiducia? » E [sta] benissimo; non ne piangero cer[ta]mente poichè non avevo mai pre[te]so tanto, troppo conscio e persua[so] che se in questa vita vi è una [co]sa di cui siamo indiscutibilmente [as]soluti despoti, questa è unicamen[te] la nostra propria opinione.

Ma tiriamo avanti. A ribadire la [vo]stra tesi sostenete ora che i tito[li] son pochi. Questa tu pare non [s]ia una sufficiente ragione perchè — essi sono stati anzitutto bastan[ti] a far verificare lo sconcio da noi [de]plorato, e poi — ch'io sappia — [a] nessun usuraio ha dato in pre[st]ito una somma qualsiasi se non [su] titolo ». Questo dicevamo e quel[lo] ancora sosteniamo. Che i titoli [si]ano ancora molti o pochi che vo[gli]te che ci interessi? Volendo poi ad[d]entrarci in questo argomento po[tre]mmo anche asserire che il centro [ur]bano di Tripoli è stato da tempo [a]ccertato quasi per intero dall'uffi[cio] fondiario, e che a buonissimo [pu]nto si trovano già gli accertamen[ti] della Menscia. Prima che si isti[tu]isca un ente bancario « ad hoc », [p]otrebbe esser anche completamente [a]ccertata, e già iniziate le opera[zio]ni d'accertamento per molti ter[re]ni dell'interno. Ma del resto anche [n]oi di Gargaresc è stata accerta[ta] per intero e pochi sono i proprie[ta]ri che non posseggono già il loro [b]ravo titolo provvisorio. Tanto per [n]on parlare che dei titoli d'accerta[m]ento rilasciati e che ascendono [g]ià a un numero considerevole. Quanto ai titoli di proprietà ottoma[ni] e sciaritici essi sono ancora a mi[g]liaia, sia già depositati all'ufficio [f]ondiario che tutt'ora ben custoditi [pr]esso gli interessati, i quali però, [n]ecessitando di denaro si affrettano [a] cacciarli fuori, certi che senza di [e]ssi nessun « santo » si commuove[re]bbe.

Per ciò che riguarda poi le varie [f]orme di credito, la questione dell'u[s]ura, da voi competentissimamente trattata non mi è affatto sfuggita; tanto vero che precisamente su di essa io richiamavo le vostre contraddizioni involontarie e i vostri severi aforismi sui debitori inadempienti.

Asserite inoltre che « per riuscir bene non occorre fare i giustizieri ecc. ecc. ma occorre studiar fatti e basarsi su esperienze ». Poi, poco più sotto, sostenete invece che vorrebbe fare « qualche cosa che per ora basta e che può servire da esperienza ».

Ma — ohè Notaro dell'anima mia — che « famo li scherzetti?! » — Se prima proclamate tanto solennemente che bisogna soprattutto basarsi « su esperienze » e cioè su quei dati di fatto positivi acquisiti mediante molteplici prove e riprove, come poi sostenete invece che vorreste far « qualche cosa che può servire da esperienza » che può, cioè, servirvi di prova per conseguire l'esperienza molto più tardi?!...

Mi attribuite un errore gravissimo — per la mia tesi almeno — dovuto a una svista del proto più che a una mia affermazione cosciente e cioè « che il governo egiziano ha rimediato all'infamia dell'usura mediante la confiscabilità dei beni ipotecati!

Oh caro Notaro! siete troppo sagace per non aver capito di colpo l'errore tipografico, e che si trattava precisamente dell'opposto e cioè dell'« inconfiscabilità degli immobili gravati di ipoteca a favore di usurai ». E se quanto è in proposito nella vostra lettera lo avete scritto sul serio, mi dispiace di dover ora turbare la dolcezza del vostro facile peana di vittoria!

Quanto infine ai fondi della Società di Beneficenza e della Sala Amelio poichè voi affermate che essi non provengono da collette io devo ritener per fermo che anche questa volta vogliate dire per voglia di celiare perchè oltre a esser pubblicamente ormai troppo notoria la loro provenienza conosco moltissima gente che potrebbe provarvi il contrario con tantissime ricevute di contribuzioni mensili.

Riguardo poi al reddito di quei capitali che «dovrebbero rimanere intangibili», io non ci ho proprio a che vedere perchè non è affar mio. Non so però perchè in proposito mi vien fatto di ricordare che il Prestito Nazionale offriva il 5 e 1/2 per cento d'interesse; il che credo costituisca un tasso abbastanza sicuro e vantaggioso!...

Cordialissimamente

G. B. C.

E qui dichiariamo chiusa la polemica. Qualunque difesa, qualunque atteggiamento in favore dello strozzinaggio da parte di chicchessia è così contrario alla morale che non potrebbe avere più altre eco sul nostro giornale senza offendere la morale stessa ed anche il buon senso inquanto la cosa sarebbe così stupidamente inutile ed oziosa che potrebbe essere perfin giusto domandarsi se proprio, proprio il nostro giornale non abbia voglia di prendere in burla il pubblico ammannendogli simili scempiaggini.

Sull'argomento importantissimo, di cui si sta occupando anche con speciale interesse « Il Liua el Tarabelsi » il quale ha voluto associarsi a noi nel grave dibattito che riguarda più particolarmente il depauperamento delle piccole proprietà arabe ad opera dello strozzinaggio, noi ritorneremo con la consueta passione che mettiamo in tutto ciò che riflette un interesse pubblico minacciato, una piaga che dolora, un tumore che assorbe sangue dai fianchi del debole organismo economico-sociale di Tripoli.

L'epoca dell'affarismo è forza che cessi.

La politica iniziata quaggiù dall'Italia, ispirata a sani ed elevati concetti di libertà, non può tollerare simili disoneste attività.

Gli arabi ai quali oggi si chiede più di quanto non fosse lecito chiedere ieri, hanno bisogno di essere tranquilli e fiduciosi in tutto ciò che deriva dai loro rapporti con noi.

La cosidetta politica ora è fatta di queste cautele e di queste garanzie che si ricongiungono ai principi generali di un'intesa franca, cordiale e vantaggiosa in tutti i campi dei comuni interessi.

Sappiamo che già la questione del credito a Tripoli, sollevata e dibattuta dal nostro giornale, ha avuto una notevole eco in Italia e che ci sarà qualche organo coloniale che la tratterà. Ciò può dimostrare a chi ancora non crede all'efficacia di certe pubblicazioni e alla potenza di certe voci che anche la nostra voce, per quanto modesta, riesce tuttavia a varcare il Mediterraneo.

La finta battaglia navale vissuta da bordo a un "Mas,,

Con la consueta squisita cortesia, il Comando marittimo aveva invitato la stampa a seguire lo svolgimento della finta battaglia da bordo a un motoscafo.

Alle sei precise, come ci era stato preannunciato, troviamo al pontile militare i Tenenti di Marina Marchesa Rossi e Nicolassi, quest'ultimo Comandante la squadriglia dei motoscafi di Tripoli. Ci imbarchiamo in una minuscola lancia e dopo quattro vigorose remate siamo a bordo del *Mas* n. 72. Altri tre simili cattivi soggetti, il 74, l'83 e l'86 sono allineati alla sua sinistra, appena distinguibili nelle prime ombre della sera. Siccome *all'azione* manca ancora una buona mezz'ora, ne profittiamo per fare una visita al motoscafo, guidato cortesemente dal Ten. Marchesa Rossi, comandante il vizio macchine dell'intera squadriglia.

Nessuno di noi poteva mai immaginare tutto il *comfort* di questi piccoli mostri sbarazzini che, lunghi appena una ventina di metri po[co] più quindi di un comunissimo trabaccolo da pesca — si permettono il lusso di avere a prua un cannone da 75 del peso di 750 chilogrammi, e relativo corredo di munizioni, nonchè l'alloggio marinai, un deposito di parecchi quintali di benzina, e a poppa un alloggio ufficiali, con due comode cuccette, una saletta da pranzo, con relativa dispensa, una piccola farmacia; due motori di 250 HP. ciascuno che possono essere azionati sia contemporaneamente, che alternativamente, un altro motorino minore indipendente che serve a caricare gli accumulatori e a vari altri servizi di bordo che sarebbe lungo e superfluo citare. E questi motori poderosi relativamente allo scafo, son custoditi, curati, carezzati quasi con vero affetto da appena due o tre *ragazzi* che ad essi dedicano l'intera loro vita di bordo, come ad esseri cari. Con essi condividono ansie e pericoli non pochi nè lievi, talvolta anche in queste stesse acque e non troppo lontani dalla costa. — Quando siamo in navigazione e *c'è mare* ci diceva uno di essi qui dentro è un inferno. Gli *oblots* debbono rimaner chiusi per impedire alle onde di allagarci, e il fumo prodotto dalla carburazioni laboriose invade rapidamente questa piccola cella, mozzandoci il respiro e corrodendoci la gola, le viscere, e gli occhi! Ma non importa, purchè i motori vadano bene! — È a traverso quelle parole e quel sorriso infantile, noi avevamo per la prima volta distinta e precisa la nozione dell'enorme, inimmaginabile contributo di sofferenze, di ansie, di pericoli, di oscuri eroismi e di sacrificio, allegramente offerto da questi adolescenti in mille prove, in mille episodi, in mille gesta che vanno al di là del possibile, oltre le stesse leggenda e che per essi son così naturali, così semplici, così spontaneamente sorti dalla loro calda passione veramente, che non vi hanno attaccato mai nessuna importanza e l'han già quasi dimenticati. Anche dei patimenti e dei pericoli essi parlano come di cosa logica, naturale, necessaria, e nelle loro parole santificate dalla semplicità e dalla fede che le ispirano, noi ascoltiamo non più una fresca voce di ventenne giocondo, ma la voce di tutta una razza che ha saputo per solo prestigio delle proprie virtù, dominare il mondo col suo verbo di giustizia e di civiltà, di una razza che, nonostante mille vicissitudini alterne, vuole ora — e le è legittimamente — in una radiosa età di risurrezione, riscattare nel mondo quanto i suoi antenati le avevano tramandato in eredità perpetua e intangibile. La meta è forse ancora lontana, ma la via che ormai noi calchiamo è quella maestra, ampia, diritta, sicura!

* * *

Con una precisione veramente militare, alle 6 e mezza, nove motoscafi occhi sfolgoranti fendono le tenebre coi loro sguardi radiosi rivolti allo zenit.

Il Cav. Firpo, ch'è con noi, è coscienziosamente commosso e rifiuta con bel gesto pudico il bicchierino di *fine* che gli ufficiali di bordo ci offrono gentilmente per rimetterci dall'emozione che già comincia a prenderci.

Come dissi dianzi, noi siamo imbarcati sul *Mas* n. 72, comandato dal Capo timoniere in 1ª De Lizio Gaetano e a bordo del quale si trovano i Ten. Marchesa Rossi e Nicolassi. Quest'ultimo dirigerà l'operazione. Qualche ordine viene intanto sussurrato a bassa voce e sul le brevi tolde oscure i marinai passano di corsa e muti come fantasmi. A poco a poco, ogni uomo ha preso il suo posto, pronto a scattare nella manovra al primo cenno, al primo ordine. Il timoniere viene a sua volta a occupare il suo posto silenziosamente e anche gli artiglieri si raccolgono tacitamente intorno all'unico pezzo a prua.

Ad un tratto una voce grida improvvisamente: — Ciechettate le macchine! Alla parola *ciechettate* Firpo sa volta di scatto, ma rassi... [illegible]

I [illegible] [...]riscano ora rabbiosamente tra le tenebre verso l'imboccatura del porto, verso il largo, e il mare e l'orizzonte son battuti in tutti i sensi con un'ansia nervosa che si propaga a poco a poco in tutti noi.

Alle sei e quaranta sprizza al largo un razzo: è il segnale. Tutte le batterie della costa aprono contemporaneamente un fuoco infernale Dal Hamidiè a punta Tazura è un'alternarsi fulmineo di vampe e di rombi.

Molla ciuma!
Molla!
Molla!
Molla!

Anche la squadriglia dei M[as], col nostro in testa, entra ora in azione rapidamente. Partiamo « sur place » istantaneamente e a tutta velocità, e seguiti dagli altri tre, ci dirigiamo verso il largo. Veniamo ripetutamente avvolti dai fasci luminosi dei riflettori mentre la cannonata continua più che mai vivace.

Ohè! non guardiamo i riflettori, che ci incantano! si sussurra sottovoce i marinai.

Giunti dinanzi alla «Costit» un suo potente riflettore ci fascia tutti di argento e ci segue per un buon tratto. Passando di fronte alle batterie tonanti siamo investiti in pieno dallo spostamento d'aria prodotto dai loro tiri e qualche volta veniamo anche sullo tolde tutte bri... vidi e sussulti.

Siamo già all'imboccatura del porto e incontriamo il convoglio che entra scortato. Apriamo quindi a nostra volta il fuoco e così pure fanno gli altri tre motoscafi. I marinai, i macchinisti, i cannonieri hanno gli occhi più sfavillanti delle stelle, i loro nervi fremono come tutto lo scafo, come i due motori ansimanti selvaggiamente, e il loro cuore sano forte giovanile rimbomba come quel cannone che or non è molto tuonava ben altrimenti! E l'odore della polvere, e quell'oscurità, e quella fulmineità di manovre, e quelle bordate volubili e scompostе hanno riacceso in essi una febbre già divinamente vissuta in altri tempi d'epopea!

Ah! facessimo ancora davvero! — grida uno di essi mordendosi una mano; e nei suoi occhi passano lampi che ci dicono assai più delle sue parole e dell'accento della sua voce!

Intanto siamo già fuori, al largo, e i quattro *Mas*, ombre scure e malistante nella notte, come bracchi veloci sull'asta della selvaggina, corrono eccitati, ansimanti, rabbiosi, di qua, di là, a soste brevi, a scatti, a sbalzi innanzi improvvisi, fendono, spaccando, rovesciando solchi enormi e gorgoglianti, con un'avidità satanica, con un'irruenza frenetica, con una furia selvaggia, umanata dalla volontà, dalla forza e dalle virtù di quella diecina di uomini d'equipaggio, fusi ora in un corpo solo, in un solo palpito strapotente, con quel groviglio di materia e di ordegni pulsanti e rombanti, stupendamente spaventosi.

Una rapida bordata a babordo e un improvviso sibilo lacerante!

E l'urlo selvaggio di gioia e di vittoria del piccolo mostro magnifico piombato sulla preda

Una fulminea manovra ed eccoci

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

La lotta elettorale

ROMA, 5. — Da alcuni giorni è incominciata la vera lotta in tutte le circoscrizioni. Intanto si nota che i socialisti ufficiali hanno presentato dovunque propri candidati, e con ortodossia intransigente, dove non avranno candidati, come ad Avellino, voteranno scheda bianca.

Il Partito Popolare ha presentato 45 liste su 53 collegi. Esso si presenta con scheda aperta. I nuovi candidati iscritti sono molti e fra essi vi sono parecchi ex-deputati che prima non erano iscritti al Partito Cattolico. In quasi tutti i collegi vi sono forti liste ministeriali, appoggiate da deputati uscenti, che si sono in qualche circoscrizione anche coalizzati. Parecchie sono le liste indipendenti che sono considerate poco forti. La opposizione costituzionale ha candidati propri ma è fallita la coalizione coi combattenti; costoro si presentano con liste proprie ma con pochissima speranza di riuscita. Il Partito Economico ha proprie liste a Torino e a Napoli. Scarse sono le duplice candidature, come quelle di Lazzari, Cappa, Rava Luigi e Meda. Radicali e socialisti riformisti si sono fusi in liste ibride, che non dicono niente. Il Partito Liberale si è frazionato in gruppi e sotto gruppi che gli hanno tolto colore.

Una conferenza su Fiume

PARIGI, 5. — L'eminente architetto e scrittore americano, Withney Warren, tenne una conferenza su Fiume in cui accennò ai diritti dell'Italia e alle gesta di D'Annunzio.

« L'Eclair » dice che Warren ritornando da Fiume volle recare la sua testimonianza a favore della giusta causa italiana.

L'oratore durante e alla fine della conferenza venne vivamente applaudito dall colto uditorio.

L'On. Nitti intervistato

ROMA, 5. — « Il Giornale d'Italia » intervistò l'on. Nitti sulla questione elettorale e il Presidente del Consiglio dopo aver dichiarato che si occupava pochissimo delle elezioni, soggiunse che il suo maggior lavoro è invece dedicato ai problemi internazionali ed economici. Egli dichiarò inoltre che il Governo italiano ha studiato un sistema di provvedimenti diretti a migliorare lo sviluppo delle industrie turistiche e alberghiere per le quali sorgerà tra breve un apposito ente nazionale istituito da un imminente decreto. Tanto si rende necessario onde accogliere tutti i viaggiatori stranieri e far conoscere ed apprezzare le bellezze naturali e artistiche del paese.

Echi del 4 Novembre

ROMA, 5. — Anche in tutti i paesi dell'Isola di Rodi nonchè nella zona di occupazione italiana in Anatolia l'anniversario della nostra vittoria venne celebrato degnamente.

A Rodi nel Cimitero cattolico in presenza del Governatore Generale e delle Autorità civili e militari, avvenne la solenne commemorazione dei caduti in guerra.

Anche a Valona il 4 Novembre le autorità e notabilità italiane e Albanesi recaronsi al palazzo del Comando dove parlarono applauditissimi il Sindaco Ali Aslani, Sureain Bey e altri oratori. A tutti rispose il Gen. Piacentini che ricordò la simpatia dell'Italia per l'Albania auspicando che l'amicizia italo albanese sia lunga pel comune interesse e a difesa dei due eroici popoli.

A Pola

POLA, 4. — Da ieri la città è festante per la commemorazione dell'ingresso nelle nostre truppe liberatrici. Vi fu una solenne riunione nell'anfiteatro cui parteciparono le Autorità civili e militari e la intera popolazione. Seguì uno sfilamento di truppe e un imponente corteo sfilò sotto l'arco Sergi letteralmente coperto di fiori. Nella serata ebbe luogo una riuscitissima illuminazione dei monumenti romani.

Il nuovo Direttore delle Belle Arti

ROMA, 5. — I Giornali annunziano che in sostituzione di Corrado Ricci dimissionario e nominato Presidente dell'istituto italiano di Archeologia, di Storia e di Belle Arti, è stato nominato Arduino Colesano.

El Baruni a Roma

ROMA, 6. — Si dice che fra quindici giorni al più tardi Suleiman El Baruni sarà a Roma.

I soldati di Fiume non sono disertori

GENOVA, 6. — Il Tribunale Militare nella causa contro il sergente Cetta, allontanatosi dal Corpo per recarsi a Fiume ha stabilito « non potersi condannare e disonorare un soldato, di null'altro colpevole, che di un sentimento patriottico », e pronunziò sentenza di assoluzione.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il disastro di Sens

PARIGI, 5. — Il « Matin » afferma che nel disastro ferroviario di Sens i morti sarebbero finora accertati a 23 e i feriti a 90. Si dà però per certo che la maggior parte dei cadaveri non è stata ancora identificata. Il numero rilevante di vittime deriva dal fatto che al momento del disastro i passeggieri dormivano. Un furgone adibito al servizio postale e un vagone ristorante furono ridotti completamente in frantumi.

La sede della Lega delle Nazioni

PARIGI, 5. — Il Consiglio Supremo decise che Parigi sarà la sede della prima riunione del Comitato esecutivo della Lega delle Nazioni.

Il 4 Novembre in Rumenia

BUCAREST, 5. — Un distaccamento di marinai delle navi italiane « Andrea Doria » e « Nibbio » giunse qui oggi onde partecipare alla festa della Vittoria. Furono ricevuti alla stazione dai Generali rumeni, dai Comandanti delle guarnigioni, dal Ministro d'Italia e da grandissima parte della colonia italiana. Rendeva gli onori militari una compagnia con fanfare e bandiere. I nostri marinai attraversarono la città tra un entusiasmo indescrivibile. L'anniversario della vittoria fu degnissimamente celebrato anche qui.

Il 4 Novembre in America

SANTIAGO, 5. — Le Colonie italiane di Santiago, Valparaiso, Lima, Perù la Paz, e Bolivia celebrarono grandiosamente l'anniversario di Vittorio-Veneto tra un vivissimo entusiasmo a cui spesso partecipò anche buona parte di americani.

Il Senato Americano contro i rivoluzionari

Il Senato Americano si è pronunziato in favore di un progetto, che autorizza a procedere contro chiunque inalberi bandiera rossa, o faccia propaganda rivoluzionaria.

nuovamente in corsa furiosa verso Tripoli.

Una vampata immensa si leva in lanto dal porto, mentre le batterie rallentano la loro vindice rabbia e mille stelle multicolori danzano pel cielo — tra una miriade di fissi occhi siderali attoniti — come una ridda di giocondi folletti.

Appena in porto i marinai accendono sulla prua una *fontana* che fascia i bei colori d'Italia di un'aureola d'argento.

Immediatamente allora tutti i riflettori rivolgono verso i quattro *sbarazzini* che tornano dalla vittoria e li avvolgono tutti in un'apoteosi di gioia luminosa.

* * *

L'azione è finita. I motori, come vecchi mastini dopo la battuta faticosa, han ripreso ora il loro sonno tranquillo e riparatore. I quattro *Mas* allineati, taciturni, misteriosi nella notte, han ripreso a cullarsi sulle acque nere del porto. E pare che stanchi, dormano ora anche essi veramente.

Si leva intanto, nelle tenebre, una voce imperiosa a traverso il megafono

Olà: rimorchiatore!

Venite, per favoree.

Noi non è Orfeo!... E' Firpo che l'emozione ha violentemente fatto poeta!.

G. B. C.

GIORNALE DEI GIORNALI

Limitazione alla spedizione del bagaglio.

La Direzione Generale delle Ferrovie ha disposto che fino a nuovo avviso, l'accettazione del bagaglio sia limitata ai soli effetti di uso personale, e ai campioni.

Aumento del prezzo della benzina e del petrolio.

Il Ministro delle Finanze comunica che, in seguito all'accresciuto prezzo di acquisto e all'inasprimento dei cambi, da lunedì 27 corrente, il prezzo di vendita della benzina e del petrolio è aumentato rispettivamente di cent. ventiquattro e di centes. dieci al chilogramma.

La tassa sui vini e sui liquori.

L'entrata in vigore della tassa di bollo sui vini e liquori in bottiglia viene rinviata al 1° dicembre pross. vent.

I ruoli aperti nella magistratura.

E' stata costituita una Commissione perchè proponga, nel più breve tempo possibile, i provvedimenti concreti per l'attuazione dei ruoli aperti negli organici della magistratura, e delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Il Primo Console Tedesco in Italia

A Console Tedesco a Roma è stato nominato il Console Generale Von Herff, già di sede a Genova.

Una giovane diciassettenne accusata di trigamia

Nelle carceri di Omha S. U. A venne rinchiusa una giovanetta diciassettenne, tale Hampur, accusata di essersi fatta sposare da tre uomini. Non c'è male!

Una scuola di lingua etiopica

Nell'Istituto Pontificio Orientale venne istituita una Scuola per l'insegnamento della lingua etiopica. La cattedra venne affidata al Prof. D'Alba Teclé Massiano Cabassu, del Collegio Etiopico.

Concorso nel Ministero della Marina

E' aperto un concorso per 12 posti di Segretario di 4ª classe nella Amministrazione Centrale della Marina.

Le domande fino al 30 corr.

Bela Coen in Italia?

I giornali di Copenaghen hanno da Berlino che Bela Coen, fuggito da Budapest, quando il regno del terrore vi terminò, evaso di nuovo da un campo di concentrazione, e giunto a Monaco, mediante un falso passaporto, ne sarebbe partito, introducendosi in Italia.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio Centrale di Tripoli
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8"
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46" W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del giorno 5 Novembre

Temperatura massima 29.5, minima 16.5

Pressione massima 762,34 ore 8, minima 759,48 ore 16.

Stato prevalente del cielo Sereno

Direzione prevalente del vento SE.

Velocità mass. del vento 4.47 ore 9 minima » 1.12 ore 20

Umidità massima 84 ore 7 minima 50 ore 13

Stato prevalente del mare calmo

Precipitazioni 0.0.

Fenomeni vari Alone lunare dalle ore 19 alle 21

Direttore Fantoli

Corriere Tripolino :::

Il calmiere, gli speculatori, l'incetta dell'olio

Egregio Sig. Direttore,

Non credo che la Commissione Annonaria mi darà sulla voce, se le dirigo pubblicamente queste due righe, anzi amo credere il contrario, dapochè è sempre grata cosa venire illuminati su fatti che si ignorano e che nel caso specifico la Commissione può anche non conoscere.

E' certamente noto alla commissione che il Consorzio ha importato a suo tempo uno stok d'olio commestibile in latte, per metterlo sul mercato non appena le esigenze lo avessero domandato.

Ile latte venne imposto un prezzo di rivendita a seconda della grandezze del loro peso e oggi che scrivo, il Consorzio ha esaurito interamente la partita.

I piccoli rivenditori, che facevano anche piccoli prelevamenti, hanno a loro volta esaurita la esigua disponibilità.

Senonchè alcuni pescicani della piazza, sembra abbiano prelevato una forte quantità di detto olio e, dando ai si dice, per esempio un noto negoziante ne avrebbe immagazzinato dai 40 ai 50 quintali e un altro ne avrebbe limitato il prelevamento ad una decina di quintali. Sta però il fatto che quest'ultimo, per una latta che si vendeva dapprima a L. 19,50 (del peso di Kg. 5,500) ora ne esige 30, dimostrando che è un salto di tre lire al Kg. che viene imposto al povero consumatore. Sa che il primo risponde di non disporre d'olio, e non ho dati certi sul contegno del terzo.

Questa ingordigia di guadagno degli incettatori che non assegnano un limite ad una speculazione che non può chiamarsi certamente onesta, reclama in modo urgente la applicazione del calmiere che rista bilisca i prezzi e obbliga la Commissione a valersi dei suoi poteri per inventariare, all'occorrenza, la disponibilità d'olio sulla piazza.

A Tripoli, non può, non deve essere lasciato libero il commercio di rivendita al minuto, ma deve essere calmierato, dapoichè l'ambiente è pieno di aquile rapaci, piombate da ogni parte, coll'intento di accumulare quattrini e non si può fidare sulla correttezza e onestà di coloro a cui col proprio denaro si ricorre per appagare i diritti dello stomaco e che in ricambio vi vendono il fumo di un arrosto che per loro serbano.

Deploro, se è vero quanto sopra è citato, l'atto del Consorzio di avere ceduto grosse partite d'olio a rivenditori che dispongono di capitali e che ne fanno incetta per fini speculativi non sempre onesti, e richiamo l'attenzione della Commissione su fatti che rivestono una gravità indiscutibile.

Ritorni dunque il calmiere e la Commissione non si preoccupi delle minaccie degli sparenta passeri che sostanzialmente sono degli interessati che esercitano il bagarinaggio su vasta scala e costituiscono una associazione di aggressori alla borsa del disgraziato consumatore

S. C.

La lettera che più sopra abbiamo pubblicato, riveste per le cose che contiene, un carattere di non lieve gravità. L'autore della lettera non ha esitato a fare i nomi dei due incettatori di olio, e noi li abbiamo soppressi soltanto per un ovvio motivo di discrezione. Siamo però pronti a farli noti a chi di dovere, per l'opportuno intervento delle autorità annonarie in un fatto che danneggia i consumatori ed è contrario ad ogni morale commerciale.

Non sappiamo fino a qual punto sono giusti ed esatti i particolari dello sconcio denunziato nella surriportata lettera, ma è certo però che in tanta indisciplina commerciale, in tanto affollarsi di interessi e di ingordigie su un campo commerciale così limitato quale è quello di Tripoli, la frode, sotto diverse forme e diversi aspetti, trova modo di sorprendere la buona fede dei cittadini, in barba a tutte le commissioni annonarie di questo mondo.

Il problema annonario di Tripoli è tutt'altro che risoluto. Le vecchie, inveterate abitudini monopolistiche e di accaparramenti continuano a prevalere con tutte le loro disastrose conseguenze. Se si può ammettere che il venditore realizzi qui un guadagno maggiore che in Italia, non si può però esigere che si strutti una situazione eccezionale per decuplario.

Il compito della Commissione Annonaria, non è per queste ragioni, nè lieve nè facile. Esso è pieno di responsabilità verso la cittadinanza e verso l'Amministrazione. Noi non siamo di quelli che tengono a mantenere ad ogni costo accese le lampade dinanzi agli idoli. La Commissione Annonaria è un istituto che ha una missione ben chiara e definita: se per difetto di costituzione essa non può funzionare come deve è bene che si riformi.

Noi ammettiamo tolleranze, riguardi personali e, meno ancora, cristallizzazioni. Il mondo oggi cammina troppo in fretta per prenccuparsi più che tanto degli individui e dei loro particolari interessi.

E' ora che Tripoli vada decisamente incontro a la sua definitiva sistemazione e ciò si può ottenere soltanto confermando e difendendo contro tutti il principio dell'interesse generale.

Il fatto dell'incetta dell'olio denunziata dalla lettera è uno delle tante prove di certe disonestà commerciali che colpiscono in pieno i diritti dei cittadini e perciò vanno energicamente e rigorosamente combattute e represse.

Esse sono una forma subdola e ruinosa di speculazione di cui dobbiamo allarmarci anche perchè nel fatto in questione abbiamo ragione di sospettare un giuoco di ben altri interessi che appoggiano e favoriscono la delittuosa impresa.

Noi invochiamo quindi l'energico intervento delle autorità del governo e chiediamo senz'altro che la commissione annonaria venga ricostituita con nuovi elementi qualora l'opera degli attuali commissari non fosse giudicata sufficiente.

La riunione della Commissione Annonaria

Il tre corrente si è riunita la Commissione Annonaria. Erano presenti: Pitrè Francesco ff. da presidente. Cancellieri Gaetano — Moretti Augusto — Riccardi Luigi — Riosa Pietro — Sabatelia Costantino — Strati Cav. Vincenzo — Assiste quale rappresentante l'Amministrazione Municipale il Rag. Gaetano Inserra — Funziona da Segretario il Sig. Ubaldo Bati.

Il Sig. Pitrè assume la presidenza della Commissione ed avverte che il Presidente Sig. Angelo Fani dovendo recarsi in Italia dovrà, per un certo periodo di tempo, assentarsi dai lavori della Commissione.

Si dà lettura del verbale della seduta precedente che viene approvato senza osservazioni.

Il rappresentante l'Amministrazione Municipale avverte la Commissione che fra i numerosi fornai arabi, ebrei maltesi si è determinata una certa agitazione in seguito al l'ordinanza 1. corrente che stabilisce l'unità di prezzo del pane confezionato con farina proveniente da qualsiasi fonte.

L'agitazione assume importanza dal fatto che i predetti panettieri ritraggono il sostentamento delle proprie famiglie dal pane confezionato, e che poi viene smerciato, come di consuetudine sulla piazza del pane.

Questo fatto non poteva non preoccupare l'Amministrazione che, volendo d'altro canto rispettato il calmiere, ha cercato di aderire in parte ai desideri dei fornai, richiedendo al Segretario un'assegnazione mensile di farina, che verrebbe distribuita in parte equa fra i vari fornai per la libera vendita sulla predetta piazza; vendita che s'impone anche pel fatto che gli indigeni provenienti dall'interno (mai si adattano a formalità di tesseramento, specialmente per una permanenza di pochi giorni.

La Commissione, dopo qualche osservazione, approva i provvedimenti escogitati dall'Amministrazione Municipale facendo voti che il pane sia venduto sempre a prezzo di calmiere.

Sulla quistione del pane vari Commissari pregano il Rappresentante il Municipio di fare intensificare la sorveglianza, avendo dovuto constatare che il pane è poco cotto e con una quantità di acqua superiore a quella prescritta.

Il Commissario Municipale assicura che sono in corso all'uopo dei provvedimenti non esclusa quella della formazione di una squadra Annonaria di Vigilanza.

Il Commissario Municipale prega perchè sia rimandata ad altra seduta la discussione sulla quistione del latte, non avendo avuto il tempo necessario di poter proporre quali dei provvedimenti riportati dalla relazione Moretti possono essere accolti dall'Amministrazione.

Si passa alla quistione dei datteri in cassetta. Il Sig. Riosa legge una minuta e lucida relazione che dopo breve discussione, viene riassunta dal presidente nel seguente ordine del giorno approvato da tutti i presenti:

« La Commissione Annonaria letta la relazione del Signor Riosa circa l'esportazione dei datteri in cassette, la approva e da incarico all'on. Commissione Municipale di prendere accordi col consiglio del Commercio e con l'Ufficio Economi co per disciplinarne la vendita specialmente a garanzia del compratore ».

Da alcuni membri viene portata in Commissione la quistione dell'olio e la deficenza che si va verificando sulla piazza, sentita una breve discussione si delibera di nominare una sotto Commissione nelle persone dei Signori Cav. Vincenzo Strati e Messaud Racah perchè riferisca nella prossima seduta.

Il presidente toglie la seduta alle ore 19 e mezzo avvertendo che Lunedì 10 p. v. vi sarà seduta per lo svolgimento del seguente ordine del giorno

Questione del latte
Relazione sull'olio
Comunicazioni varie

L'arrivo della "Giulio Cesare"

Questa notte, giusta annunzio radiotelegrafico giunto al comando navale, arriverà nelle acque di Tripoli la nostra bellissima e possente nave da guerra Giulio Cesare comandata dal Capitano di Vascello Monaco.

Sappiamo che il Governo ha stabilito che da domani la popolazione è ammessa ad ammirare da vicino la nave ed ha dato disposizioni per un servizio gratuito di trasporto con imbarcazioni che partiranno dal Molo Almagià ad ora fissata da apposito manifesto.

Le prime corse incominceranno dalle ore 13 alle ore 15.

Si raccomanda al pubblico la massima disciplina nello imbarco e nello sbarco per evitare affollamenti eccessivi e possibili incidenti.

Per le notabilità cittadine italiane ed arabe e pel corpo consolare saranno messi a disposizione mezzi speciali e diramati appositi inviti.

Echi della festa

Nella fretta dell'impaginazione il nostro proto ha dimenticato d'inserire la parte del resoconto concernente la cerimonia svoltasi in chiesa il giorno 4 dinanzi alle Autorità e ad una grandissima folla.

Dopo il Te Deum il Vice Vicario Apostolico tenne un vibrante discorso che destò profonda impressione a tutti.

Come pure ci affrettiamo a dire che al corteo partecipò anche l'Associazione degli Impiegati e salariati dello stato.

I cambi

Stefani del 5 Novembre.

Rendita It. 3 1/2		80.16
»	5	93.05
Francia		122.36
Inghilterra		46.05
Svizzera		198.50
America		11.08
Oro		183.01

Movimento del Porto

Elenco dei passeggeri arrivati con il Piroscafo «Tebe»

Comaschi Eugenio. Soldi Paolo. Giannelli Caterina. Moretti Matilde, Attilio e Ida. Sambatore Lione. Moretti Lucido e Zelinda. Spadaccino Maria. Bonanno Baldassarre. Besano Giuseppe. Rospigliosi Clemente. Ramano Gemma. Saccone Giuseppa. Ferrero Rosa. Zaffanella Giuseppe. Delicio Gaetano. Cavicchi Vittorina. Cassori Cesarina. Ibram ben Hag Mohamed. Santo Ugo. Vincenzi Agostino. Leonini Urbano. Hag Hilfa. Hag Baseir ben Hessan. Chinichis Michele. Tarbasco Virginia. Amor ben Mohamed. Mohamed ben Hag Mohamed. Mohamed ben Hag Abdulkeri. Sodero Giuseppe. Rollo Antonino. Giannetti Anna. Sodero Italia e Antonino. Rhuma ueld Mohamed. Jancudalkis Giovanni. Mohamed ben Aly. Magreplas Costantino. Uaggiwassili Alessandro. Vasilio Antonaras. Giorgio Vassilis. Piaros Giovanni. Arbib Rubin. Pescino Luigi. Garolfi Alfredo. Bronza Antonia. Falli Guglielmina. Petitti Giuseppina. Millefiore Elisabetta. Bertoni Elisabetta. Rottallo Margherita. Maneglio Vincenzo. Aghib Vittorio. Ginili Salomone. Timirello Luig. Palazzolo Filippo. Petruccioli Orlando. Tomasella Carmelo. Carbonaro Salvatore. Abela Guid. La Vecchia Vincenzo. Mastrangelo Maria. Rallo Giacomo. D'Alessio Eliseo. Petitti Dante. Ferri Ernesta. Maleto Stefano. Tricano Isabella. Boryes Da Silva. Beniamini Enrichetta. Solafia Beatrice. Carera Chiarino. Sedad Hamed. Moretti Vincenzo. Levrari Guido, Ormella ed Ada. Ferrari Maria. Mazza Oronzo. Macli Salvatore. Giacalone Antonino. Mori Giuseppe. Rouge Arturo. Ragionelli Italia. Albergucci Giovanni. Madella Cosimo e Mazzeo Paolo.

AL "POLITEAMA,,

Ed eccoci ad una cronaca breve e fedele del debutto della compagnia d'operetta « Città di Venezia ».

Innanzi tutto ci pare che sia quasi doveroso un grazie alla Impresa la quale, a malgrado tutte le difficoltà e tutti gli ostacoli, è riuscita quest'anno a organizzare una stagione teatrale completa e di non trascurabile importanza. Se poi si tien presente la ormai cronica musoneria tripolina per cui a sera tutto sbadisce e si spegne in un silenzio monotono esasperante, ancor più apprezzerà una iniziativa che consente di rispigolare la nostra giornata in due o tre ore di gaia divagazione mentale.

Ciò detto parliamo brevemente della Compagnia che si è presentata al pubblico nella deliziosa operetta « Duchessa del Bal Tabarin ».

L'impressione è stata eccellente il pubblico non ha avuto motivo per le sue solite critiche stizzosette.

La compagnia è andata bene: ecco tutto. Vestiario, messa in scena, orchestra, e tutti gli altri infiniti particolari che danno l'impressione generale di una compagnia d'operetta e determina il giudizio del pubblico, sono apparsi ben curati. L'organizzazione dunque c'è e questo già molto.

La sottile elegante Vanda Majerna cantò con molta grazia nelle vesti di Frou Frou come in quelle di Mimì nella Signorina del « Cinematografo ».

La Majerna piacque, fu ammirata e applaudita.

Raccolsero la loro meritata parte di applausi la bionda e piccola Lemi, il Bassi che è un eccentrico spontaneo e divertentissimo, il Begnoli, il Petrucci infine tutti.

Questa sera « Vedova Allegra » la bella ed eterna operetta del Lehar che par sempre di sentirla per la prima volta.

Divagazioni... Africane

di Vincenzo De Vita Santoro

Il terribile interrogatorio della Tomba.

Secondo i Musulmani, appena l'uomo è sepolto, i due angioli Monkir e Nakir gli vengono a domandar conto delle sue opinioni religiose. Se egli si chiarisce fedele, la tomba si allarga in quadro settemila cubiti, e l'eletto vede il seggio che gli è preparato in paradiso il dì della risurrezione. Il miscredente o l'ipocrita al contrario si sente serrare tutto dalla sepoltura e stritolare le ossa da un angiolo a colpi di mazza, in mezzo al qual tormento scopre anche da lungi il luogo che dovrà occupare nell'inferno. La risposta ai due angioli dev'essere precisa come quella del giuri: «conosco il profeta» ovvero «non lo conosco»

Ibn Zafer, arabo siciliano del XII secolo, così finisce il suo libro intitolato «Conforti politici»: «Mi regga Iddio nel cimento delle interrogazioni».

* * *

Sulla pietra di un legionario romano.

Io, che dormivo tranquillo in Lepti, e non più ricordavo il cavalier di Numidia che mi trafisse a le spalle,

caddi tra cesti di rose, le tinsi del mio bruno sangue, come solevo nell'orgia tingerle di rosso vino;

dopo un silenzio di secoli mi desto al suolo nitrire, sopra il mio capo il galoppo delle puledre del Lazio.

Giuseppe Lipparini
Epigrammi africani

* * *

Amore degli arabi per i cavalli.

Un povero Arabo del deserto aveva per tutta sua ricchezza una magnifica giumenta. Il console di Francia gli propose di comprargliela, nell'intenzione di darla a Luigi XIV. L'Arabo, spinto dal bisogno, esitò lungo tempo; infine consentì e domandò un prezzo molto elevato. Il console, non osando di sua propria iniziativa, dare una sì grossa somma, scrisse alla Corte per ottenere la sua adesione. Luigi XVI diede ordine che gli fosse mandata. Il console fa chiamare immediatamente l'Arabo che arriva a cavallo della sua giumenta, e gli conta l'oro che gli aveva domandato. L'Arabo, coperto d'una povera stuoia, guarda l'oro, getta poi gli occhi sulla sua giumenta, sospira e le dice « A chi sto per consegnarti? A degli Europei che ti attaccheranno, che ti batteranno, che ti renderanno infelice. No ritorna piuttosto con me, mia bella gazzella, sii la gioia dei miei figliuoli. Dicendo queste parole, montò a cavallo e riprese la strada del deserto.

* * *

Il dromedario

Accosciato nell'ombra d'una palma rumina a quest'arsura un dromedario

le mascelle movendo orizzontali.
Poi s'inginocchia per alzarsi e tende

l'aria con la sua testa piccolina e stupida sul collo lungo lungo.
Grande il sole nel cielo e in alto

posa l'immenso piano solitario ove stanco e sognante alfine io giungo.

E il dromedario, che ad alzarsi stenta

fiuta la gran pianura oltremarina simile a struzzo enorme privo d'ali.

Angelo Orvieto

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.



الصفحة العربية اليومية

١٢ صفر سنة ١٣٣٨ | يوم الجمعه | ٧ نوفمبر سنة ١٩١٩

اخبار وتلغرافات

مشروع طيطوني بخصوص فيومى

رومه ٤

ورد في الصحف من اخبار باريز.

ان اللويد جورج اعرب من انحيازه التام الى مشروع طيطوني وزير خارجية ايطاليا بخصوص فيومي

وبينت هذه الصحف اهمية هذا الحادث الدولي وان مشروع طيطوني يصادف للاتة اصوات له وواحدا عليه وهو صوت اميركا

واعربت لاتريبونا عن املها بان تنحل المشكلة قريبا بواسطه مذاكرة سياسيه

تجريد حملة على البرتغال

رومه ٣

اكدت الصحف

ان فنلندا ترضى بتجريد حملة على بتروغراد لاخضاع البلشفيك وكسر شوكتهم

التعصب للقيصر

باريز ٣

نشرت بوتي جورنال

ان بلدة امبرونجن مقر غليوم قيصر جرمانيا لهذا العهد قد اصبحت مصدر ثورة مونركية كثيرة الضوضاء على ابواب جرمانيا بمدة البلجيك ان فوجي الحلفاء لاعادة آل هوهنزولرن الى عرش رمانيا

سرور النمسا

ويانه ٣

اعربت فرى برس عن سرورها لمعامله التى ابدتها ايطاليا نحو اسارى النمسويين

دياز يغادر انكلترا

لندرا ٣

ابرق الجنرال دياز في مغادرته انكلترا الى اللورد مايور بشكره لحسن الضيافة

لندرا ٣

انفذ الجنرال دياز عند رحيله من انكلترا التحيه الى الجنرال ولسن رئيس اركان حرب الجيش الانكليزي

الجاليه الطليانيه في بروكسل

بروكسل ٤

اقامت امس الجالية الطليانية برئاسة البرنس روسبولي عيد النصر تذكارا لمرور حول عليه في الويتو

وقد شهده جميع النظار البلج ورئيس اركان الحل والعقد.

وقد انفذ طيطوني وزير الخارجية برقيه حافلة بالشعور الوطني

جواب الحلفاء على مذكرة البلغار

باريز ٤

سلمت دول الاتفاق الى بلغاريا الجواب على ما كانت ابدته من الملاحظات على شروط الصلح

الحكومة ومشيخة اميركا

واشنطن ٤

تعد الحكومة طلبا تقدمه الى المشيخة في ان تبدي رايها الفاصل بالاسبوع الاتي بخصوص ابرام الصلح

اختراع عجيب

رومه اكتوبر

شرت الصحف خبر اختراع الطبيب النطاسي ورونوف لمصل عجيب يجدد شباب الهرم ويعيد له ربيع عمره

فقد ذهب هذا الطبيب في انظاره ومباحثته الى انه يعتقد اعتقادا مطلقا بان الغدد الصميه المنتشرة في اقطار البدن هي اهم موارد الجهاز البشري بما تفرزه من الافرزات الباطنية التي اذا انقطعت عنه جرت عليه انحطاطا طبيعيا واديا

ولذلك فمن اراد تجديد شبان البنيه تعين عليه ان لا يغلا في نقص هذا الغدد او قصورها في مباشرة وظائفها بواسطه غدة جديدية

فعمد الى صغار الخرفان ونزع منها غدة زعم انها مصدر القوة الحية فيها وذهب الى وجوب اتباع هذه الطريقه في الانسان وعلل زعمه بقوله تكاد جميع الغدد ان تكون مضاعفة بحيث لا يجر تغيب احداها ضررا.

واستشهد على صحة قوله بالابهات الكثيرة الواثق سمحن له ان ياخذ جانبا من غدة لهم ليلقح بها اجاعهن المصابين بالبله

وزاد انه يمكن الاستعانة بغدد الاموات فانهم كنز لنا ومادة وافرة بهذا المعنى

وذلك ان الموت يقطع نغمة الوظائف الموجودة بين الاعضاء فاذا مات الجسم باعتبار فرديته ووحدته فان اجزاءه المركبة تبقي حية بعض الحياة الى زمن طويل واصلوها كالعظام تبقي حية مدة ١٨ ساعه بعد الموت وكثير من الغدد مدة ٣ الى ساعات٦ فاذا نزعت هذه الالات من قبل ان تموت حفظت خواصها الحيه واذا نقلت الي جسم اخر كانت حريه بالقيام بوظائفها الاولي

وزد على ذلك ان هذه الالات اذا نزعت في وقتها امكن بقاؤها حية مدة اسابيع في مجلدات ،، من الجليد ،، لا تزيد فيها درجة الحرارة من الصفر

يطرأ الموت في البلاد كلها يوميا على شبان اصحاء البدن

فبعد تحري الفحص من صحه الفرد يمكن نزع الغدد الكائنة في المفاصل وحصرها في المجلدات لينتفع بها عند الضرورة

ولما كان هذا التعليم يجد معارضه شديدة من الشرائع والاوهام مرحلو الاستاذ ورونوف ان يفارق الناس مع الزمان الوهم الدهري الذى يطلب اعادة من قضي نحبه الى الارض

وعلي كل حال فان العود الي الحياة ولو جزئيا اي في بدن اخر اليس افضل من الاضمحلال في الرمس

وختم ويرنوف قوله انه يستمر على هذه الطريقه ضمن حدود الاستطاعه

هذا ما روته الصحف وسنرى بعدئذ اقوال العلما في تاييده او تفنيده

نقلا عن جريدة المقطم المصرية

علاج السرطان

يذكر قراء المقطم ان مكاتبنا اللندني ذكر في بعض تلغرافاته من اشهر ان الدكتور اودان الطبيب الفرنسوي الشهير اكتشف علاجا للسرطان وان الاطباء اهتموا بهذا الاكتشاف لعلاج داء عنام اعيا اطباء العالم في جميع عصور التاريخ

وقد اعلن الدكتور اودان الان ان علاجه هذا ناجح في شفاء الزهرى فيوخذ المصل من دم المريض وبعد تحضيره على منوال خاص يحقن المريض به

وقد اطلع الدكتور اودان الجمعيه البيولوجيه الفرنسويه على كيفية تركيب علاجه ووصفها لجماعة من زملائه

قال ومتى اكملت البحث والتحقيق وتيسر لي اثبات النتائج التي احرزتها فاني انشر بيانا وافيا باكتشافاتي

وحادث احد مكاتبي جريدة المتن باريزيان فقال انه بسط علاجه للسرطان وهويشفي المصابين به الا اذا كانوا في اخر ادوار المرض وقد تاصل فيهم تاصلا يحول دون الشفاء وقال ان حقنه واحدة من دوائه تكفى لشفاء المصاب بالسرطان وانه قضى عشرين سنه في معالجة التجارب اوالامتحانات

وعلق احد كبار الاطباء على هذه الاخبار فقال لسنا الان اقدر من اسلافنا من مائه سنه علي معالجه السرطان بالادويه لشفاء المصابين به

ولا اقصد بذلك استئصال السرطان بالعمليات الجراحيه

نعم ان كثيرين من المصابين يشفون اذا استوصل السرطان في اول امره ولكن علاج السرطان كداء لم يتح لنا بعد

والباحثون في علاج السرطان يطرقون باب البحث من طريقين احدهما فعل المركبات الكيماويه في الانسجة السرطانية والاخر حقن الدم ما يزيده قوة على الفتك بالسرطان فالبعض يعتقد ان لا بد من اكتشاف مركبات تقتل السرطان والسل وغيرهما من الادواء الشديده والامل بذلك كبير كما جرى في علاج الزهري

ستاتي البقيه

زوبعه شديدة في انكلترا

لندرا ٣.

اندفعت زوبعة هائله على سواحل انكلترا الجنوبية الشرقيه فقذفت ثلاثه مراكب شراعية على كثبان غودوينوت

تبرع الحملة الفلسطينية

رومه ٥

روت الصحف ان جيش الحملة الطليانيه في فلسطين قرر ان يتبرع بمبلغ ١٩٠٠٠ الف فرنك لايتام وارامل الجنود الذين استشهدوا بمواقف الطمان

اعلان

يشرعون يوم السبت في ٨ نوفمبر الساعه ٨ ونصف في لبيع بالمزاد العلني طائفه من الخيل والبغال والحمير في شارع سيدى عيسى

رئيس بلديه فيومي

فيومى ٥

اذاع رئيس البلدية اعلانا مفعما بعبارات الوطنية

بلدية طرابلس

بعد اطلاعها على رسمها في تاريخ ٢٥ اكتوبر سنه ١٩١٩ عدد ٥١٨٨ في تعين بيع الدقيق الخبز بالمفرق وحيث قد ثبت عندها انه لزيادة اجور الخدمة والمواد الاولى اللازمه لصنع الخبز لابد من زيادة اسعاره

وبناء على موافقه لجنة التموين تامر بما ياتي.

١) تعين سعر الدقيق والخبز المبيعين بالمفرق من غرة نوفمبر سنة ١٩١٩ على ما ياتى

١ فرنك كيلو الدقيق

١ فرنك كيلو الخبز

٢) يجب بيع الخبز بالميزان فقط لابالشكل

٣) يجب على الخبازين ان يجروا في صنع الخبز على الاصول المبينة في امر الولاية الصادر في ٨ دسمبر ١٩١٦ ترتيب ١ عدد ٥٨٨ و ١٣ مارس ١٩١٧ ترتيب ١ عدد ١٣٦ وان يبنوا لرئاسة البلدية وزن اشكال الخبز التى يبيعونها

٤) يجب تعليق نسخه من الامر الحالي ليطلع عليها الجمهور في كل محل يباع فيه الخبز

والمخالفون يعاقبون طبقا للاحكام المرعيه

طرابلس ٣١ اكتوبر ١٩١٩

اللجنة

أعلان

يوجد ١٩ مغازة كائنة بسوق الخبزة ومن شاء مزيد ايضاح وتقديم اعطيه فليراجع الي ١٥ الجاري مكتب الصنائع في الايام ١٤-١١-٩-٧



Distilleria COBIANCHI STANISLAO - BOLOGNA

Unici Concessionari per la Libia

CRISTO CATSIAPIS & FIGLIO

TRIPOLI



CREMA ALL'OVO

Questa crema, di gusto squisito, preparata con un procedimento speciale della Ditta, è composta a base di OVA VINO LATTE, e sommamente TONICA, NUTRIENTE e CORROBORANTE. - È alimento INDISPENSABILE per i CONVALESCENTI e per i DEBOLI di STOMACO. E' prontamente assimilabile ed è assai SUPERIORE a tutti i preparati del genere.

AMARO MONTENEGRO. La miscela e la fusione di aromi e di ingrendienti dissipatori dei gas che si raccolgono nello stomaco, la meravigliosa combinazione delle sostanze, gli apparecchi a vapori e per una perfetta confezione, fanno dell'**AMARO MONTENEGRO** il Re degli Amari, tanto per le sue qualità toniche digestive quanto per quelle corroboranti e graziose al gusto, **L'AMARO MONTENEGRO** è un aperitivo stomatico digestivo, tonico, febbrifugo, raccomandato specialmente per chi soffre di nervi, pel mal di mare. Si prende a qualunque ora, con acqua, seltz, vino, vermouth, ecc. (Trovansi presso i migliori Caffè e Bar)

Sarde salate in barile

di prissima qualità produzione Sicilia all'ingrosso e al dettaglio, a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Rivolgersi Ditta Cozzo — Sciara Mizran N. 55bis

FOTOGRAFIE TIPI ARABI nuove edizioni in vendita presso **Fantocci e Beretta.** Via Azizia

COMPETENTE MANCIA a chi riporterà, cassetta smarrita il 4 corrente alle sbarco del piroscafo T... al Mar... De Paoli ... lontari.

AFFITTASI ... Mercato del Pane ... offerte ... Scuola Arti Mestieri

OCCASIONE ... per ... rivolgersi Olivieri. — Via Azizia 118.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 15 Ottobre al 15 Novembre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i bambini nati nel primo semestre del corrente anno;

b) Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e conseguentemente per tutti quelli che per caso non sieno stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10° anno di età e non sono stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1). Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11.

2) Presso l'Ambulatorio del Dottor Corcio in Piazza Banco Roma accanto la Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9 alle 10.

3). Presso i locali del Tribunale Rabbinico, gentilmente concessi, in Suk El Harrara nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 al- **te applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.**

La Piccola AntologiaPopolare

si trova in vendita! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine L. 1. - Contiene: **Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia**; Cenni sulle **Venezie redente**; sulla **Dalmazia**; sull'**Eritrea**; la **Somalia**; la **Libia**, e le altre colonie, **La Famiglia Reale d'Italia**; i **Governatori** della **Libia**; e poi: Poesie di **Dante**, di **Carrer**, di **Carducci**, di **Manzoni**, di **Leopardi**, di **Petrarca**, di **D'Annunzio**, di **Mameli**; prose di **Mazzini**, di **Abba**, di **Pellico**, di **Vannucci**; proclami di **V. E. II** e di **Garibaldi**; e infine: il **Discorso di D'Annunzio** al popolo di Roma, tutti i principali **Proclami dell'attuale Guerra**; una **Raccolta di Detti e di Massime memorabili**; le **Norme di primo soccorso ai feriti**; i **Consigli per chi si vuol sposare**; i **Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.**

Ottima, interessante, dilettevole, ed utile lettura per tutti!

Vendesi presso le librerie Filacchioni, Fichera, Fornasari.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, median-

Le tariffe postali

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. stolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'È DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA„ CON CIÒ SI PUÒ ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

SOCIETA ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE„

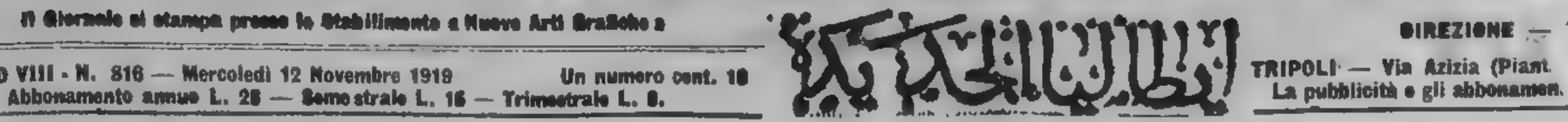
Capitale Lire 200.000, interamente versato



SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè é in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITALIA



Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 816 — Mercoledì 12 Novembre 1919 — Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 25 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — TRIPOLI — Via Azizia (Piant. La pubblicità e gli abbonamen.

..CITA' ROMA — Via Savoia ... alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Nel cinquantenario dell'acquisto di Assab

Sulla via del Canale di Suez

E' ricorso nel mese di novembre il primo cinquantenario dal nostro primo ingresso nella politica coloniale del mondo, per l'acquisto della stazione di Assab sulla nuova via del Canale di Suez, avvenuta per il primo contratto al 15 novembre 1869, due giorni avanti la solenne apertura del Canale di Suez.

Le ragioni che ci condussero all'acquisto di Assab nel 1869 ripetono la loro origine dalla necessità di creare una stazione navale e commerciale sulla via delle Indie orientali, alle porte del rinascente mercato etiopico, che Camillo Cavour e Luigi Torelli successivamente al Governo, prescelsero come il più indicato alla nostra rifiorente attività commerciale, considerandolo quasi come una pro-India vera e propria.

Il Congresso della Camera di Commercio tenuto a Genova nell'ottobre 1869 considerando le conseguenze dell'apertura di Suez, votava il seguente ordine del giorno: «Il Congresso propone al Governo di stabilire in un porto del Mar Rosso e possibilmente presso Sekeira, un'agenzia commerciale, onde le nostre navi trovino viveri, carboni, mezzi di raddobbo, «protezione» ed asilo». Il Governo, per parte sua, aveva già prevenute queste giuste sollecitazioni ap prestando indirettamente l'impresa dell'acquisto della baia di Assab, affidata dall'armatore Rubattino, che aveva esperiti altri delicati incarichi nella vicina reggenza di Tunisi.

L'esploratore Giuseppe Sapeto aveva dapprima proposto l'acquisto di Car-Amèra (18 Km. ad est di Bab-el-Mandeb). Il Ministro Menbraea fece in modo al Sapeto di recarsi senz'altro indugi sul luogo insieme all'Ammiraglio Acton. Al 12 ottobre 1869 la missione Sapeto-Acton partiva da Brindisi, traversava in piena festa di prossima apertura il Canale di Suez, ma giunta sul teatro di operazione si trovava di fronte all'opposizione irremovibile dell'Inghilterra per Car-Amèra.

Dopo breve ricognizione, il Sapeto decise per Assab ed il 15 novembre 1869 fu stipulato il primo contratto di acquisto, integrato dalla successiva convenzione dell'11 marzo 1870, che comprende tra l'altro il diritto di inalberare la «bandiera nazionale» in segno di sovranità assoluta sul luogo.

L'acquisto fu adunque determinato dall'apertura del Canale di Suez e accresciuto in dipendenza del portentoso incremento della grande arteria Sud-orientale. Ma Assab oggi, pur rimanendo nella nostra sfera, non è più che un ricordo. In verità Assab non ebbe mai da parte nostra un'efficace e continuato concorso per poter assurgere a dignità di vero e proprio emporio, qual'è indiscutibilmente oggi il porto di Gibuti per merito della Francia, già avversaria tenace della nostra espansione in Mar Rosso.

Pel prevalere di Gibuti sui rimanenti empori intervengono oggi altri numerosi fattori, sopratutto di diversa posizione geografica, di fatale svolgimento storico, di concomitanti contingenze politiche.

Piuttosto di fronte al sempre esiguo movimento della «bandiera italiana» attraverso il Canale di Suez, vien fatto di domandare quali e quanti vantaggi ci sono effettivamente derivati da cinquant'anni ormai per la apertura di Suez e l'acquisto di una buona sfera d'influenza nell'Africa orientale?

In confronto ai progressi conseguiti dalle altre grandi nazioni, l'Inghilterra, la Germania sopratutto, il nostro bilancio risulta sempre magro.

Un funzionario del Governo inviato nel 1875 a studiare i commerci del le Indie Orientali, parlando del transito del Canale di Suez usciva in questa sintomatica esclamazione: «Non passa d'italiano che il suono ed il rammarico delle nostre deluse speranze». (G. Solimbergo. Della Navigazione con le Indie Orientali, Roma 1877, pag. 27).

La situazione odierna, pregiudicata dal più ibrido regime di tariffe adottata dalla «Compagnia Universale del Canale di Suez» è convenientemente migliorata — domandiamo — nei riguardi ancora della nostra ingrandita sfera d'influenza nell'Africa Orientale?

Nessuno potrebbe affermarlo e la colpa ricade sul Governo, specie quello del 1915!!

I nostri reggitori dimenticano un po' troppo le necessità e le esigenze dell'aumentata potenza, dell'ingrandita posizione. Bene ammoniva l'on. Tittoni nell'ultima discussione alla Camera, che in Italia sovente eccitano grande cupidigia le cose che non si possono avere e scarsa soddisfazione quando si hanno.

Il Canale di Suez doveva nientemeno trapiantare in Italia la potenza dell'Inghilterra come la via del Capo di Buona Speranza trapiantava a Lisbona la potenza effettiva di Venezia, la baia di Assab doveva aprirci la via dei mercati etiopici, la Libia quella dell'Africa centrale.

Senonchè aperto Suez, comperato Assab e occupata la Libia, dimentichiamo di valorizzare Suez, Assab e la Libia! Questo non per colpa del popolo, ma per ignoranza e negligenza di Governo, che giunge a stipulare un patto di universale portata come quello dell'aprile 1915, dov'è dimenticata ogni difesa del patrimonio coloniale d'Italia.

Ripetiamo l'accusa formulata sulle colonne del «Secolo» dal geografo Ricchieri, della R. Accademia Scientifico Letteraria di Milano, cioè che i negoziatori del famoso Patto di Londra ignoravano la geografia, quella politica e coloniale sopratutto!

Secondo i contemporanei, il Canale di Suez, segnare doveva il principio del risorgimento economico e commerciale d'Italia, che ancor oggi ci viene così aspramente contrastata da tutti gli Stati concorrenti.

Contro gli improvvisatori che profetavano la rapida decadenza dell'Inghilterra a nostro vantaggio, Luigi Torelli, poi ministro del commercio, ammoniva con queste semplici parole, ispirate alla più serena realtà: «No, il credere che l'apertura dell'Istmo di Suez voglia cambiare come per incanto la sorte di quei porti (italiani di Genova e di Venezia) è una illusione, sono sogni di economisti poeti, e conviene abbandonarli e considerare la realtà la sola base solida».

L'Italia, potenza immediata all'oriente, vedrà superato il vantaggio delle distanze reali dalla preparazione ordinata dei concorrenti, dall'instaurazione sapiente di un sistema di politica commerciale sempre più esclusivo sugli altri continenti, asiatico ed africano.

Già Russi, Francesi, Americani ed Inglesi, si sono metodicamente approfonditi nello studio delle lingue orientali, per l'asservimento completo di tutti i popoli dell'Oriente, considerati come veri schiavi dell'Occidente. Donde il Torelli luminosamente ribadiva: «I veri padroni del commercio saranno migliori colle abitudini e colle bisogna di quei popoli. Se vuolsi eccettuare la condizione della distanza (la sola favorevole all'Italia), ogni altra ci si presenta non solo analoga, ma precisamente opposta alle condizioni antiche. Le sedi del commercio saranno già occupate, e lo saranno da nazioni potenti per capitali; il commercio sarà diretto coi popoli produttori, ma coi quali Russi, Inglesi, Olandesi, Francesi, Americani «avranno già una domestichezza che nessun popolo italiano avrà coltivato».

Concludendo: «Quanto all'Italia il vantaggio è piccolo, e ardisco dire poco meno che nullo, essendo le condizioni attuali, ma può divenire gran de sotto altre condizioni che sono in sua facoltà di realizzare. Sta in suo potere il rendere le invenzioni moderne altrettanti mezzi per trarre una grande utilità anche da quell'opera la più gigantesca dei nostri tempi» (Torelli L., dep. al Parlamento subalp. «Dell'avvenire del commercio europeo, Firenze 1859. Vol. III, pag. 269 e seg.).

Ma i vantaggi, a mezzo secolo, si fanno ancora attendere, mentre dopo la guerra ogni progresso e qualunque sviluppo ci viene tenacemente contrastato per l'aumento delle tariffe di transito attraverso il Canale di Suez, per il mantenuto rincaro dei carboni, per la negata cessione di porti a noi concorrenti, come Gibuti, Berbera e Zaila!

Ecco quanto..... dopo cinquanta anni!

Aldo Blessich.

Telegrammi ed Informazioni

NOTE ROMANE

L'ultima settimana delle elezioni

ROMA, 10 Novembre.

Quando scrissi l'ultima mia settimanale la febbre elettorale sembrava più acuita, faceva più vivace la campagna, ora sembra essersi stabilizzata.

Gli elettori e i candidati si sono abituati ambe a questo. Forse alla fine di questa settimana si avrà una accentuazione; certo è che nulla di straordinario è avvenuto: qualche bomba, qualche bastonata, qualche schiaffo, e nient'altro. A palazzo Braschi l'insieme delle notizie non turba, anzi porta conforto e buon umore. Il giornale che più ha perduto per l'avvento dell'On. Nitti, in compenso ne ha ottenuto un'intervista, e si è meravigliato di trovarlo ottimista, tanto che s'è domandato se il Presidente si burlava, era la verità: il Ministero avrà la maggioranza dalle elezioni. Come lo stesso On. Nitti ha detto, la nuova Camera gli sarà anche più benevola della precedente.

La situazione assunta dall'on. Nitti spiega ciò. In tanti discorsi elettorali, in fatto, non se n'è avuto uno solo con un programma diverso da quello del Ministero! L'on. Nitti ha ha assunto un criterio di governo, che gli dà un rendimento sempre maggiore, e gli diminuisce sempre più gli attriti. Evidentemente, secondo lui, il Capo del governo, come il pilota di una nave, non può eliminare i venti e le onde contrarie; deve contentarsi di attenuarne gli effetti.

Certo l'on. Nitti non può eliminare Wilson e le forze internazionali contrarie, non ha potuto evitare D'Annunzio e quelli che si sono mossi per creare imbarazzi al Ministero. Ma Wilson attenua D'Annunzio e come l'autonomia di Fiume è assicurata col porto libero quale lo stesso D'Annunzio lo vuole, il più o il meno che si otterrà oltre di questo, non potrà essere imputabile al Ministero.

Similmente, questo non ha potuto impedire che nel partito socialista prevalesse la tendenza bolscevica, veramente tutta a parole, non ostante le deplorazioni dell'on. Turati.

Un centinaio di socialisti più rivoluzionari a parole; verrà alla Camera, ma ci verrà anche un centinaio di cattolici del Partito popolare autentici e questi bilanceranno quelli.

Fra queste circostanze politiche a tutti preme la situazione finanziaria ed economica e si pensa a provvedere a migliorarla. Mentre proseguono la smobilitazione e lo studio della riduzione delle spese e della cosidetta bardatura di guerra, le principali cure sono rivolte ad aumentare la produzione, e subito dopo le elezioni saranno emanati i nuovi provvedimenti: imposte e prestiti per alleggerire il debito e la circolazione cartacea; ma ogni speranza è riposta nell'aumento del lavoro in patria e nelle colonie.

Cafiero.

Nuovo movimento diplomatico

ROMA, 10. — I giornali più accreditati ritengono imminente un nuovo movimento diplomatico in seguito al quale l'On. De Martino sostituirebbe l'On. Crespi nella delegazione italiana.

L'andamento generale della lotta elettorale

ROMA, 11. — Circa l'andamento delle elezioni generali siamo in grado di affermare che esse procedono in modo favorevole pel Governo.

Già si rileva, che i soli nazionalisti hanno assunto un tono aspro pel Ministero, e perciò trovano ovunque il vuoto, se non peggio.

L'on. Salandra evidentemente per non peggiorare la sua posizione ha dovuto parlare con deferenza per l'on. Nitti e con discrezione circa i problemi imminenti.

Negli ambienti finanziari romani si dice che la Commissione che ha studiato i provvedimenti finanziari, abbia deciso di proporre il riordinamento della tassa sui profitti di guerra nel senso che per i crediti realizzati dal 1916 a tutto il 1919 non ancora accertati, sarà ammessa la tassazione in blocco.

D'Annunzio e la questione di Fiume

ROMA, 11. — Nei circoli politici si nota con soddisfazione, che la questione di Fiume si avvia ormai alla logica soluzione, quale gli interessi ed il decoro d'Italia richiedono. E' del tutto accertato che intorno a D'Annunzio si accentua sempre più quel senso della realtà che si rivela chiarissimo, come primo importante passo, nella deliberazione che il Nuovo Consiglio Nazionale ha inviato a Parigi. In essa si comincia ad ammettere che tanto il Porto di Fiume quanto la Ferrovia debbono essere internazionali; ogni altro dettaglio è accomodabile. L'ambiente intorno a D'Annunzio seguita, intanto, ad essere più riflessivo. Molti ufficiali e lo stesso D'Annunzio non appaiono così irreducibili, come si mostravano da principio.

Gli ufficiali portoghesi

ROMA, 11. — La missione degli Ufficiali portoghesi si è recata ad ossequiare l'on. Nitti.

L'Amm. Sechi e il Gen. Albricci hanno offerto un banchetto in onore della Missione. Intervenne l'Amm. Thaon di Revel, il Gen. Diaz, il Gen. Albricci, l'on. Sforza, e numerosi ufficiali superiori.

Si inneggiò alla fraternità italo-portoghese.

Il genetliaco del Re a Roma

ROMA, 11. — In occasione del genetliaco del Re, tutta la città fu imbandierata. I palazzi capitolini furono addobbati cogli storici arazzi.

Il Ministro della Guerra ha passato in rassegna le truppe alla Caserma del Macao.

Numerosi telegrammi, da ogni parte d'Italia, sono giunti al Re, a San Rossore.

In onore della Missione Georgiana

ROMA, 11. — La Camera di commercio con l'intervento di moltissimi soci diede un ricevimento in onore della missione Georgiana.

Grave incendio a Palermo

Palermo, 10. — Un incendio violentissimo si è sviluppato alla mezzanotte nel grandioso molino Pecoraino attualmente militarizzato. Le fiamme invasero il reparto molitura distruggendolo in un'ora.

I danni sono enormi e non ancora per intero calcolati.

Il Sen. De Martino in Italia

TARANTO, 11. — Nel pomeriggio di ieri giunse il Sen. De Martino, Governatore della Cirenaica, proveniente da Bengasi.

Egli proseguirà stasera per Roma.

Una lettera di S. E. Rossi

VERONA, 11. — Il Ministro delle Colonie Rossi, diresse una lettera ai suoi elettori nella quale dopo aver esposto vari notevoli provvedimenti necessari alle Colonie, osserva che la Libia in base alla pace raggiunse i suoi desiderati confini in oriente e in occidente.

La Somalia con l'annessione di tutto il Giuba e del porto di Chisimaio, accresce notevolmente il suo valore economico.

DALL' INGHILTERRA

Poincaré in Inghilterra

LONDRA, 11. — Sono giunti a Londra il Presidente Poincaré e la sua signora ricevuti alla stazione dai Sovrani d'Inghilterra e da tutta una folla di autorità, di diplomatici, di giornalisti e di curiosi.

...

LONDRA, 11. — A Buckingam Palace ebbe luogo un pranzo di gala, in onore di Poincaré.

Tra il Re e Poincaré avvenne un caloroso scambio di brindisi.

Lloyd George e Fiume

LONDRA, 11. — Ieri Lloyd George pronunciò un discorso al Guidhal di Londra occupandosi della questione di Fiume. Egli disse che la questione Adriatica gli sembrava piccola per sè stessa ma molto importante però per le passioni che ha scatenato e per l'atmosfera che si è formata intorno.

« Dopo avere studiata la questione a Parigi e averla ristudiata poscia coi colleghi di gabinetto — egli disse — io ho fiducia che nonostante tutte le difficoltà si potrà trovare una soluzione compatibile con gli interessi e con l'onore della valorosa alleata nostra che tanto contribuì alla vittoria finale. Tra questa simpatica alleata e il popolo britannico sono esistiti sempre sentimenti di grande fratellanza. Non dubito quindi che giustizia sarà fatta alle nazionalità che sono state emancipate dal giogo austriaco mercè gli sforzi e i sacrifici degli Alleati. Al primo posto di quelli trovasi l'Italia ».

DALLA FRANCIA

Un altro progetto per Fiume?

PARIGI, 10. — Il corrispondente del « Matin » ritiene probabile che Nitti occupandosi della questione di Fiume in seno al Consiglio dei Ministri, abbia alluso alla possibilità di una iniziativa franco-inglese onde presentare un nuovo progetto differente su alcuni punti da quello di Tittoni respinto dall'America

Pare che la nostra delegazione ignori l'esistenza del nuovo progetto poichè fino ad ora si è sempre parlato dell'adesione della Francia e dell'Inghilterra. Rimane quindi che si tratti sempre di quanto Tittoni propose a Washington. Si dà come certo che Tittoni sarà a Roma mercoledì

Movimento socialista a Parigi

PARIGI, 10. — L'insurrezione dei circoli socialisti per la condanna a morte di Vadoul principale candidato socialista per Parigi, ritenuto colpevole di diserzione e di intelligenza col nemico, è enorme. I delegati del sindacato rivoluzionario tengono riunioni per decidere i mezzi da adottare onde protestare questa sera nei comizi socialisti

Gli oratori fecero l'apologia del condannato e per martedì verrebbe indetto lo sciopero generale

Prossimi trasferimenti

PARIGI, 10. — Secondo notizie attinte a buona fonte i giornali scrivono che Aldobranti andrebbe a Praga e Lago verrebbe nominato alto Commissario all'Albania

DAGLI S. U.

Il Principe di Galles

WASHINGTON, 11. — E' giunto il Principe di Galles

Penosa vita a Vienna

ZURIGO, 10. — Vienna è senza carbone La vita diventa sempre più difficile e i giornali fanno appello alla Germania perchè scenda in aiuto dell'alleata

Echi del 4 Novembre

BUKAREST, 10. — Onde celebrare degnamente l'anniversario della Vittoria italiana il Municipio di Bukarest diede il nome di Vittorio Emanuele III ad una delle principali vie della capitale

Rassegna della Stampa

Il commercio inglese.

Il « Daily Chronicle » non è contento della piega che prende il commercio inglese. E' stato istituito un nuovo dicastero per il commercio transoceanico; tuttavia i commercianti inglesi ne usano poco, e paiono ben poco stimolati, in genere, al commercio di esportazione su mercati stranieri

Questa tendenza è molto pericolosa. Pel momento il mercato interno coi suoi alti prezzi, e con le condizioni economiche artificiali create dalla guerra, può ancora apparire molto profittevole. Ma queste condizioni di artificiosità non possono durare a lungo e in definitiva si rivolgono a danno di tutti. Così una delle cause precipue del permanere degli alti prezzi è il persistere di un mercato chiuso, su cui possono influire senza controllo e senza concorrenza un certo numero limitato di commercianti. Invece l'Inghilterra è divenuta una nazione ricca pel suo commercio di esportazione. Tale resta il permanente interesse di tutte le nostre classi sociali.

Sintomatici riconoscimenti austriaci sull'occupazione italiana dello Alto Adige.

Molti giornali austriaci si occupano dell'Alto Adige, ma ormai anche i più antichi e ciechi avversari dell'Italia capiscono di non poter sostenere la tesi assurda dell'oppressione politica italiana

Sintomatico a questo riguardo è un articolo della « Reichspost » — nota per la sua italofobia — che riconosce ora la libertà del Governo italiano. Pur fatte le riserve che questo non basterà a modificare i sentimenti tedeschi di quelle popolazioni e interpretando la maniera di Governo italiano come un accorgimento politico, tuttavia, riconoscendo quanto è essenziale che riconosca, scrive: « Se il Tirolo meridionale sarà la nostra Alsazia Lorena, non ci sarà però nessun episodio di Zebern (famoso episodio della prepotenza militare tedesca nel paese lorenese di questo nome). Come si è potuto notare già nei primi mesi di occupazione durante l'armistizio, gl'italiani hanno voluto accattivarsi gli abitanti con modi dolci che sono assai più efficaci. Noi ammettiano volentieri che la popolazione dell'Alto Adige, diversamente da quelle di altri paesi austriaci di confine passati ad altri Stati, ha trovato un destino relativamente mite ».

Il Giappone si prepara per la guerra

Il corrispondente per l'Estremo Oriente della « Chicago Tribune » assicura i suoi lettori che il popolo giapponese, e sopratutto la gioventù universitaria, sono sicuri, attendono e preparano la prossima guerra. Molti giovani si sono dedicati alle scienze applicate alle discipline militari o le scuole di artiglieria e genio sono frequentatissime. Perchè la gioventù giapponese è così fiduciosa nella prossima guerra e perchè guarda con tanto disdegno la Lega delle Nazioni sarebbe uno studio interessante, i cui elementi del resto si trovano in buona parte nelle colonne dei giornali. In essi si legge come un ritornello che l'imperialismo capitalista si rivolge sopratutto verso la Cina e la Siberia. Ma l'industria giapponese, se tenesse ben aperti gli occhi dovrebbe opporsi a questi gesti del militarismo giapponese, ed indirizzare per altra via il Paese

L'industria giapponese ha bisogno di ferro, di acciaio, di cotone. L'industria delle costruzioni navali si è molto sviluppata in questi anni di guerra, ma approfittando di materia prima importata dall'America, per conto della quale ha lavorato. Il popolo giapponese non dovrebbe quindi farsi illusioni sulla portata della sua industria, che è ancora ad un livello relativamente basso rispetto alle altre grandi industrie mondiali.

Un'intervista coll'Amb. Avezzana.

Il « Messaggero » pubblica una intervista che il barone Romano Avezzana, nuovo Ambasciatore italiano a Washington, ha concesso alla « Associated Press ». Egli ha detto che gravi responsabilità si connettono colla sua missione, e che la prolungata discussione del problema adriatico, ha ritardato il processo di mutua comprensione fra i due Paesi.

E' opinione generale che occorre chiudere la vertenza di Fiume. L'Ambasciatore ha concluso l'intervista, dicendo: « L'opera da compiersi in America è molto ardua e ad essa io consacrerò tutte le mie forze, che saranno sempre sorrette dal grande amore per il mio paese, dall'affetto e dalla ammirazione, che per consuetudine e per amicizia ho per l'America, per cui nulla mi sarebbe

più caro che di vedere unite le due Nazioni in una stretta e sincera amicizia, per procedere insieme nella ricostruzione materiale e morale della umanità sofferente ».

GIORNALE DEI GIORNALI

La Rumenia e la Conferenza

La Rumenia si è finalmente decisa a mandare a Parigi il nuovo delegato alla Conferenza.

Maggioranza cattolica alla Camera del Lussemburgo

La nuova Camera del Lussemburgo si comporrà di 22 cattolici, 13 socialisti, 7 radicali, 4 indipendenti popolari.

Gli anarchici.

Si ha da Rio Janeiro che tre anarchici italiani sono stati imbarcati sul piroscafo «Principessa Mafalda» partito per l'Italia, perchè espulsi dal territorio brasiliano.

Un Direttore dei viveri

Un direttore dei viveri ... si stabilirà a Vienna. ... la distribuzione dei viveri stessi e provvederà quotidianamente per un milione di persone.

Scioperi a Brooklin.

Un conflitto tra scaricatori del porto scioperanti e operai volontari è avvenuto a Brooklin. Sono stati scambiati colpi di rivoltella e sassate. Vi son numerosi feriti.

Scuola di Architettura.

La Scuola superiore di Architettura ... di Roma ... Superiore in un corso di cinque anni e comprende insegnamenti scientifici, artistici e tecnici con prevalenza negli ultimi anni della disciplina artistica. Essa ... il diploma di architetto ...

La finanza internazionale

I rappresentanti dell'alta finanza inglese, francese, olandese, svedese e di altri Stati, si riuniranno nella seconda settimana di novembre ad Amsterdam per discutere la questione del marco in Olanda.

Fra Cile ed Argentina.

Il Cile e l'Argentina hanno concluso una convenzione per assicurare la polizia delle loro frontiere.

Le Trades Union

La conferenza delle «Trades Unions» si riunirà a Washington il 13 dicembre.

Il pittore Roll.

E' morto il pittore Roll, presidente della Società nazionale delle Belle Arti.

La Croce Rossa di Montevideo

La Croce Rossa Italiana a Montevideo ha dichiarati chiusi i propri lavori deliberando di versare i fondi esistenti al Comitato per le famiglie dei soldati.

Il pubblicista Meoni.

Il pubblicista Giuseppe Meoni gran maestro aggiunto della massoneria ha presentato le dimissioni da tale carica perchè candidato politico nel collegio di Firenze.

Il Re di Spagna.

In onore del Re di Spagna la principessa Beatrice d'Inghilterra ha offerto un pranzo sul castello di Kensinton.

Il marchese Crispolti alla direzione del «Cittadino» di Genova.

Il marchese Filippo Crispolti ha assunto la direzione politica del *Cittadino* di Genova.

Nessuna decisione a Belgrado per la firma del Trattato con l'Austria

Il corrispondente del *Times* scrive da Belgrado, al suo giornale che a ... per apprese dal ministro degli Esteri Trumbic che la Delegazione jugoslava non aveva istruzione di firmare il Trattato con l'Austria e che il Governo serbo prima di prendere una decisione definitiva consulterà i delegati a Parigi.

Le industrie di guerra.

Il senatore Conti resta dopo la soppressione del sottosegretariato per le armi munizioni e aeronautica presidente della Giunta esecutiva del comitato interministeriale per la sistemazione delle industrie di guerra ... questi uffici è stato delegato il comm. Nardi.

Gli italiani dell'Argentina per D'Annunzio.

La ... della Società Ba... ... ... Missione, 50 mila lire destinate ... di D'Annunzio per l'impresa di Fiume. E prossimo un secondo invio.

Fra gli aeronautici.

Al banchetto di chiusura della Federazione aeronautica internazionale si dedero al Milly Coppe ed al tenente Cheslager due diplomi d'onore dell'Aero-Club Italiano e le relative medaglie d'oro.

L'Europa e il Perù

Una potenza Europea avrebbe offerto di fornire, armi per il suo ritorno al potere al deposto presidente della Repubblica peruviana Pardo, il quale però non avrebbe accettato.

Gli scioperi a Parigi

Gli scioperanti delle Messagerie a Parigi, hanno richiesto di riprendere il lavoro, dopo che erano stati rifiutati loro gli aumenti richiesti.

Corriere Tripolino :::

Il genetliaco di S. M. a Tripoli

Il genetliaco di S. M. Vittorio Emanuele III è stato degnamente celebrato a Tripoli.

La città presentava ieri lo spettacolo dei giorni festivi.

Su tutti gli edifici pubblici, e sulla maggior parte delle case e degli uffici privati, sventolavano allegramente le bandiere nazionali: tutte le navi e i piroscafi ancorati nel porto erano pavesati a loro volta, e presentavano un colpo d'occhio quanto mai gradevole e pittoresco.

Nel terso cielo di Tripoli volteggiarono a lungo numerosi aeroplani: gran parte delle finestre, dei balconi, e dei terrazzi di via Azizia erano addobbati con tappeti e bandiere.

La rivista militare.

La rivista militare riuscì egregiamente.

I numerosi reparti di truppe si erano disposti fin dalle otto in Piazza del Pane, nella via lungo il mare, e strade adiacenti.

Essi furono dapprima passati in rivista da fermo, dal Comandante delle Truppe, Maggior Generale Coffaro, seguito da brillante stato Maggiore; quindi sfilarono in Via Azizia, davanti a S. E. il Governatore.

Anche la palazzina del Governatore era splendidamente addobbata e imbandierata. Nella loggia avevano preso posto le principali autorità civili e militari, e molti notabili Arabi.

S. E. il Governatore, che per la circostanza indossava l'alta uniforme, s'era collocato davanti all'entrata della palazzina.

Lungo ambo i lati di Via Azizia si stendevano due fitte siepi di cittadini, le terrazze, le logge rigurgitavano d'altri spettatori, fra cui molte eleganti signore e distinte signore e signori.

La sfilata delle truppe ebbe inizio alle 9,30.

Il Maggior Generale Coffaro, come fu giunto all'altezza della palazzina, scese da cavallo, e si collocò a sinistra del Governatore.

Il corteo era preceduto dal Colonnello Canzano. Seguivano reparti dei R.R. CC., drappelli della R. Marina, fra cui parte dell'equipaggio della «Giulio Cesare»; poi un battaglione del 242° fanteria; il 1 Volontari italiani; l'84° fanteria; il 10 Art. da fortezza; i volontari arabi; plotoni del genio, della sanità, della sussistenza, della intendenza; i giovani esploratori con bandiera, i giovanetti arabi della Scuola Arti Mestieri; gli zaptiè, i battaglioni libici; la cavalleria (47° Caserta e 30° Palermo); gli zaptiè a cavallo; i savari; l'artiglieria da campagna e da montagna; i reparti di mitraglieri, l'artiglieria su autocarri, la 1ª e la 2ª colonna di mitraglieri; il parco automobilista; e finalmente passarono di corsa, fra il più vivo entusiasmo del pubblico, che non cessava di applaudire, due battaglioni eritrei, al suono delle note affrettate della loro fanfara.

La sfilata dei baldi soldati eritrei, lindi negli abiti immacolati, agili, fieri e svelti, guidati da graduati sul cui petto spiccavano più medaglie al valore; ed alcuni dei quali erano avvolti da manti pittoreschi, in segno di prodezze compiute, fu certamente la parte più pittoresca e interessante della rivista.

Complessivamente, essa riuscì molto bene e perciò non deve lesinarsi una parola di lode ai militari che vi presero parte, sia comandati, sia gregari.

Alla Chiesa Cattolica.

Alle ore 11 fu celebrata alla Chiesa Cattolica una messa solenne.

Era presente S. E. il Governatore, il Segretario Generale, il Comandante delle Truppe, il Capo dell'Ufficio P. M., le principali autorità civili e militari, i funzionari del Segretariato Generale, la magistratura, i Consoli, e una folla di pubblico, fra cui molte signore.

Il tempio cattolico era stato graziosamente addobbato.

La celebrazione della messa fu accompagnata dal canto argentino dei giovanetti della Missione Cattolica.

Il trattenimento della "Società Canottieri"

I «Canottieri» di Tripoli si son dovuti dire con Friedrik Hebbel: «Non quiete, non progresso, ma *solo moto* è lo scopo della vita». A più forte ... quando questo moto è condiviso dal fior fiore del sesso gentile, non è vero amici «Canottieri»?....

Questa sana e balda Società sportiva all'avanguardia di ogni manifestazione patriottica, come di bella iniziativa, sa apportare quella nota di giovanile e scapigliato «entrain» ch'è il sustrato più bello della sua floreute vita, e di cio che lo sport, bene inteso e bene applicato, può dare.

E, come lo sport vuole effettivamente, anche ieri i *Canottieri* furono verso gli invitati addirittura prodighi di riguardi e di cortesie manifestati con quella squisitezza e quella signorilità ch'è ormai per essi necessità e norma costante in ogni occasione.

Al simpatico *chalet* si era ieri sera dato convegno il fiore della società tripolina e numerosissimi Ufficiali della «Giulio Cesare» — in onore dei quali era la festa — e dell'Esercito.

Verso le ore 11 ricevuto dal Consiglio direttivo, giunge il Commendator Niccoli accompagnato dalla famiglia, nonchè il Comandante Baistrocchi col Duca di Longano, Comandante della Giulio Cesare.

Allo Champagne il Colonnello Muzioli comunica l'adesione alla festa del Presidente Dott. Sforzini attualmente in Italia e trasmessa a mezzo telegrafico, e porta un affettuoso saluto alla Marina, alle cui gesta gloriose l'oratore accenna con parole di caldo e commosso entusiasmo. Termina invitando tutti a rivolgere un saluto augurale anche allo equipaggio della «Giulio Cesare» e i «Canottieri, erompono allora in coro in un triplice «Urrah» che fa correre un serio rischio ai vetri dello «chalet».

Prende quindi la parola il Commendator Niccoli che porta il saluto e l'adesione di S. E. il Governatore, spiacente di non poter intervenire al simpatico trattenimento perchè ancora indisposto, e alza quindi il calice brindando al Re, alla Marina, all'Esercito e ai Canottieri di Tripoli.

Al Comm. Niccoli risponde il Duca di Longano, Comandante della «Giulio Cesare» ringraziando della festosa e fraterna accoglienza dei Canottieri la cui istituzione ha tanti punti di contatto con la Marina. Egli termina tra le grida di: Viva il Re! Viva l'Esercito! Viva la Marina!

Notammo Donna Elena Niccoli, le Signore Muzzioli, Baistrocchi, Ferrari, Costa, Navarra, Mucilli, Gianasso, Speciale, Amendola, Modena, Candilletti, Funaroli, Soldano, Goletta, Giraud, Durazzo, Zincone, Barbet, Zino, Lanzon, Ghinelli ed altre; e tra le signorine le Marchisio, Amendola, Nahum, Speciale, Piccolo, Baldasseroni, Guttierez, Cassar, Lanzon, Barbet, e tutta una schiera di giovinezza e di fiori.

Durante tutto il trattenimento non cessò un minuto di funzionare un servizio di buffet veramente sontuoso e signorile. I «Canottieri» han voluto addirittura farci..... *nuotare* nello champagne!

Un bravo di cuore ai cari marinai della banda della «Giulio Cesare» che con i loro molti e ben riusciti *bostons* e *two stepp*, protrattisi fino a tarda ora della notte misero a durissima prova i garretti e i polmoni dei..... non canottieri!

E in vista delle prossime e molte *sauteries* di quest'inverno stavo per dire ai .. non soci ballerini (come pel Ferro-China e per le Pillole Pink

Se volete la salute e la resistenza rivolgetevi ... ai «Canottieri».

Ma non lo faccio per non provocare, dall'Amministrazione, a me un sapone (di scadentissima qualità pur troppo e solo metaforico ..) e a voialtri .. un salasso per fattura di reclame!

LA FESTA GINNASTICA.

Alle 16,30 si è svolta, in Piazza dello Sparto, l'annunziata festa ginnastica, di cui daremo domani i particolari.

Movimento del Porto

Piroscafo «Tebe» giunto ieri matt. da Siracusa e Malta. Ripartirà in orario.

Piroscafo «M. Minghetti» giungerà prossimamente da Alessandria d'Egitto, Bengasi e scali successivi. Proseguirà per gli scali del Tirreno, in linea XII.

Piroscafo «Po» atteso da Genova, Napoli, Messina, Catania, Siracusa e Malta, per proseguire in linea XII fino ad Alessandria d'Egitto.

Comunicato

Vendita di olio.

Si avverte che da oggi, 12 novembre, sarà aperto al pubblico lo spaccio municipale del mercato semicoperto, per la vendita al minuto dell'olio.

Il prezzo di vendita, su parere della commissione annonaria, è stato fissato in L. 8,20 al litro. La quantità di olio che potrà essere venduta a ciascun acquirente dietro presentazione della tessera è fissata nella misura massima di mezzo litro.

Altre tre vittime dello scoppio dei razzi

Con un profondo senso di rammarico diamo alla cittadinanza l'annunzio doloroso della morte avvenuta all'ospedale militare di tre altri feriti dallo scoppio dei razzi che avvenne, mentre si confezionavano i fuochi artificiali in occasione dell'ultima festa.

Il primo a soccombere fu il soldato Angelo Di Natale e l'altro giorno fu seguito nella morte dai suoi compagni d'arme Manetti Gino e Birri Giovanni e dall'arabo Mohamed ben Ali, che con il Di Natale lavorava alla preparazione dei tre razzi colorati che a sera una allegra folla ammirò dalle terrazze e dalla spiaggia ..

I cambi

Rendita 3 1/2	86,50
» 5	93,15
Francia	126,83
Inghilterra	47,50
Svizzera	205
America	11,29
Oro	188,53
Rendita Francese	60,10

Una macchina senza ruote

Riceviamo e pubblichiamo

Preg. Sig. Direttore,

Abbiamo ancora sotto gli occhi l'articolo di fondo «Una macchina senza ruote» inserito nel suo periodico N. 287, ribadisce quanto fu detto sullo stesso argomento in un precedente articolo.

E' doveroso anzitutto per noi affermare subito, che ambedue gli articoli sono ispirati a criteri di verità e di esattezza dan non mettere in dubbio le patriottiche finalità dell'autore. Noi non possiamo non condividere le opinioni manifestate in quegli scritti, ma è ben anco doveroso mettere alla luce del sole talune ... che rallentano la marcia della macchina e che costituiscono il primo attrito alla corsa normale di essa, la quale coi prolungarsi del tempo potrebbe immobilizzarsi sulla via del precipizio, e da cui trarla, potrebbe anche rendersi vano ogni sforzo. In uno di quegli scritti si è accennato agli uffici del Segretariato Generale, affermando che tutto procede attraverso un meccanismo ridotto. La nostra qualità non ci permette di fare delle critiche, nè, abbiamo in animo di farne, ma dappoichè siamo sull'argomento sarà meglio non tacere la verità. Talune funzioni della Ragioneria procedono, esemplificazia, con una lentezza inconcepibile; vi sono funzionari che attendono da mesi la liquidazione di indennità a loro spettanti, e questo è un fatto che provoca un vivo malcontento, che finora si è tenuto celato per carità di patria e per non mettere troppo in evidenza la lentezza di una macchina. Sarà deficienza di personale? Sarà meccanismo male funzionante? Non è compito nostro indagare le cause della lentezza di questo organo, a noi basta fare della cronistoria.

E' certo che il tarlo esiste, ... forse nascosto tra i fili del tessuto, sarà la pesante macchina burocratica venuta a trapiantarsi con tutti i suoi tentacoli in un paese, dove la semplicità è la piattaforma di tutte le manifestazioni della vita di questo popolo arabo, e dove il primo studio dovea essere quello della semplificazione. La guerra, almeno questa è la nostra opinione non ha insegnato nulla alla burocrazia, la quale è rimasta immunificata nei vieti sistemi.

Ma per procedere oltre occorre intanto a noi esprimerci più esattamente.

La macchina, a ver dire, non è senza ruote, anzi sono visibili; gli è che sono arrugginite e la ruggine aumenta in modo impressionante, fino al giorno in cui esse ruote perderanno tutto il loro moto propulsatore se la materia lubrificante non verrà in loro soccorso.

La totalità del personale coloniale è costituita dall'80% di straordinario e provvisorio, il quale, sentinella avanzata, dà l'addentellato alla grande ruota per cui finalmente, la macchina si muove. Ora, chiunque rivolgerà uno sguardo al trattamento economico di questo benemerito personale, non può non ritrarne una penosa impressione. Il Governo, per il personale di ruolo, è stato solle cito alle concessioni, e ha fatto, quanto nel momento attuale gli era concesso dai momenti eccezionali del bilancio. E noi, che esprimiamo queste doglianze, siamo ben lieti di vedere, realizzate le aspirazioni di un personale a cui spetta indubbiamente l'attributo di benemerito.

Ma a questo punto, crediamo sia lecito chiedere le ragioni per cui il personale provvisorio che non è meno benemerito dell'altro, di cui l'abnegazione e il sacrificio non è minore, di un personale che sopporta il peso di un lavoro improbo, viene privato di quei miglioramenti ad altri concessi e che i colleghi metropolitani da parecchi mesi godono.

Al personale provvisorio è stato concesso l aumento del 30% sulla sola metà degli assegni. Questa trovata che costituisce una vera ingiustizia, non ha potuto non attirarsi ... biasimo da parte dei provvisori. E per il raddoppiamento della indennità caro vivere fu limitata la retroattività dal 1 luglio anzichè dal 1 maggio, come stabilisce il decreto del 21 luglio scorso. Questo provvedimento non possiamo farne a meno, lo qualifichiamo subito un'altra ingiustizia.

Inoltre, oggi viene assunto nuovo personale con assegni superiori a chi, senza demeriti, continua a dare le sue migliori energie, da molti anni e a ciò si aggiunga ancora criteri di inopportuno, dannoso protezionismo e sistemi poco benevoli e riguardosi.

Questo insieme di procedimenti, non inspirati certo a criteri di equità e di giustizia, questo insieme di sperequazioni create senza riflessione agli effetti letali che producono, costituiscono un malcontento che serpeggia in ogni ambiente, che circola nel sangue di ognuno, che demoralizza e debilita che fiacca le sane energie, che mina quella serenità di spirito tanto necessaria, indispensabile anzi, nell'esplicazione del quotidiano lavoro. Il personale provvisorio che è già sulla breccia per la lotta contro le difficoltà della vita, che ogni giorno incontra, è stanco, va innanzi nel suo cammino senza una mèta, senza una speranza, con un domani incerto nel quale vi è buio pesto. Il personale così oppresso, se finora ha concorso con tutte le sue forze, gli è che è munito di carattere adamantino, che è sproriato dal sentimento del dovere, ma non può sopportare più oltre il peso di un trattamento ingiusto.

Questa è la ruggine di quelle tali ruote di cui dicemmo più avanti e che se una carta levigatrice non verrà a togherla, o tosto, o tardi, noi ci troveremo ad uno stato d'immobilità.

Questo volevamo dire, Signor Direttore, per dimostrare che la macchina ha tutto il suo meccanismo arrugginito, non visto da chi sta in alto.

Grazie, Signor Direttore, della cortese ospitalità egradisca distinti ossequi.

Uno che sa e vede.

AL "POLITEAMA,,

Questa sera i «Moschettieri al convento», una delle più belle e interessanti operette del vecchio repertorio che la Compagnia «Città di Venezia» interpreterà col suo consueto brio e vivacità.

* * *

Ieri sera, poi, a coronamento della giornata, ebbe luogo la serata di gala al Politeama, in onore degli ufficiali della nave «Giulio Cesare».

Il teatro era zeppo di pubblico distintissimo: si può dire che convenne nella sala il fior fiore della cittadinanza. Uno stuolo di elegantissime signore e signorine portarono alla riunione una nota simpaticamente leggiadra.

Data l'ora tarda, ci riserviamo di dare maggiori particolari nel giornale di domani.

Intanto diciamo che la Compagnia «Città di Venezia» fu pari alla sua fma. Nella «Casta Susanna» rifulsero le singolari doti delle attrici e degli attori, e il loro perfetto affiatamento.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

الصفحة العربية اليومية

١٧ صفر سنة ١٣٣٨ | يوم الاربعاء | ١٢ نوفمبر سنة ١٩١٩

اخبار وتلغرافات

دول الاتفاق والبلغار

باريز ٦

قال الحلفاء في الكتاب الذي ارسلوه الى البلغار انهم سجلوا بارتياح قبولها الشروط المتعلقة بجمعيه الامم بخصوص حمايه الاقليه وقانون العمل

واضافوا انهم عالمون بالاضرار التي لحقت عليهم من حكومة بلغاريا وشعبها اثناء الحرب وانهم يريدون منهم ان يكفروا عنها لمرام صلح عادل مستمر حافل بالمنافع

وختموا الرساله بقولهم ان التعديلات التي ادخلوها على المعاهدة هي نهائية

فلابد والحالة هذه من قبولها او رفضها

استياء اليوغسلاف

باريز ٧

وجه وفد اليوغسلاف الي الموتمر مذكرة تشتمل على الاسباب التي من اجلها لم يوقعوا معاهدة سان جرمان

قرض الفرنسيس لليوغسلاف

رومه ٧

يوخذ من اخبار مستسقاة من مصادر سياسيه

ان الحكومه الافرنسيه وحكومه اليوغسلاف اتفقا ماليا وبذلك فتحت فرنسا في بنكها لبنك اليوغسلاف اعتمادا مبلغ مائه مليون فرنك

على ان الحكومه ستستعين بهذا الاعتماد لسد المبالغ التي ستسحبها خزينتها من البنك الوطني الى اجل موقت

البواء الجويه بين رومه وطوخيو

رومه ٧

نشرت شركه ولتا

ان غبريال دانتسيو اعرب في هذه الايام من رغبته في ان يشترك في الجوله بين طوخيو وروبه . فقد فرضت ادارة الطيران العام من اعداد ما يلزم لذلك

مقابله الوجيه نتي

رومه ٧

قابل جورنال دي ايطاليا الوجيه نتي في مسالة الانتخابات فصرح بان قلما اكترث لهذه الانتخابات وان همته منصرفة الى المشاكل الدوليه والاقتصاديه

وزاد ان الحكومة الطليانيه درست طريقة اتخاذ التدابير المباشرة لتحسين الحرف المتعلقة بالسياح واته سينشا لها من قريب هيئة مخصوصة بواسطة امر ملوكي

وان ذلك لا بد منه لاستقبال الزوار الوارديين لمشاهدة محاسن ايطاليا الطبيعية والصناعية التي تحار فيها الفكر

الحرب في روسيا

هلسنغفور ٨

يوخذ من افادات خصوصيه ان مركز الجنرال اودنيك في غايه الحراجة لانه محاصر من الوراء من جانبه

والمظنون انه ستقع معارك فاصلة

كولومبيا وجمعية الامم

بوغوته ٧

وافق البرلمان بعد مناقشة متينة على الشريعة التي تاذن لكولومبيا ان توقع معاهدة جمعية الامم .

زيارة المدرعة يوليوس قيصر

توجه بعض اعيان العرب بدعوة خاصة الى زيارة البارجة يوليوس قيصر . فقوبلوا بما يليق بهم من الاكرام والتبجيل وتصفحوا احوال السفينة . ووقفوا على تلك الالات العجيبة التي فيها .

ثم تناولوا الشاي و في اثنائه اعرب قومندان المدرعة عن سروره بزيارة اماجد العرب . فرد باسم علي بك الشنطه ومحمد بك بن حسن ممثلي الحكومة وجميع الحاضرين جناب الدكتور الاديب عبد السلام البوصيري بعبارة بليغة ونوه بعظمة الباخرة الحاملة لاسم يوليوس قيصر

وعاد الزوار الساعه ١٧ على زورقين

وكان في صحبتهم الماجور البانو والقبطان جعارو من قلم السياسة وبعض الموظفين والمترو بوليدان الطليان

عرض الجند

احتفل اليوم عطوفة الوالي باستعراض حامية طرابلس جندها في عيد مولد جلالة الملك فكتور عما نوئيل الثالث

وكانت الدعوة قد سبقت الى روساء الحكومه واعيان البلاد فاجتمعوا في قصر عطوفة الوالي

وكانت الشرفات كلها غاصه بالمشاهدين وهم يعجبون بحركه العساكر وحسن انتظامها

ونحن نهنئ جلاله الملك وندعو له بطول العمر وعز الدوله .

البعثه العسكريه البرتغاليه رومه

رومه ١٠

وصل هذا الصباح البعثه العسكريه البرتغاليه وهي مولفه من قومندان المدرعه سان غبريال وضباط من البارجه مرتان برايره وخمسه ضباط

وقد قابلها الحكام الملكيون والعسكريون بغايه الحفاوه

الانتخابات في نيويرك

نيويرك ٧

فرغوا من انتخابات ولاة بعض الولايات

وقد احرز حزب الجمهوريه انتصارا عظيما على الحزب الديمقراطي في نيويرك

الشعور

تابع ما قبله

وقد نشرنا منذ مدة مقالة في وجوب اصلاح حالتنا النفسيه وتصوراتنا تجاه الحالة الحادثه في ليبيا

واننا اليوم لنرسخ هذه الفكرة فاننا بالنظر الي الماضي نحتاج الي تمكين حسن التفاهم بيننا وبين العرب

فان ما حدث نتيجه الازمان الجدد وقد ادى الى تغيير الخطه فالواجب ان نلتمس في جميع تصوراتنا ان يحدث هذا التغيير في تصورات العرب

والا لم يتسنى لهم ان يطابقوا فكرتهم على الحياة الجديدة الواجب ان تطور بها حياتهم الاجتماعيه

الشعب العربي امجاد ومفاخر يذكرونها ولا يسعنا ان ننساها وهذه التقاليد يجب ان تجد اليوم لهم ما يلزم من القوه الادبيه لختام الدور الماضي الاليم لانحطاطهم وانشاء حياة جديدة انما هي ثمرة المواظبه التي حفظوا بها في عقولهم من بذارة فضائل ابائهم

وهذا البذار الذي انمته حرارة اليقين الذي ساقته اجيال العذاب والتباريح الي الشعب قد نبت اليوم في هذا الشعب الذي هو جزء من العالم الاسلامي ووجد امة اجنبيه تساعده على نموه موثباته

فهو اليوم في دور النشاة لا يقبل عجله ولا دفعا الا ما تحكم به شريعه تقهقر الاشيا او تقدمها كما يقع في الاجتماع البشري

اما الان وقد خطا العرب الخطوة الاولى في سبيل الحرية فيجب عليهم مثل الطليان ان يقيسوا ما لدينا ولديهم من الوسائط لمواصلة المسير

فالقلق والتردد والخوف لا محل ولا معنى لها . بان الاجزاء تضيع في ضخامه البناء الذي نحن آخذون في تشييده

وينبغي لنا الا تستغرق فكرتنا بافراط

انا في قالحة امرنا وحالتنا يلازمها التردد والضلال بيد انها لا تحول دون الاستعداد ولا يجوز ان يخالج احدا الوهم بامكان التكث بالقانون الاساسى الذي انعم به جلالة الملك ووقعه

ومن خالجه ذلك لسو الحظ فانه يشتم ايطاليا ويغض من كرامتها

ان الناس يضلون بيد ان المبادئ الاساسية التي يعتمد عليها العمور البشري متي اتيح لها الرسوخ والثبات فانها تصبح معقلا ترتد عنه جميع المصالح المضادة لها

اثبتت ايطاليا لليبيا مبدا الحرية الذي سيظفر بجميع المصاعب والمناهضات التي يمكن حدوثها

وعلى اخواننا العرب ان يتدرعوا الصبر لقد كانوايامهم الى امس تنطق بلغة حزينة تمتد من التفاهم

وقد تبدلت اليوم الحال وتوحد اللسان الذي يفهمه الفريقان وان لم يتم ذلك بعد الا انه موقوف على مضاعفه مساعينا وحسن يقيننا واخلاصنا

ولتشو ماريو

نقلا من جريدة المقطم المصرية علة استعفاء الوزارة العثمانيه

وصل من الاستانه للعراق تاخر في الطريق وجاء فيه ان علة استعفاء وزارة الداماد فريد باشا هي استفحال الشقاق والخلاف على التدابير التي يجب اتخاذها في معالجه الحركة الوطنية التركية فانها اخذت تدنو من عاصمة البلاد والخطر الذي كان يهدد شخص الداماد فريد باشا

الوزارة الجديدة

والمعروف من علي رضا باشا رئيس الوزارة الجديدة انه لم يظهر قط ميلا الي حزب ما من الاحزاب السياسيه بل عارض سياسه انور باشا العسكريه

امارشيد باشا وزير الخارجيه قد كان سفيرا لتركيا في فينا وهو كرئيسه لا ينتمي الى حزب من الاحزاب

مسالة الانتداب لسوريا والعراق وفلسطين

لوندن في ١١ اكتوبر

عرضت الحكومة البريطانيه على الحكومه الفرنسويه ان تجعل سوريا الداخلية مستقلة تحت ادارة حكومة عربيه وان تنتدب فرنسا للبنان الحر المستقبل وللقسم الشمالي من بلاد ما بين النهرين

وان تعطي لبغداد والموصل الاستقلال الاداري تحت انتداب بريطانيا وتنتدب بريطانيا ايضا للبصره والقسم الجنوبي من بلاد ما بين النهرين مع منحها الاستقلال الاداري وتنشا حكومه صهيونيه في فلسطين تحت انتداب بريطانيا

الايطاليه

ابرام بوهيميا للصلح

براغه ١٠

ابرمت الجمعيه الوطنيه بالاجماع معاهده الصلح

طيارتان طليانيتان في اسوج

ستوكهلم ١١

ابتاعت الحكومة الطيارتين الطليانيتين اللتين اهدتهما ايطاليا لاسوج

ووزع جلالة الملك عدة انواط على الضباط والملازمين في البعثة الطليانية

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 15 Ottobre al 15 Novembre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i bambini nati nel primo semestre del corrente anno;

b) Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e conseguentemente per tutti quelli che per caso non sieno stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10° anno di età e non sono stati rivaccinati

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1). Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hedra nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11.

2). Presso l'Ambulatorio del Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto la Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9 alle 10.

3). Presso i locali del Tribunale Rabbinico, gentilmente concessi, in Suk El Harrara nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 alle applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.

Le tariffe postali

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15 se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenenti solamente la data e la firma.

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante speciali francobolli.

LA NUOVA ITALIA

طرابلس الجديدة

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 315 — Venerdì 14 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia [illegible]
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

Un'altra piaga: il caro alloggi

Considerazioni generali.

La voce di indignazione e d'ansia che oggi in tutta Tripoli da ogni parte e ad ogni istante sorge contro i proprietari delle case urbane, reclama legittimamente un necessario giusto e urgente provvedimento da chi di diritto.

La questione degli alloggi è ormai di gran lunga più allarmante di quella del caroviveri poichè mentre a questa potremmo a rigore, noi stessi ovviare mediante una più vigorosa disciplina delle nostre esigenze... gastronomiche — in quanto dipendenti in buona parte dalla nostra volontà e dalle nostre abitudini —al caro-alloggi non possiamo oggi invece umanamente rimediare in quanto l'incontestato assoluto despota della situazione odierna è precisamente il « padrone di casa ».

Come in ogni genere di illecito sfruttamento, come in ogni genere di strozzinaggio e così come è impunemente avvenuto per i generi alimentari anche di prima necessità, oggi pure per le abitazioni alcuni Signori padroni di casa si son dati la voce e i fitti sono aumentati improvvisamente dal 100 al 200 per cento. Sembrerà enorme, ma è purtroppo così! Era un campo, questo, ancora vergine per così dire, ma che oggi l'avidità bestiale e insaziabile di certi messeri, troppo noti sulla piazza, ha preso a sfruttare in modo veramente insolito, esagerato e indegno.

Neanche nei primi anni dell'occupazione si era verificata tanta crudeltà di pretese e dinanzi all'odierno atteggiamento di certi signori « padroni di case » non v'è spirito libero e cosciente che non si ribelli come dinanzi ad una insolente provocazione, come dinanzi ad una insolente provocazione, come dinanzi ad una ingiustificata e ingiustificabile soperchieria, come dinanzi a un atto di volgarissima e sfacciata camorra. Se nessuna scusa può venire oggi a giustificare l'improvviso anormale e ben concertato inasprimento delle pigioni, non è però difficile indovinarne le cause. Queste sono principalmente dovute al normale ripopolamento della Tripolitania e data quindi la delicatezza del momento non possono non costituire anche un effettivo evidente pericolo per l'opera delicatissima che la politica locale va attualmente svolgendo..

Ve ne sono tante altre di cause e noi le verremo analizzando e discutendo in seguito una per una, ma pel momento ci sembra opportuno soffermarci sulla prima e chiarirla convenientemente.

In seguito alla smobilitazione e più specialmente al mutato regime di Governo, sia dall'Italia che dalle vicine colonie francesi e inglesi è un lento ma continuo affluire di gente verso Tripoli. Sono in gran parte nostri connazionali, ma sono anche forestieri e tra questi non in modesta misura Mussulmani, moltissimi dei quali emigrati e di emigrati che la guerra e le sue conseguenze avevan per certo tempo tagliato fuori da Tripoli.

Essi provengono dall'hinterland tripolino, dall'Egitto, dalla Siria, dalla Palestina da tutto insomma il mondo islamico orientale dove li aveva raggiunti l'eco delle libertà statutarie tripolitane e donde essi se ne eran dipartiti lietamente verso questa non ingrata terra d'esilio attrattivi da una sincera fede di amicizia e di fratellanza. Però non appena giunti qui, non soltanto essi cominciano a provare un primo disagio materiale pel fatto che trovano difficilmente dove alloggiare, ma ne risentono uno anche maggiore moralmente in quanto potrebbero ritenere che questo improvviso aumento delle pigioni sia dovuto esclusivamente al loro soggiorno a Tripoli.

Come pel caro viveri reso ora più che mai fantasticamente libero e insolente per l'avvenuta abolizione del calmiere — sia pure in via di esperimento — essi con tutta la popolazione del resto si chiedono: — che fa il Municipio? Perchè non provvede?

***

Non sapremmo in forza a quale ragione e a quale criterio certi proprietari di case di rapporto hanno oggi così esageratamente elevato i fitti dei loro immobili. Essi non pagano tasse, essi non spendono un soldo per restauri e migliorie dello stabile poichè impongono secondo la loro consuetudine — che esse vengano sopportati dagli inquilini — su di essi proprietari non ricadono spese di illuminazione, di fornitura idrica, di evacuazione di pozzi neri, nessun onere insomma comunque essa sia, e che possa anche parzialmente giustificare il rialzo aspro delle pigioni. Perchè dunque aumentano i fitti delle loro case? Per nessuna possibile ragione; per capriccio; per avidità di spillare da un'altra fonte altro sangue alla povera gente. Poichè i più danneggiati sono effettivamente coloro che appartengono alle classi meno agiate, coloro che per un maligno capriccio della sorte lavoran di più e guadagnano invece molto meno delle classi elevate e son più di esse oberati di necessità, di preoccupazioni, e di ansie in considerazione dei numerosi figli che raggiungono spesso il numero di sei, otto, dieci per famiglia. A questi aggiungiamo i genitori e molto spesso anche qualche parente inabile al lavoro. Col prezzo della vita odierno quanto ci vuole a sostentare tanta gente? Usando la massima parsimonia e molto sovente a costo di pietose privazioni, non occorrono meno di 13 a 15 lire al giorno. E tanto pel solo nutrimento. Poi c'è il vestiario e le calzature pei bimbi che vanno a scuola specialmente, dove si esigono giustamente pulitissimi e presentabili. Un lavoratore che si e no guadagna da 10 a 15 lire al giorno come si può obbligare a spendere da 70 a 150 lire al mese di pigione per le due o tre stanzette che sono indispensabili alla sua famiglia?

E spesso in che stato è la casa dove tanta gente s'annida! Non sappiamo se esistano Commissioni Sanitarie incaricate del collaudo di tali stamberghe, ma se anche effettivamente esse sono state create un giorno sarebbe bene che cominciassero a funzionare una buona volta e di propria iniziativa dimostrandosi inesorabili verso quelle abitazioni che oltre ad essere la negazione dell'igiene e dell'abitabilità costituiscono serio pericolo anche pei passanti A ciò potrebbe riuscire egregiamente il Municipio facendo obbligo ai proprietari di denunciare le case vuote e con l'occasione, mandare la Commissione Sanitaria a esaminare lo stato dei locali e a imporre le eventuali migliorie o i restauri necessari, conformemente alle principali norme d'igiene.

Un altro abuso impunemente perpetrato dai proprietari è la pretensione dei soliti tre o sei mesi di pigione anticipata. Un decreto Governatorale stabiliva nel 1915 — se ben ricordiamo — oltre a tante altre disposizioni atte a regolare la questione delle pigioni, che l'inquilino non avesse a pagare che **un solo mese anticipato.**

Ora, poichè nessuna disposizione è mai venuta ad abrogare il decreto in parola perchè non si richiamano i signori proprietari alla osservazione dei suoi disposti?

E ancora: a Bengasi non appena si era manifestato il fenomeno sconcio che oggi lamentiamo quel Governo istituì una speciale commissione che stabilì un calmiere tenendo presente l'ubicazione dell'immobile. il suo stato di abitabilità, la esposizione dei suoi ambienti e altre analoghe considerazioni.

Perchè non si fa altrettanto qui?

Torneremo presto sull'argomento.

G. B. C.

—:—

I lamenti delle vittime

Caro Direttore,

La cittadinanza sta seguendo con animo sollevato la benefica giusta campagna che il suo giornale sta facendo contro lo strozzinaggio delle case. E' infatti vergognoso, disonesto questa fantastica corsa al rialzo dei fitti.

Intanto, mentre ella batte il ferro, i padroni di casa continuano impunemente e come per una sfida, ad aumentare le loro pretese.

A noi che abitiamo nel palazzo Nahum in fondo a via Azizia, il proprietario Sig. Nahum Halfalla, non più tardi di ieri ci ha notifiato un aumento del 20 al 25 per cento su pigioni che già erano esorbitanti.

A lei i commenti.

Un gruppo d'inquilini del palazzo Nahum

Poichè intendiamo andare fino in fondo in questa campagna che è destinata a cauterizzare una delle più vergognose piaghe che affliggono la nostra città, invitiamo le vittime a farci pervenire le loro proteste esponendo alla pubblica deplorazione quei proprietari che crudelmente infieriscono contro i poveri inquilini.

Ci risulta pertanto che già il Governo si sta preoccupando di questo gravissimo problema e sta studiando i mezzi per infrenare l'ingordigia dei padroni di casa.

La pace dei Soviets

ROMA, 13. — « La Tribuna » pubblica il testo completo delle offerte di pace inviate all'Intesa dal Governo dei soviets.

I commenti al ritorno di Tittoni

ROMA, 12. — La notizia del ritorno di Tittoni a Roma dà motivo a commenti più svariati e fantastici

Il nostro delegato ritorna, come aveva stabilito, prima che giungesse la risposta americana.

Naturalmente egli esporrà la sua azione al prossimo Consiglio dei Ministri.

Il successo del totalizzatore elettorale

ROMA, 12. — Il totalizzatore elettorale incontra ogni giorno maggior favore nel pubblico. Le puntate minime son di cinque lire. Tutte le agenzie di viaggi e le piccole banche ricevono scommesse.

Un discorso dell'on. Sacchi

CREMONA, 12 — L'on. Sacchi dinanzi a un foltissimo publico, pronunciò un discorso politico ripetutamente applaudito.

DALLA FRANCIA

—:—

La partenza della delegazione americana

PARIGI, 12 — I giornali hanno da New-York che la delegazione americana presso la Conferenza della pace comunicò al Consiglio Supremo le sue intenzioni di lasciar la Francia nei primi di Dicembre.

La delegazione inglese espresse lo stesso desiderio e da tanto se ne deduce che i lavori della Conferenza termineranno per detta epoca.

Il ritorno dei Reali del Belgio

BREST, 12 — I Reali del Belgio sbarcarono oggi a Brest dopo una felice traversata. Essi ripartiranno presto per Bruxelles.

I commenti francesi

sulla questione di Fiume

PARIGI, 12. — Il «Temps» stampa che occorre evitare che l'Italia non conosca la soluzione delle questioni adriatiche prima che abbiano luogo le elezioni.

Ciò equivarrebbe, dice il «Temps», a fare il giuoco degli elementi dissolventi e dei fautori di corruzione o di rivoluzione che ricordando al popolo italiano soltanto le sue perdite, gli gridano con aria trionfale: perchè ti sei battuto? Ecco perchè bisogna subito risolvere la questione di Fiume che resta il nocciolo di tutto il problema adriatico. Il governo italiano non senza coraggio ha preso l'iniziativa di preporne la soluzione. Aiutiamolo.

Il progetto italiano ha valore e merita di essere sostenuto per due ordini di considerazioni.

Anzitutto perchè con la sua perpetuità garantisce l'italianità di Fiume entro uno Stato libero e sopprime le sorprese e le crisi del plebiscito; secondariamente perchè Tittoni prima di presentarlo ha consultato fra italiani e fra i fiumani tutte le migliori personalità capaci di sangue freddo e di moderazione, sicchè la grande maggioranza della Nazione italiana lo accetterà ma a condizione che il territorio italiano comprenden te l'intera Istria arrivi fino a essere contiguo con lo stato di Fiume.

E' dunque evidente che la questione di Fiume si presenta ora semplicissima. Non vi è nessuna opposizione di principio poichè non si discute nè di sovranità immediata; nè di plebiscito, vale a dire di sovranità futura, non è più a temere alcun passo regressivo perchè il Governo italiano non invoca la necessità di aspettare la nuova camera e di consultare altrimenti l'opinione pubblica, ed è pronto a firmare seduta stante il progetto che ha presentato.

Una volta concluso l'accordo d'Annunzio non avrà a Fiume più nulla da fare. Dovrebbe dunque bastare un accordo intealleato, conclude un articolo di fondo del «Temps», per sopprimere una pericolosa causa di dissordini e forse anche di guerre. Il pubblico francese augura che l'Intesa non si lasci sfuggire tale occasione.

DALL' INGHILTERRA

—:—

Ancora il discorso di Lloyd George

LONDRA, 12. — Il discorso di Lloyd George al Guildhall, nel quale disse che il problema adriatico dovrà esser risolto con l'onore della valorosa Italia, fu quello che suscitò i più vivi applausi. Ha dato poi maggior rilievo Lord Northcliff ponendo in evidenza come nel discorso Llyd George non fosse nessun biasimo anche indiretto contro l'impresa di D'Annunzio.

Reginald Tower amministratore di Danzica

LONDRA, 13. — Con l'assentimento del Re e in conformità delle decisioni prese dalle potenze alleate e associate Reginald Tewer fu nominato amministratore di Danzica in attesa della nomina dell'alto funzionario della Società delle Nazioni

DAGLI S. U.

—:—

La conferenza internazionale

WASHINGTON, 12. — La Conferenza internazionale nella sua seduta di lunedì ha esaurito la discussione circa la giornata di 8 ore di lavoro e di 48 ore nella settimana.

La questione è quindi rinviata alla grande commissione composta di 15 membri la quale redigerà una apposita relazione.

La Conferenza ha sospeso oggi i suoi lavori in occasione dell'anniversario dell'armistizio.

Echi dell'11 novembre

PRAGA, 12 — La Colonia italiana cui si associò grandissima parte del la popolazione celebrarono solennemente il Genetliaco di S. M. il Re d'Italia.

Cortesie italo-greche

ATENE, 13. — In occasione del genetliaco del Re il sovrano di Grecia gli inviò un dispaccio di felicitazioni. L'incaricato d'affari ricevette il Ministro degli esteri il Maresciallo di corte e numerosi personaggi della Colonia italiana.

Anche la Bulgaria firmerà la pace

SOFIA, 12. — Stambulisti lasciò oggi Sofia diretto in Francia ove probabilmente firmerà la pace della Bulgaria dato che il termine fissato dagli Alleati per l'accettazione scade il 13 corrente.

Audace volo di un aviatore italiano

STOCCOLMA, 12 — L'aviatore italiano Maddalena volò da Stoccolma a Helsingfors percorrendo 440 chilometri in poco più di due ore.

Notiziario Commerciale

Innovazione nei provvedimenti fiscali.

Fra le innovazioni nei preannunziati provvedimenti fiscali si annunzia importante quella riguardante i titoli al portatore.

Con la riforma fatta resterebbe per essi e per i depositi invariato l'attuale regime, e non si farebbe quindi luogo al tramutamento dei titoli al portatore in nominativi. e dei libretti di deposito di risparmio al portatore, nè ad altro qualsiasi forma di rilievo sui titoli mediante stampigliatura o con analoghi procedimenti.

Per la libertà del commercio.

Il governo Argentino, preoccupato degli intralci che attualmente si verificano nello scambio mondiale delle merci ha inviato una nota a tutti i governi del mondo perchè si ristabilisca al più presto la libertà commerciale e industriale.

Importazione di olio per conto dello Stato.

L'olio continua a difettare, nonostante le promesse fatte dall'on Muraldi di vigilare a che si elimini lo imboscamento del prodotto e di cercare di contemperare equamente le richieste dei produttori con le esigenze dei consumatori.

Ora se si riflette che il consumo annuale d'olio in Italia si aggira su quintali 1500000, e che si presume si avrà un raccolto di circa 400 500 mila quintali, viene fatto di chiedere come il Governo rimedierà alla deficienza.

Furono state iniziate trattative per favorire l'importazione dall'estero di grandi quantità di oli d'oliva e di semi, ma sembra che le pratiche abbiano approdato a nulla

S'insiste invece col credere sia intenzione del Governo di requisire tutto il nuovo raccolto e di aumentare il dazio di importazione degli oli d'oliva, cosa questa evidentemente errata qualora si pensi che siamo per l'appunto in un'annata in cui il nostro raccolto oleario scarseggia.

Le industrie Estrattive.

Il « Bollettino agricolo commerciale » si dice in grado di riferire le cifre dalle quali risulta lo sviluppo assunto dalle nostre industrie estrattive durante la guerra, secondo emerge dal movimento che, nelle società ordinarie per azioni, hanno presentato dal luglio 1914 al luglio 1919, i capitali impiegati, espressi al netto (ossia mediante raffronto tra quelli investiti, per costituzione di nuove Società o per aumento di capitali in Società già esistenti, e quelli disinvestiti, per scioglimento di vecchie Società esistenti): ecco dati relativi, in milioni di lire

1914-15 (anno di neutralità) investimenti netti 2,0 — 1915-16 (I anno di guerra) id. 6.8 — 1916-17 (I. anno di guerra) id. 134.6 — 1918 19 (anno di guerra e armistizio) id 101.3 — Totale 2747

Queste indicazioni appaiono oltremodo significative, come quelle che rendono manifesto il magnifico incremento delle nostre industrie estrattive durante la guerra, le quali si sono particolarmente sviluppate per la lignite ma hanno tuttavia conseguito una notevole espansione anche in altri rami. L'aumento si è accentuato in maniera singolarissima negli ultimi tempi cosicchè i due ultimi anni hanno da soli raccolti insieme milioni di lire 235,9 di investimenti netti

Il traffico con l'Inghilterra.

La situazione del nostro traffico colla Gran Bretagna si presenta molto sfavorevole

Tale è il significato dei più recenti dati raccolti in proposito dagli uffici competenti, e cioè i dati provvisori intorno al valore del commercio speciale d'importazione e di esportazione, esclusi i metalli preziosi, durante i primi quattro mesi del corrente anno, osia dal primo gennaio a 30 aprile.

Infatti le importazioni hanno superato le esportazioni del cinquecento per cento: le prime sono state di seicentosettantuno milioni di lire e le seconde di centododici milioni di lire mentre le sole importazioni di carbon fossile sono state quasi il triplo del totale delle esportazioni

L'unico genere esportato per più di dieci milioni è costituito dai tessuti e nastri di seta L. 32.402.932

La tassa sulle pellicole e sui copioni cinematografici.

Con recente decreto del ministro delle finanze la tassa sulle pellicole cinematografiche sottoposte a revisione, siano esse prodotte all'interno sia importate dall'estero, è stabilita in centesimi trenta per ogni metro di pellicola

Il ministro dell'interno è autorizzato a sottoporre a revisione i copioni o scenari dei soggetti destinati ad essere tradotti in pellicole cinematografiche per la rappresentazione in pubblico.

E' stabilita una tassa fissa di lire 100 per ogni copione da sottoporsi a revisione.

Il nove per cento del provento di questa tassa sarà devoluto, in parti eguali, all'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli invalidi di guerra, al Fondo a favore degli orfani di guerra costituito presso il Ministero dell'interno, ed all'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato.

Il commercio italo americano.

L'apertura di una linea di navigazione tra l'Italia ed il Messico porterà il più benefico effetto sui traffici nostri con questo paese. E' opportuno pertanto dare uno sguardo generale alla situazione attuale del commercio italo messicano.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

—

L'accordo italo-senussita

La rettificazione delle frontiere della Cirenaica

ROMA, 13. — La Agenzia Volta » si occupa delle cose della Cirenaica e fa delle considerazioni sulla odierna situazione politica. Essa fa un accenno alla genesi degli attuali accordi della Senussia con l'Italia i quali incominciarono ad essere possibili quando la resistenza italiana convinse i senussi della convenienza di un accomodamento.

Il risultato di questa tendenza si ebbe nell'estate dello scorso anno allorchè, Sidi Ahmed Scerif, fu deposto e suo nipote Said Idris lo sostituì come capo dell'ordine e incoraggiato dall'Italia, si avvicinò a noi.

Da allora Idris seguì una politica di conciliazione verso l'Italia. Non si esclude però che la definitiva sistemazione dei nostri rapporti con la Senussia possa, sotto certi aspetti, dipendere dall'atteggiamento dell'Inghilterra giacchè non bisogna dimenticare che una considerevole parte del territorio occupato dai Senussi è compresa nella sfera d'influenza inglese.

Intanto sono stati aperti negoziati col governo anglo-egiziano per la rettifica delle frontiere fra la Cirenaica e l'Egitto. Vi sono ragioni per ritenere che l'accordo sarà presto raggiunto.

Dissensi fra gli Jugo-slavi

ROMA, 12 — Giungono da buona fonte notizie le quali affermano l'accentuarsi il movimento separatista croato.

Tra le truppe serbe, croate e slovene avvennero scontri sanguinosi e parecchi ufficiali serbi sono stati insultati nelle vie di Lubiana.

Il Governo di Belgrado viene accusato di svolgere una politica che condurrà alla guerra con l'Italia cosa contrarissima ai croati i quali vogliono vivere in pace.

Tittoni giunto a Roma

ROMA, 13. — E' giunto stamane a Roma, colla figlia e i suoi segretari Erano a riceverlo nella Stazione molte notabilità politiche e numerosi amici.

Un banchetto alla missione portoghese

ROMA, 13. — Il Ministro dal Portogallo offrì un banchetto alla missione navale portoghese, al quale parteciparono anche gli Onn. Sforza, Albricci, Sechi, il Gen. Diaz, l'Amm. Thaon di Revel e altre personalità italiane e portoghesi.

prodotti di notevole valore e con- uo che s'importano nel Messico io. tessuti di ogni specie, ferra- nta, macchinari per agricoltura e lustria, veicoli d'ogni specie, ge- i alimentari, vini, liquori, scar- cappelli e medicinali. In tempi mali questi generi erano forniti l Europa ora invece, provengono ti dagli Stati Uniti d'America per valore di circa 550 milioni di dol- i all'anno.

Gli articoli che potrebbero essere portati dall'Italia con la speranza battere la concorrenza americana no: tessuti di cotone, automobili, pelli, scarpe, droghe, vini, liquo- articoli di ottica, coltellerie, mar- frutta secche, prodotti medici- i, strumenti musicali. L'Italia può portare dal Messico: olii di palma ehuquilla, pelli cuoi, crini, coto. greggio, piombo, stagno, zinco, bo, rame, argento, oro.

pagamento dell'imposta sul vino.

l Ministro delle Finanze comu c:

Risulta che ancora permangono rtezze riguardo all'applicazione imposta sul vino. Si avverte che operazioni da compiersi dopo la ficazione sono soltanto quelle in- ad accertare la quantità del vi- prodotto.

pagamento dell'imposta invece dovrà essere effettuato che nei i di aprile e giugno del prossimo o in due rate uguali.

zature di Stato.

Ministero dell'Industria con in- o di apparecchiare una equa di buzione di calzature di stato in le provincie ha provocato un'in- fra i pricipali negozianti di cal. re, i quali hanno costituito un che ha assunto il servizio gene- di raccolta delle calzature per buirle alla popolazione secondo ogni attraverso i consorzi ano informati anche si sta pure nizzando un ente industriale al o parteciperebbero i calzaturifi- l tutte le regioni per assicurare Stato, attraverso una gestione [illegible] responsabile, una produ- [illegible] di calzature nazionali. Lo Stato for- nirebbe il materiale e conserverebbe il controllo e la tutela degli interessi del pubblico, mentre la fabbricazio ne e la sorveglianza tecnica sarebbe esercitata dal costituente Consorzio coi criteri prettamente industriali.

Per le nuove tariffe doganali.

In seguito alla prossima andata in vigore delle nuove tariffe doganali provvisorie, l'on. Dante Ferraris ha diretto agli industriali ed alle Camere di Commercio un'apposita circolare nella quale li ha avvertiti che la nuo- va tariffa renderà inutile la doman- da di licenza per importazione tutto- ra sottoposta a controllo ed ha quin- di pregato di soprassedere ad ulterio ri richieste di licenze e ciò tanto nel- l'interesse dei richiedenti come per agevolare il compito del Ministero delle Finanze e delle stesse dogane.

200 milioni per le industrie agricole.

I capitalisti italiani hanno impie- gato durante la guerra circa 200 mi- lioni di lire in industrie agricole.

Infatti, soltanto il movimento di capitali, verificatosi dal luglio 1914 al luglio 1919, nelle società ordina- rie per azioni, che si dedicano in ma- niera specifica a questo ramo, offre una cifra di investimenti eguale a 193,8 milioni di lire.

I 193,8 milioni di lire vanno così ripartiti attraverso il periodo di tem- po indicato:

Anno 1914-15 (di neutralità) inve- stimenti netti 1,1; anno 1915-16 (primo di guerra) 9,7; anno 1916,17 (secondo di guerra) 6,9; anno 1917- 18 (terzo di guerra) 42,6; anno 1918. 19 (di guerra e armistizio) 142,9. Totale 193,8.

Pertanto questi risultati denotano chiaramente una spiccata tendenza di capitali ad impiegarsi nelle indu- strie agricole, sebbene siano ben lun- gi dal dare un'idea precisa sull'am- montare delle somme che si sono de- dicate a questo genere di imprese du- rante la guerra trattandosi di un cam po di attività economica nel quale le aziende prendono poco di frequen- te il carattere giuridico di società or- dinarie per azioni

...RNALE DEI GIORNALI

...iria ai Siri

Laro desta viva impressione tola del giornale arabo «Al kipbal», nella quale si sostiene ... di rivendicare l'unità ... Siria, nel senso che l'uomo libe on può essere legato ad alcuna ... di qualsiasi potenza. La Si ... rivendica i suoi diritti.

altre parole la Siria deve esse ata ai Siri, e non già agli He ni. Il giornale aggiunge che la litica di Feisal è stranamente rente».

tatuto Tripolitano e i francesi

Signor Bonamy, a richiesta del Depêche Coloniale» ha dichia- che lo Statuto Tripolitano è un ssante tentativo, di cui sa ne seguire gli effetti. Ha conclu- ichiarando: «Occorre al Gover- ripolitano, che non può appog- i sopra un sovrano, perchè la olitania non ne ha mai avuto, arrendevolezza, un tatto, un sen praticо, affatto particolare, per ro le difficoltà di ogni specie, non mancheranno di assalirlo».

grossolana menzogna.

tene smentita la notizia, troppo ormente diffusa, secondo cui non avrebbe offerto miliardi e nie all'Italia, purchè rinunzias- la Dalmazia e a Fiume

uestioni coloniali a Parigi

giunto a Parigi il comm. Pia ni, chiamatovi dall'On. Tittoni regardo alla sottocommissio he deve studiare le questioni co li

Re d'Inghilterra a Roma.

conferma la notizia che i Sovra Inghilterra, nella prossima pri era, verranno a Roma

istodontico processo a Budapest

giorni sarà iniziato a Budapest istodontico processo contro 1200 evisti, arrestati dopo la cadu Bela Coen. Quattro tribunali uno contemporaneamente le u e. Il quadruplice processo du più di due mesi.

«Momento» contro il lusso

«Momento» in un lungo artico- scaglia violentemente contro la a del lusso, che ha invaso tutti alia. «Lo spreco inutile delle ezze, le sfrenate corse delle au- bili di lusso, le sfarzose serate, ergognate esposizioni di nudità gioielli, sono una provocazione ... e un malo esempio, è un danno nazionale! Quanti lo ...ono?

dini in Egitto.

disordini in Egitto continuano. incipale centro è Alessandria, vengono continuamente ... ifestazioni antibritanniche. a la polizia, composta di indi- è stata sufficiente a mantenere ne

Le dimissioni di Corrado Ricci.

Corrado Ricci ha rassegnato irre- vocabilmente al Ministero della P. I. le proprie dimissioni da Direttore Generale delle Belle Arti

La serrata degli ortolani liguri e pie montesi.

Gli ortolani liguri e piemontesi hanno proclamato la serrata, per protestare contro il calmiere

L'ex-Presidente Taft e l'allungamen to della vita

L'ex Presidente Taft degli S. U d'Am., ha fondato un lega per allun gare la vita umana. La Lega dispo ne di 5000 medici affiliati che esami nano e studiano accuratamente ogni inscritto, dandogli tutti i consigli sa nitari ed igienici, confacenti al suo caso. I primi successi ottenuti sono quanto mai soddisfacenti.

Le elezioni in Francia

La stampa più autorevole afferma che la nuova Camera darà al Gover- no una maggioranza di almeno 400 voti su 626 deputati. I 226 opposito ri sarebbero i socialisti delle varie tendenze (120) e i seguaci di Caillaux e di Malvy.

Il Papa al Cardinale Ferrari.

Il Papa ha presentato le proprie congratulazioni al Cardinale Ferra- ri, in occasione del suo giubileo, e gli offerse in dono, una reliquia dei Santi Re dell'Oriente

L'inchiesta austriaca per la disfatta sul Piave.

La Commissione austriaca di in chiesta sulla sconfitta del Piave ha incominciato col riconoscere che «la sconfitta fu provocata dall'azione del le truppe italiane, e dal ritiro dalla fronte di contingenti ungheresi». Il panico che dominava le truppe faci litò agli italiani la manovra aggi- rante, che procurò un numero colos- sale di prigionieri

Quanto è costata la guerra libica?

Il «Giornale dei Lavori Pubblici» scrive:

«Nel 1916 17, mentre nelle trincee si moriva, si istituì in Roma un uffi cio nel quale trovarono comodo e si curo asilo oltre 150 soldati e ufficiali della gloriosa arma degl imboscati, incaricati di riordinare i conti della guerra di Libia. L'organizzazione di questo ufficio di controllo costò allo Stato vari milioni. Ora il controllo è stato ultimato ed i conti sono stati chiusi, ma ancora il Paese ignora quanto sia costata la guerra di Li- bia, quanti morti, quanti prigionieri quanti feriti e quanti mutilati si so- no avuti durante quella guerra.

«La Camera si è chiusa ed anche dopo un anno di proroga della spi- rata legislatura non si è trovato un Modigliani, nè un Giacomo Ferri che abbiano chiesto, non diciamo l'in- chiesta sulla guerra di Libia, ma al- meno i conti e l'ammontare delle spese»

Corriere Tripolino :::

Per una linea commerciale aerea Tripoli-Murzuk

Ci telegrafano da Roma in data 12 [redacted]

I giornali pubblicano che negli ambienti areonautici della Capitale si parla insistentemente di un pro- getto da attuarsi prossimamente in Tripolitania per una linea ae- rea commerciale che dovrà colle- gare Murzuk nel Fezzan col porto di Tripoli.

La distanza di 800 Km. circa po trebbe essere percorsa agevolmente in poche ore di volo.

Si assicura che saranno quanto prima iniziati gli studi per la prati- ca attuazione di questo progetto che rappresenta un fattore di grandissi- ma importanza per lo sviluppo com- merciale della Tripolitania.

Già sapevamo anche noi di questo importantissimo progetto eppero ci eravamo a suo tempo forniti di al cuni dati che vi si riferiscono e che non mancheremo di far conoscere al pubblico.

DALL'ALTO MARE LA «GIULIO CESARE» INVIA A TRIPOLI IL SUO SALUTO.

E' giunto a S. E. il nostro Gover- natore il seguente radiotelegramma inviatogli dal Comandante della «Giulio Cesare»:

Lasciando Tripoli porgo alla V. E. il riverente saluto a nome anche Ufficiali ed equipaggio, ringrazian- do per le cordiali manifestazioni im- prontate a vero patriottismo.

Il Comandante MONACO

S. E. MENZINGER HA COSI' RI- SPOSTO:

Comandante R. Nave «Giulio Ce- sare».

Arrivo e permanenza questo porto R. Nave Giulio Cesare per grande cortesia suo Comandante e suo Stato Maggiore lascia ricordo indelebile questa popolazione metropolitana ed araba e costituisce avvenimento storico patriottico. Grato ricambio con eguale sentimento cortese saluto partenza inviando auguri buon viag- gio.

Governatore
f.o MENZINGER

A proposito dei fitti

Ieri nel commento alla lettera sul caro fitti si è accennato ad un prov- vedimento che il Municipio intende- rebbe prendere su pressione dei pro prietari di case per l'aumento della pigione.

Ora il Municipio ci comunica che ciò non sussiste assolutamente e che quanto ai fitti degli stabili di pro- prietà municipale essi sono oggi mi- tissimi, di gran lunga inferiori non solo a quelli imposti dalla maggior parte dei proprietari ma anche a quelli che correvano prima degli at- tuali aumenti esorbitanti.

Servizio telegrafico fra la Tripolita- nia e la Tunisia.

La Direzione dei Servizi Postali comunica:

Col 1° Dicembre p. v. sarà attivata al pubblico servizio la linea telegra- fica Zuara-Bengardane.

Perciò dalla stessa data i tele- legrammi in partenza dalla «Tripo- litania», per la «Tunisia» saranno istradati per detta via, con la tassa di centesimi 18 per parola per i te- legrammi privati, e di centesimi 10 per quelli di Stato a pagamento, ol- tre la sopratassa del cambio.

L'indicazione della predetta via è obbligatoria e dev'essere indicata nel preambolo.

Per l'arruolamento nell'arma dei Reali Carabinieri.

Dal locale Comando delle Truppe è stato affisso il manifesto contenen- te le norme per l'arruolamento nel- l'Arma dei Carabinieri.

Il manifesto reca i notevoli miglio- ramenti economici e morali appor- tati all'arma e stabiliti con recente decreto e indica i requisiti necessa- ri per l'ammissione nell'arma sia dei civili sia dei militari e graduati di truppa e dei sottufficiali.

I nuovi assegni sono: Allievo cara- biniere ausiliario L. 5. — Carabinie- re effettivo L. 6.50. — Appuntato L. 7.45. — Vice-brigadiere L. 9.70 — Brigadiere L. 10.45. — Mare- sciallo Capo L. 13.80. — Marescial- lo maggiore L. 15.30.

A tali assegni va aggiunta l'inden- nità caroviveri di L. 2 al giorno per tutti i gradi.

Per il passaggio delle altre armi all'arma dei carabinieri vi sono dei premi speciali da L. 300 a L. 1800.

Per maggiori ragguagli, e per le modalità circa la presentazione del- le domande gli aspiranti si rivolge- ranno al Comando della locale Divi- sione dell'Arma.

Monumento al Fante

Il presidente del sotto-comitato pel monumento al fante ci comunica quanto segue:

Riporto delle liste precedenti L. 1740.50. — Dal Commissariato di polizia L. 94.00 — Dal personale scuola Arti e Mestieri L. 15.00 — Dal Banco di Sicilia L. 40..7 — Dal- la Direzione servizi postali ed elet- trici L. 112.00 — Dal Banco di Na- poli L. 40.00. — Totale L. 2041.50.

La celebrazione della solennità di tutti i santi, la commemorazione dei defunti, la glorificazione della Vit- toria, la cara visita della nostra «Giulio Cesare», ed il genetliaco del Re, hanno assorbito tutte le no- stre migliori facoltà ed ognuno si è studiato di portare alle cerimonie di cui sopra, il migliore concorso della sua attività, energia, fede ed entu- siasmo.

La nostra sottoscrizione, che in fondo poi rappresenta la sintesi di tutte le gratitudini che si debbono al l'esercito e delle quali il grandioso monumento sarà la grande e tangi- bile manifestazione, ha avuto una breve sosta, che speriamo abbia ser- vito a dare agio di pensare alla do verosa necessità di un generoso in- tervento.

Rivolgiamo pertanto viva e corte- se preghiera ai detentori di schede e a coloro che con zelo ed interesse grande si sono dedicati alla raccol- ta, di affrettarsi nell'opera e resti- tuire al più presto le schede per po- tere addivenire alla chiusura della sottoscrizione.

Per il Sotto Comitato
Il Presidente **C. Muzzioli**

Per gli orfani degli Ufficiali morti in guerra

Nell'Assemblea Generale tenutasi fra gli Ufficiali Soci dell'«Unione Militare» è stata deliberata la crea- zione di un Ente con lo scopo di sov- venire con sussidi continuativi e bor se di studi gli Orfani minorenni dei Soci morti in dipendenza dello Sta- to di guerra.

L'opera, chè sta per essere eleva- ta ad Ente morale, prende il nome di «Istituto Nazionale Tito Molina ri» per ricordare il Fondatore del l'Unione Militare; sorge con un ca pitale iniziale di L. 1.200.000. — ed ha la sua Sede presso la Sede Centrale della stessa Unione Milita re in Roma.

Sorveglianti Municipali

Il 12 and. venne elevata contrav- venzione a Mohamed Ben Brahim ed il 13 a Muftah ben Ali per inosser- vanza alla tariffa sulla vendita del pane.

I cambi

	ROMA, 12.
Rendita It. 3 1/2	85.90
» 5	92.85
Francia	132.
Inghilterra	51.10
Svizzera	223.25
America	42.40

Pulizia Urbana

UN MONUMENTO VESPASIANO INDECENTE.

E' quello collocato alla base della Torre dell'Orologio, nel punto di pas saggio più frequentato della città. Le esalazioni che emanano da esso, costringono i passanti a turarsi il na- so. Non è possibile trovare un posto più recondito, in modo che i lunghi ed insistenti reclami del pubblico sie- no una buona volta accolti?

ZENGHET KEFALA

E' una fra le più disgraziate e di- menticate vie di Tripoli. All'imboc- co vi sono in permanenza due mucchi di immondizie, col relativo contorno di mosche, di esalazioni e via discor- rendo. Alcuna famiglie che vi abita- no continuano nella non lodevole abi- tudine di gettare i proprii rifiuti fuori delle case, in modo che vi mar- ciscono fino a quando non intervie- ne un minuscolo spazzaturaio a rac- coglierli.

Perchè la Commissione Municipa- le non impartisce ordine perentorio a qualche vigile perchè piantoni tale via, ed infligga contravvenzioni a chi la insudicia con le proprie immondi- zie? E' ormai tempo di provvedere, a carico di chi vuol fare i propri co- modi, a danno della comunità.

"Notaro,, si dice in arabo come in italiano

Nel tradurre in arabo la recente polemica col Notaro Simone circa la questione dello strozzinaggio, il nostro traduttore arabo ha tradotto la parola notaro, in «moharrer mu- haulat» che secondo l'egregio lega- le è impropria. A tal riguardo pub- blichiamo volentieri la seguente let- tera che egli c'invia

Caro Serio,

Io non sono il «moharrer muhau- lat» — funzionario turco tra il Can- celliere e l'usciere che poteva fare solo alcuni atti notarili, ma non le vendite di immobili o altri atti più importanti; ma il notaro italiano, parola che non può tradursi in ara- bo fuorchè —notaro — come è negli atti ufficiali e come son chiamato dagli abitanti di Tripoli di qualsia- si religione. Similmente «Cadi» non puoi tradurre in italiano nè giu- dice nè notaro ma «Cadi». Sono istituti speciali che devono conserva- re in ogni lingua il loro nome d'ori- gine.

Tanto per regola del tuo tradut- tore a proposito di quanto è scritto nella quarta Colonna araba della «Nuova Italia» 10 corr. n. 314

Salute.

Simoni

Circa le gesta di due malfattori

Ci è pervenuta ieri una letterina di un illustre sconosciuto il quale avrebbe voluto rettificare i fatti da noi riferiti nel numero del 13 andan- te.

L'anonimo, che abbiamo facil- mente identificato a traverso le sue malinconiche recriminazioni, sostie- ne che si trattava... quasi di uno scherzo e che ad ogni modo la guar- dia ch'egli troppo modesto! — chia- ma persona dabbene, ha fatto in quell'occasione più che il suo dove- re facendo fuggire i due aggressori.

Poichè egli si dichiara «testimo- ne oculare» noi lo consigliamo a riferire i fatti alla R. Questura piuttosto che a noi e lo invitiamo a venire a ritirare presso i nostri uffi- ci il biglietto da due lire rimessoci con la lettera per la presente inser- zione somma con la quale egli fareb- be savia cosa comprarsi un paio di lenti per vederci meglio alla prossi- ma occasione.

Una culla

I coniugi dott. Carmelo e Signora Gisella Dall'Aria sono stati per la quarta volta resi felici dalla venuta al mondo di un figlinolino al quale è stato imposto i nomi di Eugenio Filippo Vittorio

Auguri all'angioletto e ai suoi ge- nitori.

AL "POLITEAMA,,

La Signorina del Cinematografo richiamò ieri sera gran pubblico al Politeama. La Majerna, ebbe anco- ra una volta occasione di rivelare le sue grazie di donna e di artista.

Questa sera il vecchio delizioso «Boccaccio» con la Majerna «Fiam- metta».

Vendita di olio

Vengono offerti 60 quintali di olio di oliva a 374 scellini per quintale fusti gratis, fob Malta ed altri 60 di Rape oil a 298 scellini.

Coloro cui può interessare l'of- ferta potranno rivolgersi **subito** al Segretariato Generale (Ufficio Eco- nomico).

L'OTTICO Grassi Domenico si re- ca in Italia per pochi giorni per fare acquisto di merce.

Il Personale dell'Unione Militare Filiale di Tripoli partecipa col più profondo dolore la morte del Presi- dente del Consiglio d'Amministra- zione della Società

Amm. Comm. Giuseppe Astuto

In segno di lutto i Reparti riman- gono oggi chiusi alla vendita.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.





الصفحة العربية اليومية

١٩ صفر سنة ١٣٣٨ | يوم الجمعة | ١٤ نوفمبر سنة ١٩١٩

بدار الى تنظيم امرنا

❋ بدار الى تنظيم ❋
(امرنا)

لقد تواثر الكلام في هذا الموضوع بيد اننا لا يسعنا ان نلبث مكتوف الايدي امام الحالة الحاضره التي تنبه فينا شعائر الاستياء وترينا خطر حاله اشد سوء

لقد هدأ بالنا من الوجهة العسكريه واخذنا نتبع بارتياح حل المشاكل التي تسببت بها السياسة القديمه ولو كان هذا الحل ماربا ببطء ونحن متوقعون اليوم الذى تنقشع فيه جميع الغيوم من سماء القطر الطرابلسي

على اننا نشاهد الناس في الزعاج ادبي كانهم حائدون عن الوجه الواجب اتباعها وكانهم عاجزون عن اتخاذ مايلزم من التداتير التي تسد بها حاجياتهم

ان البلبله الادبيه التي اشرنا اليها في مقالة سابقه هي الداء الذي يضعف ويحط قوانا

ان مشكلة الصلح ليست ههنا اقل منا ولكنا منها في ايطاليا وان لم يكن في هذه البلاد فهنالك من المطامع السياسيه والعوامل الاقتصاديه والاجتماعيه التي ينشا عنها جميعا اضطراب الساعة الحاضرة او هي موجوده في طرابلس وجودا مختلفا واوفر ضآله

ولا ريب في ان هذه الحالة العليله التي بطرابلس هي صدى ما يحدث في ايطاليا وسائر اطراف المعمور البشري

بيد اننا لاندري السبب الذي يدعو الى استمرار الازمه الكريهه مع ان جميع احوال البيئه تساعد على كشفها والتعجيل في حلها واضمحلالها

ليس لاحد ان يزعم بان طرابلس ينبغي ان تكون مصدر النعيم ومرتع اللذات في الوقت الذي فيه تعارض المصالح وتمارك الافكار يكادان يقلبان وجه المسكونه ويسوقانها نحو ... اشد ادلهماما واخطارا مما سبقه من الزمن الذي صادمت من فيه الامم وتطاحنت الشعوب في معركة رجفت لها اركان الارض وتداعت قواعدها

وعندنا ان بوسع طرابلس ان تحوز بعض السكينه اذا انتظمت مصالحها وترتبت احوالها

على ان السبيل الى ذلك هو المبادره الى حل اهم المشاكل المتعلقه بحاجياتها والتى تلحظ من كثب الادارة العامه المخلخله القواعد ليومنا هذا والواجب ان تكون منتظمه العقد مجموعة الشمل ملمومة الشعث لتتمكن من اقتحام مقتضيات الصلح الجديدة والتى لا مفر منها

ومفتاح هذا الباب وحجر زاويه البناء المذكور بل سمه ما شئت موقوف على تنظيم الادارة المحليه على اصل الحاجيات الجديدة والمبادي الحديثة العهد التابعه مما حدث اخيرا من الحوادث السياسيه التي امت الى اتفاقنا مع الشعب الطرابلسي

الى هذا اليوم لم ار بذء الشروع في البناء الجديد مع اننا لا ننكر ان المتصرفين في ازمه السياسة والاداره متدرعون بنشاط يقوي الامل مقتبس من الافكار الجديدة ومتجه نحو غايات عملية

وان هولاء الزعماء المديرين لدفة الحكومه صحيحو النية شديد العزيمه على سوق البلاد الى مرابع النعيم ومراتع الهناء الا انهم لا يجدون حولهم ما لابد منه من المؤازرة والمعاونه

ولذلك فان عزائمهم تنثني في عجز امام كبر حاجات البلاد لانهم ان يخرجوا الى حيز العمل تلك النتائج التي اسفرت عنها بتجاربهم مما لا يمكن تحقيقه غير الاسباب المادية

وانك لجميع الادواء التي تنحيف اليوم البلاد متدفقة من عدم نظام هذا الجهاز الاداري الذي يعد اهماله والتهاون فيه جريمة عظيمه . مضى وقت النظريات ونحن اليوم في ميدان العمل والفعل . بيد ان الفعل لا يحصل والعمل لا يكون ما لم يتهيأ لنا ان نكسب هذه الالسنة اي الهيئة الادارية ما تقوى به على اجراء وظائفها من دون مشقة ولا انقطاع

اننا في حاجة الى رجال يدركون رسالتهم والدعوة التي جاءوا هذه البلاد لبثها فيشعرون لها بوجدان ورغبة

وما دامت الاداره في هذه الحال فمن الظلم والعبث ان نحمل على الحكومة بالائمه ونسلقها السنة حداد لبعد التشبه بين ما لديها من الوسائط وما تقتضيه الساعة التي تمر بنا

ان ما تشعر به البلاد من الآلام لا يخففها حسن الامل بالمستقبل ولا مضاعفة جهد ذوي الحجى والسداد ما دامت الادارة في حاجة الى رجال ونظام

على بساط البحث مشاكل لا تقبل تاجيلا تتعلق بمصلحة البلاد كلها وهي عبارة على تحقيق الوفاق الواقع بيننا وبين الشعب العربي

من ذلك مشكلة الزراعة والبناء وسكك الحديد والمدارس الاسلاميه وشريعة الانتخاب بجميع متفرعاتها والاعمال المتعلقة بالاملاك وهلم جرا

وهذه المشاكل لا سبيل الى حلها من دون هيئة فيها لذلك كفاءة وجدارة

ومع ذلك فهذه هي اركان سياستنا ومحور نشاطنا وعملنا في ابيها ان كنا نريد حقا ان نخرج الى الوجود المبادي التي ابتنعناها من سنين وسمع من بنى الارض وان نحمل وطنتنا على الاهتمام بمصير هذه البلاد وشعوبها

لا يسعنا هدم تشدقات الماضى الا بالقوة المسببة عن الافعال

وينبغى لنا ان نعمل على ان لا ترسخ في الاذهان اذكار القشاعم وسوء الايام والارتياب التى كانت الى الامس حديث الطليان والعرب . فانها خطر يجب درؤه بما لدينا من الحول والطول

ما برحت طرابلس مغطاة بالكلوم مع قلة ما فيها من الاطباء والعقاقير

ومن هذه الكلوم ما تقرح واخذ يسري

وقد وجه الوجيه روسي كما اشار نبأ برقي وارد من رومه الى منتخبيه رسالة ضمنها برنامجه او بروغرام لائحة وصف فيها مستعمراتنا ومستقبلها واننا نعلق الامل عليه ان يتفق في اسرع وقت الى اخراج تلك المقاصد الى ساحة العمل وان يجعل في مقدمة المسائل التى يبحث فيها تنظيم الادارة المحلية واكسابها القوة والصحة فانها ان بقيت على ضعفها الحالي فانها تعجز العجز التام عن سد حاجات البلاد التي يقضي بها مر الحوادث

انا نخاف ضلالا بقولنا ان اهم مشاكل الساعة الحاضرة في طرابلس هو ما قلناه ولو كتمنا لاخللنا بواجبنا . وان من الامور ما لا يتأتى كتمانه الا على ضرر الوطن

وبعد فان المصاعب التي تحول دون اتخاذ هذا التدبير ليست مما لا يمكن التغلب عليه وهو ميسور اذا ملأنا الفراغ الكائن في اجهزة الادارة المختلفة برجال ذوى جدارة يضطلعون بالغايات التي خلقت تلك الاجهزة لها

وهل هذا عزيز على وزير قد بين بادلة عديدة انه راغب في خير هذه البلاد ترم الى الاشراف بها على ساحات النعيم .

ونشنسو ماريو

اخبار وتلغرافات

مشروع آخر
لفيومي

باريز ١٠

يذهب مكاتب الماتان الى ان الوجيه تتي في كلامه من فيومي بمجلس النظار اشار الى ان فرنسا والكلترا مهتمتان من انفسهما الى ايجاد مشروع طيطوني الذى رفضته اميركا لايجاد حل مسألة فيومي

والظاهر ان وفد ايطاليا يجهل وجود هذا المشروع لانه الى اليوم لم يدر الكلام الا على رضى فرنسا والكلترا

ويوكدون ان طيطوني يصل الى رومه يوم الاربعاء

اميرغال

واشنطن ١١

وصل اميرغال

سليمان الباروني
بنابولي

نابولي ١١

وصل الشيخ سليمان الباروني فحضر اليوم مع الجنرال اميليو عرض الجند وكان يحادث الجنرال بصفاء وابدى اعجابه من الجند الطلياني ومودته لايطاليا

نابولي ١١

وحادث مكاتب الماجيرو جناب الشيخ سليمان الباروني ناشي على عمل الصحافه وسماها نورا

طيارتان طليانيتين
في
اسوج

ستوكهلم ١١

استلمت الحكومة الطيارتين الطليانيتين اللتين اهدتهما ايطاليا لاسوج

ووزع جلالة الملك عدة اوسمة على الضباط والملازمين في البحرية الطليانية

حركة سياسيه
جديدة

رومه ١٠

تذهب الصحف المسموعة الكلمة الى قرب حدوث حركة سياسيه جديدة بنوب على الوها الوجيه ديمرتينو من الوجيه كرسبي في وفد ايطاليا بباريز .

بلدية بوخارست

بوخارست ١١

سمت بلديه بوخارست احد شوارع العاصمه على اسم وكتور عمانوئيل الثالث اكراما لعيد النصر الواقع في ٤ نوفمبر

ادبيات

ايها السائل عن قصتنا
انا من هوى ومن لهوى انا
من روحان حللنا بدنا
من رآنا لم يفرق بيننا
نحن مذ كنا على عهد الوفا
تضرب الامثال للناس بنا
فاذا ابصرته ابصرتني
واذا ابصرتني ابصرتنا

وراقب مقام القول في كل مجلس
خصوصا مقامات الملوك الاكا
فكم من بليغ فوق ذروة منبر
رمته اقاصى النطق تحت المقابر

I francobolli della « Croce Rossa »

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dòvere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana ?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli : il francollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di soprapprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**: ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa »; in luogo dei francobolli comuni, l' Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.

La Piccola Antologia Popolare

si trova in vendita ! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine

L. 1. — Contiene: **Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia;** Cenni sulle **Venezie redente**; sulla **Dalmazia**; sull'**Eritrea**; la **Somalia**; la **Libia,** e le altre colonie; **La Famiglia Reale d'Italia**; i **Governatori** della **Libia**; e poi: Poesie di **Dante**, di **Carrer**, di **Carducci**, di **Manzoni**, di **Leopardi**, di **Petrarca**, di **D'Annunzio**, di **Mameli**; prose di **Mazzini**, di **Abba**, di **Pellico**, di **Vannucci**; proclami di **V. E. II** e di **Garibaldi**; e infine: il **Discorso di D'Annunzio al** popolo di Roma, tutti i principali **Proclami dell'attuale Guerra**; una **Raccolta di Detti e di Massime memorabili**; le **Norme di primo soccorso ai feriti**; i **Consigli per chi si vuol sposare**; i **Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.**

Ottima, interessante, dilettevole, ed utile lettura per tutti !

Vendesi presso le librerie Filacchioni, Fichera, Fornasari.

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50.

Osservazioni del giorno 12 *Nov.* 1919

Temperatura massima 20,8 minima 17,5.
Pressione massima 757,61 ore 21
Pressione minima 755,49 ore 16.
Stato prevalente del cielo coperto.
Direzione prevalente del vento N. NE
Velocità massima del vento 5,70 ore 13.
Velocità minima del vento 1,61 ore 18
Umidità massima 89 ore 19
Umidità minima 80 ore 16.
Stato prevalente del mare mosso.
Precipitazioni mm. 3.
Fenomeni varii temporale dalle 18,25 alle 19,40.

Direttore FANTOLI

DA FANTOCCI e BERETTA - Via Azizia acquistate sementi di ortaggi di fiori.

PICCOLA CASA tipo arabo compero. — Colonnello Fontana, Presidente Tribunale Militare.

AFFITTASI diciannove magazzini Mercato del Pane. Chiarimenti ed offerte sino 15 corrente: Scuola Arti Mestieri

COMMERCIANTI !

Volete far prosperare la vostra azienda ? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

Le "Nuove Arti Grafiche"

disponendo di completo macchinario, e di grandi quantità di carta d'ogni genere sono in grado di eseguire presto e a modicissimo prezzo qualsiasi lavoro tipografico, tanto commerciale, quanto di lusso.

Gli autori che desiderano stampare le proprie opere, sia letterarie, sia scientifiche, in modo che ne risultino edizioni eleganti ed accurate, si rivolgano per preventivi e chiarimenti alle « Nuove Arti Grafiche » il cui Stabilimento, largamente fornito di macchinario, di caratteri, e di carta, può assumere qualunque voro del genere.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città : Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50.

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50.

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80.

Idem a Porta Gargaresc L. 2, 2,50, 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80.

Idem a Porta Ben Gascir L. 2 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80; 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2. 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,60, 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna [illegible] e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiagga telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 15 Ottobre al 15 Novembre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a) Per tutti i bambini nati nel primo semestre del corrente anno;

b) Per tutti i babmini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e conseguentemente per tutti quelli che per caso non sieno stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10° anno di età e non sono stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1). Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11.

2). Presso l'Ambulatorio del Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto la Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9 alle 10.

3). Presso i locali del Tribunale Rabbinico, gentilmente concessi, in Suk El Harrara nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 alle **applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.**

I BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e sopratutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, sì da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo *Stato anticipa l' interesse del 1° anno* all' atto dell' acquisto che pretendere di più !

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia.

Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L' acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

Le tariffe postali

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15 se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO : Cent. 50, mediante speciali francobolli.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 319 — Sabato 15 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMM... TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno)
La pubblicità e gli abbonamenti si ric... — ROMA — Via Savoia ... dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30

L'Italia non conosce la Libia

La Libia non è conosciuta in Italia; essa è completamente fuori dalla coscenza nazionale; il popolo ignora dove essa si trova e che cosa realmente sia.

LaLibia è il ricordo d'un sogno lontano, sognato in un momento di ebbrezza e di cieco entusiasmo. Poi il sogno si attenuò, i vividi colori d'una Africa promettitrice che ravvivano il quadro dipinto dagl'immaginosi propagandisti libici si spensero in un grigore pieno di brutti misteri e l'opinione pubblica finì col pensare a queste terre come ad una cosa morta e, difatti, le seppellì in un oblio senza risveglio.

Fu questa la fatale reazione d'una coscienza lungamente ingannata, fu la conseguenza inevitabile d'un bluf, il risultato d'una enorme bugia smascherata dalla verità.

Eppure il popolo d'Italia l'aveva veramente amato questo paese. L'aveva amato perchè era rappresentato nella sua storia un'affermazione della sua volontà, più che dalla sua forza, a dispetto di tutti gli ostacoli, di tutte le avversioni, di tutte le minaccie espresse e sottintese che le venivano dalla sorda ostilità delle nazioni europee irritate di vedere questa piccola Italia ricalcarsi in testa quel cappello di cui non aveva mai osato coprirsi al loro cospetto, e far da se come non aveva fatto mai.

Ma dopo, dopo non l'amò più. Turbato commosso dagli echi dei fatti dolorosi che qui accadevano non tutti per fatalità di cose ma più spesso per l'incapacità degli uomini, il popolo d'Italia se ne disinteressò e prese a guardare a queste terre con occhio triste e diffidente con nel cuore il rimpianto dell'inutile sangue versato e delle ricchezze profuse.

Era finita! Il popolo, disilluso non volle più sentirne parlare e nella sua immaginazione altro ricordo non rimase che quello fissato dalle paradossali figurazioni delle pagine a colore dei giornali illustrati i quali altro non hanno saputo mai rappresentare che dune squallide e deserti infuocati, scene di combattimenti e atti immaginari di ferocia cannibalesca del Beduino crudele....

Più tardi venne la guerra e il velo di mistero che già covriva la Libia si fece ancora più fitto e impenetrabile: nessuno fece sapere più nulla al Paese di quanto accadeva quaggiù e il Paese dimenticò quasi l'esistenza di queste plaghe nelle quali sventolava ancora la nostra bandiera.

Ma ora è tempo che la Libia ritorni nella coscienza del popolo italiano e dobbiamo volere che ritorni inquanto essa rappresenta la chiave di volta dei nostri interessi mediterranei, inquanto essa serba in se il principio della fortuna d'Italia in tutto il mondo musulmano.

Certo la Libia non sarà il giardino delle Esperidi, non la terra promessa d'infelice memoria giornalistica non sarà l'alveo miracoloso che convoglierà le esuberanti energie demografiche del nostro Paese, una sarà tuttavia una terra che non disingannerà le buone intenzioni e la buona volontà, ma sarà una terra dove in mancanza d'altro, si potrà coltivare un interesse politico di un valore incalcolabile.

Ma per far ciò è necessario che il paese sappia; che conosca questa regione, che se ne occupi, che se ne interessi che la sappia comprendere che s'avvicini ad essa, insomma che se ne formi una coscienza.

Ora questo scopo non si potrà raggiungere che con un sol mezzo; il mezzo universale infallibile: la propaganda. E' vero purtroppo, che in Italia questo «senso» non si possiede che in scarsa misura e ciò si spiega per la nostra volubile facoltà di osservazione e per la mediocre conoscenza della psicologia delle masse e delle forze che agiscono su di esse; ma non per questo noi dobbiamo, rinunziare a riconoscere e ad impiegare questo mezzo che, opportunamente e convenientemente sfruttato, servirebbe in modo certo a rifare un po' di luce nell'opinione pubblica richiamando l'attenzione del popolo sui particolari di queste regioni e di queste popolazioni di cui ancora tutto si ignora e di cui si hanno false ed ingiuste impressioni, false ed ingiuste credenze e su cui domina un discredito che è il fattore negativo più dannoso e l'ostacolo più grave che si oppone a qualsiasi azione di governo che richieda il consenso del popolo.

Si potrebbe fin d'ora tracciare un programma di propaganda libica ma ci riserbiamo di farlo quando potremo avere qualche certezza che pubblico, governo locale e ministero saranno convinti di questa necessità e si mostreranno disposti ad accogliere le nostre proposte con larghezza di vedute.

Per ora ci basta ribadire questo concetto il quale, anche senza andar tanto lontano con il pensiero, risponde ad una necessità profondamente avvertita da tutti coloro che desidera no soltanto che il popolo si ricordi di questo paese non foss'altro che per i grandi sacrifizi di sangue e di danaro che esso è costato, e che stimino giustamente come una imperdonabile e vergognosa colpa che una regione, a pochi chilometri da noi, continui a languire nell'oblio e continui a rappresentare un punto oscuro e misterioso nelle più ovvie ed elementari cognizioni geografiche del nostro popolo.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Un congresso supremo interall. a Roma

ROMA, 13 — I giornali riferiscono che si riunirà a Roma un Consiglio Supremo economico interalleato. L'inizio dei lavori avverrebbe tra il 21 e il 22 corrente e avrà luogo nella sede dell'Accademia dei Lincei.

Per l'Italia interverranno gli On. Schanzer, Maggiorino Ferraris, Crespi, Salvatore Orlando e Giuseppe Volpi.

L'Inghilterra sarà rappresentata dai Ministri dei Trasporti e degli approvvigionamenti; la Francia da Clemencel e Lesucur. Il Governo Belga non designò ancora i suoi due membri.

Il Consiglio si occuperà dei noli marittimi degli approvvigionamenti delle varie nazioni alleate e dell'Austria non che per l'approvvigionamento di carbone per l'Italia.

Un Congresso Finanziario Internaz. a Roma

ROMA, 13 — I giornali annunciano che si riunirà, a Roma probabilmente un Congresso finanziario internazionale per regolarizzare la questione del cambio.

Il ritorno di S. M. il Re a Roma

ROMA, 13 — S. M. il Re fece ritorno a Roma e conferì con l'On. Nitti.

Nella stessa giornata ebbe anche un lungo colloquio con Tittoni.

La relazione di Tittoni

ROMA, 13 — «Il Messaggero» riferisce che S. E. Tittoni leggerà al Consiglio dei Ministri la sua relazione sulla situazione estera, al suo ritorno da Ceccano ove si è recato onde assistere ai funerali della sorella.

Il Governatore della Cirenaica a Roma

ROMA, 13 — Il Senatore De Martino ebbe un lungo colloquio col Capo Gabinetto del Ministro delle Colonie essendo S. E. Rossi assente.

Il Governatore della Cirenaica parti quindi per Losanna ove risiede la sua famiglia.

Egli sarà di ritorno tra una diecina di giorni e dopo aver conferito col Ministro delle Colonie farà ritorno a Bengasi.

Il Gen. Zuppelli a Vienna

ROMA, 13 — Il Gen. Zuppelli si recherà a Vienna onde presiedere la Commissione interalleata di controllo.

Un nuovo record aviatorio

ROMA, 13 — All'aerodromo di Montecchio un nostro aeroplano battè il record di velocità ascensionale raggiungendo i primi mille metri d'altezza in 47 secondi e i 5 mila metri in 11 minuti.

La partenza di Suleiman el Baruni per Roma

NAPOLI, 14. — Suleiman el Baruni, insieme col figlio, ed accompagnato da un ufficiale italiano, è partito da Napoli, diretto a Roma.

DALLA FRANCIA

La Rumenia approva il trattato di S. Germain

PARIGI, 13 — Un telegramma del Governo rumeno spedito il 6 maggio il 12 corrente fa conoscere che la Rumania è decisa ormai ad approvare integralmente il trattato di pace di Saint Germain.

La Bulgaria firmerà la pace

PARIGI, 14. — Il giornale «Information» pubblica che è giunta alla Conferenza una Nota ufficiale, secondo cui la Bulgaria è disposta a firmare il trattato di pace.

DAGLI S. U.

Wilson si è alzato per la prima volta

WASHINGTON, 14. — Wilson, assistito dal suo medico ha potuto alzarsi poche ore per la prima volta.

Gli Stati Uniti e la Francia

WASHINGTON, 14. — Il Senato ha respinto con voti 48 contro 31 la mozione, secondo cui gli Stati Uniti avrebbero dovuto aiutare la Francia per un periodo di cinque anni, allo scopo di mantenere la sovranità della Francia nell'Alsazia-Lorena.

Il Senato approvò anche con 48 voti contro 33 le riserve formulate contro l'articolo 1° del trattato di pace.

DALL' INGHILTERRA

Lloyd George e la Russia

LONDRA, 14. — Lloyd George ha fatto importanti dichiarazioni alla Camera dei Comuni.

Egli smentì recisamente che qualche persona abbia potuto recarsi presso il Governo dei Soviets, da lui autorizzata od incaricata.

Si diffuse a parlare intorno alla assistenza apportata alla Russia; e infine concluse dicendo occorrere che la guerra civile in Russia termini il più presto possibile.

Colloquio fra Lloyd George e Poincarè

LONDRA, 13 — Lloyd George ebbe una lunga conferenza con il Presidente Poincarè.

I giornali e i circoli politici annettono a tale colloquio grandissima importanza.

La partenza di Poincarè

GLASGOW, 14. — Il Presidente Poincarè è partito per Dover.

DALLA SVIZZERA

Gli Stati Baltici e i Soviets

ZURIGO, 14. — Si ha da Berlino che gli Stati Baltici hanno accettato un programma comune, in ordine alla pace coi Soviets.

Lo scambio dei comuni punti di vista avrà luogo il 15 corrente.

DAL BELGIO

I Sovrani del Belgio

BRUXELLES, 13 — Provenienti dagli Stati Uniti sono oggi qui giunti i Sovrani del Belgio, ricevuti alla stazione da tutte le Autorità Civili e dal Corpo diplomatico al completo, dai Ministri e da una folla plaudente.

L'influenza polacca

VARSAVIA, 13 — Le elezioni comunali nell'alta Elsea diedero risultati favorevoli alla Poonia.

La serrata di Barcellona

BARCELLONA, 13.— La serrata che durava da parecchi giorni venne risolta con l'accordo tra i padroni. I giornali uscirono nella sera del 12 corr. Alcune questioni sospese saranno affidate all'esame della Commissione che elaborò l'accordo.

La riforma dei programmi

nelle scuole medie

ROMA, Nov.

Accenniamo alle nuove disposizioni emanate dal ministro on. Baccelli, con le quali si apportano sin da questo momento notevolissime modificazioni ai programmi vigenti.

Con queste norme il Ministro ritorna sulla vecchia questione del sovraccarico intellettuale, esaminandola però non più, come fu fatto in passato, dal punto di vista dell'igiene degli scolari, ma da quello dell'interesse scolastico, cioè dello scarso profitto che da quel sovraccarico deriva. In sostanza l'on. Baccelli intende che si reagisca contro l'enciclopedismo farraginoso e inconcludente di cui è afflitta la scuola secondaria, la quale deve impartire insegnamenti limitati ma veramente efficaci. Non la quantità delle nozioni ma la loro qualità stabilisce il valore reale dello studio compiuto Il principio da cui muove il Ministro si è che l'intelligenza non si educa schiacciandola sotto il peso di un numero infinito di nozioni, ma sostenendola con l'appoggio di alcune lacune più significative la cui relazione logica la stringa in via alle nuove in guisa che nessuna si presenti allo spirito senza richiamare le altre in cui è congegnata.

Nella circolare s'indicano, disciplina per disciplina, le nozioni appunto più significative, cioè le parti tipiche e fondamentali che valgono da sole a conseguire il fine che è proprio, nell'economia generale degli studi, a ciascun ramo e grado dell'insegnamento.

Si introducono perciò notevoli riduzioni in quasi tutte le materie di coltura generale; per tutte si indicano i metodi e i mezzi pratici che debbono seguirsi; per altre si prescrive diversa distribuzione negli anni di corso durante i quali sono impartite.

Per l'Italiano si modifica lo studio analitico e sistematico della grammatica in tutte le scuole; nelle classi ginnasiali la grammatica italiana e latina vi sarà insegnata come un'unica materia. Si sopprime nel Ginnasio superiore, nella scuola tecnica e complementare, nel primo biennio degli Istituti tecnici e nella scuola normale lo studio per sè stante delle nozioni di stilistica e rettorica. La storia della letteratura italiana è ridotta e, con metodi e limiti ben definiti, assegnata alle tre classi liceali, alla seconda, terza quarta classe della scuola normale. Altre norme regolano lo studio del comporre in iscritto, che si vuol lontano dall'uso ora invaso di obbligare i giovani a scrivere intorno a temi troppo vaghi o rettorici, assiomatici anzichè su ciò che veramente li commuove, li appassiona; allo studio del comporre si aggiunge poi l'esercizio obbligatorio e continuativo dell'esporre a voce per abituare a parlare con ordine e chiarezza. Quanto al latino e greco, si richiede che l'insegnamento miri a far veramente imparare i giovani a capire la lingua, obbligandoli a leggere molte parti dei pochi grandi scrittori, evitando assolutamente le esercitazioni grammaticali e riducendo al minimo quel le del tradurre dall'Italiano e sopprimendo quindi questa prova di esame. Si sopprime lo studio sistematico delle storie letterarie greca e romana.. Lo studio della storia è soppresso nel ginnasio inferiore, come studio a sè; è ridotto a nozioni elementari, da apprendersi soprattutto mediante lettura, nelle tecniche e complementari. E' pure soppresso con debite cautele lo studio della storia orientale e greca negli Istituti e nelle normali; lo studio della orientale nei ginnasi superiori.

Delle norme che riguardano la geografia, la più importante è l'aumento dell'orario nel ginnasio superiore, dove le vengono assegnate due ore.

Alla filosofia si toglie l'indirizzo puramente speculativo e scientifico per condurla a fini più umani e pratici. Lo stesso si prescrive della pedagogia, che deve limitarsi a suscitare la coscienza magistrale, serbandosi lontana da ipotesi antropologiche e trattazioni erudite.

Analoghe disposizioni sono date per la matematica; per la chimica e fisica e per le scienze naturali, l'insegnamento deve essere sfrondato di tutto quanto di sistematico, arido minuto ora s'impartisce, con nessun profitto, ma solo con enorme aggravio che rende antipatico lo studio di queste importanti discipline: esso deve essere informato principalmente quanto più possibile alla percezione diretta sperimentale dei fenomeni e dei fatti naturali

Nulla è inovato, per ora quanto agli orarii e ai libri di testo: per questi e per quelli il Ministro fa appello alla collaborazione intelligente e amorosa dei professori perchè qualche lieve difficoltà di carattere pratico non impedisca o attenui l'applicazione, che vuole esatta e immediata, delle norme da lui emanate.

La redazione materiale dei programmi nuovi seguirà entro il dicembre, e ad essa sarà connessa la riduzione degli orari che in certi tipi di scuola, come la normale, sono ora eccessivi ed insopportabile

La riforma del Ministro Baccelli, sicuramente concepita con precisa coscienza dei mali che da un errato metodo d'insegnamento provengono alla scuola media e rapidamente disposta in brevissimo tempo, non potrà tardare a far sentire tutti i suoi benefici effetti

La posizione e la funzione

dell'Italia nei risultati della guerra

In questo scorcio dovrà decidersi il problema dell'Asia Minore, perchè entro la fine di ottobre il governo americano doveva decidere sull'accettazione o non di un mandato per la Turchia e per l'America. La nostra posizione non si è frattanto avvantaggiata, chè anzi l'on. Tittoni nelle dichiarazioni del 27 settembre scorso alla Camera ha lasciato ben poco a sperare.

Come mai, tutti si domandano, la questione del Levante e del Mediterraneo Orientale, è stato in definitiva tanto gravemente pregiudicata. L'ingenuità dei nostri uomini di governo emerge in maniera evidente nel corso di tutti i negoziati concernenti il futuro assetto dello Impero ottomano.

Lo abbiamo ricordato e lo ripetiamo oggi per buona memoria. Nell'agosto 1916 Francia, Inghilterra e Russia stipularono a nostra insaputa un definitivo « accordo segreto » per la spartizione ottomana, segreto rivelato poi dal governo rivoluzionario russo, che così ci diede modo di protestare e ottenere la riunione del convegno di San Giovanni di Moriana il 20 aprile 1917 « dove — riferisce l'on. Tittoni — fu redatto un verbale nel quale si riconosceva all'Italia l'assegnazione del Vilayet di Aidin in cambio della Cilicia, subordinando però tutto all'approvazione della Russia che a S. Giovanni di Moriana non era rappresentata e nella quale poco dopo trionfava il regime bolscevico ».

Per lo sfumato consenso russo, che i nostri rappresentanti dovevano e potevano prevedere, l'accordo successivo di San Giovanni di Moriana è sfumato completamente. Infatti, riferisce l'on. Tittoni sulla scorta dei documenti degli archivi della Consulta, « il 14 e 30 ottobre 1918 il governo inglese dichiarava di ritenere presenti gli accordi del 1916 e, quindi, non tenersi legato da altri impegni se non quelli derivati dall'art. 9 del Patto dell'Aprile 1915, ed affermava che, in seguito alla partecipazione dell'America alla guerra, nessun accordo passato e futuro potesse ormai aver valore al quale non partecipasse o non desse il suo consenso il governo americano ».

Come mai il gabinetto Orlando Sonnino durante le lunghe e complesse diatribe delle conferenze della Pace non ha tenuto conto di questo severo monito della grande Albione, e cioè che ormai nulla potava valore senza l'assenzo Americano? .

L'America, nel caso della Turchia, corrisponde in tutto alla profezia di Montesquieu è cioè che la Sublime Porta fra tanti litiganti finisce sempre per trovare il Salvatore (grandezza e decadenza dei Romani », ultimo capitolo). Soltanto l'Italia non ha trovato negli uomini che l'hanno governata durante la guerra uno che comprendesse la realtà, la verità delle cose di questo mondo.

Con diverso intendimento l'on Nitti nel discorso requisitoria del 20 ottobre 1917 contro i galantuomini di guerra diceva: « Io ho sentito tante volte parlare di idealità e invocare l'ideale. Io vorrei invocare la realtà. Realtà, realtà, tu sola ci puoi salvare, tu sola, o realtà, ci puoi dare il senso della vita. Per rivolgere gli occhi al cielo bisogna avere i piedi sulla terra ! »

L'Italia è entrata in guerra non solo per avere la parte di territorio che compete naturalmente, ma per garantire da ogni e qualsiasi supremazia la sua posizione, la sua potenza, la sua influenza, la sua funzione in una parola. Dai risultati che si presumono e che la relazione Tittoni serenamente prevede, l'Italia non riacquista quel necessario equilibrio fra le diverse influenze che è condizione indispensabile di vita e di sviluppo.

GIORNALE DEI GIORNALI

Un imputato che fugge dalla gabbia

A Livorno, durante la discussione della causa contro tale Martelloni Gino, esso, con un rapidissimo balzo potè issarsi sulla barra, e scavalcarla, fuggendo rapidamente, senza che i carabinieri potessero afferrarlo.

Una fanciulla si uccide sul cadavere del fidanzato.

A Montelupo Fiorentino una bella fanciulla, tale Salvadori Antonietta, di ventidue anni, disperata per la morte del suo fidanzato, si sparò con colpo di rivoltella presso il letto, ove giaceva la salma dell'adorato, rimanendo all'istante cadavere

I Ricevitori postelegrafici in agitazione

I Ricevitori postelegrafici di tutta l'Italia sono in agitazione, e minacciano lo sciopero ove i loro desiderata non ... accolti

Modificazioni all'uniforme militare.

Nell'esercito verrà definitivamente adottata la divisa grigio-verde. Gli ufficiali verranno pantaloni lunghi per la grande tenuta, e cambiali o fasce per la tenuta di fatica. La giubba degli ufficiali sarà leggermente modificata

Una lega di aristocratici a Parigi contro il costo della vita

A Parigi il tout Paris si è riunito, fondando una grande cooperativa alimentare

In tal modo i ricchi vogliono dare un esempio di collaborazione ai poveri, e vogliono evitare di esser imbrogliati dalle domestiche, troppo svelte

La corazzata Goeben

E' stata consegnata agli Alleati. I quali hanno preso tutte le precauzioni per impedire che l'equipaggio turco ridotto che la presidia, possa danneggiarla

Il risorgimento della Germania

Sembra che la Germania abbia deciso di inviare in Russia molti prigionieri russi perchè si arruolino nelle file antibolsceviche. Gli ufficiali russi si pronunziano aperta mente per l'alleanza con la Germania. La Germania fornirà alla Russia macchine, ricevendone materie prime e viveri

Concorso per insegnanti

E' imminente la pubblicazione di un Decreto, relativo ai concorsi per i posti di insegnanti, nelle scuole elementari

Roma, zona industriale.

Il Consiglio Superiore delle acque ha approvato il progetto per la concessione al Comune di Tivoli, dello sfruttamento delle acque dell'Aniene. Verranno prodotti circa 80 mila cavalli di energia elettrica, aumentabili a 30 milioni; creandosi così, alle porte di Roma, una grande zona industriale

...uchi di Russia.

...no giunti a San Rossore, ospiti ... Re d'Italia.

La rottura del traffico fra la Svizzera e la Russia.

Il Consiglio Federale svizzero, rispondendo a Clemenceau circa la rottura del traffico fra la Svizzera e la Russia, ha dichiarato che in Svizzera già esisteva tale stato di fatto.

Freddo e neve in Francia.

In Francia nevica abbondantemente. Nelle Ardenne, nei Pirenei, e nelle Alte Argonne la neve è altissima. Nella Savoia regna un freddo intenso. Tutte le montagne sono cariche di neve.

Il prezzo dei giornali aumentato?

Alcuni giornali francesi annunziano che si penserebbe ad aumentare il prezzo dei periodici, portandolo da 10 a 15 centesimi, per far fronte all'aumento dei salari, e delle spese tipografiche.

Un quadro per cinque milioni.

Un quadro del Romny è stato comprato a Londra, da un mercante americano, per l'enorme somma di cinque milioni.

L'estate meteorologica 1919.

La così detta estate di S. Martino, ha ricondotto per qualche giorno ancora, una temperatura estiva in tutta la Tripolitania, il 6 corr. si sono avute rispettivamente le seguenti massime: Tripoli 30,. Homs 3.,3 Zuara 33,6 Bu Kamez ... Azizia 35,6, L'area ciclonica, segnalata nel medesimo giorno alle ore 15 come giacente sulla Liguria a 750 mm. in relazione ... di 744 sul mare di Levante ... su queste coste questo aumento termico, accompagnato da venti moderati di W. S. W. Non si può quindi parlare di un vero e proprio *ghibli* bensì d'un libeccio che, non porificato dal mare, ci reca gli ultimi ardori del deserto. Ad ogni modo, non è da temere un soverchio prolungarsi di questa situazione isobarica ... potendosi considerare come chiuso da qualche settimana il periodo estivo, sarà utile, esaminarne brevemente le caratteristiche giovandoci per la prima volta, nella storia delle indagini meteorologiche della Tripolitania, di alcuni dati (per quanto scarsi) di raffronto forniti dalla rete degli osservatori distribuiti nella Gefara, rete parzialmente completa.

Specchietto comparativo delle temperature medie estive

Stazioni	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.
Tripoli	23,8	27,5	25,4	26,6
Zuara	[illegible]	[illegible]	24,7	[illegible]
Bu Gamez	24,0	27,3	26,6	25,[illegible]
Homs	—	—	—	26,[illegible]
Azizia	27,7	29,1	25,0	26,[illegible]

Dallo specchietto comparativo annesso, risulta che la temperatura media, anche nelle stazioni meno favorite, come Azizia e Bu Ghamez, si è mantenuta, pure nel mese di luglio al di sotto dei 30, mentre per Tripoli tali valori si presentano quasi eguali a quelli ottenuti (per lo stesso periodo) nel biennio 917 - 918 oscillando la differenza da qualche decimo a 2° in meno. La trascorsa estate è stata quindi più fresca che gli altri anni e la ripresa di calore durante l'ottobre ed anche in questi ultimi giorni, devesi attribuire ad una sorta di *ricupero termico* nell'andamento generale dei fatti meteorologici. Lo specchietto citato, ci dà modo intanto di notare la sensibile differenza di temperatura fra le stazioni costiere ed interne e, specialmente, fra Azizia e Tripoli. Occorre però rilevare che, in senso assoluto, questa diversità è anche maggiore, poichè i cospicui scarti fra massime e minime (ad una massima elevata segue generalmente, una minima piuttosto bassa) ci allontanano di parecchio dal reale valore medio diurno. Infatti, mentre per Tripoli abbiamo uno scarto di 8-10 gradi fra gli estremi termici, ad Azizia esso è almeno doppio. Risulta da ciò evidente il vantaggio costiero del mare, agente come grande moderatore climatico.

Questa differenza ... sensibile, considerando ... le massime ottenute. Il confronto fra le varie stazioni, assegna ad Azizia tale primato con ... consecutivi (nel ...) in cui la temperatura ... 40 gradi, raggiungendo un massimo di ... all'ombra. Seguirebbe Tripoli con sei giorni (pure nel mese di Luglio) ed un massimo di ... ma la precedenza spetta ancora a Zuara dove i calori sono, complessivamente, più elevati mentre a Bu Gamez, si deve assegnare la temperatura più alta riscontrata in tutta la stagione con 47,8 il 12 luglio. In agosto, settembre, ed anche in ottobre, segnalano solo Zuara, Azizia e Bu Gamez, temperature superanti i 40, mentre la località più favorita in tutta l'estate (per quanto manchino vari dati non siano sufficienti le interpolazioni) sarebbe Homs. Un fatto alquanto raro, verificatosi in agosto e settembre, è stata l'apparizione sporadica di pioggie temporalesche, notate in tutta la Gefara e determinate, a distanza di oltre 20 giorni, l'una dall'altra, da situazioni isobariche europee singolarmente identiche. Infatti, tanto il 20 agosto che il 10 settembre, un'area anticiclonica di 772 mm. permanendo sulla Svizzera, elevò la pressione nel Jonio e sulle coste Tripolitane a 766 determinandovi l'afflusso di venti orientali apportanti pioggerelle in misura più cospicua (nell'interno) dei 2 mm. segnalati a Tripoli.

Riassumendo, dal punto di vista metereologico, il trascorso periodo è stato abbastanza vario pur senza notevole sbalzi di pressione e d'umidità. Non accompagnato da rilevanti scarti di temperatura, è stato favorito da una spiccata prevalenza di venti del 1. quadrante, ciò che ha contribuito a rendere sopportabilissima la media giornaliera. Ai rari venti di S. e S.E. hanno sempre seguito i venti N. W. E tanto gli uni che gli altri hanno avuto una velocità media dai 2 - 3 metri il second. Un'ultima osservazione, e questa riguarda il periodo delle piogge cominciato col mese di ottobre, è che queste si sono annunziate relativamente scarse, non avendosi che 36 mm. per ottobre e, fin'ora, 4,5 per novembre. Ciò sembrerebbe poter giustificare la tradizione indigena d'un periodo udometrico quinquennale in cui, i due primi anni si presentano con abbondanti piogge, il terzo, con una quantità media ed i rimanenti scarsi, tuttavia questo persistere dei calori estivi, potrebbe più tardi risolversi in un maggior compenso di precipitazioni.

Tripoli, 8 Novembre 1919.

A. FANTOLI

Per mancanza di spazio abbiamo potuto pubblicare soltanto oggi queste note metereologiche le quali sono perciò già un pò superate dal tempo.

Questione di lingua araba

Risposta del nostro traduttore arabo Prof. Saccal al Notaro Simone.

Caro Notaro,

Ho letto nella « Nuova Italia » di ieri la vostra lettera diretta al nostro Direttore con la quale dimostrate la vostra grande preoccupazione per la traduzione della parola Notaro che io ne ho fatto e che voi ritenete inesatta.

Inanzi tutto si tratta di una questione di lingua araba di cui voi siete perfettamente profano.

La traduzione da me fatta della parola Notaro risponde perfettamente al significato della medesima. Sappiate per vostra norma che « Moharrer Mauhaulat » significa redattore, scrivano, estensore di atti, di convenzioni, di contratti, cosa che appunto fa il notaro.

Quanto poi al vostro accenno al significato che la espressione da me usata si dava al tempo dei turchi, dovete sapere che quella che usiamo ormai la lingua araba nel suo vero significato e non al modo col quale veniva arbitrariamente adoperata dai turchi.

Lo stesso ragionamento vale per la parola Cadì la quale è un participio presente del verbo cadà (decidere, giudicare) e perciò ogni giudice è un cadì.

E qui faccio punto perchè sono d'avviso che una discussione di tal genere non è possibile che fra due competenti. Nel caso presente ne manca uno.

Prof. Giorgio Saccal

dato in solluchero lo stesso Papà Giovanni. Ieri sera ci rivelò nuove doti di ottima scuola e confermò la buona opinione che di lei ci eravamo a poco a poco venuti formando.

E, ripetiamo, giovanissima, ha dinanzi a sè ancora molta strada da percorrere e più lusinghieri successi non potranno sfuggirle.

Ottima impressione produsse anche la Signora Bagnoli nelle parte di Boccaccio che sostenne con molto brio e colore.

Benissimo anche il tenore Bgnoli in Petrucci, il Di Gennaro, il Mariani rispettivamente nelle parti di Lotteringhi, Lambertuccio, Scalza e Principe di Palermo.

Bene tutti gli altri e le masse corali. Una sincera prola di vivo encomio crediamo di dover spontaneamente tributare anche al bravo Maestro G. Stiginam.

Questa sera riavremo con piacere la « Geish » e si prevede già un altro pienone.

I cambi

Rendita It.	3 1/2	86.05
»	5	92.30
Francia		137.50
Inghilterra		51.36
Svizzera		230.—
America		12.42
Oro		199.78

Corriere Tripolino :::

La riunione della Commissione Annonaria

del giorno 7 - LA QUESTIONE DELL'OLIO

Il giorno 7 si è riunita la Commissione Annonaria nella sede del Municipio.

Erano presenti:

Pitrè Francesco funzionante da Presidente — Hassan Pace — Hamedi el Gagigi — Moretti Augusto — Raccah Messaud — Riccardi Luigi — Riosa Pietro — Schembri Paolo — Sciaban Baggar — Strati Cav. Vincenzo.

Assiste in rappresentanza l'Amministrazione Municipale il Commissario Rag. Gaetano Inserra ed il Segretario Ubaldo Bali.

Aperta la seduta viene approvato il verbale della seduta precedente senza osservazioni.

Il Commissario Municipale spiega alla Commissione che la seduta straordinaria fu provocata dall'aggravarsi della questione dell'olio, per la crisi improvvisa determinata si sulla piazza e che ha prodotto un serio allarme nella popolazione.

Poscia da lettura di un telegramma inviatogli dal Presidente Avv. Fani, che con amore segue e si interessa dei lavori della Commissione anche durante la sua momentanea assenza. Coglie questa occasione per esprimere all'Avv. Fani il grato animo dell'Amministrazione Municipale per la sua collaborazione preziosa.

Data la parola al relatore Cav. Strati questi comunica le risultanze delle indagini da lui esperite per accertare le ragioni che determinarono la mancanza dell'olio sulla piazza.

Premette che da indagini fatte presso il Consorzio dei Consumi, ha potuto constatare che la vendita ha proceduto regolarmente, al prezzo stabilito, dall'inizio e fino ad esaurimento e cioè al 20 Ottobre u. s., con prelevamenti da parte di tutti i rivenditori ed a piccole partite. Le più notevoli sono quelle della Ditta Kastellakis per 16 quintali e della Ditta Arcangeli per 10 quintali.

Il Cav. Strati fa anche presente che esiste un D. G. che fissa il prezzo di vendita dell'olio del Consorzio in L. 5,75 al litro e quindi prega la Commissione Municipale di far accertare le inadempienze e le contravvenzioni relative.

Molto tempo fa il Governo aveva stabilito per Tripoli un contingentamento trimestrale a cui non ricorse dato i notevoli quantitativi che provenivano dall'interno.

La popolazione tripolina in questi giorni ha fatto largo acquisto di olio per i bisogni delle proprie famiglie e quelli che oggi maggiormente risentano la mancanza sono i metropolitani.

In città non esistano forti quantitativi; vi fu in questi giorni un notevole contratto di vendita fatto dal la Ditta Capra per 400 barili di olio agli israeliti Hatuma e Nahum a L. 6,80 il Kg. e 50 rivenduti immediatamente a L. 8 al Kg.

Il prezzo corrente della giornata oscilla fra le 18 alle 20 lire alla karaffa che, se si mette in confronto ai prezzi dell'Italia ed a quelli che si praticano all'interno, non è esagerato.

Due, ora dovrebbero essere i rimedi che l'Amministrazione potrebbe adottare, cioè il calmiere e la requisizione; il Cav. Strati però è contrario sia all'uno che all'altro perchè, nel primo caso non si avrebbe più olio dall'interno, nel secondo sarebbe difficile poterlo andare a prendere nelle case degli indigeni e poi si verrebbero a colpire piccoli rivenditori.

E' d'avviso che l'Amministrazione Municipale dovrebbe esperire pratiche presso il Governo perchè faciliti l'esportazione sia dall'Italia che dall'Estero, e che siano studiati i mezzi perchè il Municipio possa acquistare direttamente dai paesi produttori dell'interno.

Alla dichiarazione del Sig. Strati segue una lunga discussione a cui prendono parte quasi tutti i presenti, ed infine il Sig. Riccardi presenta il seguente ordine del giorno.

« La Commissione Annonaria sentita la relazione del Sig. Cav. Strati sulla questione dell'olio ed il dibattito che ne è seguito delibera di far voti al Governo affinchè ordini la immediata denunzia della quantità dell'olio tenuta da ciascun commerciante per essere tenuta a disposizione del Municipio, il quale possa così assicurare il rifornimento della popolazione. Di rivolgere inoltre preghiera al Governo affinchè agevoli in tutti i modi l'importazione dell'olio dal Regno e dall'Estero e cerchi di far affluire a Tripoli olio dalle località interne della Colonia.

Considerato, poi, che i rivenditori di olio hanno approfittato della mancanza del calmiere per salire i prezzi in misura esorbitante invita l'Amministrazione a ripristinare il calmiere su tale genere. »

Messo ai voti viene approvato ad unanimità con la preghiera all'Amministrazione Municipale di provvedere alla vendita presso spacci Municipali.

Per la pasta.

Il Commissario Municipale Rag. Inserra informa la Commissione che, ad eliminare alcuni inconvenienti circa la distribuzione della pasta, ha in animo di far affluire nei magazzini Municipali tutta la pasta prodotta dai fabbricanti, per farne poi la distribuzione diretta ai rivenditori.

La Commissione prende atto con soddisfazione di tale provvedimento

e per il latte.

Si passa alla discussione della questione del latte.

Interviene il veterinario Dott. Prà appositamente invitato.

Il Presidente prega il predetto Dott. Prà di fornire alla Commissione il suo parere sulla delazione Moretti.

Con una dotta e minuta disamina egli espone alla Commissione le ragioni per le quali non ritiene che i provvedimenti suggeriti dal Moretti possano sortire ad utili effetti, specialmente per ragioni igieniche; ritiene anzitutto debba il Governo provvedere alla statistica degli animali da latte; dopo sarà il caso di studiare i mezzi migliori di sorveglianza, essendo ora impossibile poterla esercitare, poichè questa dovrebbe esere condotta dall'origine al consumatore.

Per la vendita ritiene che sono da suggerire tre specie di spacci: Privati; Produttori Consorziali e Municipali.

Per il primo ed il secondo la sorveglianza può essere efficace ma la sofisticazione non è da escludersi completamente, ritiene, ed è fautore invece, di spacci Municipali che hanno dato e danno buona prova nelle primarie città del mondo.

Per il latte di capra, che è il più specialmente infettivo, ritiene pure necessario che, dopo la statistica, occorrerà ordinare che la vendita avvenga con le debite garanzie in appositi spacci.

Alla dichiarazione del Dott. Prà segue una lunga discussione, sia sulle ragioni commerciali che igieniche della complessa questione, ed infine, ad unanimità viene approvato il seguente ordine del giorno presentato dal Sig. Moretti.

« La Commissione Annonaria udita la relazione della Sottocommissione del latte alla città di Tripoli. Constatati i gravi inconvenienti che dà luogo la vendita come viene fatta ora;

Considerato che per eliminare tali inconvenienti si rende necessario fare una statistica del bestiame lattifero che preluderà ad una statistica generale indispensabile dal punto di vista zootecnica fa voti:

1. — Perchè il Governo locale a mezzo dei suoi appositi uffici compili una statistica del bestiame lattifero sia della zona costiera sia dell'interno.

2. — Che sia razionalmente organizzato il servizio della raccolta e distribuzione del latte in città.

3. — Che si addivenga alla municipalizzazione del servizio, oppure che si crei un apposito Consorzio fra produttori o almeno fra privati perchè la raccolta e vendita del latte avvenga in modo da garantire tanto il produttore quanto il consumatore sia nella quantità sia nella qualità del latte stesso.

4. — Che in qualsiasi caso la vendita avvenga tanto negli spacci quanto a domicilio.

5. — Che il Governo abbia a favorire l'importazione del bestiame da latte allo scopo di mantenere la produzione.

Su proposta del Commissario Municipale la Commissione delibera di inviare al proprio Presidente Avv. Fani un saluto ed una parola di riconoscenza per l'interessamento che prende, anche da lontano, ai gravi problemi che sono sottoposti all'esame della Commissione.

Alle ore 20 il Presidente toglie la seduta dopo aver formulato l'ordine de giorno per Lunedì 10 corrente così concepito:

Questione del Riso

Comunicazione varie

Dunque, una seduta laboriosa quella del giorno sette della Commissione annonaria.

La questione dell'olio, che oggi interessa in modo particolare la città dinanzi, è stata messa sul tappeto e variamente discussa ed è terminata con l'approvazione dell'ordine del giorno presentato dal Commissario Riccardi, col quale si invoca dal Governo l'ordine della immediata denunzia della quantità d'olio esistente presso i commercianti e richiede il suo intervento perchè agevoli in tutti i modi l'importazione; infine invita l'amministrazione a ripristinare il calmiere su tale genere.

Questi mezzi indicati dall'ordine del giorno anzidetto sono, senza alcun dubbio, i soli che possano impedire l'incetta dell'olio ed evitare la crisi che naturalmente ne deriva.

Ora ciò che noi invochiamo dal Governo è appunto la sua sollecita approvazione al deliberato della Commissione Annonaria e l'applicazione immediata dei provvedimenti.

L'incetta è una parola che ha un significato ben determinato ma esprime pure un'azione che sfugge nella maggior parte dei casi ai rigori della legge anche quando si tenti di colpirla con appositi decreti come ne esistono a Tripoli fin dal 1917. Difatti, le denunzie che in quel tempo furono presentate al procuratore del Re ebbero tutte risultato negativo giacchè, dal punto di vista giuridico, non c'era luogo a procedere per mancanza di elementi probatori ed anche perchè i susseguenti decreti erano tutt'altro che tali da intimorire gli incettatori e tali da non lasciare ad essi facili e comode scappatoie. Ad ogni modo, dal momento che le autorità e la commissione annonaria hanno oggi affrontato il problema, ci auguriamo, per il bene del pubblico e per la loro serietà, che non ne rimandino la soluzione alle calende greche il che dimostrerebbe l'inutilità di certe discussioni che vorrebbero essere eminentemente pratiche e che invece rappresenterebbero un dilettevole passatempo accademico.

Monumento al Fante

La somma versata dal personale postelegrafico di Tripoli per il Monumento al Fante è di lire 212, anzichè di L. 112, come fu erroneamente stampato ieri.

Pulizia Urbana

RECLAMO

Il Signor Michelotti si è presentato ai nostri uffici per reclamare vivamente contro l'eccessivo zelo di taluni agenti municipali, che secondo le sue dichiarazioni, avrebbero preso a bersagliarlo, minacciandolo di contravvenzioni per ogni stilla di acqua trovata sul marciapiedi davanti alla sua pasticceria anche nei momenti in cui viene spazzato il negozio; o per ogni testuca di paglia.

Se le cose stanno così, osserviamo che lo zelo eccessivo è sempre inopportuno; e ribadendo quanto sempre diciamo sulla pulizia urbana, aggiungiamo che l'attività e le insistenze degli agenti municipali dovrebbero invece rivolgersi ai quartieri interni della città, che trovansi in uno stato addirittura indecente, mentre Via Azizia è fin troppo pulita e curata.

Sottoscrizione per Paolo Sammut

La Ditta Eugenio Tonna e C. ci ha versato la somma di lire ventitrè importo di un'introito imprevisto con preghiera di accreditarla alla sottoscrizione per il mutilato Sammut. Il che facciamo di buon grado sebbene effettivamente la sottoscrizione sia stata chiusa da alcuni giorni.

AL "POLITEAMA,,

La vecchia e briosa operetta del Suppè aveva ieri sera chiamato al Politeama grande folla di buongustai.

Contrariamente a quanto per involontario errore avevamo annunziato nel momento di ieri, la parte di Fiammetta venne sostenuta dalla Signorina Lemmy invece che dalla Macerino ... di Boleaccio dalla Signora B...

La giovanissima Lemmy fu una « Fiammetta ideale che avrebbe man...

ALL'ALHAMBRA

Stasera sarà rappresentato all'Alhambra un capolavoro della cinematografia: « La Duchessa del Bal Tabarin ».

La magnifica film fu eseguita sotto la direzione artistica di Bob, Olga Paradisi, la soave, bellissima artista interpreta la parte di Frou-Frou Bob, sua volta, impersona Sofia.

L'argomento del lavoro è troppo conosciuto perchè si possa indugiare nell'esporlo al pubblico.

La messa in scena è quanto mai artistica e sontuosa. La Casa ... vi ha profuso tutte le sue risorse.

Non dubitiamo che il pubblico di Tripoli accorrerà in massa al centrale ed elegante ritrovo, dove l'Impresa ci fa sempre assistere ai migliori gioielli dell'arte muta.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.



الصفحة العربية اليومية

٢٠ صفر سنة ١٣٣٨ | يوم السبت | ١٥ نوفمبر سنة ١٩١٩

اجتماع لجنة التموين

اجتماع لجنة التموين

اجتمعت في ٣ الجاري لجنه التموين ,حضرها بتيري فرنشيسكو نائبا عن الرئيس وفيطان موركي واوفسط ريكردي واوبجي ريوزه وبيترو سبستيانو وقسطنطيني سباتلا واستراقي والكوالير ولشنسو

وحضر الحاسب فيطان انسرا نائبا عن البلديه وقام بوظيفه سكريتير السنيور اوبلدوبالي

فتراس السيد بيتري واطلع الاعضاء علي ان الافوكات الجلو فالي الرئيس اضطر الى الذهاب الي ايطاليا حيث يتغيب مدة

ثم تلو محضر الجلسة الماضيه فوافقوا عليه بدون اعتراض

ونهض نائب البلديه واصلح اللجنه علي الخبازين العرب واليهود والمالطيه مضطربون بسبب الامر الذي اصدرته البلديه في فرة نوفمبر بوجوب وحدة صنع الخبز المصنوع بدقيق وارد من مصدر كان

وزاد ان الهرج قد ازداد استفحالا بسبب ان الخبازين المذكورين يعيشون هم وعيالهم من حرفة الخبز الذي يصنعونه ويبيعوا على ما جرت به العادة في سوق الخبزة

وان البلدية لا يمكنها الا تعير هذه الحادثه اهتمامها وانها مع حرصها على حفظ التعريفه لم يسعها الا تاخذ بعين الالتفات مطالب الخبازين ان تعين لهم كل شهر توزيع الدقيق بوجه عادل بينهم

لكي يبيعوا بيعا حرا الخبز في الاسواق ومما يدعو الى ذلك هو ان الاهالي الواصلين من الداخلة يصعب عليهم ان يعملوا بالتذاكر ومعاملاتها مدة اقامتهم القليله في طرابلس

فبعد ان تناظرت اللجنه في ذلك وابدت ملاحظتها وافقت على التدابير التي اوجدتها البلديه وامرت من املها ان يواصل بيع الخبز على حسب التعريفه

وطلب كثير من الاعضاء من ممثل البلدية ان يضاعف المراقبة على الخبازين قائلين شاهدوا بان الخبز قليل الخبازة حاو لكمية من الماء تزيد على المقدار المرسوم

فاكد الكومسير ان البلدية متخذة كل التدابير الاحتياطية وانها ستؤلف شرذمة لمشارفة الاحوال الغذائيه

وطلب من الاعضاء ان يحلوا الى جلسة اخرى المذاكرة في مسالة الحليب . لانه لم يعد الوقت اللازم لفحص التدابير التي اشار بها السنيور موركي والنظر في اي منها يجب على البلدية ان تعمل به

ثم انتقلوا الى مسالة التمر الموضوع في الصناديق

فتلا السنيور ريوزه بيانا مفصلا جليا في ذلك وبعد اخذ ورد لخص الرئيس ذلك في القرار التالي الذى احرز موافقه المجلس وهو :

ان لجنة التموين بعد تلاوة بيان السنيور ريوزه فيما يتعلق باصدار التمر في الصناديق ويكلف البلدية ان تتفق مع مجلس التجارة ودائرة الاقتصاد لتهذيب بيع التمر ولا سيما لحماية مصلحه الشاري

والقى بعضهم على بساط مسالة الزيت وعدم وجوده في الاسواق فتذاكروا في ذلك وبعده قرروا تعيين هيئة من السنيور ولشنسو استراقي ومسعود ركاح ليرويا في الجلسة القادمة رأيهما في ذلك

وختم الرئيس الجلسه عند منتصف الساعة ١٩

ونبه الحضور الى عقد الجلسة الاتية يوم الاثنين ١٠ الجاري التي سيكون مدارها على الموضوع الاتي :

١) مسالة الحليب
٢) بيان الزيت
٣) عدة تبليغات

اخبار وتلغرافات

عيد ١١ نوفمبر

روما ١١

وردت الاخبار بان مدن ايطاليا احتفت احتفاء باهرا بعيد مولد جلالة الملك

وكانت رومه كلها مزدانه بالاعلام والرايات ووضع الوفد البورتغالي عدة اكاليل على هيكل الوطن اي في كنيسه البانثيون

معاهدة ورساي

ريوجانيرو ١٢

وافق مجلس الاعيان على معاهدة ورساي فم ابرمها رئيس الجمهوريه

صدي ١١ نوفمبر

ويانه ١١

اقامت السفارة الطليانيه في ويانه عيد مولد جلالة ملك ايطاليا بالاحتفال اللائق وكانت الرايه المثلثه الالوان تخفق فوق قصر السفير

ووفدت الجاليه الطليانية عليه بالتهاني ورفعت في الكنيسه عبارات الشكر للعزة الصمدانيه سائلة اياها ان يتولي بكلائة

وقد وفد رينر وزير خارجية ويانه مهنئا باسم الحكومة النمسوية

سليمان الباروني بنابولي

نابولي ١١

وصل الشيخ سليمان الباروني فحضر اليوم مع الجنرال اسيليو عرض الجند وكان يحادث الجنرال بصفاء وابدى اعجابه بالجند الطليانى ومودته لايطاليا

نابولي ١١

وحادث مكاتب الماجيرو جناب الشيخ سليمان الباروني فاظهر من ميل الصحافة وسماها نورا يتقدم الشعوب ويهديها

وصرح بانه متوجه بارتياح الى رومه اذ قد زال الخلاف بين الطليان والعرب وانه سيجد فيها خلانا ذوى وفا

واضاف ان قلوب العرب حافلة بالابتهاج والشكر على اثر القانون الاساسي الذي خولتهم اياه دولة ايطاليا

وزاد ان العرب عن آخرهم يرغبون في مشاهدة بلاد ايطاليا واستنشاق عبير ريا تلك البقعة الغنـاء

عود طيطوني الى رومه

باريز ١٢

غادر امس بعد الزوال الوزير طيطوني بزوجته وابنته وكتمة امراء العاصمة ووجهته رومه فودعه علي المحطه موظفو السفارة ووفد ايطاليا واعيان الجاليه الطليانيه

هل يغادر دانسيو فيومي

باريز ١١

ورد على المتان من والدنطن

ان السفارة الطليانية فيها قد ابلغت ان الدكتور واسن اى رضي بما عرضه طيطوني وزير خارجيه ايطاليا فالشاعر دانسيو يغادر فيومي

على ان الاخبار الواردة من والدنطن تدخل القلق على عاقل حكومة باريز والراي العام فيها

وبعد ان نشرت المتان اخبارا مشوومه استقتها من التيمس الانكليزيه عادت يقولها

ان كان لجمعيه الامم لم يعد وجود وان كانت الولايات المتحدة تشترط تنفيذ معاهدة فيرسي على قبول ما احرزته فانها قد هدمت المعاهدة

وقد اوجدت اخبار المعان مما في عاقل فرانسا السياسيه وخيبوه امل

وقد حاولت الجريدة في عددها الصادر هذا المساء ان تصلح ما افسدته لئلا يرتعد الراي العام بافراط وهو على كثب من الانتخابات

ثقة اللويد جورج

لندرا ١١

قال اللويد جورج في خطاب القاه حديثا

ان مساله الادرياتيك بين اهم المسائل المنتظر حلها

واضاف بانه موقن بالرغم من جميع المصاعب بايجاد حل يتفق مع مصلحه وشرف الحليفه المنتصرة التى نزلت الى ساحة الحرب الى جانب دول الاتفاق في احرج اوقاتها

تكذيب اشاعه

رومه ١١

كذبت الاشاعات التي تداولها الالسن من وقوع مذاكرات بين ايطاليا واليوغسلاف

فان هذه على ما يقال ترضى ما يقرره المؤتمر بباريز

طيطوني في رومه

رومه ١٣

وصل هذا الصباح الى رومه وزير خارجيه ايطاليا مع زوجه وابنته فقابلة على المحطه زعماء السياسه والحكومه والاصدقاء

انخذال البلشفيك

تلفتروك ١١

جاء في البلاغ الذي نشره الجنرال دانيكين بشهر اكتوبر

ان عساكره تقدمت مائة وثمانين كيلومترا من موسكا وانقذت من البلشفيك اكثر من مائه الف كيلومتر مربع من الارض

تعبئة الروس

هلسنغفور ١١

جاءت برقية من مصدر باشفي بان تعبئة الروس في العدا قد بطلت

وان الحكومه اصدرت امر بالعفو العام عن بعض المجرمين السياسيين وغيرهم

رساله الوجيه روسي

رومه ١١

علقت الصحف تعليقا موافقا على الرساله التي بعث بها روسي ناظر المستعمرات الى تانجيه وضعنها بروغرامه

وقد بسط فيها الكلام في مستقبل ليبيا الواجب على الطليان ان توجه اليها عنايتها بكليتها

ماذا حدث بنابولي

نابولي ١٢

انهدم في الليله الماضيه جانب من قنطرة النفق «نوليل» الذي يصل المدينه بقريه فوريغروتا ومع الساعه كانت قد خالية فلم يقع محذور

اعلان للعموم

شفقة ورحمة على النساء ربات الستر اللاتي يترددن الي المحكمة الشرعية في قضاء مصالحهن من الافتضاح بجولانهن في سوق الترك الغاص بالرجال علي اختلاف طبقاتهم وأديانهم وللضيق قد صار تحويل المحكمة الشرعية من محلها السابق الكائن سوق الترك الي الحوش الكائن بمحله البلدية بزقاق جامع الدروج [illegible] اعتبارا من ١٣ الجاري فليكن ذلك معلوما لدى كل من له مصلحة بالمحكمة

في ١٣ نوفمبر سنه ١٩١٩

قاضي طرابلس

عريب

محمود

ابو رخيص

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Lat. N. 32. 53' 17".
Long. E. da Roma 0. 42' 8".
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7. 51' 46" W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16.50.

Osservazioni del giorno 13 Novembre 1919.

Temperatura massima 21,2 minima 15.6.
Pressione massima 763.16 ore 21
Pressione minima 761.08 ore 8
Stato prevalente del cielo 1/10 coperto.
Direzione prevalente del vento E.
Velocità massima [illegible] ore 9
Velocità minima 0.76 ore 1
Umidità massima 87 ore 7
Umidità minima 71 ore 20.
Stato prevalente del mare calmo.
Precipitazione mm. 0.2
Fenomeni vari N. N.

Direttore **Fantoli**

Vaccinazioni pubbliche gratuite

Dal giorno 15 Ottobre al 15 Novembre resterà aperta la sessione ordinaria di vaccinazioni e rivaccinazioni pubbliche gratuite.

La vaccinazione è obbligatoria:

a, Per tutti i bambini nati nel primo semestre del corrente anno;

b) Per tutti i bambini già vaccinati una prima volta con risultato negativo e conseguentemente per tutti quelli che per caso non sieno stati mai vaccinati.

La rivaccinazione è obbligatoria:

Per tutti i fanciulli che hanno compiuto il 10° anno di età e non sono stati rivaccinati.

Le vaccinazioni saranno eseguite:

1. Presso l'Ufficio d'Igiene Municipale in Suk El Hodra nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato dalle ore 10 alle 11.

2). Presso l'Ambulatorio del Dottor Curcio in Piazza Banco Roma accanto la Chiesa Cattolica nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 9 alle 10.

3). Presso i locali del Tribunale Rabbinico, gentilmente concessi, in Suk El Harrara nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Giovedì dalle ore 10 alle 11. **Applicazione di due francobolli speciali da cent. 25.**

LA NUOVA ITA'' ''

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 321 — Lunedì 17 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — A... ...BBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterra ... « Savoia ») — ROMA — Via Savoia N. 4...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30

Telegrammi ed Informazioni

La grande giornata in Italia

Alla vigilia della grande lotta elettorale

ROMA, 16 — Roma ha un aspetto veramente originale. Tutti imuri sono letteralmente tappezzati di manifesti multicolori. La vigilia elettorale è veramente emozionante.

Stasera vi saranno comizi nelle principali piazze. Stanotte il lavoro sarà febbrile, ma tutto procede con calma ammirevole.

ROMA, 16 (ore 15). — Le operazioni per le elezioni generali politiche hanno avuto inizio questa mattina a Roma, e in tutte le altre località del Regno, in modo regolare, e senza alcun incidente degno di nota.

A Milano, malgrado la mattinata rigida, il concorso alle urne è stato abbastanza numeroso fin dalle prime ore.

Nella Capitale, e, in genere nelle altre grandi città, l'affluenza degli elettori è stata fino adesso scarsa, ma si crede che aumenterà certamente nelle ore pomeridiane.

Le vie e le piazze sono animatissime; l'affissione dei manifesti è quanto mai intesa ed attiva.

Altre notizie, giunte nel momento in cui telegrafo, confermano che l'ordine non è stato turbato in alcuna località.

El Baruni a Roma

ROMA, 16. — « Il Messaggero » scrive che Theodoli ricette Suleiman El Baruni in forma privata.

Il mercato tedesco del lavoro

ROMA, 16 — Sulle condizioni del mercato del lavoro in Germania si hanno le seguenti notizie. La paga media dell'operaio adulto, è salita nel periodo marzo 1914 settembre 1918, da 5,7 a 12,45 marchi e quella delle donne operaie da 2,28 marchi a 6,01, marchi. Quindi 141 per cento di aumento pel lavoro maschile e 164 per cento per il femminile. Vi sono però aziende speciali ove si hanno aumenti più accentuati.

Le industrie elettriche hanno portato da 4,52 a 13,46 marchi la paga media, vale a dire 198 per cento di aumento. Le industrie meccaniche da 5,3. a 13,04 cioè 145 per cento di aumento. L'aumento nelle industrie del legno è stato del 174 per cento. Le industrie alimentari hanno dato solo il 50 per cento di aumento e quel le del cuoio e della gomma il 71 per cento.

Agitazione di ferrovieri a Verona

VERONA, 16 — I Ferrovieri di Verona, che avevano ripetutamente richiesta la diaria di trasferta già concessa ai colleghi delle altre città del Veneto ritenute, come Verona, zona di operazioni. Avendo ricevuto un rifiuto hanno protestato e deliberato l'ostruzionismo da iniziarsi stasera alla mezzanotte.

Per l'imboscamento dell'olio

NAPOLI,

Per disposizioni prese di concerto dal Prefetto Gr. Uff. Sansone ed il R. Commissario comm. Fagiolari, allo scopo di evitare imboscamento dell'olio esistente attualmente nella città di Napoli, si è dato incarico alla squadra annonaria del commissario di P. S. Mancini coadiuvato dall'ispettore provinciale annonario sig. Matarazzo di ispezionare tutte le rivendite della città ed ottenere che la merce fosse effettivamente venduta.

Tale lavoro è stato compiuto dai detti funzionari che hano proceduto a numerose contravvenzioni e fra l'altro all'arresto degli oliandoli Ferrante Giustina in via Gregorio Matteo n. 4 ed Aurichio Fortuna in via Nicola Marselli 14 che avevano nascosto l'olio per sottrarlo al consumo.

Contemporaneamente la squadra annonaria ha proceduto ad accertare per ciascuna Sezione quali siano i veri negozianti di olio, ai quali verrà proporzionalmente distribuito l'olio ancora disponibile ad altri individui che non ne avevano diritto.

DALLA FRANCIA

Il disinteressamento dell'America per i piccoli popoli

PARIGI, 15. — « La Presse de Paris » ha da Washington che il testo della riserva all'articolo 10 del trattato di pace — approvata con 46 voti su 35 — precisa che gli Stati Uniti non assumono alcun obbligo di preservare la integrità territoriale nè l'indipendenza politica di qualsiasi popolo nè intendono intervenire nelle controversie fra Nazioni e membri o altri della Lega, ma soltanto si riserva il potere di dichiarare eventualmente, la guerra.

Anche la Rumenia firmerà

PARIGI, 16 — La Conferenza decise che il plebiscito di Tescken avrà luogo dopo l'arivo della Commissione interalleata. Il Generale Coanda delegato rumeno è partito per Bukarest onde riferire al suo governo circa la situazione assai tesa. Questa partenza fa prevedere che l Rumenia finirà col piegarsi.

Onorificenze francesi a due italiani

PARIGI, 16. — Il tenente Mariotti e il cappellano Cameschi della brigata mista alpina italiana vennero citati all'ordine del giorno dell'Esercito franiese.

Sensazionale arresto

PARIGI, 16 — Il deputato Ravisse e la sua signora sono stati arrestati sotto l'accusa di intelligenza col nemico.

Essi furono incolpati al momento dell'istruttoria contro Judet col quale trovavansi in Svizzera.

DALL' INGHILTERRA

Wilson migliora

LONDRA, 16 — Il « Times » ha da Washington — che il Principe di Galles fece ieri una breve visita al presidente nella sua camera da letto — Wilson che stava discretamente potè discorrere abbastanza a lungo senza risentirne alcuna stanchezza

Dall'Estero

La serrata di Barcellona

BARCELLONA, 15. — La serrata che durava da parecchi giorni venne risolta con l'accordo tra i padroni. I giornali uscirono nella sera del 12 corr. Alcune questioni sospese saranno affidate all'esame della ...

Tra la Boemia e l'Italia

PRAGA, 16 — La Banca perazioni « Boemia » di Praga ha collocato presso alcuni istituti di credito italiani titoli per alcuni milioni provenienti da un prestito d Stato. Tale fatto è considerato dalla stampa locale con viva simpatia e come sintomo della fiducia sempre più crescente nella finanza della Czeco- Slovacchia.

In Boemia

PRAGA, 16 — Al prestito interno di Stato furono finora sottosritte un miliardo e seicento mila corone.

Il Municipio decise di organizzare annualmente due grandi fiere.

La scoperta del dott. Woronoff ridotta a più modeste proporzioni

I giornali pubblicano:

Continuano appassionanti le discussioni sull'innesto delle glandole interstiziali. Coloro che pensavano che una importazione abbondante di scimmie e lo stabilirsi di un facile mercato di frammenti umani giovani e ben conservati avrebbero ridato loro una seconda giovinezza debbono annacquare un po' le loro speranze.

Il dott. Hellme narra nel Journal le meraviglie che gli scienziati hanno scoperte nel campo delle glandole a secrezione interna, da Brown Sèquard a Woronoff Ecco: la famosa glandola interstiziale comanda tutti i caratteri sessuali secondari dell'individuo. Quali sono questi caratteri sessuali secondari?

Si può averne una idea abbastanza chiara grazie agli studi che Pézard ha fatto sulle glandole interstiziali dei gallinacei, del gallo per esempio. Caratteri sessuali secondari sono la cresta, il piumaggio, il canto, come nell'uomo sono caratteri sessuali secondari la barba, i baffi, la voce grave e nella donna la gracilità delle forme, lo sviluppo del seno, la voce sottile.

Togliete ad un gallo la glandola interstiziale: non più chicchirichì, ma un chiocciare modesto di gallina, non più quella aggressività che è pure un segno distintivo psicologico del suo sesso, i brillanti colori delle piume si spengono, la chesta a poco a poco si impicciolisce come se fosse assorbita e quasi sparisse, i galli lo sprezzano, le galline non lo degnano d'uno sguardo. Innestate una glandola interstiziale e avrete una controprova, gli crescerà la cresta, gli tornerà il canto, gli tornerà l'ardimento.

Ma il più curioso si è che anche una gallina alla quale venga innestata la glandola di un gallo mette fuori una cresta baldanzosa, diventa bellicosa e intraprendente. Sterilmente tuttavia, perchè si trova nelle condizioni di una donna che tenta masculinizzarsi infilando i calzoni.

E l'uomo? Dice il dottor Hellme che occorrono ancora lunghi studi e lunghe prove per pronunciarsi. Può veramente riuscire lo innesto? E se riesce? altra incognita. La glandola fornirà i caratteri secondari della giovinezza, fornirà l'eccitante, il fiammifero, per così dire. Ma il combustibile. Il cervello e le glandole sessuali fanno un consumo enorme di grassi fosforati. Dove si possono prendere nel vecchio? Se un vecchio non conserva lecccitine che fabbrica per il cervello, la morte lo abbatterà rapidamente. E allora? Non è forse meglio sopportare la vecchiaia tappa per tappa inattesa della ultima visitatrice, serenamente sorridendo e levando la coppa?

Rassegna della Stampa

Il Partito Popolare Italiano ed il «Corriere della Sera».

Il «Corriere della Sera» pubblica un interessante articolo intorno al P. P. I., e al suo atteggiamento nelle elezioni imminenti. Si sostiene che il patto Gentiloni potrebbe risorgere fra le pieghe di un sistema elettorale imperfetto; ma dimostra la propria soddisfazione per una separazione la quale, se farà perdere molti seggi ai liberali, ridonerà ai partiti una fisionomia che nella alleanza perdevano.

L'articolo confuta un discorso dell'On. Meda, tendente a sostenere che il partito cattolico non è libero di ripudiare la confessionalità, sottraendosi al controllo della gerarchia cattolica.

Termina dimostrando molta preoccupazione per il nuovo partito, ed invitando i liberali a stare in guardia.

La morte di Giacinta Pezzana.

Il « Corriere della Sera » pubblica un lungo articolo necrologico sull'attrice Giacinta Pezzana. Era nata a Torino, nel 1841; e fin dalla prima giovinezza dimostrò una gran de disposizione per la recitazione.

In seguito si fece la iniziatrice del cosidetto verismo nell'arte drammatica, e mentre all'estero Adelaide Ristori faceva trionfare la sua recitazione classica, in Italia, Giacinta Pezzana rinnovava la scena, conquistando il successo a palmo a palmo.

Intorno al'70 fu acclamata grande attrice tragica al teatro dei Fiorentini Di Napoli, e poi intraprese i primi viaggi all'estero. Ritornata in Patria, creò a Napoli la celebre interpretazione di Teresa Raquin, di Maria Stuarda, della Medea.

Dopo lungo tempo trascorso nell'eremitaggio di Aci Castello, ritornò a 56 anni nella Stabile Romana, fece una tournèe Buenos Aires, e fu questa l'ultima sua impresa artistica. Quindi visse lontano, dei suoi affetti e dei suoi ricordi, sola e dimenticata dal gran pubblico, che ha facile l'applauso, come ha labile la memoria.

L'ideale per cui ci battiamo.

Luigi Einaudi commenta nel « Corriere della Sera » il manifesto, firmato dai senatori milanesi, e lo chiama uno dei più alti documenti della attuale campagna elettorale.

I senatori milanesi con giusta indignazione si scagliano contro quelle parte che, dopo aver lavorato per farci perdere la guerra, ora che l'abbiamo vinta, vuole istillarci il senso della sconfitta.

Una verità, da tutti conosciuta, è che la tavola del lavoratore, la sua casa, la sua guardaroba sono ora meglio fornite, più sane e più belle di quelle dei signori feudali, e dei borghesi del secolo passato.

Il regime economico attuale dà più di qualunque altro regime la società presente capace delle migliori conquiste nell'interesse degli individui e delle fatiche. Dinanzi ai fatti computi dall'idea liberale svaniscono le sentimentali reminiscenze di una pace idilliaca di una società medievale, e si palesano lugubri i sogni e bugiarde le promesse di un ideale comunista.

L'elevazione delle classi lavoratrici è la prova della superiorità dell'organizzazione sociale presente.

L'articolo conclude: «coloro che salgono più in alto, sanno che possano mantenersi soltanto, subordinando il proprio interesse all'interesse generale ».

Attenti ai Cinesi!

Il « Dovere » del Col. C. Douhet pubblica questo grazioso entrefilets:

In Francia, il ministro degli interni ha emanato una circolare per mettere in guardia le francesi contro i cinesi. Durante la guerra, nella vicina repubblica, sono andati a combattere uomini da ogni razza e colore. Perciò le donne francesi hanno avuto una grande libertà di scelta. Vi sono quelle che li hanno presi un po' sul serio. Quella che hanno fatto per burla, forse, furono spinte dal l'amore dallo studio comparativo. Le altre hanno addirittura sposato uomini di ogni razza e di ogni colore.

Chi potrebbe condannare le gaie donzelle? In Francia, come del resto quasi dappertutto, il numero degli uomini è inferiore a quello delle donne. La guerra ha reso la proporzione maggiore. Bisognava forse lasciar perdere questa manna che cadeva da ogni parte del mondo.

Così uomini d'ogni razza e colore hanno preso moglie in Francia. Il male si è che molti, avendo attraversato addirittura degli Oceani si erano dimenticati di averne già una al loro paese, ed il peggio si è che alcuni, visto che contava pochissimo, ne hanno sposate diverse in Francia.

Un australiano ne ha prese otto. Beato lui! E così anche i cinesi hanno avuto delle buone fortune. Si capisce, le donne hanno un debole per il codino.

Ora il Ministro Pams ha messo in guardia le sue concittadine avvertendole che in genere, i cinesi ne hanno un'altra in Cina. Di che cosa mai va a preoccuparsi il Ministro Pams? La Cina è agli antipodi. E poi la Francia ha bisogno di figli.

Lasci un po' che tutti concorrano al dopo-guerra francese come hanno concorso alla guerra francese!

Corriere Tripolino

Un giusto reclamo degli insegnanti di Tripoli

Signor Direttore,

La giustizia e la rettitudine con cui Ella regge il giornale « Nuova Italia » al quale ha saputo dare un vero carattere d'imparzialità, mi danno affidamento che questa mia, venga da Lei pubblicata.

« Dal principio della guerra, gli insegnanti incaricati di Tripoli, consci del loro dovere di buoni cittadini, non hanno mosso lamento per la condizione economico-morale, in cui si trovavano. Essi sapevano che se la Patria aveva bisogno di soldati ed eroi, aveva bensì necessità di buoni educatori che sapessero soffocare i disagi e i patimenti dell'ora, tenendo un contegno riservato e calmo.

Un anno fa, dopo l'armistizio, quando incominciò il movimento per la riforma degli organici, che doveva migliorare le condizioni morali e finanziarie, d'ogni categoria d'impiegati, detti insegnanti, si rifiutarono spontaneamente, (non per viltà, ma per deferenza e fiducia in Chi credevamo provvedesse prontamente ai casi nostri) di unirsi ai colleghi d'Italia, in pubbliche dimostrazioni.

Nella circostanza, furono fatte loro promesse suadenti pel nuovo anno. Le scuole si sono riaperte, gli insegnanti incaricati hanno incominciato la loro opera.

Con quali miglioramenti? Nessuno.

Forse si bandirà un concorso per regolarizzare la loro posizione. Ma quando? Chissà.... domani.... fra un anno....La bontà divina decida

A che s'attende più?

O il concorso non viene bandito, per ora, e in questo caso si migliorino gli stipendi subito, stipendi che oggi sono un'ironia di fronte alle esigenze della vita attuale; o il concorso viene bandito immediatamente. Gli insegnanti incaricati sono pronti a sostenere ogni prova, pure di togliersi dallo stato in cui si trovano.

Si provveda. Gli animi sono esasperati.

Ringraziamenti e ossequi

Un gruppo di Insegnanti

Al Comando dei Carabinieri

Il maggiore dei Carabinieri Cav Baggi ha preso il comando della Divisione di Tripoli al posto del tenente colonnello Blais il quale rimpatria.

Mentre ci compiacciamo della venuta del maggiore Baggi il quale ha già molti meriti per essere egli già stato in Libia dove ha reso segnalati servigi durante il periodo fortunoso della guerra, vediamo con rammarico partire il colonnello Blasis che in un anno, da quando è a Tripoli, ha saputo acquistarsi le più larghe simpatie della cittadinanza, per avere egli ricondotto l'arma dei carabinieri alla sua vera e nobile missione dopo che una falsa ed esagerata interpretazione dei concetti morali e dei diritti l'aveva portata assai lontana dal suo vero compito e l'aveva resa inaccessibile ad ogni benevola e simpatica considerazione della cittadinanza.

Ciò ha saputo fare il colonnello Blais e gliene debono esser grati i carabinieri stessi i quali ora sono nella coscienza del pubblico godendone la stima, la fiducia, il rispetto la simpatia.

Siamo pertanto sicuri che il nuovo comandante della divisione saprà continuare l'opera del suo predecessore.

Cooperativa di consumo fra Impiegati e salariati di Tripoli

Migliore accoglienza non poteva avere la nascente Cooperativa di Consumo fra Impiegati e Salariati.

Il Comitato promotore ha provveduto alla distribuzione delle schede e dello Statuto per la raccolta delle adesioni in tutti gli Uffici pubbliche Amministrazioni ed Enti pubblici.

Le sottoscrizioni si chiuderanno col giorno 6 dicembre p. v. ed il giorno 7 successivo sarà indetta l'Assemblea Generale dei sottoscrittori per l'approvazione dello Statuto per la costituzione legale della Cooperativa e per la elezione del Consiglio di Amministrazione

Ogni incaricato è autorizzato a raccogliere le quote o rate di quote sottoscritte unitamente alla tassa di ammissione per versarle al Cassiere provvisorio sig. Geom. Micciché Leonida dell'Ufficio Opere Pubbliche il quale rilascerà regolare ricevuta e la mattina successiva depositerà le somme riscosse alla Banca d'Italia in un libretto intestato alla Cooperativa di Consumo.

Il Cassiere provvisorio sig. Geom Micciché Leonida è reperibile in **tutti i giorni pari** dalle ore 14 alle 14.45 in via Azizia n. 116 a cominciare da martedì prossimo 18 corrente

Se per involontaria dimenticanza a qualche Ufficio non è stata inviata la scheda di adesione e la relativa copia dello Statuto, si prega farne richiesta, anche a mezzo della posta, al sig. Riccardi Luigi della Direzione Ferrovie di Stato od al sig. Sabatella Costantino dell'Ufficio Opere Pubbliche.

Una giusta considerazione

Chiarissimo Direttore,

Ho qua sotto gli occhi il N. 247 del Giornale d'Italia del 4 c. m., e nella quarta pagina del quale si leggono ... ...enti articoli

1. — CALZATURE DI STATO

Col 1. novembre il servizio delle calzature e passato all ufficio tecnico per gli approvvigionamenti di Stato dalle industrie manifatturiere. Le ripartizioni e le cessioni locali di esse sono regolate dalle disposizioni contenute nelle precedenti circolari

La ripartizione le cessioni saranno localmente affidate, sotto il controllo dei Prefetti, al Commissariato ripartitore ed ai Consorzi provinciali di approvvigionamento, come gestori, o a chi per essi abbia nel capo luogo di provincia la gestione dei manufatti di Stato

Viene data la preferenza alle Cooperative, Enti, Istituti di Consumo, Istituti d'impiegati e salariati dello Stato e loro Consorzi

" DUE MILIONI DI METRI DI STOFFA DI STATO

Apprendiamo c'e al 31 ottobre il Ministero dell'Industria Commercio e Lavoro, aveva a sua disposizione ottocentomila metri di stoffa di lana di Stato per uomo e per donna. Date le energiche e tassative disposizioni contenute ... per l'obbligatorio ... concorso dei fabbricanti l'approvvigionamento delle Stoffe di Stato salirà ad un massimo di DUE milioni di metri per la imminente stagione invernale

Come ella vede esistono scarpe e stoffe di Stato che lo stesso cede ai suoi cittadini; ed io che ho potuto di recente ammirare quest'ultime e lussuose vetrine dei negozi in Italia, le posso garantire che sono delle ottime e solide calzature e che si vendono al prezzo di L. 43 il paio, quel le da uomo, e L. 25 quelle per donne.

Qui a Tripoli, è inutile dirlo, ognuno di noi sa quanto costano un paio di scarpe e un modestissimo abito, ed è pertanto oziosa ogni divagazione

Ora non le pare, Egregio Direttore, che, ad alleviare uno dei tanti cari viveri che ci affliggono, sarebbe utile e doveroso che il Governo, senza frapporre tempo di sorta, facesse pervenire qui uno stoc di scarpe e di stoffa di Stato e metterle in vendita al pubblico con quelle norme che regolano la cosa in Italia?

Facciamo semplicemente osservare che noi ITALIANI che viviamo in quest'altra sponda del Mediterraneo ed in Colonia Italiana, siamo cittadini della stessa Nazione ed abbiamo gli stessi diritti di quegli Italiani che vivono in Patria. Pertanto chiediamo che il nostro Stellone protegga anche noi.

Grazie infinite suo

G. M.

AL "POLITEAMA,,

Ieri due pienoni al Politeama, cioè due altre conferme del favore del pubblico verso la compagnia del Mazzei che è passata di successo in successo.

Nel Boccaccio di giorno furono prodigati nutriti applausi tutti e la Stignani che sostituì all'ultimo momento la Lemmy, indisposta, nella parte di Fiammetta, cantò con arte squisita e fu festeggiatissima.

Nella Geisha di sera il successo non fu minore. La Bagnoli fu per il canto una eccellente Mimosa e la Lemmy una perfetta e piccoletta miss Molly.

Questa sera « L'Ave Maria » nella quale si udranno le note divine dell'avemaria di Gounod, cantate dalla Lemmy.

Dirigerà l'orchestra il giovanissimo maestro Gandioso che già si fece applaudire nell'operetta dei « Moschettieri al Convento » che egli diresse in luogo del bravo maestro Stignani.

—o—

R. Ufficio Agrario

Sezione metereologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Lat. N. 32. 53' 17''.

Long. E. da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7 51 46'' W

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50

Osservazioni del giorno 14 Novembre 1919

Temperatura massima 29.9 minima [illegible]

Pressione massima 763 77 ore 9 minima 7[illegible]0,50 ore 18.

Stato prevalente del cielo 1/10 coperto

Direzione prevalente dei venti S [illegible]

Velocità massima 4.23 ore 21 minima 0.90 ore 9.

Umidità massima [illegible] ore 7; minima 41 ore 1[illegible]

Stato prevalente del mare calmo.

Precipitazioni 0, 0

Fenomeni vari N N

Direttore. Fan[illegible]

CRONACHETTA DEI REATI

GRAVE FERIMENTO

In Hara Zeghara Najor Iuda fu Somoele ferì gravemente con un rasoio certo Kahlun che all'ospedale gli fu riscontrata una ferita al torace sinistro ed un'altra al palmo della mano sinistra

RAPINA

E' stato tratto in arresto Farak ben Freg ben Mohamed perchè responsabile di rapina in danno di Khfa ben Braua ben Mansur.

Contravvenzioni

Dai sorveglianti municipali nei giorni 14 e 15 vennero dichiarati in contravvenzione Ladeh ben Silum Sebendri ed Abdelgader ben Ali, perchè vendevano pane ad un prezzo superiore a quello stabilito dal l'ordinanza Municipale in data 31 Ottobre 1919

In Sciara El Machina venne dichiarato in contravvenzione il vetturino Bahari ben Mohamed, perchè alle ore 23 del 9 corr. transitava coi fanali spenti

All'una del giorno 14 Hsen ben Salem è stato dichiarato in contravvenzione per ubriachezza

Anche El Hadi ben Belgasem è stato dichiarato in contravvenzione per ubriachezza molesta e ripugnante

E' stato rinvenuto alle ore 5 del giorno 9 andate, in fuori Porta Nuova, il mendicante Hemmali ben Hamed El Tarum cadavere sulla strada ferrata.

Il cadavere fu trasportato al cimitero arabo a disposizione dell'autorità competente

E' da escludersi che si tratti di delitto, date le condizioni fisiche del Hammali. Però non è improbabile che il medesimo nell'attraversare la strada ferrata suddetta si sia inciampato nelle rotaie e stramazzando al suolo, per l'urto sia rimasto cadavere

Hsen ben Ben Milad Scianese è stato tratto in arresto perchè responsabile di furto di un piatto di terra cotta del valore di lire 5 e di un baraccano di lana bianca del valore di lire 120. La refurtiva fu sequestrata.

Per futili motivi Mohamed ben Fituri venne a diverbio col suo correligionario Mohamed ben Messaud Scerif. Dalle parole passati a vie di fatto il primo colpì quest'ultimo con un sasso al sopraciglio destro producendogli una ferita lacero contusa giudicata guaribile in giorni 10 s. c.

I lamenti delle vittime

Pubblichiamo qui sotto integralmente altre due delle tante lettere inerenti alla questione del caro alloggi finora pervenuteci

Signor Direttore,

Rispondo subito al suo appello perchè in fatto di alloggi il caso più mostruoso è toccato proprio a me.

Abito da circa 2 anni un appartamentino di 3 stanze, nel quale a mie spese ho impiantato la luce elettrica, e pago per pigione L. 60 mensili

La casa sebbene esternamente discreta, ha dei muri pericolanti e ci piove in tutte le stanze, ciò che posso dimostrare in qualunque giornata di pioggia.

Il mio padrone di casa, certo Hua-tu Hatuma, nonostante la mia puntualità nel pagargli la pigione, senza alcun preavviso, a mani di Ufficiale Giudiziario mi dà lo sfratto.

Sorpreso da tale inqualificabile atto mi reco dal Hatuma a chiedergli spiegazioni, ed egli mi risponde in questi precisi termini:

Mi sono state offerte L. 120 mensili ad anno anticipato, ma in via eccezionale, se mi aumenti la pigione a L. 100 al mese (67 % di aumento), preferisco te perchè mi sei stato sempre puntuale nei pagamenti ».

Ubbisco a tale richiesta, ma ho subito la sopraffazione soltanto ho proposto al Hatuma un aumento del ..., a cominciare dal 1° Febbraio pross. epoca in cui si inizia il 3° anno di locazione

Il Hatuma però non volle aderire e si andò al Tribunale dove pende tuttora giudizio

A lei i commenti. Grazie dell'ospitalità

Dev.mo
Moresi Aurelio
Ufficio Cassa R. Poste

Signor Direttore

Aderisco volentieri a comunicarle il nome del mio padrone di casa Signor Curriel Raffaele perchè anch'io ho [illegible] ato l'imposizione di pagare l'aumento di L. 42 mensili, o di sgombrare

Ritengo che sia cosa disonestissima poichè da L. 800 pretenderebbe 1200 all'anno

tutte le comodità ed è senza vista in

Consideri che l'alloggio manca di strada

Sona
Zenghet Hamman 1 casa 11

Movimento del Porto

Arrivi

Piroscafo « Po » giunto il 15 corrente da Genova, Livorno, Napoli e scali successivi, ripartirà domani sera per Misurata, e gli altri scali di linea XII, toccando in questo viaggio Marsa-Susa all'andata, e Tolmetta nel ritorno

Piroscafo « Josto » partirà domani sera per Homs e Misurata.

I cambi

Rendita It.	3 1/2	86.05
»	5	92.30
Francia		137 50
Inghilterra		51.36
Svizzera		230.—
America		12.42
Oro		199.78

GIORNALE DEI GIORNALI

Propaganda all'estero con l'arte drammatica.

Il ministro della P. I., d'accordo colla Presidenza della « Dante », e con le principali Compagnie drammatiche, studia l'opportunità di usufruire le Compagnie drammatiche [illegible], per una intensa propaganda di italianità all'estero.

Contrabando in valigie diplomatiche tedesche

Le Autorità svizzere, avendo sequestrate ed aperte le valigie del corriere diplomatico tedesco, in uscita vi rinvennero merci di contrabando; e cioè cioccolata, sigari, cacao, ed altri prodotti, per i quali occorre il permesso di uscita. Sembra che parte della merce fosse destinata al Ministro, Presidente di Sassonia.

Resti umani nella Villa di Landru.

I periti del famoso processo Landru hanno scoperto tracce di sangue sui pezzi di ossa, rinvenuti nella villa di Landru.

Fra quegli avanzi si rinvenne anche un dente di sega.

Landru continua a mantenersi sulla negativa.

Un quadro per cinque milioni.

Un quadro del Romny è stato comprato a Londra, da un mercante americano, per l'enorme somma di cinque milioni.

Concorso per insegnanti.

E' imminente la pubblicazione di un Decreto, relativo ai concorsi per i posti di insegnanti, nelle scuole elementari.

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

لذ عرضت حكومة ايطاليا بشجاعه طريقة حلها فالواجب علينا ان ند لهايد المعونة

ان مشروع ايطاليا مما يستحق الاعتبار لسببين

١ ـ لانه ببقائه ودوامه يضمن طليانية فيومي في دولة حرة ويقي مفاجآت وازمات الاستفتاء الشعبي

٢ ـ لان طيطوني وزير خارجية ايطاليا قد استشار من قبل عرض المشروع اكابر الطليان واهالي فيومي من اصحاب الحلم والراى السديد بحيث ان معظمه الطليان يقبلون المشروع على شرط ان تعمل بقمة ايطاليا المشتعلة على امتريا تحتك بدولة فيومي

ومن ذلك تتبين ان مسالة فيومي قد سهلت ولم يعد هناك معارضة في المبدا اذ لم يعد مدار المذاكرة على سيادة في الحال ولا على الاستفتاء اي على سيادة في الاستقبال ولا خوف من الرجوع القهقري لان الحكومة الطليانية لا تدعى بضرورة انتظار البرلمان الجديد واستشارة الراى العام ،هي مستعدة لان توقع في الجلسة عينها المشروع الذي قدمته

واذا ابرم الاتفاق لم يبق لشاعر دانتسيو ما يعمله في فيومي

وختمت الطان مقالتها الافتتاحية بقولها :

يكفي ان يتفق الحلفاء لكي ينفوا جميع علل التي يخشى منها والتي تودي الى النزاع بل ربما ادت الى الحرب

هذا والشعب الافرنسي يتمنى من دول الائتلاف ان لا تدع هذه الفرصة تمر سدى

ما بين الانكليز والفرنسيس

لندرا ١٢

قدم الرئيس وانكره الى لوك از كلترا مادبه شائقة في قصر السفارة

خلاف اليوغسلاف

رومه ١٣

ترد من مصادر حسنة الاخبار التي تويد اتساع بقعة الخلاف بين في كرواتيا

فقد وقعت بين عساكر السرب والكرواتيين والسلاف معارك دمويه

وشتموا كثير من الضباط فى شوارع لوبيانة

واتهموا حكومه بلغارد باتباعها خطة سياسية تودى الى الحرب مع ايطاليا

وذلك مناف لمصلحة الكرواتين الراغبين في سكينة العيش

ما قالته الصحافة الافرنسيه في مسالة فيومي

باريز ١٢

قالت جريدة الطان يجب الحذر من ارجاء اطلاع ايطاليا على حل مسالة الادرياتيك الى ما بعد الانتخابات فان ذلك يقوي عزائم انصار البساطل ودعاة الثورة فيها ويتيح لهما الفرصة لان يبينوا للشعب الطلياني خسائره ويقولون له منتصرين لماذا خضت غمار الحروب ؟

ولذلك فالواجب ان يجعل في حل مسالة فيومي لتي هى عقدة مشكلة الادرياتيك .

استعداد اليابان للحرب

احدث مكاتب الشرق الاقصى لجريدة شيكاغو تريبون لقرائه

ان الشعب الياباني ولا سيما شبان الجامعات اليابانيه هم على يقين يعتظرون الحرب القريبه ويعدون لها العدة

وكثير من الشبان منصبون على العلوم المنطبقه على التعاليم العسكريه ومدارس المدفعيه ,الفم غاصه بالتلاميذ المترددين اليها الذي لا يعترضهم ريب في وقوع الحرب قريبا فضلا عن استيائهم من جمعية الامم

وجانب من هذه الروح العسكريه الاستبداديه يقرا على اعمدة الصحف

ومطامعها متجهه الى الصين وسيبريا على ان ارباب الصنائع اليابانيه يجب ان ينتبهوا الى سريان هذا ويسعوا في تسيير الصناعة في وجه اخر

تحتاج صنائع اليابان الى حديد وفولاذ وقطن

وقد بلغت صناعه الانشاآت البحريه مبلغا عليا في سنين الحرب هذه منتفعة بالمواد الاولى الواردة من اميركا التي كانت دور صنعه اليابان تعمل لحسابها

ولذلك فيجب على الشعب الياباني ان لا ينخدع فيما بلغته صناعته فانها لم تزل منحطه كثيرا من صنائع الدول الكبيرة

—:—

"نعلن للعموم"

شفقة ورحمة على النساء ربات الستر اللاتي يترددن الى المحكمه الشرعية في قضاء مصالحهن من الافتضاح بجولانهن في سوق الترك الغاص بالرجال على اختلاف طبقاتهم وأديانهم وللضيق قد صار تحويل المحكمه الشرعية من محلها السابق الكائن بسوق الترك الى الحوش الكائن بمحله البلدية بزقاق جامع الدروج رقمه ٥٠ اعتبارا من ١٣ الجاري فليكن ذلك معلوما لدى كل من له مصلحة بالمحكمة في ١٣ نوفمبرى سنة ١٩١٩

قاضى طرابلس
غرب
محمود
ابو رخيص

ادبيات

ايها السائل عن قصتنا
انا من هوى ومن اهوى انا
من روحان حللنا بدنا
من رآنا لم يفرق بيننا
نحن مذ كنا على عهد الوفا
تضرب الامثال للناس بنا
فاذا ابصرته ابصرتني
واذ ابصرتني ابصرتنا

—

امر ولسن

واشنطن ١٥

اشر ولسن امرا في تعريفة الكمارك الجديدة ملاحظا هبوط العملة الخارجية

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 324 — Giovedì 20 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

طرابلس الجديدة

DIREZIONE — AM[...]
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterren[...]
La pubblicità e gli abbonamenti si r[...]
[...]A — Via Savoia [...]
[...] 12 e dalle 15 alle 1[...],30

Il pensiero arabo

CONFLITTO D'IDEE

(Articolo del giornale egiziano « Uàdi en-Nil » riportato dall'ultimo numero del « Liua el-Trabelsi »).

× × ×

La fiducia in se stessi, quando non oltrepassa i limiti convenienti, è una virtù ed un agente propulsore del progresso tanto individuale che collettivo. Se sorpassa però detto limite diventa odioso difetto. La gente ha ripugnanza di colui che nutre esagerata fede in sè stesso e non sa sopportarlo poichè egli entra a far parte di coloro che si esaltano delle adulazioni e del proprio orgoglio. Gli Alleati, finita la guerra, si raccolsero onde dettar la pace ed hanno dichiarato in molteplici modi che i diritti dei popoli saranno soddisfatti dalla pace stessa. Di tal modo l'oppresso avrà resa giustizia dallo oppressore ed il debole otterrà i suoi diritti dal più forte. Tutto il mondo si curvò allora curioso ad osservare e la speranza si fece strada tra mille difficoltà le più disperate, come la salvezza tra la malattia. Ogni popolo prese così a prepararsi pel grande avvenire cui si attendeva e i deboli già quasi pregustavano la gioia della libertà futura. Quindi ritornarono tra i popoli i tumulti che crearono tale una confusione da far ritenere sconvolto l'Universo e come se non più avesse nè cielo nè terra. Tutto ciò avvenne in seguito alle sedute del Consiglio dei Dieci, dei cinque, dei tre!... Furono precisamente questi congressi che i popoli vollero e preferirono mentre altri invece trascurarono e svalutarono quelle stesse sedute. Ma allora queste si sciolsero e pubblicarono i loro risultati, o — in altri termini — gli Alleati pronunciarono in quell'occasione la sentenza circa la questione dei popoli e delle Nazioni. Qual'è questo risultato? Sa volessimo veramente trarre conclusioni da esso dovremmo dire che i popoli degli Alleati non sono contenti della sentenza di questa causa e a più forte ragione non possono quindi esserne soddisfatti gli altri! — Detto risultato sorse dunque senza soddisfazione e tra i tumulti del mondo e tra il sangue che viene ancora sparso per tutta la Terra, mentre tutti credevano che dopo la guerra sarebbe avvenuta la tranquillità tra i popoli e che questi avvrebbero potuto vivere almeno un mezzo secolo in pace. — La gente domandava il motivo di questa mancata soddisfazione in tale giudizio dopo che gli uomini politici si eran dati ad uccidere detta causa esaminandola e volgendola in ogni senso. La risposta a ciò differisce tra il principio e il risultato poichè il popolo udì dal Dott. Wilson i veri postulati che convinsero le menti.

Ma l'udito delle genti non somiglia affatto alle merci maneggiate dalle mani rudi, e le regole della pace si costruiscono sulle basi solide della giustizia e i forti si adoperano a dare ai deboli i loro diritti.

Si ha notizia che le fabbriche delle armi diventeranno scuole dove non si insegnerà che la educazione e dove di tutti i cannoni, di tutte le sciabole, di tutti i proietti, e di tutti gli strumenti di rovina e di morte i nostri figli sentiranno parlare come di leggende antiche.

Questi sono i postulati dettati al mondo da un polo all'altro che la gioia agita nella speranza e che la pace recata dall'uomo d'America darà l'ombra colle sue ali all'universo.

Apparso il risultato e visto gli uomini che la natura umana ha il sopravvento e che la felicità da essi immaginata nei discorsi di Wilson si trova soltanto... in paradiso e non in questa vita terrena, si rivoltarono anch'essi — essendo essi pure uomini — reclamando la tranquillità con la forza e con la spada. Avvenne così la lotta cui oggi assistiamo.

Non esageriamo quindi asserendo che la soverchia fiducia in sè stessi oltrepassando i limiti convenienti ha costituito un esempio anche in seno alla Camera ove sono avvenute le sedute del Congresso.

E' noto che questa eccessiva fede di se stessi stimola indubbiamente l'ambizione. Il risultato e il giudizio del Congresso non era per i popoli se non una dimostrazione di questa ambizione che ritornò per altro contro lo stesso ambizioso con perdite e nullità. Il conflitto delle idee è subordinato alla chiarezza della stessa ambizione.

Tornò Wilson dopo aver firmato le clausole della pace — che a dir la verità sono invece le clausole della guerra! — e riteneva che gli abitanti del suo paese gli avrebbero guarnito la via colle guancie delle vergini, invece che delle rose e dei fiori!... Mentre invece è stato ricevuto nel modo noto ai lettori. L'uomo non si è fermato sulla via dell'ambizione come credeva il mondo tutto, ma abbandonò il Giappone, divise in brani la Cina, e tradì i popoli deboli alle soglie del Congresso, al posto più umile, da cui non si poteva neanche udire una voce di pianto e un'invocazione di soccorso. Oltre a questo i popoli e Nazioni sono in conflitto onde ottenere la libertà e l'indipendenza.

Wilson venne accolto nel suo paese, come meritava un suo simile, da un popolo che conosce il signicato della giustizia e della libertà. Eccolo quindi sul punto di abbandonare la politica! Abbiamo anche saputo che Sir Llyod George e Clemenceau seguirebbero il suo esempio. Essi sono i tre protagonisti che elaborarono le condizioni della pace, e hanno tradito la Conferenza, in quanto giungeva allora ai loro orecchi il fragore delle spade cozzanti nella lotta e il rombo del cannone della discordia avanzante in molte parti del mondo.

E' vero dunque che l'ambizione è l'ostacolo dell'umanità ed è pur vero che l'urto delle idee è sotto la folgore di quelle ambizioni!

Telegrammi ed Informazioni

Dalla Capitale

La lotta elettorale

ROMA, 18. — Secondo i risultati sin'ora pervenuti i nuovi eletti sarebbero oltre trecentocinquanta, dei quali quasi centocinquanta appartenenti alla vecchia legislatura.

I socialisti sono finora in numero di centotrentacinque; cento i popolari cattolici. I giolittiani sono stati decimati. Si assicura che tra i deputati caduti siano Boselli, Sacchi, Ravà, Comandini, Bertolini, Berenini, Bevione, Rava, Maury, Chiaraviglio, Bruno, Belmonte, Ciccotti, Scialoia, Lucci, Codacci e Codugno.

Tra le nuove candidature che ostentavano eccessivo patriottismo non venne eletto Rizzo che pure ritenevasi come certamente eletto a Messina, e Benito Mussolini direttore del «Popolo d'Italia», che ebbe una votazione meschinissima.

Un'altra clamorosa sconfitta e in certo qual modo inattesa ebbero a sopportare i nazionalisti.

Mussolini arrestato

MILANO, 18. — Dopo il grave attentato contro i socialisti la questura eseguì una perquisizione negli uffici del «Popolo d'Italia» dove furono rinvenute rivoltelle e cartucce.

Benito Mussolini venne arrestato.

Le prime notizie elettorali

ROMA, 18. — «L'Idea Nazionale» dice: Secondo le ultime notizie la nuova camera conterà trecento costituzionali, novanta popolari, centodieci socialisti.

Nella provincia di Roma il partito popolare ottenne i maggiori suffragi con 46222 voti.

Altri nuovi Senatori

ROMA, 18. — « Il Popolo Romano » dice che il Consiglio dei ministri odierno si occuperà della nomina dei nuovi senatori che avverrà prima dell'inaugurazione della nuova camera.

Si fanno i nomi di Sonnino, Rava, e Barzilai.

Al Consiglio dei Ministri

ROMA, 19. — I giornali riferiscono che nel Consiglio dei Ministri Tittoni espose tutta l'opera svolta in questo ultimo periodo dalla Delegazione italiana alla Conferenza di Parigi.

Nitti espose i risultati delle elezioni che però sono ancora incompleti.

Il Consiglio discusse pure sui provvedimenti finanziari.

Il Consiglio Supremo economico

ROMA, 19. — Il Consiglio supremo economico si riunirà in Roma il 21 corrente. Esso coordinerà e dirigerà il rifornimento dei viveri, del carbone, delle materie prime, del tonnellaggio e dei crediti nonchè il rifornimento pei nuovi paesi creati dalla guerra e quelli ex nemici, mettendo l'Europa nella possibilità di ricostruirsi economicamente.

Due nuovi gradi

ROMA, 19. — Il Consiglio dei Ministri emanò un decreto concernente la istituzione definitiva del grado di sottoammiraglio e di brigadiere generale.

El Baruni ricevuto da Nitti

ROMA, 18. — Suleiman El Baruni si recò al Phanteon onde visitarvi le tombe dei Re e firmò il registro dei visitatori.

Ieri Nitti ricevette El Baruni col quale si trattenne oltre mezzora.

* * *

ROMA, 19. — El Baruni visitò minutamente il giardino zoologico accompagnato dal magg. Bovinello. Nell'andarsene egli si compiaque vivamente col direttore del giardino steso mostrandosi molto soddisfatto della visita fatta.

Rizzo deputato di Fiume

FIUME, 18. — Le elezioni che si svolsero con tranquillità, dettero i seguenti risultati: Votanti 7000: eletto Luigi Rizzo con 7000 voti!

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Le elezioni in Francia

PARIGI, 18. — Il numero dei nuovi eletti è elevatissimo e raggiungerà forse quattrocento.

× × ×

PARIGI, 18. — I risultati delle elezioni danno come eletti 586 repubblic[...], alla sinistra sono 17[...] radicali repubblicani socialisti 26, i socialisti unificati 65, i socialisti dissidenti60; i progressisti 126; i liberali 73; e i conservatori 27.

La occupazione di Smirne ha solo carattere temporaneo

PARIGI, 19. — Il Consiglio Supremo decise che il trattato di pace con la Bulgaria venga firmato nel Municipio di Neully il 27 corrente.

Decise inoltre di far conoscere a Venizelos la decisione di confermare il punto di vista già manifestato dalla conferenza relativamente al carattere provvisorio della occupazione di Smirne.

DALL'INGHILTERRA

Una grande fiera in Inghilterra

LONDRA, nov.

La più grande ed importante fiera commerciale, che siasi tenuta entro i confini dell'impero britannico, si riaprirà verso la metà del prossimo febbraio contemporaneamente nelle tre grandi metropoli industriali inglesi: Londra, Birmingham e Glasgow.

L'organizzazione deriva da una iniziativa del «Board of Trade» e finora oltre centomila inviti ad eventuali espositori sono stati diramati con evidente successo. Soltanto ditte inglesi potranno esporre nelle tre fiere, ma si spera che ogni ramo di umana attività vi sarà rappresentato e che la industria inglese avrà campo di rivelarsi in tutta la sua complessità e grandiosità.

La divisione delle fiere in tre grandi dipartimenti, di cui uno sarà quello di Londra organizzato direttamente dal «Board of Trade» e gli altri due, quelli di Birmingham e di Glasgow, organizzati dallo stesso «Board» in comunione colle municipalità locali è stata consigliata per potere meglio raggruppare le industrie affini, in mostre collettive che si completino l'un l'altra.

In Londra l'esposizione sarà tenuta negli immensi locali del «Crystal Palace» che coprono una superficie di dieci ettari e dal numero dei possibili espositori che hanno già aderito si teme che il vastissimo edificio non sarà sufficente e che bisognerà costruire gallerie sussidiarie.

In Birmingham non si è trovato un locale abbastanza vasto per contenere la parte della fiera che dovrà essere assegnata a quella città, ed il Municipio ha pensato di valersi dei locali e del terreno del grandioso aerodromo costruito durante la guerra, a Castle Bromwich, dove oltre i locali già esistenti saranno costruite altre gallerie temporanee. In Glasgow la fiera si terrà in Kolcin-Park e consisterà specialmente in manifatture tessili, in prodotti della industria dei cuo e dei pellami e della industria chimica.

DAGLI S. U.

L'America e il protettorato britannico sull'Egitto

WASHINGTON, 18. — Il Senato respinse con 45 su 37 voti la riserva formulata dal senatore Cwern nella quale si invitano gli Stati Uniti a non riconoscere il protettorato britannico su l'Egitto.

Un'altra riserva degli S. U.

WASHINGTON, 19. — Il Senato approvò con voti 54 contro 35, una nuova riserva al trattato di pace col quale la partecipazione degli Stati Uniti alla Conferenza internazionale sarà autorizzata dal Congresso.

Wilson ritirerebbe il trattato di pace?

WASHINGTON, 18. — Il Senatore Itchok riferendo al senato la dichiarazione di Wilson dissè che le riserve di Lloyd George equivalgono all'annullamento del trattato di pace se fossero approvate.

Wilson ritirerebbe il trattato dal Senato.

Rassegna della Stampa ::

Granoturco e riso.

Al Ministero dell'Agricoltura si prevede il raccolto del granoturco sui 20 milioni di quintali (la media degli ultimi 8 anni è di quintali 25.71,. 000). Il raccolto del riso si prevede sui 5 milioni di quintali (media 5.002.000).

Il carbone inglese.

Il Bollettino del Board of Trade dice che la produzione del carbone nella settimana terminata il 25 ottobre scorso, è stata di 1.761 037 tonnellate, ciò che rappresenta la maggior quantità estratta dal giorno in cui fu concessa la riduzione delle ore di lavoro.

Il problema della produzione in Francia.

La Confederazione generale del Lavoro sta per tentare un esperimento interessantissimo, di cui la parte più avanzata non potrà fare a meno di dire che si tratta di simpatie collaborazionistiche, ma che porta in sè il germe per una feconda opera di influenza della parte operaia sulla produzione industriale del paese.

Essa ha creato un organismo chiamato Consiglio economico del lavoro, nel quale siederanno operai tecnici e delegati delle Confederazioni cooperative in rappresentanza del pubblico. Scopo di questa organizzazione è quello di trovare una soluzione diretta alla crisi attuale. Tutti sanno ormai che questa crisi è dovuta alla minor produzione ed il Consiglio economico funzionerà mediante nove sezioni di studio composte da uomini competenti che prenderanno in esame i vari aspetti del problema. Le prime questioni messe allo studio saranno quelle del carbone, dei trasporti e delle forze idro-elettriche.

Forte aumento dei noli.

In questo ultimi giorni i nostri ambienti commerciali e industriali sono rimasti molto impressionati di un forte aumento dei noli marittimi verificatisi in Inghilterra per i rifornimenti inviati in Italia. Assunte informazioni al Minstero dei Trasporti, è stato assicurato che effettivamente un forte aumento dei noli si è verificato in Inghilterra per i carichi in partenza da Cardiff e dai porti del Galles meridionale. Si ritiene però che il fenomeno sia passeggero e provocato dallo spostamento di tonnellaggio dai porti del Galles ai porti della Tyne, tanto èvero che il nolo Newcastle-Genova, che in tempi normali è sempre superiore di un paio di scellini al nolo di Cardiff nei porti italiani, è invece ora notevolmente inferiore, 60 scellini invece di 34 scellini a tonnellata.

Non appena lo squilibrio nella distribuzione di tonnellaggio sarà limitato, si ritiene che i noli dai porti di Galles rientreranno nei limiti normali sulla base di 60 scellini circa a tonnellata.

La nostra campagna

Il caro alloggi

Case popolari.

Ricordo che tale necessità si fece sentire imperiosamente fin dalla prima metà del 1912 quando tutta una fiumana di gente varia si era riversata a Tripoli in cerca di fortuna. Si era all'epoca in cui per ogni regione d'Italia, in parecchie dell'estero, e sin nelle lontane Americhe squillavano come un ridente auspicio e una luminosa promessa le note dell'Inno a Tripoli dove si parlava di «Africa d'or» di «magico suol» et similia!

E i nostri rudi, forti lavoratori della terra d'esilio corsero a frotte da ogni parte del mondo come allodole ammaliate dallo specchietto, verso questo bel «suol d'amore»!...

Quanti erano?

Mah! innumerevoli! Tanti che a un momento dato il Governo locale si vide costretto a passar loro il rancio e ad alloggiarli nei baraccamenti come tanti militari, perchè a Tripoli le trattorie e gli alberghi non sapevano più dove metterli. In una stanza alloggiavano per fino in otto, in dodici, in certi letti che forse i cani stessi avrebbero rifiutato.

Ricordo di aver veduto io stesso una sera di novembre dell'anno citato una povera famigliuola meridionale giunta poche ore prima, trascinarsi per le vie di Tripoli vecchia, sotto una pioggia tenace e codarda, tra il fango e il buio, in cerca di un alloggio per quella notte, senza riuscirvi; finche la donna che si trovava in istato interessante cadde sfinita e svenuta tra le pozzanghere dinanzi ad una porta di Sciara Espagnol che rimase implacabilmente chiusa.

I due bambinelli che ella veniva traendosi dietro faticosamente parea volessero impazzire pel terrore e la angoscia mentre il marito che recava in braccio un altro bimbino, lattante ancora era rimasto pietrificato, ammutolito ed ebete a guardare, come se le facoltà vitali o la ragione lo avessero abbandonato d'un tratto.

Vi fu chi per quella notte cedette la sua unica stanza a quei disgraziati, e aspettò il mattino successivo girovagando per le vie buie e deserte di Tripoli e diguazzando nel fango, tutto assorto nell'amara considerazione che nonostante la nostra vantata superiorità molto spesso siamo inferiori alle bestie.

Da allora si prese a propugnare l'idea e il progetto delle case popolari. Due società lombarde vennero a Tripoli ben fornite di capitali e coi progetti degli edifici già bell'e pronti. Non chiedevano allo Stato nulla, se non di lasciarli fare. Ma mentre stavano trattando per l'aquisto del terreno furono un bel giorno chiamati e quasi minacciati di espulsione perchè anzitutto chi sa quale speculazione intendevano fare, e poi c'era il divieto di compravendita, e poi c'era il piano regolatore da approvarsi, e poi tante altre cose, e poi insomma quelle erano idee da poeti!...».

E naturalmente fuggiti via scandolezzati... i poeti noi rimanemmo nella più volgare prosa dello strozzinaggio che si perpetra fin oggi a nostre spese e impunemente.

Fortunatamente però i tempi sono ora radicalmente cambiati e più che mai si sente il bisogno dell'ausilio di coraggiosi capitalisti che dovrebbero dedicarsi volenterosamente e seriamente alla soluzione del problema delle case popolari. Si conoscono al riguardo vari sistemi tutti moderni, pratici, ottimi, ma non è la scelta che deve preoccuparci bensì la necessità di provvedere urgentemente.

Siamo più che persuasi che il più pronto ed energico rimedio contro la attuale crisi sarebbe la immediata costruzione di certo numero di case popolari (od operaie) regolate da apposite tariffe eventualmente soto il controllo del Governo.

Non si tratta di una nostra originale trovata ma semplicemente di un rimedio cui ricorsero moltissimi Comuni onde precisamente infrenare la insatollabile cupidigia di certi proprietari.

Ci sembra anzi che nel maggio 1903 — se ben ricordiamo [...] emanata a questo riguardo una legge approvata successivamente nell'aprile del 1904. Sappiamo inoltre che sempre per la costruzione di case popolari a spese del comune, venne recentemente stanziata in [...] la bella somma di 10 milioni.

Non potremmo noi pure fare qualche cosa di simile, sia pure in molto più modeste proporzioni?

Deficienza di mezzi di trasporto.

Se come in tante altre occasioni abbiamo dimostrato, esistesse a Tripoli un servizio di tramvie elettriche molti quartieri sarebbero oggi più sviluppati e più popolati.

Così per esempio è di Zauiet Dahmani, della Dahra, di Sciara El Gi[...]bi, di Hammangi e di moltissime altre magnifiche località della Mensci[...].

Non tutti sono in grado di servirsi dell'unico attuale servizio di vetture per cui occorrerebbe essere milionari. Esso lascia non poco a desiderare anche per la comodità e la regolarità. Tante volte non si trova, in caso di bisogno, una carrozzella a [...]lerla pagare un occhio.

Oggi alla Dahra si riesce ad a[...]re ancora qualche catapecchia a condizioni meno barbaresche di quelle imposte nel centro del paese. Ma [...] povero impiegato straordinario, per esempio, che ha da fare la strada quattro volte nella giornata, potrebbe mai pagarsi il lusso di dieci lire di vettura al giorno?

Se anche poi dovesse nonostante tutto fare la via a piedi gli ci vorrebbe un paio di scarpe ogni due [...] il che significa oggi duecento [...] una bazzecola!...

Queste dunque, in brevissimi cenni, le cause principali che determinarono e alimentarono l'odierna crisi; cause troppo ben note e pr[...]se agli interessati speculatori.

Ve ne sono tante altre — non chi lo ignori — ma non crediamo questa la sede più adatta a esaminarle tutte, una per una.

Anche su queste poche da noi [...]cate avremmo potuto, a rigore, fermarci con una più ricca se[rie di] particolari ma siccome siamo [...]po bene convinti che tanti, molti dettagli sono di pubblica ragione siamo voluti limitare a indicare tanto quelle manchevolezze e [...] deficienze che richiederebbero [un in]tervento pronto ed efficace di [...] diritto.

Ma avremo altro da dire e [...]remo presto.

g. b

GIORNALE DEI GIORNALI

La Francia prepara un grande prestito all'estero.

Si conferma che il Ministro Francese delle Finanze, Klotz ha preannunziato un grande prestito all'estero. Sarà il più grande di quelli, finora contratti dalla Francia.

Sanzioni inflitte alla Germania.

La Germania dovrà scontare con sanzioni speciali, all'infuori delle indennità contemplate dal trattato di armistizio, compiuto dai suoi marinai affondando le navi, internate a Scapoflow.

Nevicate in Valsesia.

Il Valsesia sono cadute abbondanti nevicate. Le strade di accesso ad alcuni paesi di montagna, sono ostruite.

Russi espulsi dall'Italia.

Continua, da parte della polizia, l'applicazione di misure di rigore contro parecchi russi, residenti a Roma. Hanno luogo arresti, ed espulsioni.

La Columbia e la Lega delle Nazioni

Il Parlamento della Columbia ha approvato alla unanimità di entrare nella Lega delle Nazioni.

Il Partito Popolare trentino per la sollecita annessione all'Italia.

Il Partito Popolare Italiano del Trentino ha tenuto una riunione nella quale sono state commentate e discusse le dichiarazioni fatte dall'on. Nitti al deputato dott. Alcide Degasperi che è stato nominato segretario del Partito. In quella conversazione l'on. De Gasperi a nome dei cattolici, riferì al Governo circa lo stato di disagio che deriva ai trentini dal non aver ancora regolata la loro situazione di cittadini dello Stato italiano. «Attualmente – disse il deputato cattolico — noi siamo semplicemente degli amministrati e non degli annessi. Occorre al più presto che si abbiano tutti i diritti e tutti i doveri dei cittadini italiani». L'onorevole Nitti promise e spiegò i motivi internazionali del ritardo. Ora il Partito Popolare trentino insiste vivamente perchè l'annessione all'Italia avvenga senza ulteriori indugi burocratici.

Il P. P. Trentino ha perfettamente ragione; è tempo che le terre redente sieno riunite subito al Regno

Vienna senza combustibili invoca lo aiuto dei tedeschi.

Si ha da Vienna: I combustibili non arrivano che in quantità insufficiente a soddisfare i bisogni di Vienna. I pochi che arrivano a Vienna sono venduti a prezzi fantastici. La situazione è presso a poco la stessa per i cereali. A questo proposito il «Neue Tageblatt» rivolge un caldo appello ai fratelli tedeschi del mondo intero, e principalmente della Germania, affinchè le sofferenze di Vienna sieno attenuate nella più larga misura e affinchè si provveda al vettovagliamento del Paese

Il colonnello Martinelli reintegrato.

Il colonnello Cesare Martinelli comandante di uno dei reggimenti della brigata Sele e del deposito fanteria di Bari, successivamente Capo di Stato Maggiore presso il Corpo d'Armata di Roma, durante la controffensiva svoltasi nel Trentino nel maggio del 1916 venne esonerato dal Comando del reggimento e collocato in congedo provvisorio poichè [illegible] i prescritti li[illegible] per il collocamento a riposo. Contro tale provvedimento il colonnello Martinelli produsse ricorso innanzi alla 4. Sezione del Consiglio di Stato che fu pienamente accolto

Concorsi a Rovigo.

Il Sindaco di Rovigo avvisa che a tutto il 30 novembre è aperto il concorso per titoli ai seguenti posti

Uno di Segreteria con la retribuzione annua di lire 2000

Uno di terza classe con la retribuzione annua di lire 1700

Uno di quarta classe con la retribuzione annua di lire 1600.

Dattilografo con la retribuzione annua di lire 1600

Uno di quinta classe, reggente l'ufficio di Pezzoli con la retribuzione annua di lire 1600.

Il «Corriere del Mattino» e «Suleiman el Baruni».

Il «Corriere del Mattino» intitola un articolo, nel quale si parla dell'arrivo a Roma di Suleiman el Baruni, così:

«Venuta a Roma del Gran Senusso». Confondere il Gran Senusso con Suleiman el Baruni, non è certamente una piccola svista. Donde risulta provato quanto più volte affermammo: le cose libiche sono poco conosciute in Italia, anche dai nostri

Costruzione di bacini e laghi artificiali.

Presso il Ministero dei L. L. P. P., sotto la direzione del Prof. Corbino si sta preparando l'esecuzione del decreto [illegible] ott. 1919, per la derivazione di acque pubbliche e per la costruzione di bacini e laghi artificiali.

Un carceriere, carcerato!

Nel carcere di Bagnolo Mella, mentre un guardiano era intento a chiudere alcuni vetri, nell'interno di una cella, fu sopraffatto da due detenuti, che imbavagliatolo e legatolo, gli tolsero le chiavi delle porte, e si resero uccelli di bosco.

Le industrie turistiche.

Il Governo italiano ha studiato tutto un piano per migliorare e sviluppare le industrie turistiche.

Si spera di attirare nuovamente in Italia numerosi forestieri.

I beni della Corona a Milano.

A palazzo Marino si è riunito per la prima volta la Commissione nominata per provvedere alla destinazione degli stabili della Corona che sono a Milano.

Sono stati presi soltanto accordi di massima circa il compito riservato alla Commissione e l'espletamento del mandato ad essa affidato.

Furono esaminate le varie richieste e si discusse tenendo, di mira il concetto di mettere d'accordo l'utilità col bisogno. Per alcuni stabili pare si sia arrivati sen'altro alla destinazione.

Ad esempio, la Villa Reale diverrebbe sede della Galleria d'arte Moderna; la Casina Ricordi sede dell'Ente autonomo della «Scala». Si spera che venga a raggiungersi la cessione gratuita. Più difficile appare la destinazione del palazzo Reale.

Corriere Tripolino :::

Le case popolari a buon mercato

Cara « Nuova Italia »,

L'odierno movimento di protesta per l'immorale rincaro delle pigioni non può lasciare inattivi tutti coloro che conoscono più d'avvicino lo stato misero e purtroppo languinevole delle classi più umili.

Degna di plauso e perciò la tua amorosa campagna e tutti ti sono riconoscenti della nobile opera che vai svolgendo.

Una delle tantissime leggi Italiane prevede i casi della deficienza di alloggi, ed invita le cooperative ad associazioni legalmente costituite a chiedere i fondi per la costruzione delle case.

La legge « 31 Maggio 1903 n. 254 ed annesso regolamento » R. D. 24 aprile 1904 n. 164 prevede altresì; anzi fa obligo ai comuni di provvedere senz altro, ove manchino le Società o le cooperative indicate in altri articoli.

Per maggiore intelligenza di chi legge non dispiacerà riportare il capo VI della legge in parola « Case popolari costruite dai Comuni ».

Art. 18 Quando sia riconosciuto il bisogno di provvedere alloggi « per le classi meno agiate ed ove manchino le Società indicate nell'articolo 2 della presente legge « gli istituti considerati nell'articolo 22, o ne sia insufficiente l'azione i Comuni sono autorizzati a intraprendere la costruzione di « case popolari soltanto per darle a pigione, conformandosi alle leg« gi vigenti ed a tutti i provvedimen« ti che disciplinano l'assunzone di « publici servizi per parte di Muni« cipi. I comuni sono pure autoriz« zati, colle cautele indicate nel comma precedente, a imprecedere la costruzione degli alberghi popola« ri da affittrsi per dimora giorna« liera e di dormitori pubblici ad uso gratuito

Le case popolari indicate nella prima parte di questo articolo non potranno essere locate a famiglie le quali abbiano un'entrata complessiva superiore a lire 1500 oppure a lire 300 per ogni mebro della famiglia tenuto conto delle classificazioni indicate nell'art. 4 Alle aree e alle case indicate nella prima parte di quell'articolo saranno applicate le disposizioni contenute nella fine dell'articolo 6 e nell'articolo 7 della presente legge. Per le costruzioni considerati nel secondo comma di quest'arti« colo l'esecuzione dell'imposta sui fabbricati è estesa a 20 anni.

« Le rate corrispondenti agli in« teressi ed ammortamenti dei mutui contratti dai comuni per le dette « opere devono essere coperte da delegazioni sul provento delle sovrimposte e, nella insufficienza di esse, sugli altri tributi comunali.

L'articolo, per non tediare il lettore continua richiamando le norme prescritte ai numeri 1 e 2 dell'articolo 162 della legge comunale e provinciale, ma allora non si prevedeva l'occupazione della Libia per la quale vi sarebbero state delle eccezioni per essere da noi applicata.

Comunque il comune di Tripoli facendosi iniziatore di questo grave problema locale; non può lasciarsi sfuggire l'occasione di studiare la legge e servirsene con prontezza ed energia nordica, come del resto reclama il momento per la salubrità dell'abitato, alla più sicura comoda e decorosa sua disposizione, al minor prezzo di locazione, e sopratutto la certezza di trovare un alloggio.

Non ti sembra più decorosa per noi di fronte agli arabi ed ebrei di scegliere questa via senza pregiudizio di altri momentanei provvedimenti per infrenare l'assalto a mano libera dei padroni di casa?... .

Una energica e sollecita costruzione di case popolari qui in Tripoli, e guacolo di vita e d'attività, occupando tante braccia da un pezzo inerti, dando modo alla città che ne ha diritto di allargarsi nel fatale suo divenire.

Scusa il disturbo. Il tuo fedele lettore.

S. M

Ferrovie - Stato

Riportiamo con piacere la lettera del Sig. S. M. che viene a chiarire e a dar maggiori particolari ad alcuni cenni da noi fatti nell'articolo relativo alle case popolari.

Da esso risulta come i Comuni, se non addirittura l'obbligo, abbiano la facoltà di costruire quel numero di case popolari che riterrebbero più rispondenti alle necessità del caso. Sappiamo che il Municipio di Tripoli ha un discreto patrimonio edilizio che, data la sua venerabile vetustà potrebbe esser venduto oggi a ottime condizioni e il suo ricavato potrebbe venire investito utilmente nella costruzione appunto di case popolari realizzando così la rinnovazione del patrimonio stesso e maggiori utili.

Il piano regolatore

Riceviamo la seguente lettera

Signor Direttore,

Più volte sono apparsi nel suo pregiato giornale, articoli sui vari modi di strozzinaggio che imperano a Tripoli.

Io non mi voglio atteggiare ad una spiccata personalità tripolina; ma come il più umile dei professionisti e dal tempo dell'occupazione residente in questa Colonia ne vidi passare di tutti i colori; ed oggi non mi fa specie sentir parlare di strozzinaggio, di camorra, con quel che segue.

Può solo fare impressione alle persone nuove venute, che uscendo da ambienti più sani, si trovano a disagio e si ribellano; ma noi ormai abituati a sopprtare con forzata rassegnazione ogni sopruso, nulla fa più impressione e ci obbliga solo a rimanere nella abituale indifferenza.

Troppe cose abbiamo registrato in otto anni e troppi sarebbero i rilievi da farne.

Lessi pure nel suo pregiato giornale che è necessario risollevarci ed animarci e dare nuovo impulso a questo paese. Purtroppo, sarebbe tempo

Non è mio intendimento di uscire dal tema tecnico che mi sono prefisso di trattare, e lascio ad altri più competenti le questioni di altra indole

Molto chiaramente il suo giornale dimostra fatti e note a precisione, e ben dice se esistono Commissioni Sanitarie.

Non solo condivido pienamente tale frase, ma aggiungerò che ancora in altri Uffici è necessario farne il richiamo, come all'Ufficio O.O. P.P., l'Ufficio Tecnico Municipale; o chi per esso ne dà gli ordini.

Da onesto cittadino è bene che io dichiari che non sono di quelli che difendono lo strozzinaggio; e tanto meno voglio venire in difesa dei proprietari di case, ma è bene far notare che oltre a questi, la colpa va riportata in altri ambienti, che non sono certamente i proprietari degli immobili.

Premesso questo, io mi domando perchè dopo circa otto anni non è stato ancora sistemato il piano regolatore? Cosa si aspetta per dare alla città di Tripoli il suo aspetto definitivo?

Se a tempo opportuno si fosse provveduto per tale sistemazione quanti e quanti piccoli fabbricati sarebbero freno all'ingordigia dei proprietari; si sarebbero potuti costruire con una spesa che allora sarebbe stata minima mentre oggi è decuplicata.

Grazie della pubblicazione che vorrà dare a questa mia.

A. S. Frugoni Oreste.

Contravvenzioni

Ieri venne elevata contravvenzione a Rubin Nahim di Hammus, per inosservanza alla tariffa sulla vendita del pane, di cui l'ordinanza Municiple in data 31 ottobre 1919.

Arrivo di una Troupe cinematografica

Col piroscafo «Etruria» è giunta ieri la «Troupe» della «Tespi Film» di Roma, guidata dal collega della «Tribuna», Mario Corsi, e dal dottor Frateili dell'«Idea Nazionale».

Ne fanno parte tre attrici: Olympia Barroero, Thea Spengler, polacca di origine, proveniente dalla «Berliner Film» e Rina Calabria.

Vi sono pure gli attori Enrico Piacentini, che ha finito d'interpretare da pochi giorni a Roma «I Borgia» di Fausto Salvatori; Ludovico Bendiner un ceco-slovacco, attor comico molto noto all'estero; Mario Carlos Troisi, attor giovane, argentino; Ernesto Treves, valoroso caratterista del teatro di prosa; Amos Iucroci; Cesare Treves; Luigi Moneta; Maggiori, segretario.

La troupe è venuta a Tripoli per eseguire due films che dovranno illustrare le bellezze, i luoghi e i caratteristici costumi di Tripoli. S'intitolano. «La scimitarra del Barbarossa», di Maffio Maffi, redattore capo della «Tribuna», e «Pantera di neve», di Arnaldo Frateili.

Con la troupe sono due dei più noti ed apprezzati operatori italiani. Gioacchino Gengarelli, che girò il famosissimo «Christus» alla «Cines» e Arturo Giordani.

× × ×

Col Piroscafo «Etruria» sono giunti 6 Ufficiali, 288 militari e 92 borghesi

Partenza per Siracusa

La partenza del piroscafo postale «Etruria» per Siracusa avverrà questa sera. L'imbarco dei passeggeri terminerà alle ore 24.

ARRESTO

E' stato arrestato il tessitore Ahmeda ben Alì Msellem da Tripoli, perchè responsabile di minaccia a mano armata in danno della donnina allegra Negma bent Mohamed El Gariani.

AL "POLITEAMA,,

La vecchia operetta «Le campane di Corneville» fu riudita con vero piacere dal pubblico che non fu avaro di applausi ai bravi artisti che la rappresentarono

La Bagnoli nella parte di Germana cantò come sempre con molta arte e con molto garbo. La sua educata ad una eccellente scuola, è un pregio che già il pubblico le ha riconosciuto ed ammirato.

Benissimo ed applaudita la Lemmy nella parte di Sermolina. Il tenore Bagnoli fu un perfetto marchese di Corneville. Il Bagnoli è un artista che ha qualità eccellenti e sopratutto grande facilità di recitazione.

Del Petrucci non occorre parlarne: è un attore che sa il fatto suo. Infine un bravo al Di Gennaro e al Mariani che si comportarono assai bene nelle parti rispettive del «Podestà» e di «Jean Cremchus.

Questa sera il «Fra Diavolo», il bellissimo melodramma di Auber, uno dei campioni della vecchia musica comica.

Note Israelitiche ::

Il Circolo « Sion » di Tripoli sente il dovere di ringraziare tutti quei Signori, che, dietro invito, vollero prendere parte alla festa tenuta nei locali sociali in ricorrenza della fausta data storica della Dichiarazione Inglese di Balfour.

Inoltre ringrazia sentitamente le genili signorine Arari che approfittando della ricorrenza, confezionarono dei nastrini bianco-azzurri, che distribuirono con squisita gentilezza agli intervenuti, i quali vollero rendere il loro contributo finanziario. L'iniziativa fruttò la non indifferente somma di L. 250 circa, che è stata devoluta, con voto unanime degli intervenuti, al « Fondo Nazionale Ebraico ».

Avviso ai commercianti

La locale Direzione dei Monopoli accetterà, fino a tutto il 24 corrente, offerte in busta chiusa per l'aquisto di una partita di Q.li 20 circa di «natron», visibile nei magazzini accanto alla Pescheria della Dogana, nelle ore antimeridiane dei giorni 21 e 24, che sarà ceduta al miglior offerente, sempre che la di lui offerta sia da questa Direzione riconosciuta conveniente per l'Amministrazione.

Società operaia di M. Soccorso

Gli aderenti alla Società Operaia di M. S. sono convocati in Assemblea Plenaria per questa sera giovedì 20 novembre, nella sala della Società «Salariati dello Stato» gentilmente concessa, in via Azizia n. 116, alle ore 8.30 pomeridiane.

LA PRESIDENZA.

NEI MERCATI DI TRIPOLI ::: :::

Mercato del bestiame. — Nella settimana passata sono entrati nel mercato del bestieme i seguenti capi: ovini, 220. Furono venduti: bovini, 4; camelli, 14; muli 6,; asini, 2. Furono macellati: ovini, 394; vitelli, 38; bovini, 16; camelli, 6; cavalli, 1.

Mercato della verdura. — Nella stessa settimana, entrarono nel mercato della verdura. limoni, kg. .200; melagrane, kg. 1230; peperoni chilogr. 1620; verdura in genere chilogr. 14700; cavolifiore, kg. 4800; zucche, ecc., kg. 14700; melanzane chilogr. 8500; datteri kg. 18400; sedani, ecc., kg. 860; cocomeri, kg. 10600

Misuratura e pesatura pubblica.

Nella stessa settimana fu richiesta la misuratura o pesatura dei seguenti generi: orzo, lt. 17100; grano, lt. 10900; datteri, lt. 16600; pepe rosso lt. 18100; olio lt. 3399; henna chilogr. 9890; patate kg. 2770; cipolle kg. 2711, legna, kg. 10031.

R. Ufficio Agrario

Sezione metereologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Lat. N 32. 33' 17''.

Long. E da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50.

Osservazioni del giorno 18 novembre

Temperatura massima 16.0; minima 1[illegible]

Pressione massima 773.01 ore 20

minima 770.55 ore 8.

Stato prevalente del cielo 7/10 coperto.

Direzione prevalente del vento N. W.

Velocità massima 10.68 ore 8; minima 4.14 ore 18.

Umidità massima 78 ore 7; minima 55 ore 15.

Stato prevalente del mare burrascoso.

Precipitazioni m/m 4,8

Fenomeni vari Arcobaleno a W.

Direttore FANTOLI

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

I francobolli della « Croce Rossa ».

Nonostante la massima pubblicità data ai francobolli della « Croce Rossa », e gli inviti rivolti più volte al pubblico di servirsi esclusivamente di essi, anzichè dei francobolli comuni, la vendita dei francobolli della « Croce Rossa » non procede finora come sarebbe desiderabile.

Sentiamo quindi il patriottico dovere di insistere nuovamente in proposito, e di richiamare su ciò tutta l'attenzione del pubblico della Colonia, sia militare, sia civile, esortando chiunque usa spedir lettere, cartoline, od altri oggetti di corrispondenza (e chi non spedisce qualche cosa ogni settimana ?) a **servirsi sempre ed esclusivamente dei francobolli della « Croce Rossa ».**

Esistono due tipi di tali francobolli : il francollo da cent. 10 più 5, ed il francobollo da cent. 20 più 5.

Ambedue si possono liberamente usare per francare qualunque oggetto di corrispondenza, tanto diretto in Italia e nelle altre Colonie, quanto nella Svizzera.

I cinque centesimi di sopraprezzo vanno ad esclusivo vantaggio della « Croce Rossa » Italiana. E' un piccolo sacrificio che tutti dovrebbero fare senza rincrescimento, pensando ai fratelli soldati, e verso cui la « Croce Rossa » è così benemerita.

Dalle statistiche risulta che in Italia vengono impostati in media ogni anno **300 milioni fra lettere e cartoline**; ora se tutti si sobbarcassero al piccolo sacrificio di adoperare francobolli della « Croce Rossa »; in luogo dei francobolli comuni, l' Associazione avrebbe un provento annuo di ben **quindici milioni** di lire col quale potrebbe largamente sopperire a tutte le sue necessità.

Gli italiani della Libia, prima di spedire una lettera, meditino tutto ciò.





اجماع الصحفة

دعا امس جناب مدير ايطاليا الجديدة حضرات الافاضل الصحافيين العرب في القطر الطرابلسي مع مكاتبي جرائد ايطاليا الى تناول العشاء في مطعم دي ويتي فقضوا ساعات اخون الصفاء

وفي الختام تلا المدير الخطاب الذي بين فرد الاديب عزام بكلام كان له احسن وقع وبين ما كان قديما من العلائق بين رومه والعالم العربي . وما بين ايطاليا اليوم وبينه وان الاولي كانت مبنية على التغلب والقهر والثانيه على الحريه والاخاء والمدنيه وان ذلك من شانه ان يحدو بالعالم الاسلامي الى مودة ايطاليا

ثم حض الصحافيين على التعاون على بث فكرة الاخاء وحسن التفاهم بين العالمه .

وتلاه الصحافي دي مايو وخطب في واجب الصحافه في الحال الحاضرة . وشرب كاتب القسم العربي لهذه الجريدة نخب الشبيبة العربيه الطرابلسية واعرب من الامال العريضه المعلقه عليها اذ هم رجال الغد

والخلاصه ان الحديث كان دائرا علي وجوب التعاون علي بث مبادي الاخاء وحسن التفاهم بين العنصرين . وازالة كل عقبة تعترض سبيل القانون

ابدا بشكركم ايها السادات على قبولكم دعوتي وليس من غرضي ان ادخل الملال على قلوبكم بالاطالة في شربي هذا النخب ولذلك فاقتصر على كلام وجيز من العادة التي جرت لي من دون تطاول في الكلام ولا ايقاع في الاصوات

لقد اردت بهذا العشاء الحالي من مظاهر الابهة ان اجتمع في معشر اخاني وصفائي ارباب الصحافه العربيه الطرابلسيه التي انبعثت بعد ان كانت منذ سنين صامته كمدة لتسمع صوت الشعب الطرابلسي في بقعة عائشة في ظل الحريه الحقه

يسرني ان اسجل اجتماع هذا المساء بمثابة علامه جليه فعالة علي العزم الوطيد على ان نجد بين الصور المختلفة للاتفاق العصري الاجتماعي الجوهر المصوغ من الاخلاص والوجدان الواجب ان يكون سدي ولحمة العلائق بين شعبين

يجتاز الان القطر الطرابلسي مازقا حرجا من التاريخ

لقد نبعت اليوم في الدنيا قوي جديدة متكونة بقوة ناموس الكون والفساد وردّ الفعل من الاشياء القديمه التي لا عد لها مما اوتت به اعصار الحرب

وهذه القوي نفسها هي التي تحدو اليوم الشعوب الي ان تجدد كيانها

فالصلح الحالي هو صلح حرب وهو صلح ليس الا اذ لم نعد نري الدماء تهراق ولان تصادم القوي الهيولاية المدمر قد كف

ولكن الحرب فيما عدا ذلك لم تزل حاميه الوطيس في معترك الفكر والمصالح . فاليوم رحي القتال دائرة بين الجمود الهائل المشاهد في العناصر المصروه والقوة القادرة المضياء التي تقيم الانسانيه وتقعدها

كاني بالشعوب غرقي في طوفان عرمرم تحاول مستهلكة متفانيه ايجاد دفه تنجو عليها لقد حولت الحرب فجاة مركز ثقل الشعوب فما عاد يتسني لاحد منها ان يجد توازنه من قبل ان يتهيا له في وجدانه ان يعرف مصالحه الجديدة وواجباته وحاجاته الصحيحه الحقه

ان ما نشاهده اليوم في المسكونه لنتيجه هذ الجهل فان الغفير الارحب للقيم الاقتصاديه والادبيه يثنوب لصوارث وعيه والقباحا ولعانا تكد بني الارض وتوغر صدورهم وتخرجهم من ابدانهم غيظا

على انا لا يمكننا ان نتقاضي الحكومه التي تكابد اليوم تقاذف مد هذا البحر وجزره اعادة هذه القيم الي اسبها الطبيعيه والمنطقي بل يجب ان تشتغل بهذه المهمة الشعوب وبدلا عنها اصحاب الكلمة النافذة في السواد الاعظم الذين اتخذوا علي عاتقهم تبعه هداية العامه سبيل مصرها الجديد

اذا وجهنا الطرف الى القطر الطرابلسي لم نلف ما يدلنا على انه في حمى من الانقلاب العام . فالصلح هنا ايضا مفعم من القلق والارتياب والرهدة والشك والظنون والمخاوف .

هنا ايضا تعمل قوي قادرة عميا في مجاهدة جمود العناصر الميتة . وهنا ايضا المساعي مبذولة لانشاد التوازن المفقود

ومع كل ذلك فان الحادثة اقل اشكالا وحل الازمة ايسر صعوبه

فان الشعب الطرابلسي بخلاف باقي الشعوب الاسلامية يجد الى جانبه القوة الجالبة للخير قوة امة راقية هي منبع النشاط الذي يمكن الشعب الطرابلسي من ان يقتبس ما يلزمه من الاسباب ليجري قدما نحو التقدم

والامر كله موقوف على ان يحسن قدر الحسنات التي تخولها ايطاليا تبرعا ومن دون عوض اللهم الا ما كان من واجب الوطنيين العرب ان يعرفوا شكرها ويقدروا مودتها التي لا تقصد منها منفعة لنفسها

على ان ايطاليا لم تكترث للشواغل الداخلية والدولية ولم تبادر ولن تبادر الاهتمام والعناية بمواطنيها الجدد . فهي من جهة تكابد عرق القربة توصلا الى حل الازمة الهائلة التي نبعت عليها من الصلح ومن جهة تعمل علي تمكين عري الاخاء في هذه البلاد مسوقة بغاية لم يسبق اليها ولا نسج علي منوالها . وهل من يعرف مثلكم ايها الرصفاء الاماجد قيمة البذل العظيم الذى تحملته ايطاليا باملائها حرية هذا الشعب في وقت لم يزل الغالب علي عقول اوروبا فكرة السيادة والقوة العسكريه من اجل الوصول الى السيادة ؟

على ان فضل ايطاليا كله قائم بهذا البذل فهو احسن عبارة عن مدنيتها وفكرها المدني وبرهان على القوى الادبية التى تعتبرها ايطاليا فوق وضد كل خطة تغلب

علي ان لايطاليا الامة التي معظمها واقع على بحر البحر المتوسط رسالة اخري في جهة افريقيا هذه وهى ان تعاونوها في عمل يتصل بتقاليدها وتقاليدكم القديمة العهد ذات المدنيه والحريه

فايطاليا تبتغي الصلح الحق الثابت الذى من شانه ان يبعث في الشعوب السكينة والثقة اللتين هي في حاجة شديدة اليهما من بعد ان فقدتهما مدة ثماني سنوات

ومن اقدس واجبات اهل الزعامة ان يسعوا لهذه الغايه النبيله

السيادة اليوم الافكار والمبادي وقد كانت من قبل للرجال والاشياء

ان بذل المصلحه الخاصة يعود بالنفع علي المصلحه العامه

هذا ما اوجهه الى العرب والطليان العاملين للتبعه

يجب ان تستنير بصائر هذا الشعب الذى كابد كثيرا وشرع يدرك الحقيقة الجميله والعظيمة ويعرف حالته الجديدة

علي ان هذا العمل موكول اليكم ايها الرصفاء العرب الاماجد . فانكم مزدانون بعلم وفهم لتروا كل شئ وتفهموا كل شئ . فان لم تضئ هذه الحقيقه بين العامه وان لم تتكون هذه المعرفه فيها فلا يقوى احد مهما حسنت نيته علي ان يتفذ في البلاد لاامه يستند بها .

هلموا لوحد مساعينا ونعمل علي تمكين عري المصالح الادبيه والسياسيه والاقتصاديه ما يقوى علي ربط هذين الشعبين

واذ ذاك يتهيا لهما السير معا نحو الغاية المشتركه وهو خير الشعب العربي المقارن لخير شعب ايطاليا

ولكن الصلح هي ما يجب ان نريده من صميم قلوبنا فلندعها باسم الالام المقاسلة وباسم الدم المسفوك

وبهذا الدعاء اشرب على سعادة هذا الشعب وعمران هذه البلاد الحرة بلاد ايطاليا الحرة .

اخبار وتلغرافات

بلغاريا توقع الصلح

صوفيا ١٢

غادر اليوم اسطمبولسكي صوفيا ووجهته فرنسا حيث يحتمل ان يوقع صلح بلغاريا لان الاجل الذى ضربه الحلفاء لذلك يستحق في ١٣ الجاري

السفن الحامله للبترول

باريز ١٥

هم المجلس الاعلى باعطاء السفن الحامله البترول التي كانت لالمانيا وبتوزيع الفحم الذى في سلازيا العليا وفي تاليف اللجان الموكول اليها استفتاء الامه في تشن

التحكيم في انكلترا

عزمت الحكومة ان تنشئ مجلس تحكيم للصنائع لكي يفصل في الخلاف الناشي عن العمل

وقد وافق مجلس العموم علي مشروع قانون لذلك

مشيخة واشنطن

رفضت اعيان مجلس الولايات المتحدة مشروعا يرمي الى تنقيح مشروع جمعية الامم ويجعل اعلان الحرب تابعا لاستفتاء الامه

سفير انكلترا الجديد

رومة ١٥

قابل اليوم جلالة الملك في جلسه علنيه سفير انكلترا الجديد .

احتلال ازمير موقت

باريز ١٩

قرر المجلس الاعلى بان تمضي معاهدة الصلح مع المجر في بلديه نولي في ٢٧ الجاري

وقرر بان يعلم متريلوس بقرار على ان يؤيد فكرة المؤتمر بخصوص جعل احتلال ازمير في صفة موقتة

ورامبمقام القول في كل مجلس خصوصا مقامات الملوك الاكا[illegible]

DA FANTOCCI e BERETTA - Via Azizia acquistate sementi di ortaggi di fiori.

CAMERIERA cercasi, con buone referenze. Rivolgersi Sciara 11 Garbi n. 204

MANCIA competente a chi riporta o può dare informazioni al Ten. Maggiulli. Palazzo Nahum, circa un bracco da caccia, bianco macchiettato di nero, rispondente al nome di Fido.

BUONI QUINQUENNALI DEL TESORO DA LIRE VENTICINQUE hanno ottenuto anche in Libia tutte le simpatie del pubblico e una larga diffusione tra ogni ceto di persone, e sopratutto fra i piccoli risparmiatori.

Il pubblico anche minuto s'è subito convinto dell'enorme vantaggio che offre l'acquisto di tali buoni, in confronto di qualsiasi altro deposito di risparmio. Anzitutto i buoni fruttano il 5 per cento; in secondo luogo costano solamente L. 25; in terzo luogo sono di formato piccolissimo, sì da star comodamente in qualunque portafoglio; in quarto luogo sono al portatore; in quinto luogo lo *Stato anticipa l'interesse del 1° anno* all'atto dell'acquisto che pretendere di più?

I buoni sono vendibili presso qualunque ufficio postale della Colonia.

Basta presentarsi allo sportello con la somma corrispondente ai buoni quinquennali da acquistarsi. Non occorre riempire alcuno stampato. L'acquisto avviene a vista, e per farlo non occorre che qualche secondo.

TARIFFA DELLE VETTURE

Servizio a corsa in città: Vettura ad un cavallo (fino a due persone) di giorno L. 0,80, di notte L. 1,25.

Idem a due cavalli (fino a quattro persone) L. 1,25 e L. 1,50

Per ogni persona in più cent. 15.

Servizio a corsa fuori città di giorno: Dalla città al Parco Dirigibili L. 2; 2,50; 2,80; 3,50

Idem al Cimitero Cristiano (esclusi gli accompagnamenti funebri) 2,30; 3; 3,80

Idem a Porta Gargarese L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem all'accampamento arabo-beduino L. 1,30, 1,80; 2,30; 2,80.

Idem all'Ospedale Militare L. 1 e trenta; 1,80; 2,30; 2,80

Idem a Porta Ben Gascir L. 2, 2,50; 3; 3,50.

Idem a Porta Tagiura L. 3; 4; 4; 5.

Idem ai Baraccamenti Militari di Forte Hamidiè L. 2,20; 2,80, 3; 3,80.

Idem al Serbatoio Bu-Meliana Lire 2; 2,50; 3; 3,50.

Idem alla Caserma Fesclum L. 2, 2,50, 3, 3,50.

Idem alla Caserma Cavalleria Lire 1,50; 2,50, 3.

Idem a Porta Tarhuna L. 3 4 4 e 5.

N. B. Il primo importo si riferisce alle vetture a 1 cavallo fino a 2 persone; il secondo a quelle a 2 cavali fino a due persone per le corse di andata soltanto il terzo ed il quarto rispettivamente alle vetture a uno e due cavalli fino a due persone e per corse di andata e ritorno.

Per ogni persona in più Cent. 15.

Alla Caserma Imperiale per Stabilimenti balneari di spiaggia telegrafo: Vetture a 1 cavallo fino a 3 persone (2 bambini contano per una persona) L. 1,20.

COMMERCIANTI!

Volete far prosperare la vostra azienda? Fatela conoscere. La pubblicità su « La Nuova Italia » è la forma più efficace.

Cartoline della Croce Rossa

Presso tutti gli uffici postali della Colonia continuano a vendersi le splendide cartoline pubblicate dalla « Croce Rossa »; a proprio esclusivo beneficio.

Non si tratta di cartoline dozzinali ma di una vera, propria e squisita opera d'arte perchè gli acquarelli riprodotti debbonsi al pennello dei celebri pittori fratelli Cascella, ed i soggetti rappresentano i più memorabili episodi della nostra guerra di redenzione.

Tutto il pubblico della Colonia dovrebbe largamente acquistare tali cartoline, molto superiori per pregio artistico a quante ne sono in commercio, perchè in tal modo oltre a procurarsi con tenue prezzo oggetti molto pregevoli, si concorre finanziariamente a favore di una associazione umanitaria quale è la « Croce Rossa » Italiana, che presta un'opera di soccorso tanto proficua a favore dei nostri valorosissimi combattenti.

LAVANDERIA ECONOMICA

12 Sciara Zavia 12

Di fronte al parco buoi - Casella postale 60

Direttore Proprietario: FEDERICO BUCHWELL

UNICO IMPIANTO RAZIONALE IN TRIPOLI

Servizio speciale per

VAPORI
ALBERGHI
RISTORANTI
REPARTI MILITARI
ISTITUTI SANITARI

LABORATORIO RIPARAZIONI

2 Caldaie - 1 lisciviatrice De Bernardi da litri 2000 - 12 vasche per lavaggio

42 posti ai lavatoi

Potenzialità 20 quintali di biancheria al giorno

Servizio in poche ore - prezzi di ante-guerra

Le tariffe postali

CARTOLINE DELLO STATO DOPPIE: cent. 20 per il distretto; cent. 30 fuori distretto.

CARTOLINE DELLO STATO: Cent. 10 per il distretto; cent. 15 fuori distretto;

CARTOLINE ILLUSTRATE: Cent. 15 se contenenti comunicazioni epistolari; cent. 10 se contenenti non più di cinque parole, consistenti in frasi convenzionali (auguri, felicitazioni, ecc.); e cent. 5 se contenente solamente la data e la firma.

LETTERE E BIGLIETTI POSTALI, per ogni porto di 20 grammi: dirette nel distretto d'importazione, cent. 15; dirette fuori del distretto, cent. 25.

SUPPLEMENTO FRANCATURA PER ESPRESSO: Cent. 50, mediante speciali francobolli.

AI COMMERCIANTI ED INDUSTRIALI

NON C'E' DUBBIO, PER OTTENERE UNA NUMEROSA CLIENTELA, METTASI UN ANNUNZIO SULLA "NUOVA ITALIA„ CON CIO SI PUO ANCHE AVERE UN' AGEVOLAZIONE NEL FARE ESEGUIRE QUALSIASI LAVORO TIPOGRAFICO.

La Piccola Antologia Popolare

si trova in vendita! — Elegantissimo libriccino di 100 fittissime pagine L. 1. — Contiene: **Cenni sulla Geografia Fisica e Politica d'Italia; Cenni sulle Venezie redente;** sulla **Dalmazia;** sull'**Eritrea;** la **Somalia;** la **Libia,** e le altre colonie; **La Famiglia Reale d'Italia;** i **Governatori della Libia;** e poi: Poesie di **Dante,** di **Carrer,** di **Carducci,** di **Manzoni,** di **Leopardi,** di **Petrarca,** di **D'Annunzio,** di **Mameli;** prose di **Mazzini,** di **Abba,** di **Pellico,** di **Vannucci;** proclami di **V. E. II** e di **Garibaldi;** infine: il **Discorso di D'Annunzio** al popolo di Roma, tutti i principali **Proclami dell'attuale Guerra;** una **Raccolta di Detti e di Massime** memorabili; le **Norme di primo soccorso ai feriti;** i **Consigli per chi si vuol sposare;** i **Danni dell'alcool e dell'abuso del Vino.**

Ottima, interessante, dilettevole ed utile lettura per tutti!

Vendesi presso le librerie Fracchioni, Fichera, Fornasari.

LA NUOVA ITALIA

Giornale politico quotidiano della Libia

Ampio servizio di informazioni telegrafiche

Servizio speciale telegrafico dalla Capitale

Corrispondenze dalle altre Colonie

Abbonamento annuo L. 28 - Semestrale L. 15 - Trimestrale L. 8

UN NUMERO CENT. 10

ABBONAMENTI CUMULATIVI

NUOVA ITALIA e "CORRIERE ITALIANO„

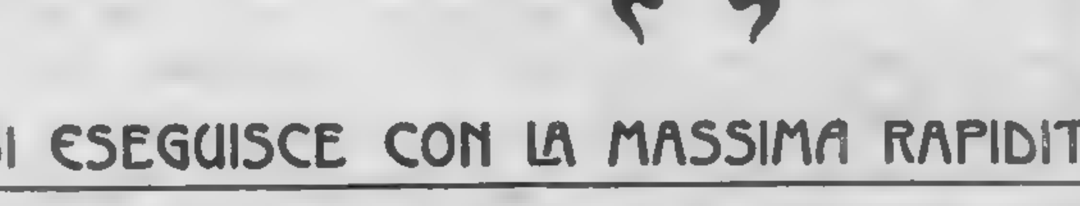
Un anno L. 34

LA PUBBLICITÀ è l'anima del COMMERCIO

SOCIETÀ ANONIMA

"NUOVE ARTI GRAFICHE„

Capitale Lire 200.000, interamente versato



SI ESEGUISCE CON LA MASSIMA RAPIDITA' E PRECISIONE QUALSIASI GENERE DI LAVORO TANTO COMUNE CHE DI LUSSO, A PREZZI CONVENIENTISSIMI z z z

... ... Lo Stabilimento Tipografico dispone di macchinario di primo ordine: macchina rotativa, piane, a ritirazione, linotype, caratteri italiani ed arabi d'ogni genere, cosicchè è in grado di assumere ed espletare qualunque commissione - Libri - Opuscoli - Riviste - Giornali - Manifesti - Biglietti di visita - Partecipazioni di nozze Battesimi - Stampati commerciali - Buste ... ...

LA NUOVA ITA[LIA]

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 326 — Sabato 22 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — [AMM]INISTRAZIONE — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia, [?] 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 1[?].30.

Si prevede un rimpasto Ministeriale coi popolari e coi socialisti

Previsioni sulle varie forze; Che cosa farà il Ministero?

ROMA, 20.

Secondo le ultime notizie i socialisti sono oltre 150, i popolari 111, i ministeriali 180.

Quanto alle previsioni che si fanno nei circoli politici e giornalistici della capitale, le voci sono discordi. Alcuni ritengono che il Governo farà un rimpasto ministeriale con i popolari e magari con una punterella socialista, altri opinano che il ministero affronterà il voto così come è.

Ovunque regna la calma e le dimostrazioni in favore degli eletti avvengono in maniera corretta e disciplinata.

Fra gli altri papaveri della politica

ROMA, 20.

I risultati ufficiali delle elezioni finora conosciuti riguardano soltanto venticinque collegi.

Sono stati rieletti i ministri Rossi Tedesco, Chimienti e Pantano. Degli ex ministri: Orlando, Luzzatti, Fera, Bissolati, il Commissario della Venezia Giulia Ciuffelli. Sono caduti il sottosegretario delle Colonie marchese Theodoli e gli ex ministri Sacchi, Bertolini, Rava e Comandini.

Gli sconfitti

ROMA, 20.

Quantunque non sia ancora avvenuta la proclamazione dei nuovi eletti e i risultati continuino a subire lievi modifiche, si ha l'impressione che il rinnovamento della Camera sarà radicale.

I vecchi deputati finora caduti sono: Amici (il telegramma non dice se è Amici Giovanni del collegio di Poggio Mirteto oppure Amici Venceslao del collegio di Cittaducale); Baccelli del collegio di Nizza Monferrato, sedeva a sinistra nel gruppo piemontesissimo e fedelissimo all'on. Giolitti; Vigna, socialista, del collegio di Vignale, fu quello che propose la costituente e gliela bocciarono negli Uffici; Storoni, deputato di Cagli fin dal 1913, non apparteneva a nessun gruppo; Soderini del collegio di Osimo, cattolico osservante; De Bellis del collegio di Gioia del Colle, di principi politici temperati ma liberissimi presiedeva un gruppo fantastico che egli stesso battezzò dei non intelligenti; Bonvino delle Puglie, fu eletto la prima volta nel 1909; Cotugno del collegio di Minervino Murge; Malcangi, venne dal collegio antico di Matteo Renato; Zubioni, negli ultimi tempi si dette al fascismo; Capianio del collegio di Monopoli dove nel 1913 battè l'avvocato Semmola, sedeva a sinistra ma senza entusiasmo; Rava del collegio di Ravenna, fu sottosegretario all'agricoltura nel gabinetto Saracco, poi ministro dell'Agricoltura con Giolitti e Fortis, tornò più tardi al governo con il portafogli dell'Istruzione e poscia con quello delle Finanze; Da Como del collegio di Lonato, fu sottosegretario di Stato per parecchi anni con l'on. Carcano; Bonicelli, sottosegretario all'Interno, deputato di Brescia, clericaleggiante; Della Pietra, era inscritto alla famosa Unione parlamentare; Mosca Tommaso del collegio di Agnone; Leone era da cinque legislature deputato di Palata; Libertini (anche per questo il telegramma non dice se è Libertini Gesualdo deputato di Caltagirone o Pasquale suo cugino deputato di Augusta); Cimorelli deputato di Isernia da cinque legislature; Gofrese deputato di Bitonto, giolittiano; Macchi, era un fedelissimo di De Felice Giuffrida che lo fece eleggere a Paternò; Casolini, delle Calabrie, giolittiano fervente; Samoini, fu eletto ad Appiano in Lombardia cinque anni fa, durante la guerra era colonnello d'artiglieria; Venino, rappresentante di Erba, conservatore e fu fervido interventista; Pizzini del collegio di Paola, sedeva a sinistra; Beringeri di Spezzano Grande nelle Calabrie; Serra, deputato di Cosenza, radicale; Saraceni, rappresentante di Castrovillari, repubblicano; Sacchi, andò al Governo con Sonnino ed abolì il sequestro preventivo dei giornali, tornò Ministro con Luzzatti, Giolitti, Boselli e Orlando; Falletti di Villafalletto di Fossano, liberale sincerissimo; Bonino di Brà, sedeva a sinistra; Vinai di Mondovì, fu colonnello d'artiglieria durante la guerra; Mirafiori; Cassin, deputato del capoluogo di Cuneo e quindi amico di Giolitti; Bovetti, uno dei fondatori dell'Unione parlamentare; Bussi, socialista emiliano; Morelli Gualtierotti di Pisa, ha otto legislature passate sempre fedelmente a sinistra, fu sottosegretario alle Poste con Giolitti e Fortis; Bertini deputato di Sinigallia di parte cattolica; Parodi di Genova, con due legislature; Rizzetti, cattolico e genovese autentico; Reggio eletto a Genova due volte fu sottosegretario dei Trasporti; Vaccaro Miccichè; Salunna; Villa; Ferdinando Martini; Grabande, deputato di Crapannori; Fornari di Camerino, appartenente all'Unione parlamentare; Patrizi, venne alla Camera come deputato di Città di Castello, fu democratico ed ebbe in orrore la guerra; Scalori, deputato radicale per Mantova; Santonofrio; Sciacca di Patti, liberale; Mondello, deputato di Messina sin dal 1913, ha fatto parte del Fascio; Toscano di Messina, un tempo idolo dei socialisti, ora odiato; Bignomi del collegio di Codogno, fu sottosegretario alle Munizioni; Valvassori; Peroni, deputato di Melegnani; Salterio di Abbiategrasso, moderato; Borromeo, moderato lombardo; Agnelli di Milano, radicale e francofilo; Ciccotti, fu socialista e poi contrario ai socialisti; Lucci, deputato di Napoli, socialista senza tessera e all'ultimo momento soviettista; Gargiulo di Napoli, radicale; Mirabelli, deputato di Teano, fu sottosegretario con Spingardi; Caron, sedeva alla sinistra piemontese; Gambarotta di Novara, prima fu contro i socialisti, poi contro i fascisti; Miari, moderato veneto; Restivo, del secondo collegio di Palermo, della sinistra liberale; Tosca, già socialista, poi molto fascista; Gallini, di Modena, sedeva a sinistra; Bertesi, socialista riformista, con sei legislature; Theodoli di Foligno, sottosegretario alle Colonie; Salomone, successe a Pietro Lacava nel collegio di Corleto; Materi, da due legislature rappresentante di Tricarico; Toscanelli, era l'oratore ufficiale dell'Unione parlamentare; Facchinetti, deputato di Rimini di origine papale e di parte liberale; Cavina, deputato di Faenza, nazionalista; Larizza, del collegio di Melito Porto Salvo, dove battette il famoso don Ciccio Tripepi; Camagna, deputato calabrese, liberale e fedelissimo; Medici del Vascello, del IV collegio di Roma, nazionalista; Veroni; Giampietro, deputato di Montecorvino Rovello, radicale, cavallottiano; Dentice; Vargas; Pala, deputato di Sardegna; Pais-Serra, vecchio e autorevole deputato di Ozieri; Sanarelli del collegio di Bibbiena, iscritto al gruppo radical; Ciacci del collegio di Scansano, clericaleggiante; Cartia, del collegio di Ragusa; Bruno di Belmonte, riuscì a Noto nel 913 contro Carlo Didini; Chiaraviglia genero di Giolitti, indipendente e democratico; Di Robilant; Bouvier, deputato di Susa, sedeva a sinistra; Sandrino, del collegio di Portogruaro, conservatore; Giordano, un devoto di Giolitti, in un collegio di Torino; Compans, deputato da dodici legislature, liberale sincero, due volte sottosegretario alle Poste e al Commercio; Giuliotti di Bricherasio; Pipitone, deputato siciliano, radicale; Morpurgo, da venti anni deputato di Cividale, sonniniano; Ancona, da dieci anni deputato di Cremona; Di Caporiacco, del collegio di S. Daniele del Friuli; Hierrschel; Foscari di un collegio di Milano, ex sottosegretario alle Colonie; Teso del collegio di Vicenza; Giovanelli, liberale; Roberti, del collegio di Bassano, clericale.

Al consiglio dei Ministri

ROMA, 21. — I giornali affermano che il Consiglio dei Ministri continuerà a riunirsi quotidianamente in questi giorni che precederanno alla riapertura della Camera.

Il Consiglio sta dando gli ultimi ritocchi ai nuovi provvedimenti finanziari che saranno promulgati per decreto Reale prima della nuova legislatura.

La situazione internazionale è sempre oggetto di incertezze come i giornali soggiungono.

Tittoni ebbe l'incarico di compilare un comunicato ufficiale sulle ultime vicende internazionali.

Per i problemi doganali

ROMA, 20. — Il Ministro on. Ferraris ha proposto al Governo la nomina di un Comitato interministeriale per lo studio e la soluzione dei problemi doganali. Ne faranno parte, oltre un tecnico e una rappresentanza di classe, anche tre ministri. La proposta sarà subito sottoposta agli Alleati per farne una Commissione internazionale.

In onore della Croce Rossa

ROMA, 20. — All'ospedale regionale dei tubercolosi si scopriranno due lapidi in onore della croce rossa americana ed italiana con intervento di Albricci, delle Autorità militari, dell'addetto militare americano e di altre notabilità.

L'aviatore Liut batte il record mondiale di velocità

ROMA, 21. — All'aerodromo Montecelio presso Roma, l'aviatore Diut battè il record mondiale di velocità coprendo 274 kilometri e 220 metri in un'ora.

Il Consiglio economico interalleato

ROMA, 20. — I giornali annunciano che domani all'Accademia dei Lincei si inaugureranno i lavori del consiglio economico interalleato per discutere le clausole del trattato di pace. Molti dei rappresentanti dei paesi alleati giunsero già a Roma. Alla seduta inaugurale interverranno Nitti, Tittoni, Ministri delle Finanze e del Tesoro. Il Consiglio durerà tre giorni.

Dall' Italia

Pel genetliaco della Regina Madre

BOLOGNA, 21. — In occasione del genetliaco della Regina Madre la città è imbandierata. Al palazzo di giustizia si inaugurò una lapide commemorativa per gli avvocati, magistrati e funzionari caduti in guerra.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA
Il Consiglio Supremo

PARIGI, 21. — Il Consiglio supremo espresse l'opinione che sarebbe desiderabile mettere in vigore il trattato di Versailles per dicembre venturo.

I primi nomi degli eletti in Francia

PARIGI, 20. — Tra le personalità elette notansi il Ministro delle Colonie Lygues, il presid. della Camera, Derchanel; caddero invece il Ministro del Lavoro Colliard e il Ministro di Grazia e Giustizia, Cruppi.

DALL' INGHILTERRA
Autonomia completa a Malta

LONDRA, 21. — Il Sottosegretario per le Colonie dichiarò alla Camera dei Comuni che il Governo inglese decise di accordare a Malta l'autonomia completa per le questioni puramente locali. Le Autorità imperiali conserveranno il controllo delle questioni militari e navali.

Le dimissioni del Gen. Judenic

LONDRA, 20. — I giornali hanno da Helsingfors che il Generale Iudenic, comandante degli eserciti russi del settore nord-ovest, si dimise e venne sostituito dal Generale Saidoner, comandante in capo dell'esercito Estone.

DALLA SVIZZERA
Le truppe nazionali Ungheresi

BASILEA, 20. — I giornali hanno da Budapest che le truppe nazionali ungheresi fecero sabato il loro ingresso solenne in città.

DAGLI S. U.
La ratifica del trattato di pace

WASHINGTON, 21. — Il Senato, dopo tre tentativi infruttuosi, non potè riunire la maggioranza necessaria per la ratifica del trattato di pace; il Senato respinse anche la proposta di nominare la commissione per la revisione integrale del trattato.

Il nostro nuovo Ambasciatore di Madrid

MADRID, 20. — Nel discorso pronunciato in occasione della presentazione delle credenziali, il nuovo Ambasciatore d'Italia rivolse i sensi di omaggio a di solidarietà italiana verso la Spagna. Il Re rispose augurando prosperità alla casa Savoja e alle nobili azioni dell'Italia.

Notiziario Commerciale

Lo sfruttamento elettrico del Trentino ceduto agli americani.

Si afferma che il governo italiano sta iniziando pratiche per concedere per il termine di 50 anni ad un gruppo di bancarii americani le forze idrauliche nel trentino come garanzia del prestito di 3 miliardi.

La concessione secondo questa voce darebbe luogo alla creazione di grandi impianti di produzione di produzione di forze idrauliche che verrebbero fornite alle ferrovie al prezzo di costo aumentato del 10 per cento.

La nostra circolazione monetaria.

A fine di luglio 1914 la circolazione di Stato era costituita da cinquecento milioni di lire in biglietti, garantiti da una riserva di centotrentadue milioni in oro, con un rapporto della riserva alla circolazione eguale al ventisei per cento.

Alla fine di luglio 1919, la circolazione di Stato rimaneva formata da due miliardi e duecentosettantun milioni di lire in biglietti, garantiti da una riserva di centosessantatre milioni di lire in oro con un rapporto della riserva alla circolazione eguale al 7 per cento e da 254 milioni di lire in buoni di cassa garantiti da una riserva di lire in argento 167 milioni, con un rapporto della riserva alla circolazione eguale al 66 per cento, il che fa in tutto due miliardi e 525 milioni di lire in biglietti e buoni di cassa, garantiti da una riserva di 330 milioni di lire in oro ed in argento, con un rapporto della riserva eguale al 13 per cento.

Quindi dalla fine del luglio 1914 alla fine di luglio 1919 la circolazione complessiva di due miliardi e 25 milioni di ne di stato è cresciuta nel suo complesso in biglietti ed in buoni di cassa e la riserva è cresciuta nel suo insieme di 198 milioni di lire in oro ed in argento, il rapporto tra circolazione e riserva venendo così a diminuire del 13 per cento.

Una nuova banca d'emissione in Austria.

Per la esecuzione del trattato di S. Germain (liquidazione, ritiro delle banconote, ecc.), si discute nei circoli finanzari di Vienna della istituzione di una Banca di emissione, con capitale quasi esclusivamente estero, versato in oro, per il credito necessario e sistemare il cambio austriaco e per rivalorizzare le banconote nella circolazione interna. Si emetterebbero biglietti privilegiati garantiti in oro per la spendita all'estero, e biglietti fiduciari non garantiti per la circolazione interna.

DA TRIPOLI AL CAIRO

(Nostra corrispondenza)

CAIRO Novembre.

La non mai abbastanza lodata e biasimata linea XII, che tanti cuori tripolini faceva palpitare quando durante la guerra i piroscafi ad essa adibiti venivano carichi del necessarissimo per la popolazione tesserata, sarebbe, senza dubbio, l'ideale delle linee se vi fosse sempre a servirla il bel piroscafo « Tolemaide » e se i viaggiatori potessero ambica, ridenti e fiorenti spiagge; per nove giorni con un mare calmissimo.

Non è dato invero, riferendosi a questo viaggio poter dissertare a lungo sulla bellezza o varietà dei passaggi. Forse in un avvenire, per noi lontano i nostri pronipoti potranno ammirare, lungo la costa libica, ridenti e fiorenti spiagge; per ora, nulla di tutto questo. Il piroscafo naviga per ore ed ore sempre in vista di dune lungo la costa tripolina e di altipiani brulli per aspetto e struttura, ancora selvaggia, con una sola varietà: la ridente e pittoresca Derna. Piccola pausa invero, ma che fa risollevare l'animo, un po' scosso da tanta monotonia, e ridona la speranza nel risultato sicuro che darà il tenace lavoro di quei maravigliosi coloni italiani, veri redentori delle terre desertiche.

Ma che importa tutto questo al navigante? Quando il mare è calmo, quando la mensa è buona, quando la compagnia è numerosa e simpatica, tutto è motivo di allegria e nulla induce l'animo, assetato di vita e di godimento, alla melanconia e al pessimismo. Non vorrei tediare il lettore; ma non posso nascondere però quanto sia stato tenace in me, durante il viaggio, l'ottimismo, che mai riuscì ad affievolirsi nell'intimo del mio pensiero. Lo spettacolo monotono, arido che ininterrottamente si delineava dinanzi alla mia vista, mi faceva riandare, in un dolce sogno, all'attività di quelle spiagge, nei tempi della loro gloria e prosperità. Le vedevo fremanti di vita operosa e di vegetazione; vedevo lunghe teorie di navi sotto carico, altre veleggianti verso lidi europei, vedevo tutto un insieme di attività marinaresche e produttive, glorificanti un nome e la forza di tutto un popolo eminentemente dominatore. E il passato, si riannodava come per incanto all'avvenire.... e vedevo ancora: lavori colossali in opera, la rinascita di quelle terre fremanti di vita e di fecondità e tutto un insieme di trionfi morali ed economici. Non sono questi sogni fanciulleschi, nè ottimismo di chi lo detiene per consolarsi, ma pura realtà se, come non si può mettere in dubbio, vi sarà nell'anima italiana sempre fiducia nel lavoro e volontà di operare senza tregua. La Libia non sarà, ne convengo, nè il granaio d'Europa, nè la terra promessa: sarà invece la terra che produrrà bene per sè e molto anche per altro; che darà lavoro, guadagni mentalità a chi saprà sacrificarsi per essa con la certezza di un rendimento proficuo.

La nave intanto si avvicinava all'Egitto, alla terra dei Faraoni. O non crediate che lasciate la brulla e gialla piana di Tobruk, lo spettacolo si mutasse in ridenti e fiorenti spiagge o in altipiani scoscesi fremanti di vita e irrigati dalle acque; nulla invero denota al viaggiatore il mutamento del paese: le dune continuano a susseguirsi le une alle altre e la costa a mantenersi uniforme, gialla soltanto interrotta qua e là da qualche piccola baia, dove però nessun segno di via si manifesta. E così per quasi quaranta ore.

Ma quando però si avvista Alessandria, quando all'orizzonte si profila la grandiosità di questa vera metropoli marittima, allora sì lo spettacolo muta.

Mentre il piroscafo naviga lungo il breve canale, ecco apparirvi il maestoso porto brulicante di piroscafi di ogni genere, di ogni nazionalità e di ogni tonnellaggio: là navi di lusso splendenti di pulizia; di qua mercantili in continuo lavorio di scarico e di carico; là gruppi di altre navi che affannosamente riempiono le loro capaci stive di carbone. Da una parte si delinea l'operosissima borgata di Mek (soggiorno delizioso per l'estate dove convengono moltissimi signori del Cairo e d'altrove), dall'altra il pittoresco Ras-el-Zine con il bel palazzo dove il Sultano, con tutta la Corte e il Governo, suole trascorrere i mesi estivi; dinanzi poi si profila il quartiere del porto, dove certamente, non trionfano nè l'estetica, nè la pulizia, ma dove per contro pulsa un'attività incessante, mossa da migliaia di uomini di ogni razza e di ogni condizione. Spettacolo magnifico ed attraente, questo continuo pulsare dell'attività umana e questo continuo incrociarsi di persone di ogni parte del mondo tutte affaccendate, le une per disbrigo di affari locali, le altre appena arrivate o sul punto di partire per tutte le destinazioni.

Intanto si inizia la manovra e il piroscafo lentamente attracca alla terra egiziana. Nulla di straordinario perchè è abituato ai viaggi: i soliti petulanti e noiosi facchini; lunga attesa alla Dogana dove funzionari musulmani, parlando tutte le lingue con facilità sorprendente, vi frugano i bagagli con molto garbo, vi rovistano tutto e vi ringraziano con il più fine sorriso di compiacenza. Fuori però un altro guaio vi attende: in Egitto non esistono nè franchi, nè lire italiane; imperano invece la piastra tariffa, la piccola piastra, il gherse saà ed altre frazioni monetarie, che al principio vi fanno perdere la testa... e quello che è peggio vi mettono in condizione di cadere facilmente in errore e spendere molto di più. Vi sono poi le monete del vecchio e del nuovo conio: le prime con scrittura araba, le seconde arabo-franco-inglese; le dimensioni differiscono pure e fintanto che non avete acquisito una discreta famigliarità, c'è sempre il furbo che profitta della vostra ignoranza e così più piastre pigliano il volo. Esiste anche il tallero pari a venti piastre ed anche a cinque franchi: insomma un imbroglio!

Non parliamo poi delle sorprese sgradite del cambio: avete duemila lire italiane; vi diventano e vero 4500 piastre... ma occorre non illudersi, perchè 4500 piastre rappresentano appena 45 lire sterline al valore vero; giudicate che bel disastro!

Ma tutti questi inconvenienti svaniscono subito, poichè, non appena traversato il quartiere del porto con le sue strade strette lunghe, ed ombreggiate, le case altissime e rigurgitanti di inquilini e le vie gremite di gente e di botteghe di ogni genere, vi trovate nella bellissima Piazza Mohamed Aly e avete allora l'impressione di transitare in una delle più attraenti città europee.

Intorno alla statua equestre di quel meraviglioso condottiero che portò l'Egitto vittorioso alle porte di Costantinopoli si allineano bellissime ed artistiche case, giardini pubblici tenuti con cura estetica, caffè colmi di gente, magazzini sfolgoranti di luce e di lusso. In fondo si profila la Borsa, dove nella mattina la frenesia incessante il continuo avvicendarsi dei più disparati affari.

Siete così sbarcato nella famosa Alessandria, città incantevole e suscitatrice di tanti ricordi, sia per il nome che porta, per la sua civiltà millenaria e per la sua indiscutibile importanza moderna.

Ma l'animo stanco delle emozioni del viaggio e dal nuovo spettacolo di scena e proficua attività, si lascerebbe volentieri cullare dalla attraente realtà tuffandosi volentieri nel mondo dei sogni.

Ma qui non è paese di sogni o di fantasticherie. Qui dovunque pulsa il lavoro e trionfa la produzione; ognora si formano e si abbattono ricchezze, si infrangono i deboli e trionfano i forti; germoglia e si va affermando una nuova èra di passione per la libertà che giganteggia nei libri, nei giornali e, di tanto in tanto, si manifesta in modo impressionante, cruento e purtroppo anche poco civile, nelle piazze.

Qui tutti lavorano, tutti cercano di essere utili; qui si ha la vera sensazione di quello che può l'attività umana condotta con giusti e pratici criteri.

Sono vestigia del passato grandezze faraoniche, alle sue dune e romane, tutte cose che vi rianimano, vi attraggono, vi conquidono, ma quello che più vi piace, vi conforta e vi fa sperare, è lo spettacolo del lavoro sempre riconosciuto e sempre ricompensato; è la vera sensazione benefica che qui vi si lascia lavorare e vivere e soltanto chi non opera, chi non si rende utile, si elimina per forza dalle cose.

Questo è uno dei migliori metodi per addivenire a risultati di benessere e di sicuro rendimento per un paese.

S. L.

I nuovi Senatori

Ecco alcune notizie sui nuovi senatori nominati di recente:

Abbiate Mario — Avvocato, deputato di Vercelli per la terza legislatura, membro del Consiglio Superiore del lavoro.

Aguglia Francesco — Avvocato, deputato di Termini Imerese dalla 18.a alla 24.a legislatura; presidente della Giunta generale del bilancio.

Apolloni Adolfo — Sindaco di Roma.

Arlotta Enrico — Banchiere, ex-ministro, deputato di Napoli III dalla 20.a alla 24.a legislatura. Era attualmente vice-presidente della Camera.

Anfiteatro Berotta — Avvocato, deputato di Catania I, dalla 20.a alla 24.a legislatura.

Rappresenta certamente l'estrema ala sinistra della odierna lista; proviene dal partito repubblicano.

Artom Ernesto — Dottore in legge, consigliere onorario di legazione, deputato per Castelnuovo Garfagnana dalla 22.a alla 24.a legislatura, presidente dell'Istituto Coloniale Italiano.

Battaglieri Augusto — Avvocato, deputato per Casale Monferrato, dal la 21.a alla 24.a legislatura, ex-sottosegretario di Stato alla marina.

Bellini Giuseppe — Avvocato, deputato di Rimini per la 23.a legislatura.

Beria D'Argentina Luigi.

Bernardi Paolo — Presidente della Corte dei Conti, ex-ragioniere generale dello Stato.

Bertarelli Pietro — Avvocato, Consigliere di Stato, deputato di Tortona dalla 20.a alla 23.a legislatura.

Berti Silvio — Avvocato, deputato per Rocca S. Casciano nella 24.a legislatura.

Bianchi Leonardo — Professore ordinario di psichiatria della R. Università di Napoli, ex-ministro della P. I., deputato di Montevarchi per la legislatura 18.a, 20.a, 21.a, 22.a e 24.a.

Bocconi Ettore — Dottore, notissimo industriale milanese.

Borsarelli Di Rifreddo marchese Luigi — Ex-Sottosegretario di Stato agli affari esteri, deputato per Villadeati dalla 17.a alla 24.a legislatura.

Boncompagni principe Luigi — Nobile, appartenente a una delle più illustri famiglie romane.

Cagnetta Luigi — Avvocato, consigliere di Stato.

Calisse Carlo — Professore, consigliere di Stato, deputato per Civitavecchia nella 23.a e 24.a legislatura.

Callori Giacomo — Avvocato, deputato per Gavi dalla 20.a alla 24.a legislatura.

Cannavina Vittorino — Avvocato, deputato per Campobasso dalla 22.a alla 24.a legislatura.

Cappelli Raffaele — Ex-vice-presidente dell'Istituto Internazionale rappresentante del Collegio di San Demetrio nei Vestini per undici legislature.

Carlotti marchese Andrea — Diplomatico di carriera, ex-ambasciatore a Madrid.

Cassuto Dario — Avvocato, deputato per Livorno I, dalla 22.a alla 24.a legislatura.

Ciraolo Giovanni — Presidente della Croce Rossa, deputato per Fano nella 22.a legislatura.

Credaro Luigi — Professore di pedagogia all'Università di Roma, ex-ministro della P. I., commissario civile pel Trentino, deputato di Tirano dalla 19.a alla 24.a legislatura.

Cusani Visconti Lorenzo — Vice ammiraglio.

De Amicis Mansueto — Agricoltore, deputato di Sulmona dalla 18.a alla 24.a legislatura.

Del Pezzo Pasquale — Ex-sindaco di Napoli.

Di Campello conte Pompeo — Gentiluomo di Corte di S. M la Regina Elena.

Di Saluzzo marchese Mario — Deputato per Saluzzo dalla 22.a alla 24.a legislatura, sottosegretario di Stato al ministero della assistenza militare.

Einaudi Luigi — Professore di scienze delle finanze nell'Università di Torino, notissimo economista.

Fratellini Salvatore — Avvocato, presidente del Consiglio provinciale dell'Umbria.

Fulci Ludovico — Avvocato, deputato di Messina dalla 18.a alla 24.a legislatura.

Ginori Conti principe Piero — Dottore in scienze sociali, deputato per Volterra dalla 18.a alla 24.a legislatura.

Grippo Pasquale — Avvocato libero docente di diritto costituzionale alla Regia Università di Napoli, deputato per Potenza dalla 17.a alla 24.a legislatura, ex-ministro della P. I.

Loria Achille — Professore di economia politica all'Università di Torino, membro dell'Accademia dei Lincei, notissimo scrittore di scienze economiche.

Mango Achille — Avvocato, deputato per Lagonegro dalla 21.a alla 24.a legislatura.

Manna Gennaro — Avvocato, libero docente di diritto romano nella R. Università di Roma, deputato per Aquila dalla 19.a alla 24.a legislatura.

Marsiglia Ernesto — Banchiere.

Mengarini Guglielmo — Professore di elettro-tecnica alla Scuola di applicazione degli ingegneri di Roma.

Morando Attendolo Gian Giacomo — Dottore in legge, deputato per Chiari dalla 20.a alla 23.a legislatura.

Mosca Gaetano — Avvocato, professore di diritto costituzionale alla R. Università di Torino, ex-Sottosegretario alle colonie, deputato per Caccamo dalla 23.a alla 24.a legislatura.

Pascale Giovanni — Professore di diritto penale all'Università di Napoli.

Petitti Di Roreto conte Carlo — Generale ex-comandante militare di Trieste.

Pianigiani conte Ottorino — Presidente di Corte di Cassazione, membro del Consiglio Superiore della magistratura.

Queirolo Giovanni Battista — Professore di clinica medica generale e clinica propedeutica medica alla R. Università di Pisa, deputato per Pisa dalla 22.a alla 24.a legislatura.

Rampoldi Roberto — Professore di oftalmologia nella Regia Università di Pavia, deputato per Pavia dalla 17.a alla 24.a legislatura.

Rasponi conte Carlo — Dottore in legge, deputato per Ravenna e Ceccano nella 22.a e 23.a legislatura.

Rattone Giorgio — Medico-chirurgo, professore di patologia nella Regia Università di Parma, deputato per Aosta nella 23.a e 24.a legislatura.

Delle Torrazze Romeo — Aiutante di campo di S. M. il Re, deputato per Bronte nella 23.a e 24.a legislatura.

Saldini Cesare — Ingegnere, industriale, presidente del Comitato permanente del lavoro.

Salvia Ernesto — Avvocato, professore, deputato per Napoli III, nella 22.a e 23.a legislatura.

Santucci conte Carlo — Avvocato presidente del Consiglio di Amministrazione del « Banco di Roma ».

Setti Augusto — Procuratore generale della Corte d'Appello di Genova.

Suardi conte Gianforte — Dottore in legge, deputato per Trescore dalla 17.a alla 24.a legislatura.

Supino David — Professore di diritto ecclesiastico.

Tamassia Nino — Professore di storia del diritto italiano all'Università di Padova.

Tamborino Vincenzo — Deputato per Maglie nella 23.a legislatura.

Tassoni Giulio — Generale, membro effettivo del Consiglio dell'Ordine militare di Savoia.

Vanni Giovanni Antonio — Consigliere di Stato.

Corriere Tripolino :::

Un apostolo dei padroni di casa

Egregio Sig. Direttore,

Scusi tanto ma anche i più contrari a fare chiacchiere inutili non possono far a meno di dir qualcosa, specialmente quando si legge, si legge e non si sente una conclusione. Il sig. G. B. C. ora la prende con i signori come Livio Cianchettini, buon anima, ora vorrebbe un padron di casa arrosto ed uno in insalata. Ad altri gli si sveglia il desiderio d'invertire le sorti da inquilino a padrone. Altri vorrebbero che il Governo se ne occupasse e sperano. Ce la dobbiamo prendere proprio coi padroni di casa?

Mi si lasci premettere, a scanso di equivoci, che io non son tale, per quanto a quel genere d'occupazione avrei avuta una forte passione; e, neppure godo il beneficio d'alloggio gratuito come lampanti ragioni dovrebbero indurre a supporre. Ho una fortuna, non ho un padron di casa, ho una padrona... di casa, che tutti la ritengono per disonesta, ma che io, in fatto di alloggio, posso giurare il contrario!

La lotta fra inquilino e padron è sempre stata la questione della suocera e la nuora — c'è l'incompatibilità di carattere a tacito acconsentimento delle parti, per forza maggiore — il padron di casa è sempre stato e sarà una persona insopportabile — ma non è una ragione questa perchè il Sig. G. B. C. voglia veder di loro la fine di S. Lorenzo. Il Sig. G. B. C. non ragione con le tasche degli altri; questa volta, ca... strano il padron di casa ha un tantino di ragione.

Il piccolo proprietario, (il grande proprietario subisce le sorti del piccolo gerarchicamente parlando), una volta intascava dal cumolo dei suoi appartamentini — p. e. — L. 250; toglamoci qualche spesuccia di manutenzione, che una volta si faceva, gli rimanevano L. 180, uguali a 6 lirette al giorno (mezzo signore), L. 6 erano uguali a nichelini 30 al giorno. S. E. O.

Vogliamo fare un fischio a quei tempi per vedere se rispondono? Al caso, me li saluta Lei, Signor Direttore!

Siamo seri: oggi lire 6 sono uguali a 6 nichelini, di quei beati tempi che si guadagnava meno; ecco, Signor G. B. C., la giustificazione del caro alloggi e del povero padron di casa.

P (padrone) : 30 Nv .. F (fitto) : Nn (nichelio nuovo).

Altri sbraitano: « C'è la caccia agli alloggi.» Che menté corta! Hanno dimenticato i tempi della caccia all'olio? Certe mense (alle quali il dovere....) pagavano l'olio 40 e più lire al fiasco — non gli conveniva perder di vista il fornitore, ed oggi non conviene perdere di vista un alloggio.

Come vogliamo esprimere questo atto? ufficialmente «forza maggiore» — il volgo, che non misura i termini, lo chiama, «strozzinaggio» oppure «camorra» — Male educati!

Di questo passo, entrerei nel carattere locale, e non finirei i commenti d'un passato che ormai dobbiamo dimenticare.

L'ho detto in principio evitiamo le chiacchiere inutili. E' necessario cercare un rimedio al caro alloggi, ma non lo cerchiamo « d'autorità », semplifichiamo, si perderebbe del tempo. Un vecchio adagio dice:

Aiutati che Iddio t'aiuta » — s'intende, è un adagio d'Italia e non sappiamo se qua vada più adagio ancora o si fermi del tutto. Però ci si potrebbe provare.

Perchè non si incomincia con lo aiutarsi in cooperativa per gli alloggi — sperando? Sperando s'intende su quel certo aiuto del Dio... Denaro?

Soltanto: « mq 200 di terreno, dei quali 60 fabbricabili e 140 a giardino; — mc. 70 di muratura della casa; — mc. 30 di muratura in fango (cinta del giardino); — mq. 30 di pavimento; — mq. 30 di solaio (copertura); — n. 6 infissi (4 finestre e 2 porte); — mq. 200 d'intonaco; — mq. 200 d'imbianco; — vernici ed accessori; » — sono occorrenti ad un alloggino modesto ma « ideale », e giardino, composto di: un ingresso, m.2 per 5 — una camera, m. 5 per 4 — un salottino, m. 4 per 3 — ed una cucina, m. 4 per 2,50.

Lo sterro terreno ed altrettanta costruzione potrà dare altri tre ambienti uguali al piano superiore aggiungendo la muratura di una scala di 15 gradini.

Pensino i sacerdoti del Dio... Denaro, che quel Dio che tengono tanto devotamente inoperoso potrebbe dar del bene al prossimo ed anche al Tempio.

Egregio Sig. Direttore del Giornale, vediamo se in vecchiaia potessi anch'io diventar un padron di casa, Le assicuro che non curerei, come gli altri, gl'improperi del Signor G. B. C.

Ossequi.

R. A. B.

× × ×

Per mancanza di spazio rimandiamo al numero di domani la risposta di G. B. C. alla lettera di A. R. B.

Sempre sulla censura

Riceviamo e pubblichiamo:

Caro cronista,

I giornali in arrivo dall'Italia continuano ad essere distribuiti con ritardo, a causa della benedetta censura.

Fu istituita in tempo di guerra; ormai la guerra è finita, e la censura dovrebbe esser matura...

A quale scopo voler prolungare istituti di eccezione, che fanno perdere tempo, e suscitano malumori, senza far conseguire alcuno scopo?

La libertà di stampa, è sancita dal lo Statuto e non è intempestivo il chiedere che sia sempre rispettata.

Un gruppo di cittadini.

La Commissione Annonaria

Seduta del 17

Erano presenti i commissari Moretti Augusto, Cancellieri Gaetano, Pitrè Francesco, Raccah Messaud, Riosa Pietro, Riccardi Luigi, Sabatella Costantino, Sciaban Baggar, Cav. Vincenzo Strati. Rappresentava l'Amministrazione Municipale il commissario Rag. Gaetano Inserra. Presiedeva il sig. Pitrè Francesco.

Il Commissario Municipale comunica alla Commissione i provvedimenti dell'Amm. Comunale e del Governo locale adottati per la completa ed intera applicazione dell'ordine del giorno votato nella sedute del 7 corr. per la questione dell'olio.

La Commissione ha espresso parere contrario alla esportazione di mantica per Bengasi.

Ha rimandata ad una prossima seduta la questione del mercato del pesce.

Circa la vendita del carbone, la Commissione, visto che la quantità esistente sulla piazza e quella di prossimo arrivo è sufficiente a tutto il mese di Aprile p. v. e che i prezzi si mantengono in misura equa, delibera di soprassedere pel momento da qualsiasi provvedimento.

Viene affidata ad una sottocommissione lo studio circa i prezzi e l'approvvigionamento dei generi non propri di prima necessità.

Il prezzo del petrolio

A partire da domani, 23 corrente, il prezzo del petrolio resta stabilito come segue:

Per i rivenditori

Lit. 42,80 la cassetta, presa al Deposito della Società Italo-Americana.

Per i consumatori

La latta a Lit. 22,40, compreso il vuoto; il litro a Lit. 1,25.

Rag. **Vittorio E. Paggi.**

Beneficenza

Per ottenere l'assistenza sanitaria e farmaceutica

La Commissione Straordinaria Amministratrice viste le proprie deliberazioni 20 novembre 1918, n. 115, e 24 ottobre 1919, con le quali si stabiliva di procedere alla compilazione dell'elenco dei poveri; invita tutti i Capi Famiglia metropolitani ed Israeliti di Tripoli che intendono di essere inscritti nell'elenco dei poveri per potere usufruire dell'assistenza sanitaria e farmaceutica a presentare all'Ufficio Municipale, entro trenta giorni dalla data della presente, una domanda in carta libera specificando chiaramente il numero dei componenti la famiglia, l'età e la professione di ciascuno di essi l'abitazione e il relativo numero civico.

La apposita Commissione deciderà sulle domande presentate e procederà quindi alla compilazione di un elenco preliminare dei poveri, che verrà pubblicato all'albo Municipale per la durata di giorni 15, con invito a chiunque vi abbia interesse a sporgere reclamo contro le risultanze dell'elenco stesso, trascorso il quale termine la Commissione provvederà all'approvazione dell'elenco definitivo.

I cambi

ROMA, 20.

Rendita 3 1/2	85,80
» 5	91,35
Francia	128,35
Inghilterra	50,37
Svizzera	224,95
America	12,30
Oro	199,59

Arrivi

Con uno degli ultimi postali è arrivato a Tripoli l'ing. del Genio Civile cav. uff. Monticelli e fu destinato all'Ufficio delle Opere Pubbliche.

L'ing. Monticelli è stato già per oltre cinque anni addetto al locale Ufficio Superiore d'Ispezione delle O. O. P. P.

Ci auguriamo che con lui si inizi la destinazione in Tripoli del personale tecnico occorrente per ridare all'Ufficio delle Opere Pubbliche la possibilità di sviluppare l'importante programma dei lavori.

Una partenza

Dopo lunghissima permanenza in Colonia è partito per l'Italia, col piroscafo «Etruria» il sig. D'Emilio Raffaele il quale si reca a frequentare un corso d'istruzione per conseguire la nomina ad ufficiale amministrativo nell'Amministrazione delle Poste.

Alcuni colleghi volendo dimostrare tutto il loro affetto al primo partente, gli offrirono una modesta cena ed un piccolo ricordo.

Disse belle parole il sig. Manente, al quale rispose commosso il festeggiato.

AL "POLITEAMA,,

«Addio Giovinezza», la nostalgica commedia di Camasio e Oxilia, fu ripetuta al Politeama. La parte di Dorina fu sostenuta dalla sig.na Lemmy con passione e con arte.

La Lemmy cantò bene e recitò meglio. Il Bassi fu un Leone veramente a posto e il pubblico non gli fu avaro di applausi. Benissimo la Bagnoli e il Mariani, dal quale però si richiederebbe un po' più di scena.

× × ×

La serata in onore di Wanda Mayerna fu una giusta e meritata affermazione di questa giovane artista. La sig.na Mayerna ha qualità veramente apprezzabili come donna e come attrice e, ieri sera nella «Duchessa del Bal Tabarin», fu semplicemente deliziosa. Il pubblico che gremiva la sala la festeggiò in una sincera espressione di simpatia e di ammirazione.

La Mayerna si rivelò anche una perfetta melodista nel rendere la sua gestiva serenata del Toselli che essa sceneggiò nella seconda parte con una danza di passione nella quale fu accompagnata dalla sig.na Cleopatra.

Richiamata alla ribalta dagli applausi del pubblico, cantò l'allegrissimo duetto danzato della «Regina del Gramofono». Fu abile e applaudito suo compagno l'eccentrico e simpaticissimo Bassi.

Molto bene recitarono, la Lemmy nella parte di Edit. Essa rese con vivacità e con arte e il Bagnoli nella parte del Conte.

Un bravo sincero al Maestro Stignani che dirigeva l'orchestra.

Tutto sommato una bellissima serata degna della «seratante».

Avviso d'asta

Sono in vendita presso la Regia Nave «Coatit» Kg. 1200 di farina di granturco e Kg. 132 di biscotto avariato. Si pregano gli interessati di far pervenire le offerte non oltre il 30 del corrente mese al Comando della R. Nave «Coatit» stessa, presso la quale potranno prendere visione dei generi indicati.

R. Ufficio Agrario

Sezione metereologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Lat. N. 32. 53' 17".

Long. E da Roma 0. 42' 8".

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58".

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46" W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50.

Osservazione del giorno 20 novembre

Temperatura massima 19.3 minima 10,0.

Temperatura massima 772,19 ore 8 minima 768.37 ore 16.

Stato prevalente del cielo 2/10 coperto.

Direzione prevalente del vento SW Velocità massima del vento 4,13; ore 9 minima 1,03 ore 17.

Umidità massima 84 ore 7 minima 63 ore 17.

Stato prevalente del mare mosso

Precipitazioni m/m 2,4

Fenomeni vari Arcobaleno a NNW

Direttore **FANTOLI**

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

الصفحة العربية اليومية

٢٧ صفر سنة ١٣٣٨ | يوم السبت | ٢٢ نوفمبر سنة ١٩١٩

أخبار وتلغرافات

... اسماء الاولين الذين ...
انتخبهم الشعب

روما ١٩

ترد بعد علينا النتائج النهائية لجماعات الانتخابية كلها . ... الاخبار كلها تويد مانشرناه ... امس .

فقد احرز الاشتراكية ١٣٨ عضوا في مجلس النواب الجديد

وسقط ديكومو وزير التقاعد وانككونه وجيراتي وتسكاوبونيشلي وتازو ودييالي وبوافينو وملكاني ومرتيني

ومن المنخوبين من رجال الصحافة فلبو مدير المساجيرو

وفيامنفو مدير ايطاليا

سلوادور امة دولا المكاتب السياسي من رومه

هكتور جاي منشي كرياري ديلاسيرا

وتوري رئيس شركه الصحافه

وواسلو

وجنتيلي

مرتيني منشي كرياري ايطاليا

ميوني منشي المساجيرو

امبتالي ... الاتي

كرسولتي منشي جتادينو

وكترر رئيس تحرير الاورديني

ولا منشي الاونتي

وفيليب للدى منشي العبو

اعوز اصواتا قليلا لينال المبعوثية . واخفق توليو جوردانو مدير الايبوكه

وكثير من مجالس البلدية بعد مآل الانتخابات قد استقالت ومنها ترفيزو ومنتوفه وسافون

وقد علقت الجرائد تعاليق مختلفة على ذلك

قالت لاتريبونه

يمكن مقابلة انكسار الحزب الدستوروي بانكسار جيش جرار العدد

بيد ان هرم النظام يقلب صفوفه ويقطع اوصاله في اول معركة جيش اصغر عددا مجهز بالوسائط الحديثه

وتماسكت جورنال ايطاليا ذنبها العظيم في النتائج الحاضرة تعزي نفسها بقولها

ان الدستوريين يمثلون نحو مائتين وستين نائب منقسمين الى عشرين جماعه

وكتبت مقالة افتتاحية بعنوان الاعتصاب الانتخابي

وكشفت الايبوكا بحنقها علي الحكومة التي تركت الحريه الانتخابية

وقالت الانتى

ان شارة السوفيات خرجت منتصرة من الجرر

نتائج الانتخابات
فرنسا

باريز ١٨

اسفرت الانتخابات من انتخاب ٥٨٦ جمهوريا و ١٧٣ من الحزب اليسار و ٢٦ من الرادبكال الجمهوريين الاشتراكيين و ٦٥ من الاشتراكيين الرسميين و٦٠ من الاشتركين المخالفين و ١٣٦ من حزب البرغريلست و ٧٣ من الاحرار و ٢٧ من المحافظين

بوهيميا وايطاليا

براغ ١٧

وضع بنك بوهيميا ببراغسه لدي بعض معاهد الاعتماد الطليانيه سندات بقيمه بضعه ملايين واردة من قرض عقدته الدوله

وقد ارتاحت الصحف المحلية الى هذا الصنيع مستدله على الثقه المزايدة في ماليه التشك والسلوفاك

تحفظ اللويد جورج

١٧ واشنطن

قال الشيخ اتشوق في روايته لمجلس الاعيان تصويح ولسن

ان تحفظات اللويد جورج يعادل الغاء معاهدة الصلح لو حازت الموافقه

اسطول البلتيك

لندرا ١٩

قالت الصحف ان الاميرال امر الاسطول الانكليزي الذي في بحر البلتيك ان يتهيا للعود

ادبيات

لا يضمن المجد مالم يركب الخطر
ولا ينال العلى من قدم الحذر

ان نصف الناس اعداء لمن
ولي الاحكام هذا ان عدل

لا يحمل الحقد من تعلو به الرتب
ولا ينال العلى من طبعه الغضب

مشيخة واشنطن

واشنطن ١٦

رفضت اعيان مجلس الولايات المتحدة مشروعا يرمي الى تنقيح مشروع جمعيه الامم ويجعل اعلان الحرب تابعا لاستفتاء الامه

فلندعها باسم الالام . المقاساة وباسم الدم المسفوك

احتلال ازمير موقت

باريز ١٩

قرر المجلس الاعلى بان تمضي معاهدة الصلح مع بلغاريه في بلديه نولي في ٢٧ الجاري .

وقرر بان يعلم منزيلوس بقرارة على ان يبد فكرة المؤتمر بخصوص جعل احتلال ازمير ذا صفه موقته

تفريج ازمه البناء

رومه —

عينت الحكومة اربعين مليونا لشركات بناء المنازل برومه لتمكنهم من اقتحام ازمه البناء

الانتخابات في فرنسا

باريز ١٨

لم عدد المنخوبين الجدد مطلقا جسيما وربما ادرك الاربعمائة

اعيان جدد

روما ١٨

قالت بوبولو رومانو ان مجلس النظار انعقد اليوم يهتم بتعيين المشايخ الجدد قبل افتتاح البرلمان الجديد

ومنهم من يذكر اسم صنينوا ورواوه ومنزيلاي

محادثه كرياري ديلاسيرا للباروني

رومه ٢٠

نشرت هذه الجريدة في عدد ١٦ الصادر يوم الاحد حديثا جري لها مع جناب الشيخ سليمان الباروني

مجلس النظار

رومه ١٩

فحص مجلس النظار في جلسه طويله موقف الوزارة الحالي

وذهبت الى ان مجموع الاصوات الممكن الوزارة اعتماده قد زاد فان الحزب الكاثوليكى والاشتراكي يمضدان تتى

ويوكدون بانه سيبطل بالكليه الحزب المعارض القديم الذي يعود الى البرلمان وقد خرج كثير منه

على ان الوزارة سيقع فيها تبديل وتغيير فقد تغيرت الوجهه السياسية التي وقفت كما كان ينظرها نتي وكما كانت البلاد تجعله يراها من قبل حدوث الصوت الاخير النيابي

الازمه الصحافيه

برشلونه ١٧

انفرجت الازمه التي كانت مستفحله منذ ايام باتفاق ارباب الصحف والعمال

وقد اصدرت الجرائد مساء ١٢ الجاري

تحسين احوال ولسن

لندرا ١٧

ورد على التيمس من واشنطن ان امير غال عاد امس الدكتور ولسن في غرفة فراشه

وقد تمكن الرئيس من عادثه الامير زمنا طويلا من دون ان يتولاه العياء

تعديل فن الطيران

رومه ١٩

قالت الصحف بانه سيصدر من قريب امر منع الملاحة الجوية في اى بقعة من المملكه والمستعمرات من دون اذن ممنوح من مصلحة الطيران العام الملكي

سفر الملك

رومه ١٩

توجه هذا الصباح جلالة الملك الى سان روسوري

×××

مولد الملكة

رومه ١٩

كانت جميع المباني مزدانة بما يجب في عيد مولد جلالة الملكة ام الملك

وقد ورد علي جلالتها التهاني من الحكام والشركات

بلديه طرابلس

ان لجنة البلدية تستحضر امرها في ٧ و ٢٧ نوفمبر ٩١٣ تذكر ما ياتي

سائقة العربات الميكانيكية او التي يجرها الحيوان من اي جنس كانت وركاب الدرجات بواجب ايقاد المصابيح المفروضة منذ غياب الشمس او عند انارة المصابيح العمومية

وتذكرهم بانها امرت بحفظ الاوامر المذكورة برمتها

طرابلس ٧ نوفمبر ١٩١٩

اللجنه

عودة امير اوديني

برندى ٢

وصل امير اوديني عائدا من رحلته في البحر الاسود وواصل مسيره الى نابولى

منع اخراج الفضه من انكلترا

لندرا ١٩

منعت الحكومه اصدار دراهم الفضة البريطانيه ومعدن الفضة واشكال الفضه المعدنيه

قرض لبوهيميا

براغ ١٩

طلبت الحكومة اعتماد بثلاثين مليون لسد النفقات الضروريه لتنفيذ معاهدة الصلح

استقالة مجلس نواب انكلترا

لندرا ٢٠

ورد على الصحف من القاهرة

ان مجلس نواب انكلترا قد استقال بسبب ارسال بعثة ملنر الى مصر

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 328 — Lunedì 24 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8

DIREZIONE — AMMI...

TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno hotel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia ...
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18,30.

Una goccia d'acqua che scava la pietra

Noi siamo di quelli che credono alla goccia d'acqua che scava la pietra; siamo cioè di quelli che non hanno molta fretta e troppe ansie nell'ottenere ciò che chiedono, soltanto siamo persuasi che bisogna insistere, insistere fino alla noia, fino a rendersi petulanti. Chi si stanca nel chiedere dà prova di non avere sufficienti energie spirituali e mostra di non conoscere gli uomini e le cose di questo mondo, oppure di non essere convinto di ciò che desidera.

Detto ciò ritorniamo sull'argomento, già da noi trattato, delle industrie tripoline.

Un giorno parlammo di una lavanderia che, requisita dalle autorità militari durante la guerra, stava per essere, senza nessuna sufficiente ragione, abbandonata improvvisamente al suo destino; un altro giorno trattammo la questione di un gallettificio il quale anch'esso sta per subire la medesima pietosissima sorte, ond'è che se verrà meno la lavorazione per conto dell'Amministrazione militare, dovrà liquidare con un danno non indifferente e buona notte!

Ora è la volta di una conceria alla quale l'Amministrazione militare oppone tutti gli ostacoli possibili ed immaginabili per non cederle le pelli che risultano dalla macellazione dei bovini per la truppa, nonostante un impegno esistente.

Il passato è già tanto doloroso e così pieno di simili episodi sconfortanti e deprimenti per non preoccuparci del presente e dell'avvenire e per non temere che il vecchio sistema del lasciar correre non abbia a prevalere anche oggi nei riguardi di chi svolge in Tripoli una onesta attività la quale, appunto perchè tale, ha bisogno di aiuti e di assistenza.

Noi abbiamo la penosa impressione che non si sia ancora compresa la necessità di porgere una mano a coloro che realmente meritano, e che continui a sussistere il vecchio preconcetto contro tutte le iniziative per cui nessuna di esse è giudicata degna di una benevola considerazione.

Intanto mentre possiamo tener riguardo della crisi che attualmente attraversa la locale organizzazione amministrativa, mancante com'è di personale e assorbita dalle contingenze politiche dell'ora presente, ci addolora constatare come l'Amministrazione militare si disinteressi completamente delle esigenze economiche e industriali del paese per rispondere unicamente e semplicemente ai suoi rigidi concetti amministrativi che non le permettono di tener conto di altro.

E si che qui nulla può essere simile a ciò che è in Italia, si trattasse pure di una amministrazione militare.

Noi crediamo che la sua azione debba, invece, rispondere alle esigenze dell'ambiente locale, e debba, oggi che c'è il governo civile, compiere con esso opera di collaborazione e di ricostruzione, e non separarsene, e non agire in conformità del suo solo ed esclusivo tornaconto.

E giacchè siamo in questo tema, è bene uscire decisamente da ogni riserbo e dire il nostro pensiero e le nostre impressioni.

Il cambiamento di regime è avvenuto in circostanze tali che se è divenuto un fatto nella forma non lo è ancora nella sostanza per cui certe attività cittadine gravitano tuttora nell'orbita delle varie amministrazioni militari le quali sono ben lungi d'aver compresa la necessità di mettere la loro funzione in rapporto con la funzione politica, economica ed amministrativa del governo del quale, poi, esse stesse non sono che organi principalissimi.

Ora, noi abbiamo seri motivi per preoccuparci di questo fatto che può rappresentare un grave danno per la economia locale in quanto sono in atto due diverse concezioni amministrative di cui quella militare è per sua natura rigida e poco sensibile a quei criteri di assistenza e d'incoraggiamento che si richiedono per lo sviluppo commerciale ed industriale di una città.

Ora, a noi sembra che tutto ciò non potrebbe continuare più oltre senza produrre gravi disagi, epperciò ci auguriamo che il Governo, il Ministero delle Colonie e, se c'entra, anche il Ministero della Guerra, trovino il mezzo per accordare questi due concezioni e dirigerle ad uno stesso fine.

Nei casi da noi citati si vede chiaro come la vita di un'azienda possa ancora dipendere da un provvedimento, da una disposizione presa dall'amministrazione militare. Ond'è che se in alto non avvengono intese e non si stabilisce un'unica linea di condotta da adottare in favore di questi poveri industriali si avranno sempre a deplorare vittime.

A Tripoli occorrono forze attive e concomitanti e tutte dirette a salvarne e difenderne e garantirne gli interessi.

Da otto anni in qua, a malgrado tutto, qui si è creato abbastanza, ma molto di ciò che si era costruito è stato distrutto. E se valesse la pena di indagare la causa di tanta distruzione, la si troverebbe appunto nel disinteresse di chi era in grado, in condizione e in dovere di impedirlo.

Noi vogliamo in sostanza che si abbiano per certi privati ed onesti interessi un maggior riguardo, una più sollecita e benevola considerazione e che sia fermo il concetto che a Tripoli ciò che vive non deve morire, sia che la cosa dipenda dall'amministrazione militare, sia che dipenda dalla amministrazione civile.

La stampa commenta sfavorevolmente l'impresa Dannunziana

ROMA, 23. — A proposito della nuova impresa dannunziana, tutti i giornali seri, la disapprovano e la riprovano severamente.

L'« Epoca » dice che il Paese è ormai stanco di avventure. Sente; è vero, ed assai l'angoscia per Fiume, ma non tanto profondamente, da superare l'impressione che potrebbe essere generata da una nuova guerra.

Il « Giornale d'Italia », dopo aver qualificata come inutile la nuova impresa, dice: « Noi temiamo che la nuova impresa, non giustificata, invece di giovare alle rivendicazioni della Dalmazia, finisca col nuocere ad essa ».

La « Tribuna » dice che il pubblico italiano, il quale sa rendersi conto della complessa situazione, in cui ci troviamo; e della gravità di tutti i problemi da risolvere, apprenderà con vivo rammarico, e con dolore, le notizie degli ultimi avvenimenti, consumatisi a Fiume e in Dalmazia.

Il « Corriere d'Italia » riprova vibratamente l'impresa, e dice che nei riguardi internazionali, il colpo di mano, minaccia di complicare la nostra situazione, di già delicatissima.

Tale giudizio, dell'autorevole organo dei cattolici italiani, e conseguentemente del Partito Popolare, è sintomatico.

L'« Idea Nazionale », giornale che, com'è noto, accetta sempre qualunque impresa che sappia di guerra, avendo con essa prosperato; è l'unico ad approvare il nuovo atto dannunziano, ma con scarso seguito e consentimento.

Certamente anche il « Popolo d'Italia » di Mussolini farà lo stesso, per le medesime ragioni.

Certo si è, ad ogni modo, che tutta la stampa italiana, dal « Corriere della Sera » fino all'« Avanti! » riprova unanimamente il colpo di testa di D'Annunzio, specie nell'attuale momento, in cui l'Italia ha bisogno della massima calma, per affrontare i vitali e gravi problemi, da cui dipende la vita della Nazione.

Il momento politico

I PROVVEDIMENTI FINANZIARI

ROMA, 23. — E' atteso con vivissima ansia il Consiglio dei Ministri di domani, a cui si attribuisce una grandissima importanza, perchè si dovranno prendere le decisioni definitive sui provvedimenti finanziari.

I NUOVI SENATORI

Intorno alla nomina di nuovi Senatori, si fanno i nomi di Martini, Rava, Daneo, e Barzilai.

LA QUESTIONE DI FIUME

Si prenderanno anche importanti decisioni in ordine alla situazione parlamentare, e alla risoluzione della questione di D'Annunzio.

RIMPASTO MINISTERIALE?

Si esclude che il rimpasto ministeriale possa avvenire prima della apertura della Camera.

I NUOVI ELETTI

Incominciano a giungere alla Capitale i nuovi eletti. Montecitorio ricomincia a prendere l'aspetto delle grandi riprese parlamentari. I corridoi sono animati, si fanno molti commenti nelle riunioni di gruppetti di nuovi eletti.

Arrivano anche alcuni deputati caduti, che sperano di riprendere il posto, con la prossima opera della Giunta delle elezioni, a cui presentarono ricorsi.

Si prevede che la Giunta avrà un lavoro triplo delle volte precedenti.

ABOLIZIONE DI MINISTERI

A proposito del rimpasto ministeriale da effettuarsi dopo il primo voto della Camera si dice che l'On. Nitti voglia abolire il Ministero delle Pensioni e dell'Assistenza Militare, concentrando gli uffici presso il Ministero della Guerra, il cui Capo sarà un Ministro borghese.

LA PRESIDENZA DELLA CAMERA

Svariate sono le voci che corrono sulla scelta del nuovo Presidente della Camera, perchè non è più possibile rieleggere l'On. Marcora, la cui vecchiaia non gli consentirebbe di continuare in tale ufficio faticoso.

Si parla dell'On. Alessio; si fa anche il nome degli onorevoli Orlando e Luzzatti.

Si crede anche che i Vice-Presidenti saranno deputati del Partito Popolare Ufficiale, e del Partito Socialista.

LA GIORNATA DEL 1° DICEMBRE

Intanto si sta preparando la trasformazione dell'aula di Montecitorio per la giornata del primo Dicembre che sarà interessantissima.

S. M. il Re pronunzierà il discorso inaugurale.

Alla solenne seduta interverrà la Regina, i Principi Reali; e i Corpi diplomatici al completo.

E' quasi certo che il gruppo socialista non interverrà.

Il Governo si presenterà immutato

ROMA, 23. — I giornali scrivono che il Governo si presenterà alla Camera immutato.

Solamente dopo aver ottenuto il primo voto di fiducia, l'On. Nitti procederà alla trasformazione del Ministero, essendosi dimessi il Ministro Da Como e il Sottosegretario Theodoli, caduti ambedue nelle elezioni.

Riduzione del servizio militare

ROMA, 23. — Negli ambienti militari circola con insistenza la notizia che l'On. Nitti avrebbe intenzione di ridurre la ferma militare obbligatoria da due anni ad otto mesi.

Il disegno di legge comprende anche notevoli riforme dell'esercito, producendo una grande economia all'erario.

L'arrivo di Venizelos

ROMA, 23. — La stampa della Capitale annunzia che il Primo Ministro greco Venizelos giungerà a Roma, in forma ufficiale, il 29 corrente.

Al Consiglio economico

ROMA, 23. — A mezzogiorno si è svolto al Grand Hôtel, in onore del Consiglio Economico un sontuoso banchetto, al quale hanno partecipato i delegati, Alleati; i Ministri Schanzer, Dante Ferraris; i Sottosegretari Sforza e Ruini.

Stasera in Campidoglio ebbe luogo un solenne ricevimento in onore dei delegati alleati. Intervennero numerose Autorità civili e militari, e delle Nazioni Alleate. La banda musicale eseguì uno scelto programma cogli inni nazionali ed alleati.

Una nuova linea fra l'Europa e l'Egitto

ROMA, 23. — Il piroscafo « Esperia » dei servizi marittimi inizierà il 10 dicembre venturo partendo da Genova, e il 12 dello stesso mese da Venezia, il servizio dei grandi espressi tra l'Europa e l'Egitto.

Il nuovo ordinamento dell'esercito

ROMA, 23 (sera). — Un decreto in corso di pubblicazione approva il nuovo ordinamento dell'esercito; le caratteristiche essenziali sono l'estensione a tutti indistintamente del servizio militare basato sulla ferma di un anno, riducibile a otto mesi.

Quasi la totalità delle funzioni del Corpo di Stato Maggiore saranno disimpegnate da ufficiali, in servizio di Stato Maggiore, reclutati fra i più idonei elementi dopo aver frequentato gli istituti superiori di cultura militare.

L'arma di fanteria verrà accresciuta in relazione alla nuova popolazione del Regno, anche l'artiglieria e il genio aumenteranno, specie nel numero delle unità. La cavalleria si ridurrà grandemente; si istituiranno scuole di allievi ufficiali di complemento.

La nuova costituzione di Malta

MALTA, 22. — Viene ormai confermato che il Governo inglese ha definitivamente deciso di concedere ai Maltesi una nuova costituzione basandosi sul Self Governement con piena responsabilità circa il controllo degli affari navali e militari.

La popolazione è esultante e la città è tutta imbandierata.

Il Governatore Plumer fu oggetto di una calorosa dimostrazione di simpatia.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Il trattato di Versailles

PARIGI, 23. — La « Presse de Paris » scrive: « Wilson ripresenterà il trattato di Versailles al Senato americano all'apertura della prossima sezione di dicembre; frattanto continueranno i negoziati fra i repubblicani e i democratici allo scopo di giungere a un compromesso.

Simson ritorna a Berlino

PARIGI, 23. — Il delegato tedesco alla Conferenza Simson, partì per Berlino onde conferire col Governo e chiedere l'approvazione dell'assemblea circa la nuova convenzione da concludere con gli alleati specialmente per ciò che concerne le clausole dell'armistizio non ancora approvate.

Vittoria dei Lettoni

COPENAGHEN, 22. — Il ministro Lettone per gli affari esteri annunzia che le truppe lettoni si impadronivano di Mitau sede del gran quartiere generale delle forze Russo-Tedesche.

Continua intanto l'avanzata vittoriosa dei Lettoni.

Grave sconfitta bolscevica

STOCCOLMA, 22. — Si ha da Helsingfords che il Generale Denikin informò di avere sfondato il fronte bolscevico fra Oreil Dembora distruggendo un esercito di 55.000 bolsceviki.

Le comunicazioni fra l'Italia e Cile

SANTIAGO DEL CILE, 23. — Il Senato ratificò il contratto firmato dal ministro Cileno a Roma con la transatlantica italiana relativo alla istituzione di una linea di navigazione tra l'Italia e il Cile.

Una seconda ed ultima parentesi

(alla nostra campagna sul caro - alloggi)

Spett. Direzione della « Nuova Italia » per il Signor G. B. C.

Caro Signor G. B. C.,

Le assicuro che questa mia lettera avrà poca fiducia di essere pubblicata. Vi sono verità così luminose da rendere ridicola ogni discussione, e la nostra volta! lo troncherei l'impeto della campagna tanto vittoriosamente cominciata. Ma poichè alla «Nuova Italia» verrebbe meno quell'affannarsi di problemi cittadini che le sta tanto a cuore, la «Nuova Italia» non vuole; e ascolta una sola campana, anche se maledettamente sia fessa; e dà spazio soltanto alle meraviglie che canta quell'ottimo Bartoli che viene dalla Luna.

Dunque, mio caro Signore: ragioniamo.

Il costo della vita, in rapporto ai prezzi ante guerra, è triplicato in rapporto ai prezzi esistenti sotto la dominazione ottomana è quadruplicato: per tutto; ma non per le case:

Un'abitazione che nel 1910 valeva 500 lire l'anno oggi non ne vale 2000, e non le varrà mai.

E se ogni operaio attualmente guadagna il triplo di una volta, e se il triplo di una volta percepisce ogni Ufficiale, ogni impiegato — lo dica il Signor Bartoli — ogni commerciante; io domando a lei, competentissimo Signore, per quale legge Municipale, per quale balorda campagna giornalistica si voglia impedire ad una classe di fare valere i suoi giusti diritti e si voglia arginare il logico naturalissimo svolgersi di un aumento manifestatosi in tutti i campi, qui come in Italia, in Italia come nel mondo.

Il noto palazzo di via Azizia per rendere i fatti palpabili — è costato 650000 lire (il proto non sbagli le cifre). Impieghiamo tale somma in cartelle del Prestito Nazionale 5 1/2 per cento: Avremo:

650000 × 5 1/2 Lire 35750

Rendita annua.

Ed ora, mi aiuti a fare un breve calcolo di quanto « renderà » il palazzo il giorno in cui anderanno in vigore gli aumenti richiesti.

16 appartamenti — ad una media annua di Lire 1700.

Totale Lire 27200

Spese di custode, acqua, ecc. annue Lire 4000.

Ammortizzamento riparazioni, ecc. 1% sul capitale di ... impiegato (non sarà troppo) 6500 — 10500.

Restano di rendita netta Lire 16700

Cifre eloquenti.

Molto conveniente, è vero, essere padroni del più grande palazzo di Tripoli? Molto da strozzini, molto da ingordi impiegare un capitale di 650 mila lire per una rendita di 16700!

Oh, Signor G. B. C.!..

Signor G. B. C., io, padrone di casa, rido. E rido tanto. E rido tranquillo. E nessuno, creda, nessuno potrà mai toccarmi. E ciò fondi non molti — dei quali dispongo io, glielo giuro, non acquisterò case nè vorrò costruirne; poichè rendono troppo nè ho vendute....

...E finchè durerà questa amena campagna mi godrò lo spettacolo di gente per bene che corre dietro l'utopia delle case a buon prezzo, e frusta tutti senza frustare nessuno.

Gradisca i sensi della mia viva considerazione

UN PADRONE DI CASA

Ed ora a quest'altro...

Dilettissimo e tenero anonimo padrone di casa,

Vedete? per colpa vostra la gente potrebbe giudicarmi pedante anche quando meno ne avrei colpa, ma se voi mi scrivete io sono obbligato a rispondervi per due ragioni: la prima perchè così vuole il mio dovere, la seconda perchè così comanda la buona creanza....

Ho insistito presso la Direzione perchè pubblicasse la lettera sopra riportata, senza mutarne una sola virgola, onde voi signor anonimo «padrone di casa» vi persuadeste che antutto — contrariamente a quanto affermate — io non ho affatto timore di nessuno, nè di voi, nè dei più grossi e feroci pescicani del nostro secolo e che, poi, avrei pubblicato egualmente anche senza la raccomandazione del bigliettino personale.

A rigore la lettera meritava essere veramente cestinata senza pietà perchè il suo autore tanto era persuaso e sicuro della verità e della sincerità di quanto asseriva in essa che non aveva voluto assumerne la reponsabilità non dico sottoscrivendola con tanto di firma, ma neanche apponendovi sotto le iniziali solamente.

Naturalmente a individuarlo non ci è costato soverchia fatica e in questa replica avremmo potuto — volendo far sì che la sua personalità venisse ravvisata dal pubblico con quella stessa facilità con cui lo individuammo noi stessi. Non lo facciamo per il motivo che intendiamo dare al signor anonimo «padrone di casa» ancora una prova — se pur veramente ce ne fosse bisogno — di quella lealtà e di quella cavalleria che egli al arte senza dubbio — ha voluto nella sua lettera, dubitare in noi.

Passiamo ora alla lettera, nella quale ci gratifica di questa sentenza: «Vi sono verità così luminose da rendere ridicola ogni discussione: è la nostra volta». Ma se è ridicola per che dunque voi stesso, signor padrone, vorrete ora a discuterla?

E poi oltre « lo troncherei l'impeto della campagna tanto vittoriosamente cominciata (oh! bontà vostra, Signor padrone!) Ma alla «Nuova Italia» verrebbe meno quell'affannarsi di problemi cittadini che le sta tanto a cuore e che a voi tanto secca naturalmente!) la Nuova Italia non vuole!». Ma adagio Biagio! Chi ve l'ha detto che la «Nuova Italia» non vuole? Questo lo dite voi! Questa è la prima volta che vi fate vivo e lo vedete quanto riguardo vi usiamo!

«Il costo della vita — voi prosegue — in rapporto ai prezzi ante guerra è triplicato; in rapporto ai prezzi esistenti sotto la dominazione ottomana è quadruplicato: per tutto ma non per le case».

No, no, caro anonimo, è proprio qui che vi casca l'asino. voi, se uomo leale, dovete continuare nell'esposizione progressiva che in modo naturalissimo avete voi stesso classificato. Dunque ripetiamo, se permettete: «dallo scoppio della guerra il costo della vita è triplicato, da quello della dominazione ottomana è quadruplicato; per tutto **ma specialmente per le case**. Così, proprio così istintivamente vi stava dettando l'animo e stava scrivendo la vostra penna, e così è effettivamente. A scanso di equivoci avverto subito che io intendo riferirmi **ai prezzi di oggi** e non a quelli di tre o quattro o dieci mesi fa. I casi sin'ora denunciati dalle vittime — compreso quel Bartoli che tanto vi urtò i nervi — ora danno la proporzione di un aumento che oscilla tra il 45 al 100 per cento e che in qualche occasione raggiunge anche quasi il 200 per cento.

Poi continuate dicendo che oggi l'operaio, l'ufficiale (nientemeno! anche l'ufficiale!...) e l'impiegato percepiscono **il triplo** di una volta. Com'è lontano da questo mondo il signor anonimo! e come si vede che — fortunato lui — non è, non voglio dire operaio perchè l'offenderei sicuramente, ma neanche ufficiale o impiegato! Oggi non vi è più chi ignori che l'operaio guadagna **il doppio** appena, ma che tanto l'ufficiale quanto l'impiegato sono ancora così lontani da quello stesso **doppio** che guadagna l'operaio. E' necessario dunque a questo punto porre questo dilemma: o il signor anonimo padrone è male informato — e allora fa molto male a scrivere castronerie pubblicamente prima di accertarne il valore — o è bene informato e scrive in mala fede solo per adattare i panni frusti e smessi della logica alle sue forme rachitiche e nane in gamba.

«Perchè — egli dice in sostanza — tutti, operai, ufficiali, impiegati, commercianti, tutti insomma oggi guadagnano il triplo di una volta, e poichè oggi la vita costa il triplo di quanto non costasse ante guerra noi pure proprietari siamo in diritto di aumentare del triplo, almeno, le pigioni delle nostre case».

E con questa trovata egli ha creduto «épater ses bourgeois» tappando loro il gorgozzule una volta per sempre. Ma dimentica però che con simili bagole infarcite di sofismo grossolano egli non è riuscito che a darsi da sè la zappa sui piedi perchè anz

mettendo pure che tutti oggi guadagnano il triplo (cio che è falso asso lutamente) e ammettendo che la vita costi il triplo di una volta — ciò che invece è verissimo — questa umanità sofferente si trova appena appena in bilancio onde poter vivere; mi sembra, non è vero? Se voi dunque volete aumentare improvvisamente anche le vostre case del triplo da dove volete che questa tormentata classe dei lavoratori prenda questa eccedenza per satollare le vostre capacissime entragne?

Non è forse vero che certi proprietari hanno triplicato o addirittura quadruplicato i fitti?

Lo avete detto voi stesso: «Un'abitazione che nel 1910 valeva 500 lire l'anno (stiano attenti!) oggi non ne vale 2000!» e cioè a dire in buonissimo italiano: «oggi non costa ancora il quadruplo, ma, poco meno!!» Quando si ragiona e, più specialmente, quando si scrive pel pubblico, è bene prima riflettere un po' meglio e aver una nozione più precisa di ciò che si vuole affermare.

Adducete, poi, a scusa delle aumentate pigioni, il fenomeno del rincaro della vita; ma questa non è una ragione, egregio anonimo, poiché al rincaro della vita — come voi dite — hanno contribuito o la mancanza o l'esagerato prezzo delle materie, e il rincaro della mano d'opera, e il rincaro dei noli, e la deficienza del tonnellaggio, e tante e tante altre considerazioni che a voi — purtroppo — non sfuggono e che sugli immobili, già da tantissimi anni costruiti, o per lo meno fabbricati prima della guerra non possono avere nessunissima influenza; queste considerazioni potrebbero aver peso solo per chi volesse costruire oggi.

Per l'ammortamento del capitale il tasso da voi prospettato è, coscienziosamente parlando, troppo mite, e io voglio anche concedervi il 5%; vedete come sono generoso? e voglio anche stabilire il 20 per cento di aumento in considerazione del rincaro ecc. ecc.

Ciò posto, a un ... cento ... massimo del 2... va bene? O dunque la proporzione con gli aumenti ... con quanto con tanta aria di trionfo asserivate prima confrontando il 500 di un tempo col 2000 attuale, da voi ... la tua proporzione del 200%?

Se riguardo al vostro sontuoso palazzo le cose stanno di fatto come voi dite vi concedo ora effettivamente di pochino, ma però mi permetterete di farvi osservare che se i calcoli li avete sbagliati da tutto ... momento non molto felice per correggerli ...

Il vostro palazzo ... costato ... re — oltre mezzo milione e le rendite ... neanche quel 5 1/2 per cento consentito del Prestito Nazionale; ma pazienza! che volete farci? Fu un affare male impostato evidentemente e mi fa tanto meraviglia per voi che mi assicurano così esperto e acuto in ogni commercio.

Oh! Signor anonimo padrone! Signor anonimo padrone, come siete stato male inspirato quando vi proponeste di venirmi a pestare i piedi, quando voi, proprio voi eravate forse il meno qualificato a farlo. E a voi come a tutti coloro che la eccessiva labilità mentale mette oggi in fregola di grafomania io ricordero una volta per tutti che sin dall'inizio di questa ... scagliati contro CERTI PROPRIETARI che aumentavano, aumentavano e aumentavano le pigioni senza misura ne proporzione. Sicuro, contro essi esclusivamente. Voi invece avete creduto di aumentare le vostre ... non vi state a ingerire in faccende di ... nonostante tutto il vostro ostentato disprezzo ... non sembrate ridere affatto così tranquillamente come vorreste dare a intendere.

— Io padrone di casa ... dite — E rido tranquillo. « E nessuno, nessuno, nessuno potrà mai toccarmi! ». E fate bene, a ridere, Signor anonimo padrone di casa poichè un versetto di S. Matteo (5 ver. 3) un versetto del Vangelo che voi ben ricorderete dice: — « Beati.... coloro che ridono tranquilli che si avranno il regno dei cieli » E voi guadagnerete il primo posto.

Fate bene a gridare fieramente che « nessuno potrà mai toccarvi » perchè avete raggiunto le vette di quell'Olimpo lungamente sospirato da dove con più agio potrete godervi lo spettacolo « di gente per bene che corre dietro l'utopia delle case a buon prezzo » ma dove vi raggiungerà egualmente nonostante tutto e tutti questa modestissima sinfonia in tutti i tempi e in tutti i toni del Vostro ... cato

G. B. C.

Corriere Tripolino

Le impressioni del pubblico

Il Signor De Rossi c'invia la seguente simpatica nota che volentieri pubblichiamo.

RIORGANIZZAZIONE

Non tacere, non dormire, non lasciar correre è il motto che vibra e traspare in ogni parola, in ogni articolo de la « Nuova Italia ».

L'opera tenace e risoluta, sia illustrando il valore delle terre libiche, sia frustando l'ignobile ingordigia dei padroni di casa a danno dei lavoratori, ha svegliato molte coscienze sonnecchianti, indice certo dell'inizio del nuovo stato di cose.

Davanti alle rinnovate energie, scevre dei vecchi pregiudizi, atte a raccogliere la semente sana e fruttifera della ricostruzione s'affievoliscono e s'attutiscono le recriminazioni contro i governi passati.

Noi fortemente crediamo alla prossima risurrezione morale e materiale della Libia.

Il nostro popolo è troppo giovane ed invadente per potersi arrestare davanti alle prime difficoltà.

Vi ricordate? Tutti tentennavano, s'accasciavano scorati e delusi alle immani sciagure che in così breve volgere di anni si sono riversate sopra la giovane Colonia.

Contro tutto e tutti una ferrea volontà non batte ciglio, non disperò. La volontà della « Nuova Italia ».

Novamente il dato è stato gettato dalla « Nuova Italia ». Ebbene, come disse egregiamente V. S. n. 317 del 13 novembre, per distruggere « le tristi chiacchiere del passato occorrono le forze che derivano dai « fatti. Noi dobbiamo impedire che « si ribadiscano quelle idee pessimi- « stiche, quei dubbi e quelle incredu- « lità che fino a ieri hanno formato lo « stato d'animo sia degli Italiani che « degli Arabi ».

Ora, a noi sa... camminare e soprattutto, non tacere, non dormire, non ... correre

ARNALDO DE ROSSI

AL "POLITEAMA,,

Non crediamo che si possa pretendere di più sia dall'Impresa del Politeama sia dalla Compagnia « Città di Venezia ». Il pubblico che tutte le sere gremisce il teatro non lesina i suoi applausi ai bravi artisti i quali tutti si adoperano per offrire a Tripoli spettacoli meritevoli di ap... e ... perfettamente.

I due spettacoli di ieri segnarono altri due successi della Compagnia. Nell' Addio giovinezza la Lemmy fu come sempre, una Dorina piena di verità, una Dorina come ... dai due compianti autori della bellissima commedia.

Molto bene il Bassi nella parte di Leone.

Nel Boccaccio di sera la Compagnia diede ancora una volta prova della sua organicità. La Bagnoli fu un Boccaccio efficace; e la Lemmy una Fiammetta insuperabile. Ottimamente l'artista Petrucci, la Neris il Bagnoli, il Mariani, il De Gennaro e tutti gli altri.

Per questa sera è annunziata « La Mascotte », la vecchia ma sempre attraentissima operetta che continua e continuerà a primeggiare nel repertorio operettistico.

Domani infine si avrà la serata di onore dell'eccellente attore comico Bassi con la Casta Susanna.

Nell'intermezzo del secondo atto il Bassi canterà Caterinella, una canzonetta col sale e col pepe, e la Storiella dei bagni, non meno allegra e divertente; e non si fermerà a queste due.

Una grande film All'Alhambra

Questa sera, all'« Alhambra », sarà proiettata una film di primissimo ordine, destinata a suscitare grande impressione, e a conseguire immenso successo.

E' la prima serie dei famosi «Sette Peccati Mortali» che la Casa Ambrosio di Torino ha messo in scena con una accuratezza, un lusso, ed una sfarzosità, di cui si hanno pochi esempi.

In Italia, la film, passata attraverso i principali teatri dell'arte muta, ha ottenuto un successo, di cui si hanno pochi ricordi; e i critici non hanno esitato a collocarla a fianco ai più grandi capolavori della arte muta.

Le scene della « Gola » hanno per attori i bambini di un asilo infantile, e si svolge un gran pranzo, offerto da una Granduchessa. Una fantastica e magnifica visione una festa di bambini, che Francesca Bertini presiede; e che Camillo De Riso, anima con le sue comicità.

Anche il nome dei due grandi attori della cinematografia deve attirare il pubblico di Tripoli verso il centrale ritrovo, che veramente ha iniziato la rappresentazione di una vera serie di attraentissimi capolavori.

Consorzio Agrario Cooperativo

Il consorzio Agrario Cooperativo comunica di aver ricevuto Concimi chimici.

Ai soci accorda lo sconto del 10 per cento.

Comunicato

Il Cav. Primizio Gandolfi per incarico passato al suo procuratore in Tripoli Sig. Monfardini Ugo, rende noto che in seguito alle dimissioni chieste ed ottenute del Sig. Valsangiacomo Francesco, ha tolto a questi ogni e qualsiasi ingerenza e mandato di rappresentanza per l'Impresa stesse ogni operazione fatta da lui dalla data della presente notifica non potrà essere riconosciuta dalla Impresa P. Gandolfi ma ritenuta per conto e responsabilità del detto Signor Valsangiacomo Francesco.

pp. Primizio Gandolfi
MONFARDINI UGO

Avviso d'asta

Sono in vendita presso la Regia Nave «Coatit» Kg. 1200 di farina di granturco e Kg. 132 di biscotto avariato. Si pregano gli interessati di far pervenire le offerte non oltre il 30 del corrente mese al Comando della R. Nave «Coatit» stessa, presso la quale potranno prendere visione dei generi indicati.

لجنة المحسنين لانقاذ الصغار المهاجرين

الي اهالي طرابلس

تابع ما قبله

واذا كان هذا فليس ببعيد اليوم المشتهى الذي نري فيه المعاهد الصناعيه تنشا في هذه المدينه وتاخذ معامل ايطاليانشي فروعا لها في طرابلس الغرب من شانها ان تضمن الشغل والعمل لابناء البائسين المنكودي الحظ

وتنهض كثير من الاسر التي اوقع مقاساة المسغبه على السوال وقبول الصدقات وتنشط الصنائع التي تدر على البلاد خيرا

واذا كان ذلك تسني لنا ان نكل الي هذه المعاهد امر الشبان والشابات الذين استهلوا بطهر اخلاقهم وحسن آدابهم المكتسبه مملنا ان يدخلوا في الاجتماع ليثبوا جبهه ... وديل طاهر من دون ان يكونوا قدوة سو لرفقتهم الحديثه العهد في العمل

وبي ان مستقبل عملنا ومداد الحكومه له موقوفان على هذه التجربة الاولي وعلى ما يبديه

المواطنون من الجد والهمه وشعائر الحنان والمواساه تجاه هذه الفكرة الادبيه الاجتماعيه الصحيه

لها تتمة

الانتخابات في المجر

بودابست ۲۲

نشرت الحكومه امرا عينت فيه انتخابات الجمعية الوطنية المجرية في ۲۰ دسمبر الاتي والامر يجبر الناس على الانتخاب ويعاقب الممتنعين

وذهبت الصحف الى ان هوسار رئيس مجلس النظار يتوفق الى تاليف الوزارة قبيل يوم الست بالرغم من اصحاب المعترضة

فرق طليانية في جرمانيا

باريز ۲۱

تلقت الصحف من لندرا ان بطاليا تشترك بواسطة ست شرادم من الحامية في استفتاء الاهالي الذي سيقع في بعض جهات جرمانيا

الازمة الصحافية

برشلونه ۱۷

انفرجت الازمه التي كانت مستفحلة منذ ايام باتفاق ارباب الصحف والعمال

وقد اصدرت الجرائد مساء ۱۲ الجاري

قرض لبوهيميا

براغ ۱۹

طلبت الحكومة اعتمادا بثلاثين مليون لسد النفقات الضروريه لتنفيذ معاهدة الصلح

استقالة مجلس نواب انكلترا

لندرا ۲

رد على الصحف من ان مجلس نواب انكلترا قد استقال بسبب ارسال بعثة ملنر الى مصر

استقلال مالطه التام

لندرا ۲۰

صرح ثاني وزير المستعمرات في مجلس العموم ان الحكومة الانكليزية صرحت بعزمها على تخويل الاستقلال الاداري التام لجزيرة مالطه في ما يتلق بالمسائل المحلية وابقي للحكم الامبرجيالين المراقبة على المسائل العسكرية والبحريه

استقالة الجنرال جودنيك

لندرا ۲۰

ورد على الصحف من هلسنفور ان الجنرال جودنيك قومندان الجيوش الروسية في القسم الشمالي الغربي استقال وخلفه ميدونه رئيس قادة جيش استونيا

سفير الولايات المتحدة

صرح الشيخ جون رئيس وفد التجاره ان بروغرام الانشاءات البحريه لو نفذ لادرك مشحون السفن التجاريه الاميركيه ۱۸ مليون طن في آخر سنة ۱۹۲۰

نتي وبادوليو

رومه ۱۸

حادث الصدر نتي الجنرال بادوليو حديثا طويلا وبتوجه الجنرال هذا المساء الى اوديني

سليمان الباروني في تتي

رومه ۲۱

توجه الشيخ سليمان الباروني الى تتي لكي يتصفح معامل مولاد والسلاح

تعريفه البترول

يباع البترول من تاريخ ۲۳ الجاري بالسعر التالي

۴۲٫۸۰ فرنك الصندوق للباعه من مستودع الشركة الطليانية

۲۲٫۱ فرنك التنكه المبتعين ومن ضمن البيع التنكه الفارغه

۱٫۲۵ فرنك الليترو

تبريز الطيار ليوت على سبقه من الطيارات

رومه ۲۱

احرز الطيار ليوت في طار

منتيشيليو الغلبة على كل من سبقه في هذا الفن من بني الارمن فقد اجتاز ۲۴۷ كيلومتر و ۲۲۰ مترا بساعه

وبذلك قد انتهت اليه الرئاسة والسياده الجويّة في نهب الفضاء بهذه السرعه العجيبه

ادبيات

لا يضمن المجد مالم يركب الخطر
ولا ينال العلى من قدم الحذر

ان نصف الناس اعداء لمن
ولي الاحكام هذا ان عدل

لا يحمل الحقد من تعلو به الرتب
ولا ينال العلى من طبعه الغضب

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

LA NUOVA ITA



La Nuova Italia - C. C. con la Posta
(Scade 31-12-1919)
Biblioteca Vittorio Emanuele
ROMA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »

ANNO VIII - N. 331 — Venerdì 28 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

DIREZIONE — AMMINISTRAZIONE E — PUBBLICITA'
TRIPOLI — Via Azizia (Pianterreno Hôtel « Savoia ») — ROMA — Via Savoia 1 44
La pubblicità e gli abbonamenti si ricevono dalle 8 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

L'elogio della Libia nella lettera del Min. Rossi

Il Ministro delle Colonie On. Luigi Rossi con la lettera indirizzata agli elettori della Provincia di Verona ha ufficialmente posta la questione della Colonia avanti ai comizi. La lettera luminosamente e coscienziosamente tratteggia a grandi linee il programma coloniale della nuova legislatura e che per gran parte rifletterà l'assetto della Libia e la sistemazione dei domini dell'Africa del l'Africa Orientale. Il Ministro esamina il carattere del nostro imponente movimento emigratorio, discute la limitata entità dei compensi coloniali accordati dagli alleati, rileva i valori ancora trascurati della nostra colonia e segnala l'utilità, l'opportunità, la consistenza effettiva dei nuovi ordinamenti libici.

La lettera indirizzata agli elettori della provincia di Verona compendia tutto il programma, ancora limitato e circoscritto, della nostra rinascenza coloniale, dove il Ministro non esita a deplorare gli errori del passato e reclamare un piano di assiduità effettiva per l'avvenire nell'interesse reciproco degl'italiani e degl'indigeni della colonia. Potranno ancora persistere delle divergenze sulle ultime dichiarazioni del Ministro, specie per quanto riguarda la libertà dell'imigrazione nelle colonie e il diritto preferenziale dei combattenti nelle terre libere, ma non si può a meno di convincere con le direttive del Ministro in quanto riflettono la deplorazione degli errori del passato e l'invocazione all'operosità degl'indigeni, effettivamente associati nell'opera di redenzione delle contrade sinora abbandonate. Italiani e indigeni debbono cooperare d'ora innanzi in Libia, come altrove, per il risorgimento della colonia e per l'ingrandimento della potenza economica della Metropoli.

La parte più importante e caratteristica della lettera dell'On. Rossi riguarda le costituzioni concesse alla Tripolitania e Cirenaica, dove l'eminente cultore di diritto pubblico, rivela ancora una volta il fine tatto informatore delle ultime e rinnovatrici disposizioni per il più indicato reggimento della Libia come degli altri paesi nordafricani. « I tempi erano maturi — scrive il Ministro On. Rossi — per questo grande passo; » ed è merito dell'Italia l'aver sentito la necessità dei tempi prima di ogni altra potenza » dominante su paesi musulmani; l'aver tracciato una nuova direttiva gettando le basi della libera convivenza nel rispetto del costume, della tradizione e nella effettiva collaborazione al Governo del Paese ».

Le parole del Ministro confermano tutta la portata e lo spirito dei nuovi provvedimenti, al disopra delle passioni, oltre i limiti delle più auguste circoscrizioni.

La valorizzazione delle colonie dipende ora sopratutto dall'attività delle popolazioni indigene e dal concorso della intelligenza e dei capitali italiani. L'On. Ministro ha giustamente segnalato a titolo di onore, come esempio luminoso di abnegazione e di virtù per la fondazione di una effettiva potenza coloniale, l'esplorazione promossa dal Duca degli Abruzzi per la Somalia. Gli Italiani colti e intelligenti debbono spingersi nelle colonie e promuovervi lo sviluppo delle risorse vivide abbandonate e trascurate.

Per la Libia due cose sopratutto occorrono e debbono venire solamente dalla privata iniziativa: capitali con organizzazione e prudentissimo affluire di mano d'opera; ma una mano d'opera che almeno per i primi tempi dovrebbe esser soltanto qualificata, ossia di gente che porti una capacità già sviluppata e non la sola forza bruta delle braccia ».

In conclusione per la Libia il Ministro vuole ora una emigrazione selezionata, fattiva e intelligente. Noi per principio siamo contrari ad ogni ingerenza e riteniamo che gl'Italiani hanno il diritto di trasferirsi nelle Colonie come nel territorio del Regno. L'On. Rossi che ha tanta esperienza in materia di emigrazione deve riconoscere che la libertà è la migliore e più piana garanzia di successo. I timori di ordine pubblico o di spese di rimpatrio non hanno valore. L'emigrazione si dirige dove è attratta dalle condizioni più convenienti, e che si affermano senza bisogno d'ingerenza governativa.

Il programma sereno, onesto e coscenzioso del Ministro On. Rossi merita il plauso di quanti attendono impazienti l'effettiva valorizzazione delle nostre colonie, che costituirà il compito più arduo della nuova legislatura.

Aldo Blessich

auspicare per l'opera del nuovo ministro.

I giornali dicono che nel consiglio dei ministri Scialoja sottopose all'approvazione dei colleghi il programma che intende svolgere con gli alleati per una soddisfacente e rapida soluzione delle questioni adriatiche.

Il Consiglio riprese lo studio dei disegni di legge del Gabinetto che intende presentare alla Camera;

velato nel comm. Franco l'uomo più adatto a dare vita a questo nuovo grandioso organismo che dovrà balzare come un tutto armonico dalla riforma Fera-Chimienti.

Informazioni e telegrammi

Dalla Capitale

Verso un Ministero Meda-Giolitti-Turati?

ROMA, 27. — Avvicinandosi la data di riapertura della Camera si intensificano le voci discordi intorno alla situazione politica.

Alcuni giornali assicurano che l'On. Nitti rimarrà al potere, rimaneggiando largamente il gabinetto, ed includendovi i rappresentanti del Partito Popolare e di quello Socialista.

Altri fanno lunghi commenti intorno alla uscita dal Ministero dell'On. Tittoni, e prevedono una concentrazione liberale-cattolica, capitanata da Tittoni, Fera, e Meda.

Non si esita a tracciare la possibilità di un Ministero Meda-Giolitti-Turati.

Però gli ambienti esperti nelle combinazioni politiche, vedono l'unica possibilità di riuscita, con la riconferma dell'On. Nitti, insieme con elementi cattolici e socialisti.

Intanto gli avversari di Nitti riprendono il loro lavoro.

Gli onorevoli Salandra, Celesia, Codacci, e Bevione tentano di ricostituire l'antica e vivace opposizione all'On. Nitti, sotto la denominazione di « Fascio », malgrado il loro partito sia stato clamorosamente battuto nelle elezioni.

I nuovi deputati di Roma

ROMA, 27. — E' avvenuta la proclamazione dei nuovi deputati di Roma i quali sono: Baccelli, Carbone, Guglielmi, Zegretti; liberali, Meda, Martire, Buoncompagni, Di Fausto; popolari: Volpi, Monici, Della Seta e Marzi; poi Federzoni, Micheleri e Susi.

Le dimissioni di Tittoni

ROMA, 26 — Tittoni inviò a Nitti una lettera in cui dice che avendo constatato che le sue condizioni di salute non gli consentono di consacrare tutta l'attività e l'energia che la situazione richiederebbe per la direzione politica internazionale, egli sente il preciso dovere di rassegnare le sue dimissioni. Tittoni aggiunge lascia con grande rammarico Nitti e i colleghi del ministero coi qual ebbe sempre perfetta comunanza e dai quali non fu mai diviso dal menomo dissenso.

Egli conclude augurando fervidamente che sotto la guida attuale il Gabinetto possa compiersi senza conflitti nell'interesse del profondo rinnovamento della coscienza popolare italiana che comincia già delinearsi.

Il nuovo Ministro degli Esteri

ROMA, 26. — « La Tribuna » commentando la nomina di Scialoja a ministro degli esteri dice che il sapere dell'uomo è il grande fattore per cui contribuì insieme Tittoni a risolvere tante difficili questioni dinanzi cui trovavasi la nostra delegazione a Parigi, e ciò fa bene

Al Consiglio dei Ministri

ROMA, 27. — Nel pomeriggio si è riunito il Consiglio dei Ministri colla partecipazione del nuovo Ministro degli Esteri Scioloja.

« La Tribuna » dice che Scialoja espose e sottopose all'approvazione dei colleghi il programma che intende svolgere con gli alleati per una soddisfacente e rapida soluzione delle questioni Adriatiche.

Schianzer prese la consegna del Ministero pensioni.

L'apertura della 25ª legislatura

ROma, 27. — La Seduta per l'apertura della 25ª legislatura venne fissata al 1° dicembre.

La partenza di Scialoia per Parigi e Londra

ROMA, 27. — I giornali del mattino annunziano imminente la partenza di Scialoja per Parigi donde proseguirà immediatamente per Londra. Quindi non parteciperà alla seduta Reale della Camera e alla prima fase dei lavori parlamentari. Ma è certo che prima che questi siano sospesi egli sarà a Roma e farà ampie dichiarazioni alla Camera ed al Senato.

Alla sez. Navale della Lega delle Nazioni

ROMA, 27. — L'Ammiraglio Grassi fu nominato delegato italiano alla Sezione navale della lega delle nazioni.

Una nobile iniziativa dei Postelegrafici

ROMA, 27. — Promosso dal Comitato « L'azione Patriottica » fra il Personale dei Postelegrafi si prepara un sontuoso ricordo monumentale in bronzo e in marmo, in omaggio ai 600 postelegrafici caduti in guerra.

La nuova Direzione Generale dei servizi postali

ROMA, 26.

S. M. ha firmato il decreto col quale nomina Direttore Generale dei Servizi Postali il grande ufficiale Emanuele Franco, attuale reggente della Direzione Generale dei vaglia e risparmi. La nomina assume un carattere di peculiare importanza poichè col nuovo ordinamento che l'amministrazione postale verrà ad assumere per effetto della recente riforma Fera-Chimienti, nell'unica Direzione Generale dei Servizi Postali verranno a conglobarsi le attuali Direzioni Generali delle Poste e dei Vaglia e Risparmi. Si tratta di tutta la branca delle comunicazioni svolgentesi per mezzo della posta lettere e della branca dei servizi bancari postali, che verranno a raccogliersi sotto un'unica direzione e per le quali occorreranno veramente una capacità di organizzazione e delle facoltà innovatrici di primo ordine. E' evidente infatti che nell'attuale trasformazione di tutti gli organismi della vita economico-sociale i servizi di comunicazione ed i servizi bancari, esercitati dall'Amministrazione Postale dovranno assumere atteggiamenti più moderni, più rapidi, più comodi per il pubblico. Occorre quindi, che alla testa di questa grandiosa azienda industriale di Stato, si trovi un uomo il quale abbia dato prove indubbie di poter essere un sagace riformatore ed un esperto amministratore.

Tutta la vita di funzionario del comm. Emanuele Franco è garanzia di un nuovo orientamento dell'Amministrazione Postale verso quei bisogni che maggiormente assillano la nostra industria, il nostro commercio e tutta la vita degli affari. Il più recente esperimento di organizzazione del nuovo direttore generale dei Servizi Postali, quello cioè della posta da campo, che per quattro anni ha tenuta viva e perenne la corrente di affetti e d'interessi tra l'esercito mobilitato ed il paese, ha ri-

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

Proroga ai delegati serbi per firmare il trattato di S. Germain

PARIGI, 27. — I delegati alla Conferenza di Parigi del Governo Serbo-croato-sloveno non firmarono il trattato di pace con l'Austria concluso a Saint-Genain perchè non avevano il potere necessario per aderire alla convenzione annessa al trattato stesso.

Fu loro concesso un termine di otto giorni per dare tale adesione.

DALL' INGHILTERRA

Il divieto di ammettere in Inghilterra stranieri che cercano impiego

LONDRA, 26 — Alla Camera dei Comuni un deputato domanda se i consoli britannici all'estero hanno ricevuto istruzioni per rifiutare di vistare i passaporti degli stranieri a meno che i detentori di passaporti non abbiano promesso di non cercare un impiego in Inghilterra.

Il sottosegretario agli Esteri risposde: In conformità agli articoli della legge sugli stranieri, l'autorizzazione di sbarcare nel Regno Unito deve essere di regola generale rifiutata agli stranieri che vengono per cercare lavoro e che abbiano un contratto con un padrone senza prima averne ottenuta l'autorizzazione dal Ministero del Lavoro. In queste circostanze è effettivamente preferibile nell'interesse degli stranieri stessi di impedire le loro parenze.

Interrogazioni ai comuni sulla sorte degli impegni con la Francia

LONDRA, 26 — Alla Camera dei Comuni, ripondendo ad una interrogazione Bonar ha dichiarato che il fatto che i rappresentanti degli Stati Uniti a Parigi siano posti nella impossibilità di firmare contemporaneamente alle potenze alleate ed associate, non impedirà a queste ultime potenze di proseguire nella esecuzione del trattato stesso.

Ad un altro deputato che ha chiesto se le decisioni del congresso interessano le convenzioni anglo-franco-americane Bonar Law ha risposto:

I nostri impegni secondo i termini di queste convenzioni sono subordinate alla loro accettazione da parte dgli Stati Uniti. Questa convenzione a quanto mi risulta, non è stata esaminata e in ogni caso non è stata ratificata dagli Stati Uniti.

Alla domanda di un altro membro della Camera il quale ha chiesto se gli impegni della Gran Bretagna verso la Francia rimanevano invariati indipendentemente dalla azione Americana, Bonar Law ha risposto;

Io ho detto ora che gli impegni del la Gra Bretagna verso la Francia sono subordinati agli analoghi impegni da parte degli Stati Uniti.

Non dico però che una tale situazione non debba creare una nuova condizione.

L'esportazione italiana in Boemia

PRAGA, 26. — Una Statistica ufficiale, rileva che pel primo semestre del corrente esercizio il commercio czeco slovacco con l'Italia ammonta a 57 milioni per esportazioni ed a 139 milioni per importazioni. L'eccedenza della importazione dall'Italia è data dai prodotti tessili.

La crisi ungherese

BASILEA, 26. — Si ha da Budapest che il Colonnello Clarke rispose al nuovo presidente del consiglio Kuszaff, che gli comunicava la lista dei membri del nuovo gabinetto di coalizione, che in nome del consiglio Supremo egli non è disposto a negoziare finchè l'assemblea nazionale non formerà un Governo traente origini dalla volontà legale e manifesta di tutto il popolo ungherese.

Corriere Tripolino

L'agitazione dei ferrovieri libici e le cause che la determinano

E' noto che da parecchio tempo in quà esiste un vivo malcontento fra il personale della nascente rete ferroviaria della Tripolitania, per cui giornalieri sono i ritardi d'orario dovuti esenzialmente ad una condotta ostruzionistica adottata dal personale stesso. Non ci consta nessun provvedimento preso dalle autorità per far cessare simile dannosa agitazione la quale essendo sorta per ragioni economiche e, per certi riguardi, anche morali importa l'intervento dei poteri centrali dai quali soltanto dipendono amministrativamente le Ferrovie libiche.

Ora il personale, allo scopo di giustificare il suo contegno di fronte al pubblico e per ribadire i suoi desideri, ha tenuta una riunione dove sono stati discussi gl'interessi della classe ed è stato esteso dal Segretario dell'Associazione dei ferrovieri la relazione che una Commissione di ferrovieri ci ha presentato per la pubblicazione.

Noi aderiamo di buon grado alla richiesta giacchè ci sembra giusto quanto essi espongono per rivendicare un diritto che i regolamenti e le leggi stesse riconoscono loro.

Teniamo soltanto a raccomandare alla benemerita classe dei ferrovieri quella disciplina e quell'ordine che qui non potrebbero venir meno senza pregiudicare la causa e senza dare uno spettacolo poco decoroso di fronte ai cittadini arabi.

Solo a questa condizione il nostro giornale si renderà volentieri portavoce delle loro proteste.

Per mancanza di spazio pubblichiamo la prima parte del memoriale rimandando a domani il resto.

* * *

Ogni agitazione fra le classi operaie ha il suo fine precipuo, ed è lo esponente di uno scopo ben definito.

Capita però a volte e quasi sempre, in special modo, quando la risultante dell'agitazione è lesiva agli interessi di una cittadinanza che la stessa, non cognita delle cause che la determinano, con errato aprioristico giudizio, ne censuri aspramente l'operato.

Ora ad eliminare tanto, che renderebbe invisi un gruppo di lavoratori, che si agita per il riconoscimento dei suoi diritti morali ed economici, e per il raggiungimento di un giusto avvenire, i ferrovieri libici riuniti in Assemblea plenaria la sera dell'11 novembre 1919, mi hanno dato incarico di illustrare e rendere di pubblica ragione quanto concerne e riflette la comune causa, ed io mi accingo di buon grado all'arduo compito, nella lusinga che la mia, per quanto misera parola, giunga con un'esposizione accurata del movente che ci costringe a dare ai residenti della Colonia ed a quanti si interessano di vantaggi e di interessi proletari, la convinzione che è pur giusto, nel caso ne faccia bisogno, sottostare a qualche leggiero danno economico, che d'altronde non può a lungo perdurare, quando da questo danno può derivare la sistemazione da ben sette anni agognata di una classe di lavoratori adibita ad uno dei più importanti servizi pubblici, e che reclamano dal Governo « provvidenze che sono doverose; innegabili, ed improrogabili », anzi devono associarsi con tutte le loro più sane vigorose e sinceri correnti di energia e contribuire a che venga alfin riconosciuto un diritto acquisito in forza di Leggi e di cose che non può nè deve cadere in un abisso senza fondo!!!...

Premesso ciò passerò al concreto e, cercherò di essere breve, per quanto la esposizione dei fatti me lo consentiranno, ed incomincerò col dire:

Che, da tempo, sono in agitazione i ferrovieri libici e che il loro animo è oltremodo sovraeccitato perchè si vuole loro negare sistemazione e miglioramenti che si domandano in nome di Decreti appositamente promulgati e convertiti in leggi il di cui senso vuolsi tergiversare per non dare alle stesse la applicazione pratica.

Tanto è deletero ed inumano quando si pensi che nel periodo di tempo di guerra guerreggiata la famiglia ferroviaria ha atteso sempre con zelo ed abnegazione al lavoro, facendo procedere il servizio con esattezza e rapidità, in special modo quando trattavasi di una dislocazione di truppa, e che il più delle volte a messo a repentaglio la propria esistenza pur di non ledere gli interessi della Madre Patria.

Il perno adunque principale su cui si basa la quistione è giuridico sotto tutti i rapporti, non mette pretesti, non si presta a diverse interpetrazioni, ma ne ha una sola....

E' qui cade acconcio un po' di storia che rinfreschi la memoria....

Quando l'Italia con R. D. dell'11 Novembre 1911 si annettè la Tripolitania e la Cirenaica diede incarico al Governo e per esso alla Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato della costruzione e conseguente esercizio delle Ferrovie dello Stato in Libia inviando un buon nerbo di agenti delle ferrovie stesse e dando così inizio alla costruzione tre linee ferroviarie che agevolarono in gran modo lo sviluppo Commerciale di questi Paesi.

In seguito, giunsero in Libia un primo nucleo dei ferrovieri tutt'ora in servizio reclutati nelle principali città d'Italia con regolare e normale atto di sottomissione che è sottoposto alla firma di chiunque entri a far parte delle Ferrovie atto che, nelle sue linee principali, designa la sintesi del Regolamento.

A quel primo gruppo si aggiunsero altri, ingaggiati sulla piazza di Tripoli.

Ora è ovvio dire, che ad esso personale, spetti di diritto, il medesimo trattamento di quelli di ruolo delle Ferrovie con l'applicazione dei regolamenti delle stesse.

Invece ad essi dopo sette lunghissimi anni passati in Libia, che rappresentano quasi il terzo del tempo stabilito dai Regolamenti perchè un ferroviere vada in pensione, si vuol negar loro la stabilità di impiego, dopo di averli fatti perdere i più begl'anni d vita giovanile; e si vuole ritenerli avventizi saltuari e fuori di ogni ruolo....

Ma via,.... lasciamoci guidare dalla logica e dal buon senso, e vediamo se sia umano misconoscere gli equi desiderati di una classe che ben può adurre valide ragioni e se sia da censurarsi il sentimento di reazione, ch li ha riuniti in un unico e solo fascio, pronti ed agguerriti alla lotta.

E' giusto, invece, ed equo dare a questa classe, che si è pur resa benemerita e che ha dato il suo contributo al maggiore incremento della Tripolitania e della Cirenaica quell'equo trattamento che non si è negato alle altre classi lavoratrici, che esplicano un servizio meno importante, quali i ferrovieri secondari, i tranvieri provinciali ed interprovinciali.

Intanto si prepara un apposito «Regolamento contratto - capestro» di assunzione il quale se offre qualche vantaggio pecuniario, è però una spada di Damocle sospesa perennemente sul capo di coloro che osassero di sottoscriverlo.

Ma sia o pur nò esso accettabile, è cosa che riguarda coloro che vi si vorranno sottomettere. Ma non potrà mai aver forza retroattiva giacchè non vi è legge alcuna che stabilisca, che una qualsiasi Amministrazione Statale assumendo un personale attivo per inviarlo altro possa in ultimo considerarlo estraneo e come facente parte di un'altra amministrazione proclamata autonoma. Ma ciò è illogico, e assurdo.

* * *

La protesta termina chiedendo che i ferrovieri libici siano reintegrati nei loro diritti, facendoli rientrare nella classe cui appartengono e con quelle attribuzione con le quali furono chiamati a lavorare quaggiù. In poche parole: la parità di trattamento.

AL "POLITEAMA,,

Altro gran successo ieri sera al Politeama del Fra Diavolo. Il Basso Maggiolli fu particolarmente festeggiato. Egli regalò al pubblico la bellissima romanza della Gioconda che cantò da vero artista.

Benissimo tutti gli altri attori.

Questa sera « Madame de Tebe » la nuovissima operetta che ha già fatto trionfalmente il giro dei teatri italiani.

La Compagnia Città di Venezia ne fa una creazone.

Quanto prima la serata di onore di Norma Lemmy con Addio Giovinezza che essa interpreta con tanta passione.

Credito Navale

Il Consorzio per sovvenzioni su valori industriali costituito con atti Castellini, di Roma del 27 gennaio e 20 luglio 1915, che agisce presso le filiali della Banca d'Italia, fa operazioni di credito navale su navi da carico (piroscafi e velieri) e su navi miste, costruite o in costruzione, inscritte alla più alta classe del Registro navale italiano, di proprietà di cittadini italiani o di società italiane legalmente costituite.

Le sovvenzioni si effettuano in misura non superiore al 50 per cento del valore delle navi.

Presso il Consorzio funzionano apposite Commissioni tecniche, incaricate di esaminare le navi, oggetto delle richieste di sovvenzione, e di determinarne il valore.

Per chiarimenti e spiegazioni rivolgersi alla locale Capitaneria di Porto.

Cooperativa di consumo fra impiegati

III. elenco nominativo delle quote versate, alla Banca d'Italia, dal Sig. Geom. Micciché Leonida, cassiere provvisorio della istituenda Cooperativa di consumo fra impiegati, sul libretto n. 1136, intestato alla Cooperativa stessa.

Acquilina Aggèo L. 203 — Pilo Antonio L. 203 — Sona Aldo L. 203 — Muscat Giovanni L. 203 — Ghirlando Edgardo L. 203 — Abignente Giovanni L. 43 — Falzone Francesco L. 53 — Di Bella Agelo L. 53 — Fassaki Nikita L. 53 — Ravasi Aristide L. 203 — Tedeschi Ettore L. 253 — Mostacchi Salvatore L. 203 — Paoletti Nicola L. 83 — Sabatella Costantino L. 63.

Sommano L. 2.022
Somma precedente L. 3.764
Totale complessivo L. 5.786

Tribunale Regionale di Tripoli

Il Cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo Tribunale Regionale il 19 dicembre p.v. si procederà alla vendita ai pubblici incanti al prezzo ulteriormente ribassato di un decimo in lire 2512, del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Longobardo Giovanni contro Hag Ali Scesceh da Tripoli.

Descrizione dell'immobile

Quindici chirat di nota misura dell'intera casa sita in Bab el Baber di Tripoli, in Zenghet Scandrani, composta di quattro stanze, un ripostiglio, pozzo, cisterna, cucina e latrina a pianterreno, confinante di fronte e a destra con mezzanino di Hag Mohammed Hiacat, e a sinistra con casa di Hameda Zaatut. Iscritta al N. 6514 di fascicolo del locale Ufficio Fondiario.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 25 Novembre 1919.

Il Cancelliere **Leoncini**

* * *

Il cancelliere sottoscritto rende noto:

Che nella pubblica udienza che sarà tenuta da questo Tribunale Regionale il 9 Dicembre p. v. alle ore 9 e seguenti, si procederà alla vendita al prezzo ulteriormente ribassato di un decimo in Lire 1093,50, del seguente immobile caduto nel giudizio di espropriazione promosso da Barda Saaduda contro Rebbi Sion Guetta di Tripoli.

Descrizione dell'immobile

Casa sita in Tripoli Sciara el Bejj N. 47 composta del solo panterreno, con due camere, pozzo, cortile, vestibolo e tre palme, confinante di fronte vicolo, a destra con casa di Hag Mohammed Ben Amor e soci, ad ovest con casa degli eredi Abdul Hafid el Nagug, N. 7143 -9989 Fascicolo provvisorio.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Tripoli 25 Novembre 1919.

Il Cancelliere **Leoncini**

R. Ufficio Agrario

Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.

Long. E. da Roma 0. 42' 8''.

Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.

Lat. N. 32. 53' 17''.

Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.

Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,50.

Osservazione del giorno 26 Nov 1919

Temperatura massima 22,9 minima 11,6.

Pressione massima 762,43 ore 9.

Pressione minima 760, 29 ore 17.

Stato prevalente del cielo 3/10 coperto.

Direzione prevalente del vento S.

Velocità massima 4,80 ore 11.

Vecità minima calma ore 18.

Stato prevalente del mare: quasi calmo.

Precipitazioni 00.

Fenomeni vari — Cerchio solare ore 10,15. Direttore **Fantoli**

Movimento del Porto

Alle 16,30 del 24 corr. è giunto da Misurata e Homs il piroscafo «Iosto».

Alle 18 dello stesso giorno è partita per Napoli la R. Nave Ospedale

Arrivi

Col Piroscafo « Tebe » sono giunti a Tripoli l'Avv. Giovanni Martini, il Sig. Eugenio Nahum, i Dottori Balladori e Zaccaria, il Console Generale di Francia Signor Guy Arthur, il Colonnello Restivo dell'Intendenza Militare, il Colonnello Scaroina, il Sig. Capra, il Sig. Marini, il Sig. Grassi da Bengasi.

CRONACHETTA DEI REATI

Arresti

E' stato tratto in arresto Spanos Giovanni di Pietro perchè autore di ferimento con arma a punta in danno di Dacco Letteri ch'è stato giudicato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Contravvenzioni

Ieri dai sorveglianti municipali, furono dichiarati in contravvenzione Mansur ben Belgassem e Hassan ben Sadeh per trasgressione alla tariffa sulla vendita del pane di cui l'ordinanza Municipale del 31 Ottobre 1919.

* * *

Ieri i sorveglianti municipali dichiararono in contravvenzione per trasgressione alla tariffa sulla vendita del pane:

Belgassem ben Amor — Tabar ben Mohamed — Mustafà ben Hamed.

Inoltre: N. 6 contravvenzioni sulla circolazione dei veicoli.

N. 1 contravvenzioni Regolamento d'Igiene — N. 1 contravvenzioni Esercizi vendita generi alimentari.

* * *

Inoltre vennero elevate n. 6 contravvenzioni al Reg. sulla circolazione animali.

N. 6 contravvenzioni al Reg d'Igiene.

N. 2 contravvenzioni al Reg. sulla circolazione Veicoli.

I cambi

ROMA, 26.

Rendita It. 3 1/2	84.30
» 5	89.80
Francia	125.25
Inghilterra	48.75
Svizzera	219.50
America	12.03
Oro	193.48

وقد شرعوا بها مندحين وقد ضاعفوا الهمم لزيادة هذه المقالات منذ فلك القطرات وانقطعت

المجلس الاقتصادي

رومه ٢٢

قدم امس من باريز مندوبو المجلس الاعلى الاقتصادي المتحالف التاليون من انكلترا والباشيك وفرنسا

فقوبلوا على المحطة باكرام شديد بحضور فزاريس ودي ويتو وسفورسة وغيرهم

وعقدوا هذا الصباح الاجتماع الاول للوفد الطلياني لاعداد ما يلزم وهو مولف من سنزروفراريس وماجوريدو ارايس وكرسبي وراندو ووليي ويشرعون بعد الظهر في الاعمال

مجلس نواب بلجكا الجديد

بروكسيل ٢١

تالف البرلمان الجديد من ٧٢ كاثوليكيا و ٣٤ من الاحرار و ٧٠ اشتراكيا و ٩ من باق الاحزاب

انتصار اهل ليتوانيا

كوبنهاغن ٢٢

ابلغ نذير ليتوانيا للخارجيه ان عساكرها استولت على ميناء مركز القيادة لعامة لعساكر الروس والالمان

وانهم مواصلون زحفهم والنصر محفوف باعلامهم

احوال روسيا

انكسار الباشفيك

ستوكهلم ٢٢

جاء من هلسنيفور

ان الجنرال دانيلين قد ابلغ بانه اخترق ميدان الباشفيك ما بين اوراي ردمبورا مدمرا جيشا يبلغ ٥٥ الف بلشفي

مسالة فيومي

رومه ٢٣

سيتخذ البرلمان الجديد قرارات فيما يتعلق بحل مسالة دانتسيو

تعديل الوزاره

رومة ٢٣

المقول ان التعديل لا يطرا على الوزارة من قبل افتتاح البرلمان

الحكومه تظهر من دون تغيير

رومه ٢٣

ورد على الصحف ان الحكومه تمثل في النواب الجديد على حالتها الحاضرة وان الوجيه نتي الما يشرع في تعديلها

جرمانيا تستعيض بالجو من السكك الحديد

زورخ ١٩

انقطعت قطرت الركاب في جرمانيا عن السفر واخذت الحكومة تجعل مكانها بالتدريج الطيارات

جاء هذا الصباح تلغراف من موناكو

ان البريد الجوي الهوائي شرع في نقل ركاب وبضاعة في الطرق الاتية

موناكو ونورمبرغ ولهبسيا وبرلين وموناكو ووربورغ وفرنكفور الواقعة على الرين

وابلغ البريد بانه سينقل في الوقت نفسه الركاب والبضاعة بين موناكو وويانه لا انه يقتصر الان على الركاب وحدهم

على ان الفكر يتم عن ظهور طيارات عظيمة الحجم تنقل كل منها ٦ الى ٨ اشخاص

الحاله في مصر

لندرا ٢١

لم تبرح المظاهرات نقام في القاهرة ويطلقون عليها هيبه خارقه بسبب ان جميع الطبقات الاجتماعيه يشترك فيها

والادارة تخشى الشعور على اثر استقالة الوزارة بسبب الحركات الاخيرة

وينظر عما قريب وصول لجنة تحقيق برئاسه اللورد ملنر التي تجري التحقيق عن حوادث مارت المنصرم وتنهي ما يسفر الى المراجع العليا

وقد عهد الى هذه اللجنه ان ولف شروط في الدستور الجديد

اي ان مصر مهما نالت به من الاستقلال الاداري فانها تظل تحت الحمايه البريطانيه

وقد اقام الطلبه احتجاجا على هذه اللجنة لان البوليس يمنعهم من المظاهرات في الشوارع العموميه

فانهم يستولون على العربات والترام ويجبرون السائقة على اتباع الخطة التى يرسمونها معهم

وهى العربات تمر وهي غاصه بالغوغاء في الشوارع ارتالا متتابعه واكثر ما تتقاطر في شارع عبدين بالميدان العمومي

وقد حدثت هناك اضطرابات شديدة وحاول المتظاهرون النهب والسلب

وكثيرا ما ينادون فلسقط ملنر لتسقط لجنه التحقيق

والحاله تنذر بالخطر

اسطول البلتيك

لندرا ٢١

قالت الصحف

ان الاميرال امر الاسطول الانكليزي الذي في بحر البلتيك ان يتاهب للعود

مجلس النظار

رومه ٢١

توكد الصحف ان مجلس النظار يواصل اجتماعاته اليوميه هذه الايام السابقه لافتتاح البرلمان

Costituzione di Società

Si avvertono gl'interessati che il termine perentorio per la sottoscrizione e versamento della relativa quota nella costituenda **«Società in Accomandita L'UNIONE, M. Scerif L. Zammit e C.»** è fissato per lunedì 1° Dicembre p. v.

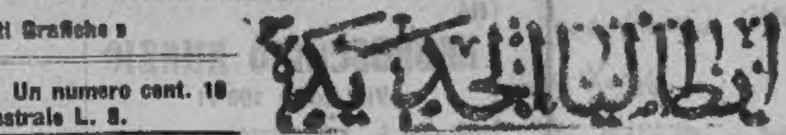
Gli amministratori

VINCENZO SERIO, Dirett. Respons.

29 nov.

LA NUOVA ITALIA

Il Giornale si stampa presso lo Stabilimento « Nuove Arti Grafiche »



DIREZIONE ...
TRIPOLI — Via Azizia (Piant... ...a) — ROMA — Via Savoia ...
La pubblicità e gli abbonamen... ...evono dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19,30.

ANNO VIII - N. 332 — Sabato 29 Novembre 1919. Un numero cent. 10
Abbonamento annuo L. 28 — Semestrale L. 15 — Trimestrale L. 8.

Le dichiarazioni dell'on. Nitti sulla situazione parlamentare

ROMA, 28. — L'On. Nitti, intervistato in questi giorni dal corrispondente della « Associated Press » ha dichiarato quanto segue:

« Vi sono alla Camera duecentocinquanta deputati, che rappresentano le tendenze medie.

« I cattolici sono, senza dubbio, un partito di governo, fervidissimi patriotti e sinceri democratici.

« Di fronte, quindi, a centocinquanta socialisti, vi sono trecentocinquanta democratici e conservatori, compresi i cattolici ».

Continuano i dibattiti circa la situazione politica, specialmente in rapporto all'uscita di Tittoni dal Gabinetto.

Escludendo i socialisti da qualsiasi combinazione ministeriale, le opinioni si polarizzeranno intorno alla concentrazione dei liberali e dei cattolici.

In tale caso, le dichiarazioni di Nitti acquisteranno uno speciale valore.

La cerimonia inaugurale

ROMA, 28 — Il « Messaggero » dice che per la seduta inaugurale della legislatura si abolirà l'antico cerimoniale, per espressa volontà del Re, il quale prenderà parte alla cerimonia in grigio-verde.

I Senatori, i deputati e gli invitati verranno dispensati dal vestire l'abito nero, con decorazioni.

L'inaugurazione si svolgerà in forma quanto mai semplice.

Il Presidente del Consiglio, appena letta la formula del giuramento, procederà all'appello nominale, e i deputati risponderanno il sacramentale « Giuro ! ».

Quindi il Re leggerà il discorso della Corona.

Dopo, il Presidente del Consiglio, a nome del Re, dichiarerà aperta la legisdatura.

Nomina di tre generali d'esercito

ROMA, 28. — Una dispensa straordinaria del Bollettino Militare reca la notizia della promozione a Generali d'esercito, per merito di guerra, dei Tenenti Generali Badoglio, Caviglia, Pecori Girardi e Giardino.

Ritiro di prigionieri di guerra

ROMA, 28. — La « Tribuna » assicura che entro il 30 corrente saranno ritirati tutti i prigionieri di guerra, di qualunque nazionalità, adibiti a lavori per conto di pubbliche amministrazioni, e ciò in conseguenza delle decisioni prese dalla Commissione, convocata dall'On. Nitti, per esaminare il problema della disoccupazione.

Intervento del Pontefice presso il Governo francese

ROMA, 28. — Il Pontefice è intervenuto presso il Governo Francese, per ottenere che il rimpatrio dei prigionieri tedeschi avvenga prima di Natale.

La partenza di Scialoia

ROMA, 28. — Si conferma la partenza del Ministro Scialoja per Parigi.

Fu salutato dall'On. Sforza, dal Sen. Maggiorino Ferraris e dagli alti funzionari della Consulta.

La Germania e l'America

ROMA, 28. — Pare che in Germania incominci a prevalere la speranza di poter trattare direttamente con l'America.

Il dissidio fra la Francia e la Germania, acuitosi dopo il ritiro della delegazione tedesca, si comporrebbe.

I prigionieri tedeschi verrebbero restituiti dalla Francia.

Timori francesi

ROMA, 28. — L'« Epoca » riceve da Parigi: « Malgrado il risultato delle elezioni, qui si crede che il Governo Italiano avrà vita.

—« Il solo timore francese è questo; che dovendo essere il trattato di Versailles sottoposto al Parlamento, sebbene già ratificato con Decreto Reale, i socialisti, forti del proprio numero, vogliano imporre delle riserve.

Dopo l'atteggiamento del Senato di Washington, e le ultime dichiarazioni inglesi, e le dubbiose mosse dei tedeschi, la Francia sente vivamente il bisogno dell'appoggio italiano; e quindi le eccezioni sul trattato, che già trovasi a mal partito, la colpirebbero gravemente.

Dall'Estero

DALLA FRANCIA

La pace con la Bulgaria

PARIGI, 28. — Stambuliski ha firmato il trattato di pace fra l'Intesa e la Bulgaria.

I particolari della firma

PARIGI, 28 — La firma del tratato colla Bulgaria ebbe luogo nella sala delle feste del Municipio di Neully. I dicumenti firmati sono il trattato di pace, il protocollo addizionale concernente l'esecuzione del trattato, il protocollo che permette alla Rumenia di firmare a giorni le convenzioni relative all'emigrazione per le minoranze etniche.

Alle 10 arrivano i deegati; primissimi gli italiani; Senatore Marconi, Di Martino, sopraggiungono i greci, i polacchi, gli americani, gli inglesi ecc. Non intervennero i delegati jugoslavi. La seduta fu brevissima. Clemenceau entrò alle ore 10,35 e alle 10,40 giunsero i delegati bulgari Stanbuliski e Stancioff.

Aperta la seduta Clemenceau invitò Stambuliski a firmare indi secondo l'alfabeto furono gli americani, gli inglesi, i francesi, gli italiani.

Alle 11 precise la seduta fu tolta.

Il Governo Viennese

VIENNA, 28. — Il Governo ha aggiornato il Parlamento di due mesi.

La Costituente sarà eletta entro il 31 marzo.

Rottura fra Lettonia e Germania

HELSINGFORS, 28. — Il Governo Lettone ha notificato alla Germania la rottura delle relazioni diplomatiche, giustificando ciò col fatto che il Generale Bernhardt ha dichiarato di assumere la protezione delle truppe combattenti contro i lettoni.

La commemorazione della nostra vittoria in Egitto

(Nostra corrispondenza)

CAIRO Novembre.

La Colonia Italiana d'Egitto, che ha dato per la grandezza e la vittoria della Patria, il fiore della sua balda ed eroica gioventù, ha commemorato in modo solenne e patriottico il primo anniversario della battaglia di Vittorio Veneto.

Le feste, le commemorazioni che ovunque ad Alessandria, al Cairo, a Porto Said, ad Srmailia, a Fantah, a Mansourah, si sono svolte sotto forma o di recite, o di Kermesse a scopo di beneficenza, hanno avuto tutte un duplice scopo: il ricordo della grandiosa vittoria e il sentito e patriottico desiderio di poter commemorare in quel giorno di gloria, gli eroici nostri Morti sul campo dell'onore e salutare i valorosi reduci.

La grande verità ripetutamente espressa dal venerando Villair, che soltanto all'Estero è dato percepire nettamente il diffondersi, in tutta la sua espressione, il grande soffio patriottico dell'anima italiana, l'ho potuta di nuovo constatare qui in questi giorni. Lontani dalle lotte intestine, dalle quisquiglie provinciali e comunali, che ammorbano l'animo umano, l'Italiano all'estero pensa, ama con indicibile ardore la sua Patria; e tutto ciò che ad essa pertinente lo esalta, lo riconforta e lo spinge più ad amarla.

* * *

Le commemorazioni più solenni si svolsero al Cairo ed Alessanria. Al Cairo venne pubblicato un bel manifesto diretto agl'Italiani e sottoscritto dalla Loggia « Il Nilo »: in esso, dopo la rievocazione di Vittorio Veneto, vi è un aspro rimprovero ai banchieri d'oltre oceano speculanti, ma invano, sul puro sentimento patriottico degli Italiani.

La sera del 4 corrente al teatro « Puritania » si svolse un simpatico spettacolo dato da filodrammatici che culminò con la consegna di una bandiera, alla nuova Società i Reduci Italiani dalla guerra europea. Fra i tanti presenti, ricordò il Marchese Negrotto di Cambiaso Ministro plenipotenziario italiano; il Console d'Italia; i Consoli stranieri; le Autorità locali e numerosissimo pubblico.

L'oratore della serata fu il tenente Avv. V. Malatesta, reduce dalla guerra. Parlò a lungo ed efficacemente riscuotendo unanimi e ripetuti applausi. Il suo discorso si aggirò intorno alle fatidiche giornate del Piave, del Grappa, del Montello e di Vittorio. Rievocò con appassionate parole le giornate tremende della battaglia e la gioia sovrumana di tutti i combattenti quando venne diramato in tutta la fronte l'eroico e spartano bollettino di Diaz.

Bella ed efficace rievocazione che suscitò una rinnovata eco di ammirazione per gli eroici nostri soldati e per la vittoria incontrastata, definitiva delle armi italiane.

* * *

Ad Alessandria ebbe luogo una grande Kermesse al giardino Rossetti. Grandissimo incasso a favore della Società di Beneficenza italiana. I consoli stranieri mandarono lettere plaudendo alla riuscita della festa e inneggiando all'alleanze dei popoli vittoriosi.

E così anche in quest'occasione fu splendidissima per l'Italia non venne meno negli Italiani, lontani dalla Patria, la volontà di ricordarla degnamente e di contribuire con ogni mezzo a lenire le sofferenze dei fratelli.

S. L.

Le sorgenti d'acqua di Tauorga e la loro importanza nella economia agraria della Tripolitania

I.

E' noto che a circa tre chilometri ad occidente del castello di Tauerga (Misurata) esistono delle importanti sorgenti d'acqua, le quali formano un ampio bacino profondo qualche metro, e poi attraversano, mediante tre canali la Sebhka, bagnano con una fitta rete di canaletti due piccole oasi e si vanno a disperdere, infestando la regione di malaria contro le dune mobili situate a Nord della Sebha stessa.

Nell'aprile del 1913 facendo parte della Commissione agrologica ministeriale, visitai la caratteristica regione di Tauerga. Nell'occasione attraversammo due soli dei canali e per entrambi l'Ing Franchi, di detta Commissione; eseguì delle misure sommarie sulle portate, le quali risultarono rispettivamente di di litri 1200 e 1300 al secondo (1). L'allora Residente militare di Tauerga e gli indigeni della regione assicurano che il terzo canale ha presso a poco la stessa portata. Gli indigeni poi aggiunsero che d'estate il pelo d'acqua d'ogni canale si eleva, cioè le portate aumentano.

L'Ing. Franchi spiegherebbe questo fatto con l'ipotesi « di un lunghissimo percorso sotterraneo dell'acqua delle sorgenti per cui l'effetto delle pioggie sul bacino di raccolta sia in esse risentito con cinque o sei mesi di ritardo ».

Con le acque di Tauerga ora non si irrigano che l'oasi omonima e quella di Hiscia, le quali prese assieme hanno un'estensione che si aggira intorno ai 150 ettari, per cui possono calcolarsi ancora disponibili non meno di 3000 litri d'acqua al minuto secondo.

D'altra parte tra le sorgenti e l'oasi di Misurata si estende un'immensa steppa pianeggiante, lontana dalla zona malarica di Tauerga, che, mediante sollevamento di qualche metro d'acqua alle sorgenti, perchè la steppa resta poco più alta della superficie libera del bacino, potrebbe essere in parte irrigata.

Detto sollevamento credo che si possa fare elevando il pelo d'acqua del bacino mediante opere murarie, oppure, se a ciò si opponessero ragioni tecniche mediante macchine idrovore.

Calcolando a litri 0,400 al minuto secondo la quantità d'acqua necessaria per innaffiare un ettaro di terreno (dato questo da me sperimentalmente desunto con la coltivazione della medica in Tripolitania) si potrebbe con 3000 litri al 1'', irrigare una superficie coltivata a medica di 7500 ettari.

Per altre colture, e specialmente per quelle arboree, la quantità unitaria d'acqua si potrebbe ancora ridurre e quidi estendere la superficie quasi doppia di quella costituita dalle oasi di Tripoli, Tagiura, Gargaresc e Gurgi prese assieme.

Quale sarebbe la migliore utilizzazione d'una si importante massa di acqua?

Qualunque sia il sistema di sollevamento dell'acqua, per la tenuità della spesa relativa all'innaffiamento di un Ha. di terreno, sarà sempre possibile e con grande convenienza economica, la pratica di qualsiasi coltura adatta al clima del luogo. Pertanto, nel corso di pochi anni la squallida e monotona steppa di Misurata potrebbe essere interrotta dal sorgere come d'incanto d'una grande e fiorente oasi nella quale l'agricoltura più intensiva, più raffinata e più ricca si potrebbe praticare.

La possibilità di poter far sorgere un centro di produzione foraggera e quindi di stallatico in Tripolitania, contribuirebbe notevolmente alla soluzione del problema più importante dell'economia agraria della Colonia che è quello riguardante la produzione delle foraggere all'asciutto.

I miei esperimenti hanno chiaramente dimostrato, almeno per la zona di Sidi El Mesri, ove sono state condotte leprove sperimentali, come la coltivazione delle leguminose da foraggio sia possibile e largamente remunerativa quando si elevi artificialmente, mediante concimazioni, la fertilità del terreno; fertilità di cui vengono poi molto a giovarsi le cereali (orzo e frumento) rendendo meno aleatorie di quello che sono attualmente queste coltivazioni.

Sorge quindi la necessità di porre ogni cura o di non trascurare alcun mezzo economicamente conveniente perchè rapidamente si diffonda la pratica della coltivazione delle foraggere all'asciutto.

Per elevare la fertilità del terreno noi possiamo ricorrere all'importazione per ciò che riguarda concimi minerali, ma per quelli organici, la cui azione si esercita anche sulla costituzione del suolo, dobbiamo quasi esclusivamente contare sulle deiezioni del bestiame transumante, mediante la stabbiatura.

Con l'utilizzazione invece della superficie irrigabile mediante l'acqua di Tauerga, mentre si andrebbero piantando ed allevando alberetti per una futura grande oasi, si potrebbe coltivare con larga convenienza economica l'erba medica, la quale renderebbe possibile il mantenimento d'un elevato numero di bestiame e quindi permetterebbe la produzione di stallatico per concimare annualmente una considerevole estensione di terreno per coltivazioni di foraggere all'asciutto, le quali, a loro volta, renderebbero possibile il mantenimento di altro bestiame e quindi l'aumento graduale di produzione di stallatico ed il progressivo ampliamento dell'area concimabile.

E' noto che la medica irrigua in Tripolitania da molteplici tagli (11-12 all'anno). Coltivando con tale foraggera tutta la superficie irrigabile, in base alla produzione media annua di 300 quintali di fieno per Ha. (cifra questa da me ottenuta dai sopraccennati esperimenti sulla coltivazione della medica irrigua nella steppa) calcolo che dà Ha. 7500 si potrebbero ottenere quintali 2625000 di fieno.

La media però in coltura irrigua essendo stimolata a grandi produzioni, stanca presto il terreno, cioè lo esaurisce presto in principi fertilizzanti, specialmente negli strati profondi; difatti nelle oasi la coltivazione dell'orzo sullo sfatticcio di medicato rende ben poco in paragone della stessa coltivazione praticata dopo altre colture. Pertanto l'efficienza economica del medicato dura non più di tre anni. Sul medicaio, poi, previe abbondanti concimazioni, si potrebbero praticare, durante il periodo autunno - invernale, colture di erbai (per es. veccia), che potrebbero assicurare abbondanti prodotti, perchè anche per esse colture, occorrendo, vi sarebbe la possibilità di somministrare qualche irrigazione, essendo coltivate in epoca in cui i medicai avrebbero un limitato bisogno d'acqua.

La superficie utilizzabile in tale modo con una ricca agricoltura verrebbe ad ampliarsi, superando di molto i 7500 Ha. sopra calcolati. Difatti impiantando il medicaio in ragione di un terzo dei 7500 Ha. di terreno per ogni anno (a ciò saremmo obbligati da varie ragioni, e prime fra esse: il tempo materiale occorrente per le necessarie sistemazioni del terreno e per le costruzioni murarie inerenti specialmente alla canalizzazione; approvvigionamento del seme e dei concimi; collocamento del fieno prodotto ecc.) assegnando al medicaio la durata di anni tre e calcolando l'intervallo utile per il ritorno della coltura sullo stesso terreno, per mantenere a medica la superficie di Ha. 7500 necessiterebbe una estensione di terreno di Ha. 15000, della quale Ha. 7500 coltivati ad erbai.

Dottor G. Leone

(Continua)

(1) La Tripolitania Settentrionale — Commissione per lo studio Agrologico della Tripolitania — Roma — Tip. Nazionale di G. Bertero e C. 1913 Vol. I.

GIORNALE DEI GIORNALI

Il Re del Montenegro chiede giustizia.

Il Re del Montenegro ha manifestato ad un giornalista le sue speranze. Egli ritiene che è prossimo il momento in cui le grandi Potenze manterranno le promesse fatte al Montenegro.

Il Re soggiunse: « Per quanto riguarda il futuro assetto del Montenegro, e le sue relazioni con l'estero, il mio popolo sarà chiamato a decidere conformemente al suo stato lo-cale ».

Una morta... che cade dal letto, e muore davvero.

A Comano (presso Fivizzano) mentre alcuni parenti e amici erano raccolti nella casa, dove giaceva morta distesa in letto, circondata da ceri, una donna, sentirono un tonfo. Accorsi nella camera trovarono che la presunta morta era caduta sul pavimento, e che il colpo l'aveva risvegliata da uno stato di catalessi. Dichiarò che aveva sentito le preghiere e i canti, senza, però poter parlare.

Questa volta però, in seguito alla violenza del colpo, chiuse definitivamente gli occhi al mondo.

Corsi per ufficiali di complemento della R. Marina.

Il Ministero della Marina ha disposto che tutti i militari ascritti alle classi 1898 e posteriori, che all'atto dell'arruolamento erano muniti di diploma di capitano di lungo corso, ovvero di macchinista navale in prima, possono essere ascritti al prossimo corso per ufficiale di complemento.

Un grave imposta sui redditi in Germania.

Prossimamente verrà presentata al Reichstag una imposta sui redditi dal 75 all'80 per cento.

L'uomo dalle quattordici mogli.

Tale Carlo Baczi, di Budapest, nel periodo dal marzo all'agosto di quest'anno aveva sposato e divorzia to quattordici mogli.

Il Baczi spiegò ai giudici di Vienna che sotto il regime dei Sovets era possibile di sposarsi, e divorziare nella stessa giornata.

Due minuti di silenzio in tutto l'Impero Britannico.

Curiosa la maniera in cui venne celebrato in Inghilterra, l'anniversario dell'armistizio: con due minuti di silenzio e di meditazione, da parte di tutti i cittadini. A Londra, allo scoccare delle 11, lo scoppio ripetuto di mortaretti diede il segnale dell'inizio del « grande silenzio ». Il fragore della metropoli cessò d'improvviso. I trams, gli autobus, le automobili, i carri, i veicoli, si arrestarono ad un cenno dei policeman di servizio. I passanti si fermarono, e si scoprirono. I treni di tutte le linee ferroviarie, le navi britanniche arrestarono la loro corsa. Le officine, le botteghe, le scuole, gli ospedali sospesero ogni attività, per dedicarsi alla preghiera... Fu una grande, una solenne manifestazione.

Il vincitore del premio «Villari».

Il Prof. Gino Arias, ordinario di economia politica nella Università di Genova, ha vinto il premio «Villari», di diecimila lire per il miglior lavoro sul tema: «La questione meridionale considerata in tutti i suoi aspetti».

I cavalli di San Marco.

La quadriga di San Marco è risalita sul pronao della basilica di San Marco. Il giorno del ricollocamento, si svolse a Venezia una grande, indimenticabile cerimonia.

Passaggio di germi viventi da un pianeta all'altro.

Si è spesso parlato della possibilità che germi viventi, come spore, batteri, ecc. passino da un mondo all'altro. Ora, invece, due scienziati inglesi, Shalbosk e Dudgeon, della «Società Reale di Londra», in seguito a lunghe e pazienti ricerche, hanno concluso che i germi, esposti all'azione del freddo, dei raggi solari, delle radiazioni ultra violette, non possono rimanere in vita.

Per lo studio degli enigmi psichici.

A Parigi è stato fondato uno Istituto scientifico, per lo studio degli enigmi psichici. Grazie ai suoi laboratori, alle sue inchieste mondiali, alle sue biblioteche e ai suoi archivi, grazie all'educazione metodica e al mantenimento dei soggetti medianici, esso potrà sintetizzare i risultati fin qui ottenuti, e quelli che si otterranno. In fatto di materializzazione si sono già ottenuti risultati straordinariamente interessanti. Dal l'organismo di certi medi, ha dichiarato il Direttore Dott. Geley, si esteriorizza, sia sotto forma di vapore o di nebbia, sia sotto forma di una massa protoplastica solida, una sostanza che dapprima è amorfa, ma che poi rapidamente si organizza e assume forma biologica; quella del dito di una mano, di un viso, talvolta di un organismo completo.

Corriere Tripolino

Decreto per la concessione di sussidio ai danneggiati metropolit. e libici

Ecco l'importante Decreto:

Visto il telegramma 10968 in data 6 corrente col quale il Ministero delle Colonie autorizza questo Governo ad emettere i provvedimenti per la concessione di speciali sovvenzioni ai cittadini metropolitani e libici dan neggiati a causa del ritiro dei nostri presidi e degli avvenimenti politici verificatasi in Tripolitania dal 1 aprile 1915.

Considerato che il provvedimento ha carattere assoluto di volontaria liberalità e non implica perciò riconoscimento alcuno di diritti a risarcimenti perchè i danni stessi non sono da considerarsi veri e propri danni di guerra onde la sovvenzione è esclusivamente basata su ragioni equitative ed economiche che giustificano l'intervento dell'Amministrazione come aiuto ai danneggiati per concorrere alla restaurazione della loro proprietà mobiliare e immobiliare.

Ritenuto opportuno addivenire entro il più breve termine possibile all'accertamento sommario dei danni come criterio base per la concessione del sussidio e perciò la necessità di concretare le modalità intese a ripartire fra i veri danneggiati la somma messa a disposizione dal Governo Centrale.

Decreta:

1.) Ai cittadini metropolitani e libici che abbiano sofferto danno nella proprietà mobiliare o immobiliare in occasione e per effetto della ritirata dei presidi e degli avvenimenti politici svoltisi in Tripolitania dal 1 aprile 1915 potrà essere concessa negli stretti limiti del fondo assegna

to dal Ministero delle Colonie una sovvenzione da determinarsi caso per caso a fine di aiutarli nella restaurazione della loro proprietà.

Il provvedimento che ha carattere di volontaria sovvenzione da parte dell'Amministrazione e che non implica perciò alcun riconoscimento di diritto a risarcimento di danni non comporta alcun reclamo nè in sede amministrativa nè in sede giudiziaria.

2.) — Le domande per concorrere alla concessione della sovvenzione corredate da tutti quei documenti, dichiarazioni ecc. che il petente crederà opportuno nel suo interesse allegarvi, dovranno essere presentate al Governo della Tripolitania (Commissione per la liquidazione dei sussidi danneggiati 1915) entro DIECI giorni della pubblicazione del presente Decreto, dopo la quale data le domande stesse non saranno più prese in considerazione.

3.) — Le domande verranno prese in esame da una Commissione speciale consultiva che terrà presenti, fra gli altri, i seguenti criteri:

a) I danni verranno accertati direttamente o indirettamente con le modalità che la Commissione crederà opportuno stabilire;

b) Non sarà tenuto conto di tutto ciò che non è comunque accertabile o per cui il criterio equitativo non sia positivamente applicabile;

c) Debbono escludersi tutte le domande relative a coloro, che durante i movimenti politici non risiedevano entro le nostre linee difensive, avvertendo che i danni per essere base della sovvenzione debbono essersi verificati in occasione e a causa dei movimenti stessi;

d) Fra i danni che non debbono prendersi in considerazione, anche se verificatisi nelle condizioni suddette sono:

Gli oggetti preziosi, i valori, i crediti e simili nonchè gli attrezzi da lavoro, le scorte vive e morte e le riserve di generi alimentari che non siano proporzionali alla entità del terreno coltivato e ai normali bisogni della famiglia.

e) Sarà, tenuto particolare conto nella assegnazione della sovvenzione del rapporto fra il danno sofferto e la entità complessiva de patrimonio del danneggiato;

4. — La Commissione sarà costituita da:

Un Giudice Regionale; Presidente Un Ingegnere del Genio Civile; Un Ufficiale del Genio Militare; Un tecnico dell'Ufficio Agrario; Membri; da designarsi dal Segretario Generale che sceglierà anche un Ufficiale subalterno del Governo per le funzioni di Segretario della Commissione.

Le singole proposte concrete brevemente motivate saranno a cura del Presidente della Commissione presentate al Governo per la decisione entro il mese di Gennaio 1920.

Il Segretario Generale del Governo è incaricato della esecuzione del presente Decreto.

Tripoli, 22 - XI - 19.

F.to il Governatore
Menzinger

Lo sciopero dei ferrovieri

Ci vien comunicato il seguente Ordine del giorno, votato il 27 dal Sindacato dei ferrovieri avventizi:

× × ×

I ferrovieri riuniti la sera del 27 corr. nei locali della sede sociale sita in Sciara El Mgarba N. 26 presa conoscenza del telegramma N. 6622 pervenuto da Roma in data 26 corr. a firma Comm. De Orchi Capo Sezione Ferrovie Stato Libia in risposta ai loro desirerata morali ed economici esposti in un primo memoriale a cui fa seguito un secondo compilato di comune accordo tra la nostra commissione e l'Avv. Toni Cav. Ugo Ispettore principale sostituto Capo Esercizio nello scorso Ottobre, ritenendo la risposta stessa in contradditorio a quanto venne richiesto in segno protesta votarono il seguente ordine del giorno:

« Per volere unanime d'Assemblea i ferrovieri dal 28 si asterranno dal lavoro sino a quanto non verranno accolti i desiderati di classe riferentesi nostro memoriale, fermo restando che anche al personale Indigeno siano estese le competenze di caro viveri e trasferto giusto compenso di manzioni continuative ottemperate da ben sette anni con esatezza e diligenza che annulla quanto dall'Amministrazione potrebbe addursi per l'analfabetismo e poca conoscenza della lingua Italiana degli stessi.

I ferrovieri adunque a mezzo commissione che siederà in permanenza nei locali della loro sede si dichiarano pronti sospendere ogni agitazione qualora dal Governo di Roma venga data comunicazione adesiva ed esplicita al riguardo aspirazioni giuste ed eque da cui sono fermamente decisi di non derogare.

Per la Commissione Esecutiva
Il Segretario
Cecconardi

Lo sciopero ebbe inizio ieri mattina.

I ferrovieri avventizi astenutisi dal lavoro sono circa centottanta, compresi gli arabi.

Il movimento dei treni si svolge con una certa regolarità, in seguito all'invio di militari.

La cronaca non deve registrare alcun incidente. Gli scioperanti si mantengono calmi, fidenti nell'accoglimento delle loro richieste.

•••

All'ultimo momento ci perviene dalla Commissione Esecutiva dei Ferrovieri avventizi un'altra lettera, nella quale confermasi che al « mezzo energico e collettivo di astensione dal lavoro », essi sono stati obbligati a ricorrere, in seguito alle lungaggini frapposte all'accoglimento dei loro desiderata.

Sospenderanno l'agitazione solo quando abbiano ufficialmente assicurata l'adesione ai loro desideri.

Infine, come promettono la massima correttezza, pregano che non si esercitino imposizioni su qualcuno per obbligarlo al lavoro.

AL "POLITEAMA,,

Ieri ser si rappresentò al Politeama la squista e ndovinata operetta del Lombardo: Madame di Tebe.

Inutile dire che il successo fu completo e confermato dal gran pubblico che gremiva la sala. L'esecuzione e la messa in scena furono veramente lodevole. Fu infatti particolarmente ammirato il lusso e lo sfarzo dell'allestimento scenico del secondo atto.

Tutti gli artisti si comportarono egregiamente. La Maierna, la Bagnoli furon meritevoli di calorosi applausi. Anche la Molinari ebbe largo campo di esplicare le sue ben note virtu artistiche. Assai bene cantò il Bagnoli, esilirante quanto mi il comico Bassi e infine c'è l'eccellente Petrucci che fu come sempre applaudito.

Bene i cori e il ballo. Una lode merita il M. Gaudiosi che diresse la orchestra

Insomma uno spettacolo attraentissimo sotto tutti i riguardi. Questa sera a richiesta generale la splendida operetta si ripeterà.

Partenza di una carovana per Gadames

Il « Lua el Tarabelsi » dà la notizia della partenza per Gadames di una carovana la quale sarebbe già arrivata felicemente a Roogeban.

La carovana fu organizzata da una missione di arabi gadamsini che fu già ricevuta dal Governatore e dal Comm. Niccoli.

I gadamsini riferirono sull'attuale situazione di Gadames e sulla sua precedente prosperità commerciale Inoltre informarono dei soprusi fatti dai Sciamba ai gadamsini al confine tunisino.

R. Ufficio Agrario
Sezione meteorologica

Osservatorio centrale di Tripoli.
Long. E. da Roma 0. 42' 8''.
Long. E. da Greenwich 13. 10' 58''.
Lat. N. 32. 53' 17''.
Valore della declinazione magnetica per l'anno 1919 7° 51' 46'' W.
Altitudine del pozzetto del barometro sul livello del mare m. 16,56.
Osservazione del giorno 27 novemb.
Temper. massima 21.3 minima 10.8
Pressione massima 762.42 ore 11
» minima 761.33 ore 14
Stato prevalente del cielo sereno
Direzione prevalente del vento W
Velocità massima vento 4.27 ore 12
» minima » 1.03 ore 16
Stato prevalente del mare leggermente mosso.
Umidità massima 78ore 21
» minima 56 ore15

Direttore FANTOLI

I cambi

Rendita It. 3 1/2	84.22
idem 5	89.80
Francia	125.04
Inghilterra	49.07
Svizzera	222
America	12.48
Oro	196.90
Rend. Francese	60.10

وجمهورية شيلي

سنتياغو ديل شيلي ٢٣

ابرم مجلس الاعيان المعاهدة التى امضاها معتمد شيلي بروما مع شركه الملاحة في الاتلانتيك الطليانية

وهي تتعلق بانشاء خط ملاحه ما بين ايطاليا وشيلي

هل سلم البلشفيك الاسطول

باريز ٢٤

روت الصحف نقلاعن اخبار الوفد الاستوني

ان البلشفيك مستعدون لتسليم اسطولهم الذي في خليج فنلندا وان يعينوا منطقة حياديه بين روسيا والدول المجاورة

اختصاص ولاة ليبيا

روما ٢٤

قرر مجلس انتظار في احدي جلساته الاخيرة مايتعلق باختصاص ولاة ليبيا وصرفهم في ان ياذنوا بالصيد في طرابلس وبنغازي

الشائخ الجدد

روما ٢١

تويد الصحف تصميم الحكومة على تعيين مشايخ جددمن كبار النواب الذين سقطوا في الانتخابات الجدد.

ومنهم من يتداول رسمهم برزيلاي ومرتيناي وساكي وريغال

اخبار بولندا

ورسو ٢٤

روت الصحف

ان كثيرا من الفرق الاكرانية من غاليسيا قد استسلموا لبولندا ودخلوا في طاعتها

المجلس الاقتصادي

روما ٢١

قدم امس من باريز مندوبو المجلس الاعلى الاقتصادى المتحالف النائبون عن الكلترا والبلجيك وفرنسا

فقوبلوا على المحطة باكرام شديد بحضور فزاريس ودى ويتو وسفورسه وغيرهم

وعقدوا هذا الصباح الاجتماع الاول للوفد الطلياني لاعداد ما يلزم.

وهو من شنزر — وفراريس وماجورينو فواريس — وكرسبي وارلندو — وولبى ويشرعون بعد الظهر في الاعمال

—:—

الاميركى عند افتتاح جلسات دسمبر

على الجمهوريين والدمقراطين مواصلون المفاوضات لكى يصلوا الى اتفاق

معاهدة ورساى

باريز ٢٣

كتبت لابرس دى باري

ان الدكتور ولسن سيقوم معاهدة ورساى لا مجلس الاعيان

اخر اخبار الانتخابات

روما ١٩

يوخذ من الاخبار الرسميه ان في عداد المنتخبين ارلنده ورمو ولوزاتي بترافيزو

—:—

مقابله المساجيرو للبارني

روما ١٩

قال احد منشي المساجرو لجناب الشيخ سليمان الباروني وساله عن احسان الدستور هل راج انفس العرب

فأجابه الشيخ ان عقلاء الامه يدركون ان تلك حسنه عظيمة القيمة من شانها ان تضمن الخير وسعادة العمران للقطر الطرابلسي

واضاف :

بان نمو الافكار الحافله بالمنافع للشعبين موقوف على الثقه المتبادله وشعار الاخلاص الثابت بين العرب والطليان

واضاف مبديا اعجابه من محاسن بلاد ايطاليا الطبيعية والفنيه

الصحافه تعجز رأي دانتسيو

روما ٢٣

نحت اكابر صحف ايطاليا باللوم على مشروع دانتسيو

وبينت ما يمكن ان يجره على مصالح ايطاليا من الضرر ولا سيما فيما يتعلق بتحقيق امانيها بدلماسيا

الوزير فنزيلوس

روما ٢٣

روت الصحف

ان صدر الفريق يصل في ٢٩ الجاري لا روما بصورة رسمية

VINCENZO SERIO, Dirett. Respon